



Saipem

Bilancio 2007



MISSIONE

Perseguire la soddisfazione dei nostri Clienti nell'industria dell'energia, affrontando ogni sfida con soluzioni sicure, affidabili e innovative.

Ci affidiamo a team competenti e multi-locali in grado di fornire uno sviluppo sostenibile per la nostra azienda e per le comunità dove operiamo

I NOSTRI VALORI

Impegno alla sicurezza, integrità, apertura, flessibilità, integrazione, innovazione, qualità, competitività, lavoro di gruppo, umiltà, internazionalizzazione

I Paesi di attività di Saipem

EUROPA

Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Danimarca, Francia, Italia, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Principato di Monaco, Regno Unito, Romania, Spagna, Svizzera, Turchia

AMERICHE

Argentina, Brasile, Canada, Ecuador, Messico, Perù, Repubblica Dominicana, Stati Uniti, Trinidad e Tobago, Venezuela

CSI

Azerbaijan, Georgia, Kazakistan, Russia, Turkmenistan

AFRICA

Algeria, Angola, Camerun, Congo, Costa d'Avorio, Egitto, Gabon, Libia, Marocco, Nigeria, Tunisia

MEDIO ORIENTE

Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Iran, Kuwait, Oman, Qatar

ESTREMO ORIENTE E OCEANIA

Australia, Cina, India, Indonesia, Malaysia, Pakistan, Singapore, Thailandia



Saipem

Bilancio 2007

I dati e le informazioni previsionali si basano su presupposti e assunzioni che possono rivelarsi inesatti perché soggetti a rischi e variabili al di fuori del controllo della Società, quali: le variazioni dei tassi di cambio, le variazioni dei tassi di interesse, gli investimenti dell'industria petrolifera e di altri settori industriali, l'instabilità politica in aree in cui il Gruppo è presente, le azioni della concorrenza. Inoltre anche l'esecuzione dei progetti è soggetta a variabili, quali le condizioni climatiche, al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni.

Relazioni e bilancio consolidato di Saipem	
4	Lettera agli Azionisti
6	Organi sociali e di controllo di Saipem SpA
7	Struttura partecipativa del Gruppo Saipem
	Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo Saipem
12	Nota sull'andamento del titolo Saipem SpA
14	Glossario
17	Andamento operativo
17	Le acquisizioni e il portafoglio
19	Gli investimenti
20	Offshore
28	Onshore
34	Drilling Offshore
37	Drilling Onshore
41	Commento ai risultati economico-finanziari
41	Risultati economici
44	Situazione patrimoniale e finanziaria
48	Attività di ricerca e sviluppo
51	Qualità, salute, sicurezza, ambiente e sostenibilità
55	Risorse umane
59	Sistema informativo
60	Relazione sulla Corporate Governance
76	Gestione dei rischi d'impresa
79	Altre informazioni
79	Dismissioni di Asset "non core"
79	Acquisto di azioni proprie
79	Piani di incentivazione
80	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
80	Evoluzione prevedibile della gestione
82	Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati a quelli obbligatori
	Bilancio consolidato del Gruppo Saipem
86	Schemi di Bilancio
92	Criteri di redazione
92	Principi di consolidamento
94	Criteri di valutazione
104	Utilizzo di stime contabili
105	Principi contabili di recente emanazione
107	Area di consolidamento
115	Variazioni dell'area di consolidamento
118	Note illustrative delle voci di bilancio
163	Attestazione del management
164	Relazione della Società di revisione
Relazioni e bilancio di esercizio di Saipem SpA	
168	Relazione sull'andamento della gestione di Saipem SpA
168	Commento ai risultati economico-finanziari
170	Risultati economici
173	Situazione patrimoniale e finanziaria
176	Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori
176	Azioni proprie detenute da Saipem SpA
177	Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Direttori Generali nell'emittente e nelle società da questa controllate
177	Stock grant e stock option attribuite agli Amministratori e ai Direttori Generali
179	Rapporti con le imprese controllate, le collegate, la controllante e le altre imprese del Gruppo Eni
179	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
179	Evoluzione prevedibile della gestione
180	Situazione delle partecipazioni e andamento delle principali partecipate
	Bilancio di esercizio di Saipem SpA
190	Schemi di bilancio
195	Criteri di redazione
195	Criteri di valutazione
205	Utilizzo di stime contabili
206	Principi contabili di recente emanazione
208	Note illustrative delle voci di bilancio
262	Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione
263	Attestazione del management
264	Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti
265	Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
267	Relazione della Società di revisione
269	Riassunto delle deliberazioni assembleari



Pietro Franco Tali
Presidente



Hugh James O'Donnell
Amministratore Delegato



Jacques Yves Léost
Consigliere Saipem SpA e
Presidente Saipem sa

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

nell'esercizio 2007 la Vostra Società ha nuovamente conseguito ricavi, utili e acquisizioni record. Le performance operative e finanziarie realizzate hanno positivamente orientato l'andamento borsistico del titolo (+38,5% nel 2007, miglior performance fra i titoli del MIB 30) rendendo possibile la distribuzione di un dividendo in aumento del 51,7% rispetto al precedente esercizio.

L'incremento dei risultati economici ha compreso le tre Aree di Business in cui opera la Vostra Società ed è riconducibile sia al miglioramento dell'efficienza operativa che ai maggiori volumi realizzati.

L'attività operativa si è sviluppata principalmente in Estremo Oriente, Africa Occidentale e Kazakhstan, per il Settore Offshore; in Medio Oriente, per il Settore Onshore; in Africa Occidentale e nell'Offshore del Nord Africa per le Perforazioni Offshore e in Medio Oriente e America Latina per le Perforazioni Onshore.

L'efficienza operativa raggiunta ha confermato la Vostra Società ai vertici della propria industria. In termini di sicurezza l'indice LTIFR (Lost Time Injury Frequency Rate) è risultato pari a 0,71 (0,84 nel 2006) e l'indice TRIFR (Total Recordable Incident Frequency Rate) è risultato pari a 2,33 (2,34 nel 2006). Nel corso del 2007 le competenze ingegneristiche e di Project Management sono aumentate di circa mille unità e sono iniziate le fasi propedeutiche per la trasformazione del polo di Chennai (India) in un nuovo centro per la realizzazione di interi progetti.

Le acquisizioni di nuovi ordini sono ammontate a 12 miliardi di euro (10,7 miliardi nel 2006 a perimetro di consolidamento costante) e il portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 2007, raggiunge i 15,4 miliardi di euro con un aumento del 19,6% rispetto a fine 2006 a perimetro di consolidamento costante.

I ricavi sono stati 9,5 miliardi di euro (7,5 miliardi nel 2006 a perimetro di consolidamento costante), il risultato operativo 867 milioni di euro (586 milioni di euro nel 2006 a perimetro di consolidamento costante) e il risultato netto adjusted 580 milioni di euro (369 milioni di euro nel 2006 a perimetro di consolidamento costante).

Per quanto riguarda l'articolazione dei ricavi e dei margini fra le linee di business in cui opera la Vostra Società, l'Onshore ha contribuito il 56% dei ricavi e il 29% dei margini, l'Offshore il 36% dei ricavi e il 49% dei margini e il Drilling l'8% dei ricavi e il 22% dei margini.

Gli investimenti tecnici effettuati nel corso del 2007 ammontano a 1.644 milioni di euro articolati:

- per l'Offshore 575 milioni di euro relativi ai lavori di approntamento di un nuovo pipelayer, i lavori di conversione di una nave cisterna in un'unità FPSO destinata a operare in Angola per conto Sonangol P&P, la costruzione di una nuova yard di fabbricazione in Indonesia, il potenziamento delle strutture operative in West Africa, Kazakhstan, Arabia Saudita oltre a interventi di mantenimento e upgrading di mezzi esistenti;
- per il Drilling Offshore 693 milioni di euro relativi ai lavori di approntamento di due piattaforme semisommergibili e di una nave di perforazione per acque profonde, all'acquisto di un jack-up, in costruzione presso il cantiere Labroy Offshore Shipyard di Batam (Indonesia) oltre a interventi di mantenimento e upgrading sui mezzi esistenti;
- per il Drilling Onshore 267 milioni di euro relativi principalmente all'acquisto di 10 rig destinati a operare in Sud America e ai lavori di approntamento di ulteriori dieci rig oltre a interventi di mantenimento e upgrading sui mezzi esistenti;
- per l'Onshore 109 milioni di euro relativi all'acquisto di attrezzature specifiche di commessa e al mantenimento e upgrading dell'asset base.

Sono stati inoltre definiti accordi con la PetroJack per il timecharter, con possibilità di riscatto dopo 12 mesi a un prezzo corrispondente a 135 milioni di euro circa, di un

jack-up in costruzione presso i cantieri Jurong Shipyard di Singapore, con consegna prevista nel secondo trimestre del 2008; il mezzo è destinato a operare in Arabia Saudita per Saudi Aramco con un contratto di tre anni più uno opzionale.

Nonostante il livello di investimenti molto elevato, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2007, ammonta a 1.694 milioni di euro, con un aumento contenuto a 277 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006. Hanno contribuito alla copertura dei fabbisogni il Cash Flow Operativo, il miglioramento del Capitale di Esercizio e i Proventi delle dismissioni di Asset "non core".

Il programma di dismissione di Asset "non core" ha visto nell'esercizio significative attuazioni con la vendita della Camom, della partecipazione 50% nella Haldor Topsøe AS, e della partecipazione 15% in Tecnomare. Dette dismissioni, che hanno generato introiti complessivi di 413 milioni di euro e un capital gain prima delle tasse di 302 milioni di euro, contribuiranno al finanziamento del piano di sviluppo della Società e non avranno quindi impatto sulla politica dei dividendi.

Il 14 febbraio 2008 sono stati definiti gli accordi per la cessione a Hellman & Friedman della partecipazione 30% nella Gaztransport & Technigaz sa ("GTT") per un prezzo di 310 milioni di euro che determina un capital gain prima delle tasse di 186 milioni di euro.

Gli investimenti della Oil Industry sono attesi mostrare nel 2008 un ulteriore aumento determinando condizioni di mercato favorevoli sia nelle Perforazioni che nelle Costruzioni.

Per contrattisti globali come Saipem la sfida è coniugare una crescita accelerata, volta al miglioramento del posizionamento competitivo con risultati economici che si comparino favorevolmente con quelli conseguiti nell'industria di riferimento.

Per quanto riguarda gli investimenti, il livello di capex previsto per il 2008 si aggira sui 1.600 milioni di euro circa, articolati come segue:

- 700 milioni di euro circa per l'Offshore, riguardanti il completamento dell'unità FPSO destinata a operare in Angola per Sonangol P&P, i lavori relativi alla costruzione di un pipelayer, di un nuovo mezzo per field development, di un nuovo mezzo di diving support, all'appontamento di una nuova yard di fabbricazione per grandi strutture offshore, oltre a interventi di mantenimento e upgrading della flotta esistente. Le iniziative di cui sopra esauriscono il programma di potenziamento dell'Offshore; ulteriori investimenti, oltre a quelli di normale manutenzione, deriverebbero da successi commerciali nel segmento leased FPSO o da eventuali asset richiesti nell'ambito di progetti di rafforzamento del local content;
 - 700 milioni di euro circa, compresi gli impegni a fronte di contratti di leasing finanziario, per il Drilling Offshore, relativi sia alla costruzione di mezzi per perforazioni in acque profonde: due semi sub di sesta generazione e una drillship per acque ultraprofonde, a fronte di contratti di noleggio quinquennali già acquisiti, sia della costruzione di due jack-up, uno con contratto triennale acquisito e uno per il quale si è confidenti di definire un contratto pluriennale in largo anticipo rispetto alla data di consegna del mezzo;
 - 150 milioni di euro circa per il Drilling Onshore, relativi all'upgrading di impianti esistenti e alla costruzione di nove rig per i quali sono già stati acquisiti contratti pluriennali.
- Ulteriori iniziative di espansione nel Drilling sia Offshore che Onshore saranno soggette a un approccio molto selettivo, anche in considerazione del forte fabbisogno di risorse umane qualificate richiesto per il monitoraggio e la supervisione delle nuove iniziative di costruzione;
- 50 milioni di euro per l'Onshore, relativi al mantenimento dell'asset base esistente.
- Le iniziative illustrate richiederanno un livello di investimenti simile a quello del 2008 anche per il 2009, dopodiché il livello dei capex è previsto diminuire significativamente.

Gli sforzi in termini di investimenti tecnici vengono accompagnati da una crescita delle risorse umane qualificate per le quali per il 2008 ci si pone l'obiettivo di un aumento di circa mille unità, simile a quello realizzato nel 2007; la crescita avverrà soprattutto in India.

La realizzazione del programma di investimenti illustrato e l'aumento delle risorse ingegneristiche e di project management sono finalizzati al miglioramento del posizionamento competitivo nelle tre unità di Business in cui Saipem opera.

Per quanto riguarda i risultati economici è preliminarmente da ricordare che:

- la svalutazione del dollaro USA, moneta nella quale sono rappresentati il 70% circa dei contratti, ha un effetto negativo derivante dalla translation in euro di ricavi e profitti denominati in dollari USA. Tenendo conto dei contratti già acquisiti, e coperti dal rischio di cambio, e di quelli da acquisire, il cambio medio euro/dollaro USA previsto per il 2008 è di 1,41 rispetto a un cambio medio di 1,34 nel 2007; ciò determinerà un impatto negativo di 400 milioni di euro circa sui ricavi e di 40 milioni di euro circa sul risultato operativo 2008;
- gli ammortamenti sono previsti aumentare nel 2008 di 100 milioni di euro circa, per effetto principalmente di investimenti effettuati in anni recenti e ammortizzati a progetto;
- gli asset dismessi o classificati a fine 2007 fra quelli disponibili per la vendita e quindi destinati a non pro-

durre effetti nel conto economico adjusted del 2008 hanno contribuito nell'esercizio 2007 ricavi per 212 milioni di euro, un risultato operativo di 15 milioni di euro, proventi da partecipazioni per 46 milioni di euro e un risultato netto di 45 milioni di euro. Per meglio valutare i risultati attesi per il 2008 è necessario quindi procedere al restatement dei risultati 2007 per renderli coerenti con il perimetro di consolidamento del 2008.

D'altronde la buona intonazione del mercato di riferimento, l'elevato carico ordini e il buon andamento dei progetti in esecuzione sono previsti consentire per il 2008 ricavi superiori ai 10 miliardi di euro e un risultato operativo e netto adjusted in aumento di almeno il 20% rispetto al 2007 restated.

Nell'esercizio 2008 è previsto inoltre il completamento del piano di dismissioni di asset "non core" con la vendita, già definita, della partecipazione 30% nella GTT, della partecipazione 20% nella Fertinitro e di asset minori. Gli introiti complessivamente attesi ammontano a 400 milioni di euro circa con capital gain, pre tax, di 200 milioni di euro circa.

Il Consiglio di Amministrazione, confermando una politica di distribuzione di circa un terzo dell'utile netto consolidato adjusted, propone all'Assemblea degli Azionisti un dividendo di 0,44 euro per le azioni ordinarie e di 0,47 euro per le azioni di risparmio (2006: 0,29 euro e 0,32 euro rispettivamente).

per il Consiglio di Amministrazione



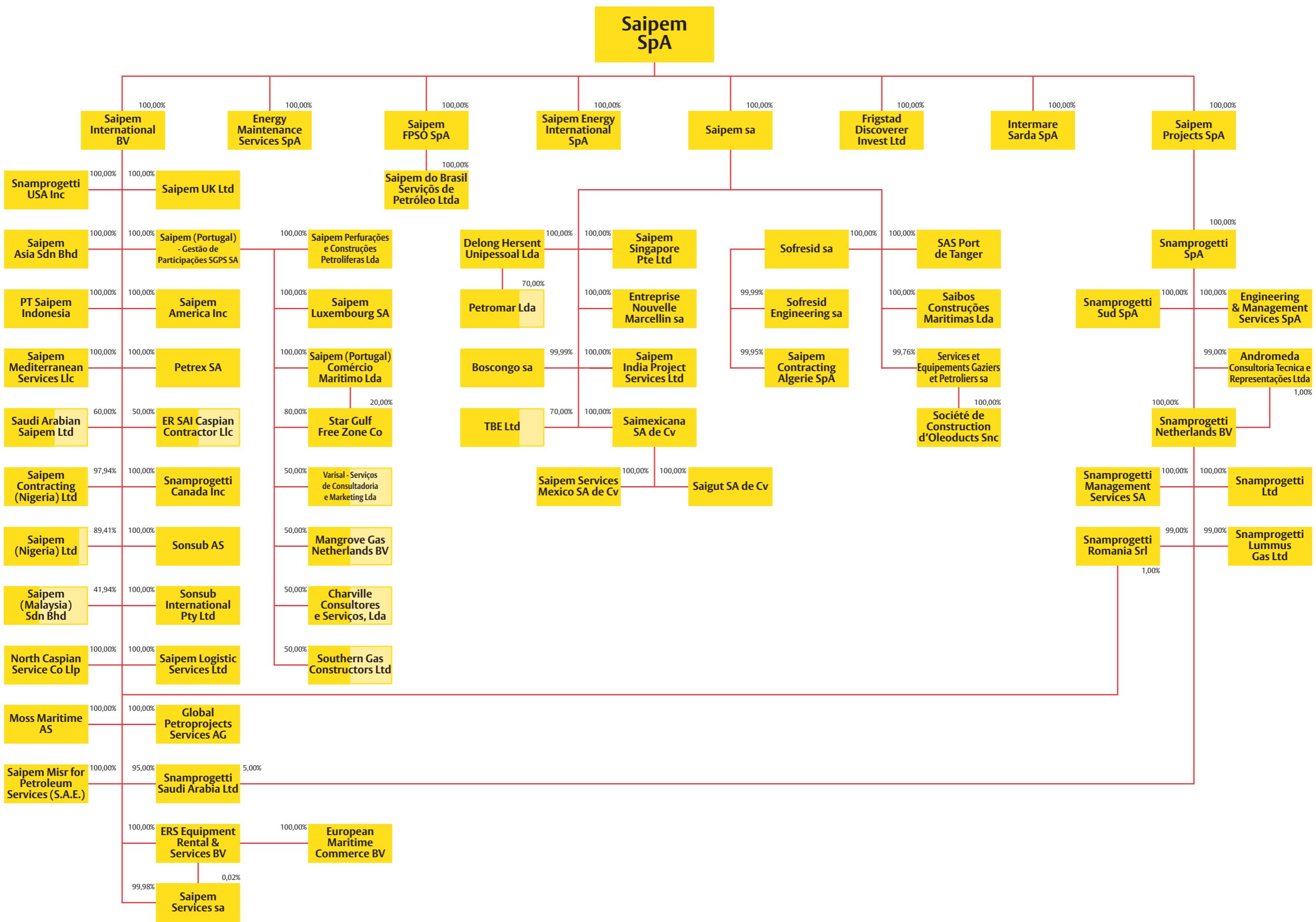
Il Presidente Pietro Franco Tali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Pietro Franco Tali
Amministratore Delegato
Hugh James O'Donnell
Consiglieri
Angelo Caridi
Francesco Gatti
Jacques Yves Léost
Marco Mangiagalli
Pierantonio Nebuloni
Gesualdo Pianciamore
Ian Wybrew-Bond

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Paolo Andrea Colombo
Sindaci effettivi
Fabrizio Gardi
Fabio Venegoni
Sindaci supplenti
Luca Giovanni Caretta
Giulio Gamba
Società di revisione
PricewaterhouseCoopers SpA



Sono rappresentate solo le società consolidate con il metodo integrale

Struttura partecipativa del Gruppo Saipem (principali società)



Saipem

Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo Saipem

Nota sull'andamento del titolo Saipem SpA

Al 31 dicembre 2007, le azioni ordinarie Saipem hanno registrato alla Borsa di Milano la quotazione di 27,3 euro con un incremento superiore al 38% rispetto alla chiusura dell'anno precedente. Grazie a questo rialzo, per il quarto anno consecutivo superiore al 35%, Saipem è il titolo che ha realizzato, per la seconda volta negli ultimi tre anni, la migliore performance annuale tra le azioni che fanno parte dell'S&P MIB sceso, nel 2007, del 7%.

A fine anno Saipem ha raggiunto una capitalizzazione di mercato di 12 miliardi di euro (8,7 miliardi a fine 2006), valore che per la prima volta la colloca tra le prime dieci società italiane in termini di capitalizzazione.

Lo scenario di riferimento si è confermato positivo anche nel corso del 2007, così come già nei due anni precedenti, sostenuto dal forte trend di investimenti delle compagnie petrolifere. Ciò ha contribuito a mantenere un elevato livello di attività nel settore dei servizi per l'industria petrolifera. In questo contesto, dopo aver completato l'integrazione di Snamprogetti grazie alla quale ha perfezionato il proprio profilo nel settore

Onshore, Saipem ha portato avanti l'esecuzione del piano di investimenti avviato nel 2006, il maggiore del settore, al fine di dotarsi di mezzi all'avanguardia e strutture che le permettano di consolidare la propria posizione di leadership e rafforzare le proprie capacità realizzative in un mercato in espansione e dall'accresciuto profilo di rischio. Il titolo ha mostrato un andamento di crescita pressoché costante durante i primi dieci mesi dell'anno e per la prima volta ha superato la soglia dei 30 euro per poi toccare il nuovo record storico a quota 31,56 euro nella prima metà di novembre. Nell'ultima parte dell'anno le tensioni e incertezze dei mercati internazionali generate dalla crisi dei crediti finanziari hanno segnato negativamente l'andamento delle principali piazze finanziarie e in misura minore condizionato anche l'andamento del titolo, che ha concluso l'anno a 27,30 euro.

È aumentata nel corso dell'anno sia la liquidità del titolo, con quantità trattate nel corso dell'intero anno superiori a 980 milioni di azioni (circa 950 milioni nel 2006), pari a una media giornaliera di titoli prossima a 4 milioni

Principali dati e indici di Borsa		31.12.2003	31.12.2004	31.12.2005	31.12.2006	31.12.2007
Capitale sociale	(euro)	440.713.700	441.177.500	441.410.900	441.410.900	441.410.900
Numero azioni ordinarie		440.499.432	440.987.734	441.239.414	441.251.799	441.251.800
Numero azioni di risparmio		214.268	189.766	171.486	159.101	159.100
Capitalizzazione di Borsa	(milioni di euro)	2.847	3.909	6.087	8.699	12.051
Dividendo lordo unitario:						
- azioni ordinarie	(euro)	0,148	0,150	0,190	0,290	0,440⁽¹⁾
- azioni di risparmio	(euro)	0,178	0,180	0,220	0,320	0,470⁽¹⁾
Prezzo/utile per azione: ⁽²⁾						
- azioni ordinarie		14,68	19,84	23,87	22,65	13,77
- azioni di risparmio		15,86	19,57	25,97	22,55	14,38
Prezzo/cash flow per azione: ⁽²⁾						
- azioni ordinarie		6,27	8,94	13,41	14,17	10,42
- azioni di risparmio		6,77	8,82	14,58	14,11	10,88
Prezzo/utile adjusted per azione:						
- azioni ordinarie		14,68	19,84	23,87	22,65	20,78
- azioni di risparmio		15,86	19,57	25,97	22,55	21,69
Prezzo/cash flow adjusted per azione:						
- azioni ordinarie		6,27	8,94	13,41	14,17	14,00
- azioni di risparmio		6,77	8,82	14,58	14,11	14,61

(1) Da deliberare da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 21 aprile e 28 aprile 2008, rispettivamente, in prima e seconda convocazione.
(2) Valori riferiti al bilancio consolidato.

di azioni scambiate (3,8 milioni nel 2006), sia il controvalore annuo degli scambi, aumentato di oltre il 40%, attestandosi a 24 miliardi di euro (16,9 miliardi di euro del 2006), pari a circa 96 milioni di euro su base media giornaliera.

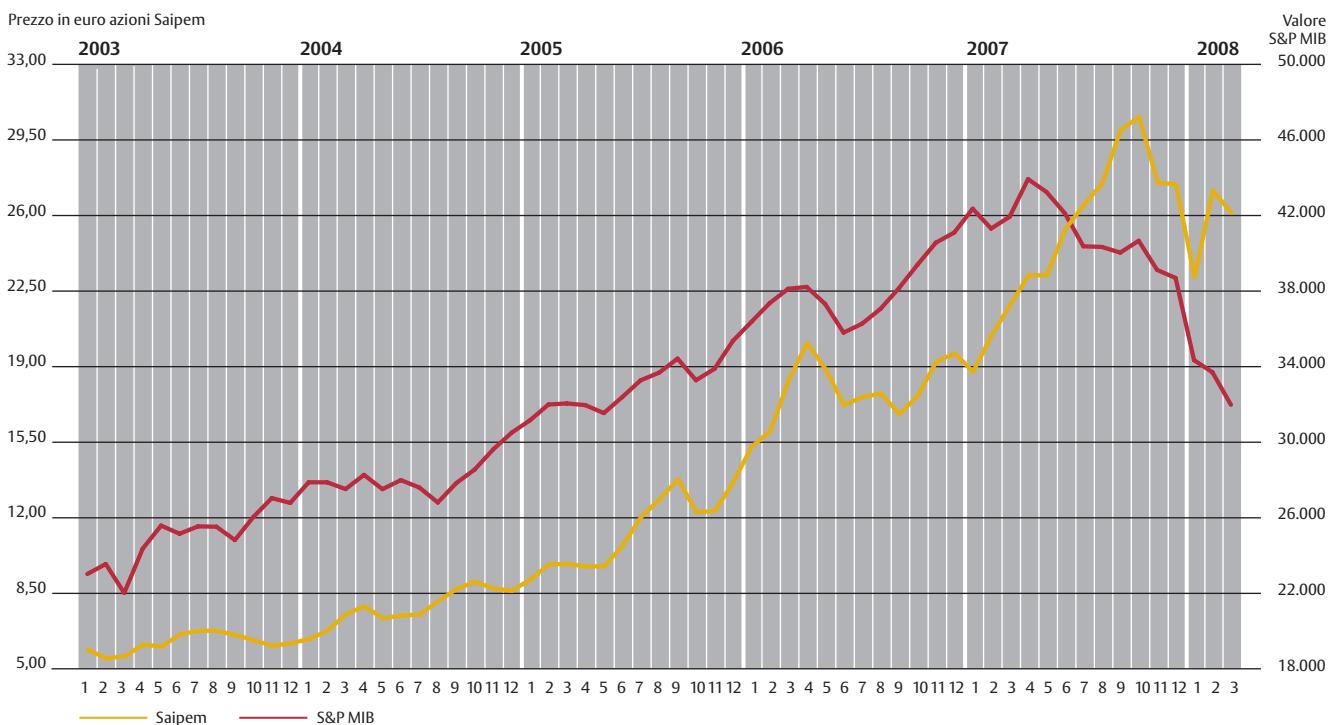
In data 22 maggio 2007 è stato distribuito un dividendo di 0,29 euro per azione, superiore di oltre il 52% rispet-

to a quello pagato l'anno precedente (0,19 euro per azione).

Le azioni di risparmio in circolazione (159.100) convertibili alla pari in azioni ordinarie, hanno chiuso l'anno con una performance del 45,3% chiudendo a quota 28,5 euro, rispetto alla quotazione di 19,62 euro di fine 2006, con un livello non significativo delle quantità trattate.

Quotazioni alla Borsa Valori di Milano		(euro)	2003	2004	2005	2006	2007
Azioni ordinarie:							
- massima		7,31	9,42	14,34	21,14		31,56
- minima		5,24	6,16	8,69	13,79		18,32
- media		6,30	7,93	11,40	17,85		24,72
- fine periodo		6,46	8,86	13,79	19,71		27,30
Azioni di risparmio:							
- massima		7,48	9,45	15,52	21,50		41,50
- minima		5,80	6,60	8,74	14,42		19,10
- media		6,71	8,14	11,95	18,24		26,97
- fine periodo		6,98	8,74	15,00	19,62		28,50

Saipem e S&P MIB - Valori medi mensili gennaio 2003-marzo 2008



Glossario

TERMINI FINANZIARI

IFRS International Financial Reporting Standards (principi contabili internazionali): emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) e adottati dalla Commissione Europea. Comprendono: gli International Financial Reporting Standards (IFRS), gli International Accounting Standards (IAS), le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) adottate dallo IASB. La denominazione di International Financial Reporting Standards (IFRS) è stata adottata dallo IASB per i principi emessi successivamente al maggio 2003. I principi emessi antecedentemente hanno mantenuto la denominazione di IAS.

Leverage: misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto.

Margine di attività: risultato operativo prima delle spese generali.

ROACE: indice di rendimento del capitale investito calcolato come rapporto tra l'utile netto prima degli interessi di terzi azionisti aumentato degli oneri finanziari netti correlati all'indebitamento finanziario netto, dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio.

ATTIVITÀ OPERATIVE

Acque convenzionali: profondità d'acqua inferiori ai 500 metri.

Acque profonde: profondità d'acqua superiori ai 500 metri.

Buckle detection: sistema che, basandosi sull'utilizzo di onde elettromagnetiche, nel corso della posa è in grado di segnalare il collasso o la deformazione della condotta posata sul fondo.

Bundles: fasci di cavi.

Commissioning: insieme delle operazioni necessarie per la messa in esercizio di un gasdotto, degli impianti e delle relative apparecchiature.

Deck: area di coperta, o ponte di lavoro, di una piattaforma su cui sono montati gli impianti di processo, le apparecchiature, i moduli alloggio e le unità di perforazione.

Decommissioning: operazione richiesta per mettere fuori servizio un gasdotto o un impianto o le apparecchiature collegate. Viene effettuato alla fine della vita utile dell'impianto in seguito a un incidente, per

ragioni tecniche o economiche, per motivi di sicurezza e ambientali.

Drillship (Nave di perforazione): nave dotata di propulsione propria in grado di effettuare operazioni di perforazione in acque profonde.

Dynamic Positioned Heavy Lifting Vessel (Nave per grandi sollevamenti a posizionamento dinamico): mezzo navale dotato di gru di elevata capacità di sollevamento in grado di mantenere una posizione definita rispetto a un certo sistema di riferimento con elevata precisione mediante la gestione di propulsori (eliche), in modo da annullare le forzanti ambientali (vento, moto ondoso, corrente).

EPC (Engineering, Procurement, Construction): contratto tipico del settore Onshore avente per oggetto la realizzazione di impianti nel quale la società fornitrice del servizio svolge le attività di ingegneria, approvvigionamento dei materiali e di costruzione. Si parla di "contratto chiavi in mano" quando l'impianto è consegnato pronto per l'avviamento ovvero già avviato.

EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Construction): contratto tipico del settore Offshore avente per oggetto la realizzazione di un progetto complesso nel quale la società fornitrice del servizio (global or main contractor, normalmente una società di costruzioni o un consorzio) svolge le attività di ingegneria, approvvigionamento dei materiali, di costruzione degli impianti e delle relative infrastrutture, di trasporto al sito di installazione e delle attività preparatorie per l'avvio degli impianti.

Facility: servizi, strutture e installazioni ausiliarie necessarie per il funzionamento degli impianti primari.

Flare: alta struttura metallica utilizzata per bruciare il gas che si separa dall'olio nei pozzi a olio, quando non è possibile utilizzarlo sul posto o trasportarlo altrove.

Floatover: metodo di installazione di moduli di piattaforme marine senza l'esecuzione di operazioni di sollevamento. Un mezzo navale specifico trasporta il modulo da installare, si posiziona internamente ai punti di sostegno, varia il proprio assetto operando sulle casse di zavorra e abbassandosi posa il modulo sui punti di sostegno. Una volta che il modulo è a contatto con i punti di sostegno, il mezzo navale si sfila e si provvede ad assicurare il modulo alla struttura di supporto.

FPSO vessel: sistema galleggiante di produzione, stocaggio e trasbordo (Floating Production, Storage and

Offloading), costituito da una petroliera di grande capacità, in grado di disporre di un impianto di trattamento degli idrocarburi di notevole dimensioni. Questo sistema, che viene ormeggiato a prua per mantenere una posizione geostazionaria, è in effetti, una piattaforma temporaneamente fissa, che collega le teste di pozzo sottomarine, mediante collettori verticali (riser) dal fondo del mare, ai sistemi di bordo di trattamento, stoccaggio e trasbordo.

GNL: Gas Naturale Liquefatto, ottenuto a pressione atmosferica con raffreddamento del gas naturale a -160 °C. Il gas viene liquefatto per facilitarne il trasporto dai luoghi di estrazione a quelli di trasformazione e consumo. Una tonnellata di GNL corrisponde a circa 1.500 metri cubi di gas.

Gunitatura (concrete coating): rivestimento e zavorramento di condotte posate sul fondo del mare mediante cemento armato in modo da proteggere l'esterno della condotta da urti e corrosioni.

Hydrocracking (impianto di): impianto all'interno del quale viene realizzato il processo di separazione delle grosse molecole di idrocarburi.

Hydrotesting: operazione eseguita con acqua pompata ad alta pressione (più alta della pressione operativa) nelle condotte per verificarne la piena operatività e per assicurare che siano prive di difetti.

Hydrotreating: processo di raffineria avente come scopo il miglioramento delle caratteristiche di una frazione petrolifera.

Jacket: struttura reticolare inferiore di una piattaforma fissata mediante pali a fondo mare.

Jack-up: unità marina mobile di tipo autosollevante, per la perforazione dei pozzi offshore, dotata di uno scafo e di gambe a traliccio.

J-laying (posa a "J"): posa di una condotta utilizzando una rampa di varo quasi verticale per cui la condotta assume una configurazione a "J". Questo tipo di posa è adatta ad alti fondali.

Midstream: settore costituito dalle attività dedicate alla costruzione e gestione di infrastrutture per il trasporto idrocarburi.

Moon pool: apertura dello scafo delle navi di perforazione per il passaggio delle attrezzature necessarie all'attività.

Mooring buoy: sistema di ormeggio in mare aperto.

Offshore/Onshore: il termine offshore indica un tratto di mare aperto e, per estensione, le attività che vi si svolgono; onshore è riferito alla terra ferma e, per estensione, alle attività che vi si svolgono.

Ombelicale: cavo flessibile di collegamento che, in un unico involucro, contiene cavi e tubi flessibili.

Pig: apparecchiatura che viene utilizzata per pulire, raschiare e ispezionare una condotta.

Piggy backed pipeline: pipeline di piccolo diametro, posto al di sopra di un altro pipeline di diametro maggiore, destinato al trasporto di altri prodotti rispetto a quello trasportato dalla linea principale.

Pile: lungo e pesante palo di acciaio che viene infisso nel fondo del mare; l'insieme di più pali costituisce una fondazione per l'ancoraggio di una piattaforma fissa o di altre strutture offshore.

Pipe-in-pipe: condotta sottomarina, formata da due tubazioni coassiali, per il trasporto di fluidi caldi (idrocarburi). Il tubo interno ha la funzione di trasportare il fluido. Nell'intercapedine tra i due tubi si trova del materiale coibente per ridurre lo scambio termico con l'ambiente esterno. Il tubo esterno assicura la protezione meccanica dalla pressione dell'acqua.

Piping and Instrumentation Diagram (P&ID): schema che rappresenta tutte le apparecchiature, le tubazioni, la strumentazione con le relative valvole di blocco e di sicurezza di un impianto.

Pre-commissioning: insieme delle operazioni necessarie per la messa in esercizio di un gasdotto, degli impianti e delle relative apparecchiature.

Pre-drilling template: struttura di appoggio per una piattaforma di perforazione.

Pulling: operazione di intervento su un pozzo per eseguire manutenzioni e sostituzioni marginali.

Rig: impianto di perforazione, composto da una struttura a traliccio (torre), dal piano sonda su cui la torre è installata, e dalle attrezzature accessorie per le operazioni di discesa, risalita e rotazione della batteria di perforazione e per il pompaggio del fango.

Riser: collettore utilizzato nei pozzi offshore con testa pozzo sottomarina per collegarla con la superficie.

ROV (Remotely Operated Vehicle): mezzo sottomarino senza equipaggio guidato e alimentato via cavo, utilizzato per attività di ispezione e per lavori subacquei.

S-laying (posa a "S"): posa di una condotta mediante l'avanzamento della nave sfruttando le qualità elastiche dell'acciaio, per cui la condotta assume una configurazione a "S", con una estremità sul fondo e l'altra tenuta in tensione a bordo della nave. La posa a "S" viene utilizzata per i fondali medio-bassi.

Slug catcher: impianto per la depurazione del gas.

Sour water: acqua che contiene una certa quantità di contaminanti disciolti.

Spar: sistema di produzione galleggiante, ancorato al fondo marino mediante un sistema di ancoraggio semi-rigido, costituito da uno scafo cilindrico verticale che supporta la struttura di una piattaforma.

Spare capacity: rapporto tra produzione e capacità produttiva, riferita alla quantità di petrolio in eccesso,

che non deve essere utilizzato per far fronte alla domanda.

Spool: inserto di collegamento tra una tubazione sottomarina e il riser di una piattaforma, o comunque inserto per collegare due estremità di tubazioni.

Stripping: processo mediante il quale i prodotti volatili indesiderati sono allontanati dalla miscela liquida o dalla massa solida in cui sono disciolti.

Surf facility: insieme di condotte e attrezzature che collegano un pozzo o un sistema sottomarino con un impianto galleggiante.

Template: struttura sottomarina rigida e modulare sulla quale vengono a trovarsi tutte le teste pozzo del giacimento.

Tender assisted drilling unit: impianto di perforazione costituito da una piattaforma offshore sui cui è installata una torre di perforazione, collegata a una nave di appoggio, che ospita le infrastrutture ancillari necessarie a fornire assistenza alle attività di perforazione.

Tendon: tubi tiranti e stabilizzanti utilizzati per tensio-

nare le Tension Leg Platform per permettere alla piattaforma la necessaria stabilità per la sua operatività.

Tension Leg Platform (TLP): piattaforma galleggiante di tipo fisso, mantenuta in posizione tramite un sistema

tensionato di ancoraggio a cassoni di zavorra collocati a fondo mare. Il campo di applicazione di queste piattaforme è quello degli alti fondali.

Tie-in: collegamento di una condotta di produzione a un pozzo sottomarino o semplicemente giunzione di due tratti di pipeline.

Topside: parte emersa di una piattaforma.

Trenching: scavo di trincea, eseguito per la posa di condotte a terra e a mare.

Trunkline: condotta utilizzata per il trasporto di greggio proveniente dai grandi depositi di stoccaggio ai luoghi di produzione, alle raffinerie, ai terminali costieri.

Upstream/Downstream: il termine upstream riguarda le attività di esplorazione e produzione idrocarburi. Il termine downstream riguarda le attività inerenti il settore petrolifero che si collocano a valle dell'esplorazione e produzione.

Vacuum: secondo stadio della distillazione del greggio.

Wellhead (testa pozzo): struttura fissa che assicura la separazione del pozzo dall'ambiente esterno.

Workover: operazione di intervento su un pozzo per eseguire consistenti manutenzioni e sostituzioni delle attrezzature di fondo, che convogliano i fluidi di giacimento in superficie.

Andamento operativo



LE ACQUISIZIONI E IL PORTAFOGLIO

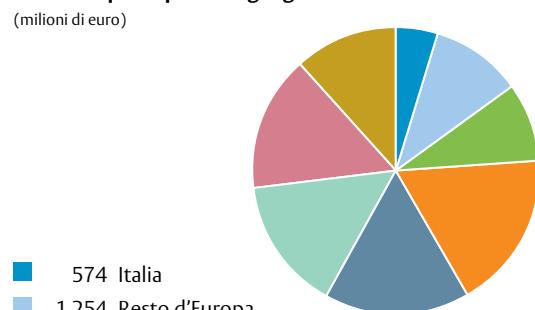
Gruppo Saipem - Ordini acquisiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre

	(milioni di euro)		2006 ⁽¹⁾		2007	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Saipem SpA	2.807	26	1.957	16		
Imprese del Gruppo	7.901	74	10.054	84		
Totale	10.708	100	12.011	100		
Offshore	3.653	34	3.496	29		
Onshore	4.487	42	6.236	52		
Drilling Offshore	2.230	21	1.644	14		
Drilling Onshore	338	3	635	5		
Totale	10.708	100	12.011	100		
Italia	918	9	574	5		
Esteri	9.790	91	11.437	95		
Totale	10.708	100	12.011	100		
Gruppo Eni	2.573	24	1.923	16		
Terzi	8.135	76	10.088	84		
Totale	10.708	100	12.011	100		

(1) Dati restated per recepire gli effetti delle dismissioni di Camom e Haldor Topsøe.

Ordini acquisiti per area geografica

(milioni di euro)

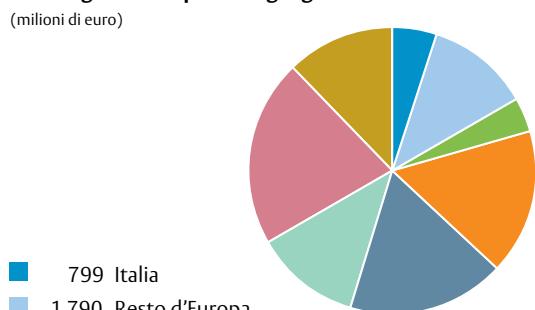


- 574 Italia
- 1.254 Resto d'Europa
- 1.058 Russia*
- 2.133 Arabia Saudita
- 1.984 Resto Asia
- 1.776 Africa Settentrionale
- 1.835 Africa Occidentale
- 1.397 Americhe

(*) L'area Russia comprende anche Kazakhstan e Azerbaijan.

Portafoglio ordini per area geografica

(milioni di euro)



- 799 Italia
- 1.790 Resto d'Europa
- 593 Russia*
- 2.543 Arabia Saudita
- 2.698 Resto Asia
- 1.865 Africa Settentrionale
- 3.250 Africa Occidentale
- 1.852 Americhe

(*) L'area Russia comprende anche Kazakhstan e Azerbaijan.

Le acquisizioni di nuovi ordini nel 2007 ammontano a 12.011 milioni di euro (10.708 milioni di euro nel 2006). Delle acquisizioni complessive, il 52% riguarda l'attività Onshore, il 29% l'attività Offshore, il 14% il Drilling Offshore e il 5% il Drilling Onshore.

Le acquisizioni all'estero hanno rappresentato il 95% e le acquisizioni di contratti da imprese del Gruppo Eni il 16% del totale. Infine le acquisizioni della Capogruppo Saipem SpA sono state il 16% di quelle complessive.

Il portafoglio ordini residuo alla fine dell'esercizio ha raggiunto il valore record di 15.390 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'articolazione per settori di attività, il 45% del portafoglio ordini residuo è attribuibile all'attività Onshore, il 27% all'attività Offshore, il 23% al Drilling Offshore e il 5% al Drilling Onshore.

Il 95% degli ordini è verso committenti esteri, mentre quelli verso le imprese del Gruppo Eni rappresentano il 22% del portafoglio totale. Infine la Capogruppo Saipem SpA ha in carico il 26% del portafoglio ordini residuo.

Gruppo Saipem - Portafoglio ordini al 31 dicembre

	(milioni di euro)	2006 ⁽¹⁾		2007	
		Importi	%	Importi	%
Saipem SpA		2.916	23	3.931	26
Imprese del Gruppo		9.947	77	11.459	74
Totale		12.863	100	15.390	100
Offshore		4.182	33	4.215	27
Onshore		6.058	47	7.003	45
Drilling Offshore		2.247	17	3.471	23
Drilling Onshore		376	3	701	5
Totale		12.863	100	15.390	100
Italia		1.280	10	799	5
Esteri		11.583	90	14.591	95
Totale		12.863	100	15.390	100
Gruppo Eni		2.602	20	3.399	22
Terzi		10.261	80	11.991	78
Totale		12.863	100	15.390	100

(1) Dati restated per recepire gli effetti delle dismissioni di Camom e Haldor Topsøe.

GLI INVESTIMENTI

Gli **investimenti tecnici** effettuati nell'esercizio ammontano a 1.644 milioni di euro (602 milioni di euro nel 2006) e hanno principalmente riguardato:

- per l'Offshore 575 milioni di euro relativi ai lavori di approntamento di un nuovo pipelayer, i lavori di conversione di una nave cisterna in un'unità FPSO destinata a operare in Angola per conto Sonangol P&P, la costruzione di una nuova yard di fabbricazione in Indonesia, il potenziamento delle strutture operative in West Africa, Kazakhstan, Arabia Saudita oltre a interventi di mantenimento e upgrading di mezzi esistenti;
- per il Drilling Onshore 267 milioni di euro relativi all'acquisto di tredici rig destinati a operare in Sud America e ai lavori di approntamento di ulteriori dieci rig per i quali sono già stati acquisiti contratti plurennali;
- per l'Onshore 109 milioni di euro relativi al mantenimento dell'asset base.

presso il cantiere Labroy Offshore Shipyard di Batam (Indonesia) con consegna prevista nel secondo trimestre del 2009, per un investimento complessivo di 161 milioni di euro, oltre a interventi di mantenimento e upgrading sui mezzi esistenti;

- per il Drilling Offshore 693 milioni di euro relativi ai lavori di approntamento di due piattaforme semisommergibili e di una nave di perforazione per acque profonde, all'acquisto di un jack-up, in costruzione

In sintesi, gli investimenti dell'esercizio presentano la seguente articolazione:

Investimenti	(milioni di euro)	2006 ⁽¹⁾	2007
Per entità			
Saipem SpA		58	149
Altre imprese del Gruppo		544	1.495
Totale		602	1.644
Per unità di business			
Offshore		405	575
Onshore		58	109
Drilling Offshore		102	693
Drilling Onshore		37	267
Totale		602	1.644
Per natura			
Acquisizioni societarie		9	-
Investimenti tecnici		379	1.352
FPSO		214	292
Totale		602	1.644

(1) Dati restati per recepire gli effetti delle dismissioni di Camom e Haldor Topsøe.

Gli investimenti relativi alle singole attività sono descritti nei paragrafi che seguono.

OFFSHORE



Quadro generale

Il Gruppo Saipem dispone di un'importante flotta navale, tecnologicamente all'avanguardia e di grande versatilità, e di competenze ingegneristiche e di project management di eccellenza.

Queste distintive capacità e competenze, unitamente a una forte e radicata presenza in mercati strategici di frontiera, assicurano a Saipem un modello industriale particolarmente adatto per i progetti EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Construction).

Tra i mezzi navali semisommergibili che utilizzano le tecnologie più avanzate si evidenzia, per la particolare importanza, il Saipem 7000, con posizionamento dina-

mico, una potenza di sollevamento di 14.000 tonnellate e la capacità di posa di condotte in acque ultra profonde con il sistema a "J", idoneo a mantenere in sospensione durante la posa un peso complessivo di 1.450 tonnellate. Fra gli altri mezzi si citano il Castoro Sei, idoneo per la posa di condotte di grande diametro, la Field Development Ship (FDS), nave speciale per lo sviluppo di campi sottomarini in acque profonde, dotata di posizionamento dinamico e di gru per il sollevamento fino a 600 tonnellate nonché di un sistema per la posa di condotte in verticale fino a una profondità di 2.000 metri e il mezzo navale Saipem 3000 in grado di posare linee flessibili, ombelicali e sistemi di ormeggio in acque

profonde e installare strutture fino a 2.200 tonnellate. Saipem può inoltre vantare una valida posizione nel mercato delle attività sottomarine, disponendo di mezzi tecnologicamente molto sofisticati, come i veicoli subacquei telecomandati, e delle tecnologie di intervento, con l'assistenza di robot specificamente equipaggiati, su condotte in acque profonde.

In aggiunta, il rafforzamento delle competenze nel design dei sistemi galleggianti di produzione e la capacità di gestire contratti "chiavi in mano" hanno consentito al Gruppo Saipem di proporsi come nuovo attore nel settore delle Leased FPSO, la cui flotta è costituita dall'unità FPSO-Mystras e dall'unità FPSO Cidade de Vitoria. L'unità FPSO-Firenze è stata dismessa.

Il contesto di mercato

Nel corso del 2007 gli investimenti nell'esplorazione e produzione petrolifera sono cresciuti, per il quinto anno consecutivo, a un tasso superiore al 10%. I livelli record dei prezzi e la necessità di ricostituire le riserve hanno posto le premesse perché questo ciclo positivo si possa ulteriormente prolungare, consolidando tra i contrattisti un clima di fiducia che ha favorito lo sviluppo di impegnativi programmi pluriennali di investimento in nuovi mezzi navali. Nel corso dell'anno sono entrati in funzione mezzi tecnologicamente avanzati che hanno ampliato l'offerta nei segmenti della posa di condotte e del "field development"; nel contempo, è proseguita l'onda di nuovi ordini, che ha riguardato soprattutto i mezzi combinati e quelli attivi nei segmenti dei sollevamenti pesanti e ultra pesanti, con un orizzonte di consegna concentrato principalmente nel 2010.

Nel settore delle piattaforme fisse, l'attività di installazione si è mantenuta su buoni livelli ed è risultata crescente tra le strutture con peso della topside superiore a 1.000 tonnellate, nel cui ambito i mercati del Sud-Est Asiatico e del Medio Oriente hanno agito da traino. Un buon andamento si è registrato anche in Africa Occidentale tra le strutture più leggere.

Le installazioni di FPSO, considerate complessivamente sia nella forma contrattuale "Lease" che "Sale", sono aumentate considerevolmente rispetto al 2006. Il mercato più dinamico è stato quello dell'Asia-Pacifico, dove le unità installate sono in genere di piccole dimensioni, ma la crescita è stata robusta a livello mondiale, e in particolare nel Mare del Nord e in Brasile. Nel corso del 2007 la diffusione degli FPSO si è estesa al Golfo del Messico, dove è stata installata la prima unità in assoluto. Il primo FPSO sta per essere installato anche nelle acque degli Stati Uniti: dopo l'approvazione dell'agenzia federale MMS (Minerals Management Service) è stato,

infatti, selezionato il contrattista per lFPSO nelle acque ultra profonde dei campi Chinook e Cascade, che dovrebbe entrare in funzione nel 2010.

Il portafoglio ordini nel secondo semestre del 2007 si è attestato sul livello record di circa 70 unità e, di conseguenza, per il 2008 si prevede un ulteriore picco di installazioni. Le prospettive per questo settore continuano a essere molto positive, anche se l'eccezionale livello degli ordini raggiunto nel 2007 subirà un rallentamento.

Inoltre, durante il 2007, è aumentato il numero dei cantieri in cui si stanno costruendo o riconvertendo gli scafi (stimato in circa 40 unità a livello mondiale). A testimonianza della congiuntura favorevole, tra i nuovi progetti sta emergendo una quota significativa di FPSO su base speculativa, ovvero senza copertura contrattuale.

Il settore delle installazioni sottomarine ha registrato, nel 2007, una forte crescita non solo nel segmento più dinamico delle alte profondità, ma anche in quello dei bassi fondali.

Nell'ambito del settore delle acque profonde, che continua a essere molto attraente per le compagnie petrolifere, l'attività ha raggiunto nuovi livelli record. L'Africa Occidentale ha consolidato il suo ruolo di leadership a livello mondiale, ma la crescita più sostenuta si è avuta nel settore statunitense del Golfo del Messico, in cui sono stati scoperti, negli ultimi anni, importanti giacimenti in acque ultra profonde che hanno aperto orizzonti molto promettenti anche nel lungo termine. Un significativo sviluppo si è verificato anche nell'offshore brasiliano, nonché, al di fuori del cosiddetto "Triangolo d'oro", in Asia-Pacifico, che si configura come un mercato nascente.

Una forte crescita si è registrata anche nel Mare del Nord, un'area matura che rappresenta il maggiore mercato mondiale per le installazioni sottomarine in basse profondità, dove nel corso dell'anno è aumentato il numero di pozzi satellite.

Durante il 2007 il settore della posa di condotte ha, invece, subito un rallentamento rispetto ai livelli record dell'anno precedente, soprattutto nel segmento dei grandi diametri.

Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative del periodo sono relative ai seguenti lavori:

- per conto Medgaz, il progetto, di tipo EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Construction), che prevede l'installazione di un sistema di condotte sottomarine, che consentirà il trasporto del gas naturale dall'Algeria alla Spagna attraverso il Mar Mediterraneo;

- per conto Saudi Aramco, la sottoscrizione di un accordo di lungo termine che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, trasporto e installazione di strutture, piattaforme e condotte, nell'offshore saudita. L'accordo ha una durata vincolante di sette anni e due estensioni opzionali di tre anni ciascuna;
- per conto Total Exploration & Production Angola, il progetto, di tipo EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Construction), Block 17 in Angola, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, trasporto e installazione di una condotta sottomarina per il trasporto del gas dal giacimento Block 17 all'impianto LNG onshore in costruzione a Soyo;
- per conto Enagas SA, il progetto Balearic, in Spagna, che prevede le attività di project management, ingegneria, trasporto e installazione di due condotte per il trasporto gas, la prima, a una profondità massima di 1.000 metri, collegherà la Spagna a Ibiza e la seconda, a una profondità massima di 800 metri, collegherà Ibiza a Mallorca; il contratto è stato acquisito in consorzio con Fomento de Construcciones y Contratas SA (FCC);
- per conto Eni Australia, in Australia, il progetto, Blacktip, di tipo EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Construction), che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e messa in opera della piattaforma di produzione e del sistema di condotte sottomarine per il trasporto a terra degli idrocarburi;
- per conto BG Tunisia Ltd, in Tunisia, il progetto che prevede l'approvvigionamento, l'installazione e la messa in servizio di una condotta sottomarina che collegherà il campo Hasdrubal, a circa 350 chilometri a sud-est di Tunisi, con l'impianto di ricezione a terra;
- per conto Agip KCO, nell'ambito della fase sperimentale dello sviluppo del campo Kashagan, nel Mar Caspio, il contratto relativo a lavori preliminari per la connessione e la messa in opera delle strutture a mare;
- per conto Cabinda Gulf Oil Co Ltd, in Angola, il progetto, di tipo EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Construction), che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, trasporto e installazione di due condotte sottomarine nel campo Mafumeira, situato nel Blocco 0 al largo delle coste dell'Angola;
- per conto Eni Tunisia BV, il progetto, di tipo EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Construction), Maamoura in Tunisia, che prevede le attività di project management, ingegneria, procurement, fabbricazione e installazione di una piattaforma, nonché la posa di due pipeline;
- per conto Cabinda Gulf Oil Co Ltd, il contratto Malongo Oil Export, in Angola, che prevede le attività di project management, ingegneria, trasporto e installazione di una condotta;
- per conto Petrobel il contratto Denise Pliocene, in Egitto, che prevede le attività di ingegneria, project management, trasporto e installazione di una condotta che collegherà l'impianto di trattamento gas di el Gamil alla piattaforma situata nel giacimento gas Denise;
- per conto Statoil, il progetto Gjoa, in Norvegia, che prevede l'installazione di due export pipeline;
- per conto BP Norge AS, nel settore norvegese del Mare del Nord, il progetto che prevede il trasporto e l'installazione del jacket (struttura inferiore della piattaforma), delle strutture di ancoraggio, di un ponte a tre livelli, che conterrà gli impianti di produzione, e delle relative strutture nel campo Valhall;
- per conto Terminale GNL Adriatico, il progetto Adriatic LNG, che prevede la posa di un gasdotto, a Porto Levante, che collegherà un rigassificatore in costruzione con la rete di distribuzione nazionale, nonché la posa di un cavo di fibre ottiche di collegamento del rigassificatore con la terra ferma;
- per conto Coogee Resources, il progetto Montara, in Australia, che prevede le attività di project management, ingegneria e installazione di un pipeline.

Gli investimenti

Tra gli investimenti più significativi sono da segnalare:

- le attività di investimento relative a un nuovo pipelayer che inizierà l'attività nel 2010;
- il proseguimento della realizzazione di una nuova base a Soyo, in Angola, per la costruzione di strutture e moduli a supporto di progetti in corso di esecuzione;
- il potenziamento delle strutture operative in West Africa, Kazakhstan e Arabia Saudita;
- l'inizio delle attività di investimento per la realizzazione di una nuova yard di fabbricazione in Indonesia;
- il completamento della conversione della nave cisterna Margaux in unità FPSO denominata Cidade de Vitoria, che a fine anno ha iniziato a operare in Brasile nel campo Golfinho 2 di Petrobras;
- la conversione della nave cisterna Magdaleine in unità FPSO, destinata a operare in Angola per conto Sonangol P&P;
- gli interventi di miglioramento e integrazione eseguiti sui principali mezzi della flotta.

Le realizzazioni

L'attività nel corso del 2007 è consistita nella posa di 665 chilometri di condotte e nell'installazione di 187.054 tonnellate di impianti. Di seguito si riportano i maggiori progetti.

Nell'Alto Adriatico è stato installato un deck di produzione e sono state posate condotte sottomarine, di interconnessione tra piattaforme già esistenti, per il trasporto gas nell'ambito del progetto **Campagna Mare** per conto Eni Divisione Exploration & Production.

Sono iniziate, inoltre, le attività preparatorie e di mobilitazione dei mezzi relative al progetto **Adriatic LNG**, per conto Terminale GNL Adriatico, che prevede la posa di un gasdotto, a Porto Levante, che collegherà un rigassificatore in costruzione con la rete di distribuzione nazionale, nonché la posa di un cavo di fibre ottiche di collegamento del rigassificatore con la terraferma.

In Libia, sono stati forniti servizi di operation e maintenance per il progetto **EPIC NC41 Platform (Sabratha)**, concluso a dicembre del 2005, per conto Eni Gas BV che prevedeva le attività di project management e di costruzione del jacket, deck modulo alloggi e fiaccola. Il contratto è stato eseguito dal Consorzio costituito da Saipem SpA (leader) e Hyundai Heavy Industries.

Inoltre nel Mar Mediterraneo Saipem ha svolto le seguenti attività:

- completata nel 2006 la prima fase del progetto **Gupco Sealine** in Egitto per conto Gupco, che prevedeva l'installazione di nuovi sistemi di condotte per l'esportazione di olio mediante l'utilizzo del pontone Crawler, già nel corso del primo semestre è stata completata la fase II del progetto che prevedeva l'installazione di riser, spool e vari pipeline mediante l'uso del pontone posatubi Castoro II;
- sono state completate le fasi di ingegneria, procurement e costruzione delle strutture di produzione sottomarina, sono state posate, mediante il mezzo Saipem FDS, tutte le pipeline e sono state installate tutte le strutture in acque profonde nell'ambito del progetto, di tipo EPIC, per conto Burullus Gas Co, **West Delta Deep Concession Phase IV**, in Egitto. Il progetto prevede design, ingegneria, approvvigionamento, costruzione, installazione e messa in opera dei sistemi sottomarini per lo sfruttamento di otto nuovi pozzi per l'espansione del sistema di produzione dei giacimenti Scarab/Saffron e Simiam. Il contratto, che prevede lo sviluppo di un campo gas in acque profonde, è il primo di questa tipologia acquisito da Saipem;

- sono state completate le attività di dettaglio, sono stati mobilitati i team di progetto di Milano (Project Management), Fano (Detailed Design) e Almeria (Logistic Base), sono stati finalizzati i subappalti e gli acquisti principali e sono state completate le procedure di qualifica delle saldature nell'ambito del progetto, di tipo EPIC, **Medgaz**, per conto Medgaz, che prevede l'installazione di un sistema di condotte sottomarine che consentirà il trasporto del gas naturale dall'Algeria alla Spagna attraverso il Mar Mediterraneo;
- sono in avanzato stato di esecuzione i lavori relativi al progetto **Denise Pliocene** per conto Petrobel in Egitto, che prevede le attività di ingegneria, project management, trasporto e installazione di una condotta che collegherà l'impianto di trattamento gas di el Gamil alla piattaforma situata nel giacimento gas Denise; le attività sono state eseguite mediante l'utilizzo della nave posatubi Crawler;
- sono state completate in massima parte le attività di ingegneria e il procurement relativi al progetto **Hasdrubal**, per conto BG Tunisia Ltd, in Tunisia, che prevede l'approvvigionamento, l'installazione e la messa in servizio di una condotta sottomarina che collegherà il campo Hasdrubal, a circa 350 chilometri a sud-est di Tunisi, con l'impianto di ricezione a terra;
- durante gli ultimi mesi del 2007 sono state sviluppate le fasi di ingegneria e approvvigionamento materiali relative al progetto **Maamoura**, per conto Eni Tunisia BV, nell'ambito di un contratto EPIC che prevede le attività di project management, ingegneria, procurement, fabbricazione e installazione di una piattaforma, nonché la posa di due pipeline;
- sono iniziati a Ibiza i lavori di scavo in roccia del tunnel per l'approdo delle condotte nell'ambito del progetto **Balearic**, per conto Enagas, in Spagna, che prevede attività di project management, ingegneria, trasporto e installazione di due condotte per il trasporto gas che collegheranno, rispettivamente, la Spagna a Ibiza e Ibiza a Mallorca.

In Arabia Saudita, in seguito alla sottoscrizione di un **Long Term Agreement** per conto Saudi Aramco che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, trasporto e installazione di strutture, piattaforme e condotte, nell'offshore saudita, sono iniziate le attività per la realizzazione di un nuovo cantiere di costruzione a Damman, dove inizieranno le attività di costruzione delle piattaforme che verranno installate nel 2009.

In Estremo Oriente sono state eseguite le seguenti attività:

- dopo la consegna al Cliente del pipeline nel 2006, sono state svolte le attività di tie-in dei flowline e la fase finale dei lavori sottomarini, mentre è ancora in corso di completamento il precommissioning relativo al progetto **Sakhalin II Pipelines**, in Russia, per conto Sakhalin Energy Investment Co Ltd (SEIC), che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e installazione del sistema di condotte che collegano le piattaforme di Lunskoye e Piltun-Astkhskoye all'isola di Sakhalin; sul sito hanno operato i pontoni posatabi Semac 1 e Castoro 10;
 - è stato completato il progetto **Sakhalin II Topsides**, in Russia, per conto Samsung Heavy Industries, che prevedeva trasporto e installazione delle topside delle piattaforme Lunskoye e Piltun-Astkhskoye B; quest'ultima è stata la più grande piattaforma mai installata, mediante l'utilizzo della nave Castoro Otto, con il sistema di posizionamento denominato "floatover";
 - sono in corso le attività di pre-commissioning relative ai due contratti, di tipo EPIC, nell'ambito del **Tangguh LNG Project**, per conto BP Berau Ltd, in Indonesia. Dopo l'installazione delle due piattaforme nel 2006 mediante la nave Castoro Otto, nel corso del primo semestre sono state completate le attività offshore. Il progetto prevedeva attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di due piattaforme e di due condotte sottomarine;
 - sono state completate le attività di posa della condotta relative al progetto **Thai Oil**, per conto Thai Oil Public Co Ltd, di tipo EPIC, per la realizzazione delle strutture di scarico del greggio per la raffineria di Sri Racha, nel Golfo di Siam. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e messa in servizio di un sistema di ormeggio delle petroliere mediante boa, di una condotta sottomarina e delle relative strutture di ricezione a terra;
 - sono state completate le attività di ingegneria e procurement e i lavori onshore relativi al progetto, di tipo EPIC, **Taichung/Tungshiao/Tatan pipeline**, per conto Chinese Petroleum Corp, nell'offshore di Taiwan, che prevede le attività di ingegneria, parte delle attività di approvvigionamento, posa, test e pre-commissioning di una condotta fornita dal Cliente;
 - sono terminate le attività di posa mediante l'utilizzo del Semac 1 relative al progetto, di tipo EPIC, **PTT-TTM New Gasline**, per conto PTT Public Co Ltd, in Thailandia, che prevede le attività di ingegneria, trasporto, installazione, pre-commissioning e commissioning di una condotta fornita dal Cliente;
 - sono terminate le attività di installazione mediante l'utilizzo della nave Castoro Otto e le attività di posa mediante l'utilizzo del pontone Castoro 10, relative al progetto **Bumi, Bulan & Suriya**, per conto Kencana HL Sdn Bhd, in Malaysia, che prevedeva il trasporto e l'installazione di tre piattaforme wellhead, la posa di tre pipeline e l'installazione di un modulo compressione gas su una piattaforma già esistente;
 - per conto Offshore Oil Engineering Co Ltd, sono state completate le attività nell'ambito del progetto **Wenchang Oil Field Development**, in Cina, che prevedeva l'installazione, mediante il pontone Semac 1, di due condotte. Il Cliente ha assegnato lavori aggiuntivi che consistono nell'installazione di quattro nuovi pipeline, di cui due nel campo Wenchang e due nel campo Weizhou, da completare nel corso della prima metà del 2008;
 - sono cominciati i lavori preliminari relativi al progetto **Ledong**, per conto COOEC, che prevede il trasporto e l'installazione di un jacket nel giacimento di Ledong, in Cina;
 - sono in corso le attività di installazione, mediante l'utilizzo della bettolina S45, e ingegneria relative al progetto **North Belut**, per conto ConocoPhillips, in Indonesia, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, trasporto e installazione dei topside di una piattaforma di processo.
- In Australia sono state eseguite le seguenti attività:
- sono iniziate le attività preparatorie relative al progetto **Blacktip**, per conto Eni Australia, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e messa in opera della piattaforma di produzione e del sistema di condotte sottomarine per il trasporto a terra degli idrocarburi;
 - sono iniziati i lavori preparatori relativi al progetto **Montara**, per conto Coogee Resources, che prevede le attività di project management, ingegneria e installazione di un pipeline.
- In Africa Occidentale sono state svolte le seguenti attività:
- in Nigeria, installato nel 2005 il jacket della piattaforma **Amenam 2** per conto Elf Petroleum Nigeria Ltd, e completate nel 2006 la fabbricazione e l'installazione del deck con il metodo del "floatover" e, mediante l'utilizzo della nave di sollevamento Saipem 3000, del ponte di connessione tra la nuova piattaforma e una già esistente sul campo, nel corso dell'anno sono stati effettuati i lavori di completamento di hook up e commissioning. Il progetto, di tipo EPIC, è stato eseguito in joint venture con Technip-Coflexip;
 - sono terminate, in Angola, le attività di installazione e il commissioning delle topside relative al progetto di tipo EPIC **Dalia**, per conto Total Exploration & Production Angola, che prevedeva ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e montaggio delle

topside del sistema di produzione galleggiante FPSO destinato a operare nel giacimento Dalia. Il contratto è stato eseguito in joint venture con Technip-Coflexip, Stolt Offshore e le società coreane Samsung HI e DSME;

- con l'installazione della torre dei riser, degli spool e dei jumper si è concluso il progetto, di tipo EPIC, per conto Total Exploration & Production Angola, **Rosa Surf**, in Angola, che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione, installazione e messa in servizio di condotte sottomarine, ombelicali e riser a una profondità d'acqua di circa 1.400 metri. Le opere, che consentono di collegare il giacimento Rosa con la nave FPSO del giacimento Girassol, sono state eseguite dalle navi a posizionamento dinamico Saipem FDS e Saipem 3000;
- sono terminate le attività relative all'installazione e posa in alto fondale, eseguite con la nave Saipem FDS, nell'ambito del progetto, di tipo EPIC, **AKPO**, in Nigeria, per conto Total Upstream Nigeria Ltd, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione, installazione e messa in servizio di condotte sottomarine, ombelicali e riser, nonché la costruzione di un terminale di caricamento olio, l'installazione del sistema di ancoraggio della nave FPSO e la posa di un gasdotto tra la stessa FPSO e la piattaforma Amenam AMP2;
- si sono concluse le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e posa del pipeline e sono in corso le attività di installazione e hook up relative al progetto, di tipo EPIC, **Awa Paloukou**, per conto Eni Congo SA, in Congo, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, trasporto, installazione, hook up e pre-commissioning di una piattaforma, nonché la posa di un pipeline di collegamento della piattaforma al terminale Djeno. La posa è stata eseguita mediante l'utilizzo del pontone posatubi Castoro II;
- sono state posate le condotte e installati i tripodi delle piattaforme relative al progetto, per conto Eni Congo SA, **Ikalou South Fields Development**, in Congo, che prevede l'installazione di due piattaforme, Ikalou & Ikalou Sud, e di varie condotte e cavi di collegamento tra le piattaforme di nuova installazione e quelle già esistenti; la posa è stata eseguita mediante l'utilizzo del pontone posatubi Castoro II e l'installazione mediante la nave di sollevamento Saipem 3000;
- è stato completato il progetto, di tipo EPIC, **Marimba**, per conto Esso Exploration Angola Ltd, per lo sviluppo dell'omonimo giacimento situato nel Blocco 15 dell'offshore angolano. Il contratto che prevedeva ingegneria, approvvigionamento, costruzione e installazione di condotte sottomarine a una profondità di circa 1.200 metri, ha riguardato il collegamento del giaci-

mento Marimba alle strutture esistenti del giacimento Kizomba A; le attività sono state eseguite mediante l'utilizzo delle navi a posizionamento dinamico Saipem FDS e Saipem 3000;

- è stato completato il progetto, di tipo EPIC, **Block 17 Gas Gathering System**, per conto Total Exploration & Production Angola Ltd, in Angola, che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione, trasporto, installazione e pre-commissioning di una condotta, un ombelicale e relative facility al fine di realizzare un sistema di connessione tra i campi di Dalia e Girassol;
- sono in corso le attività di fabbricazione e i lavori offshore, mediante l'uso del pontone Saibos 230, nell'ambito del progetto **FARM**, per conto Cabinda Gulf Oil Co Ltd, in Angola, che prevede la fabbricazione di dieci fiaccole e la modifica di quattordici piattaforme allo scopo di modificare i sistemi di combustione e scarico dei gas nel Blocco 0, situato nel mare antistante la provincia di Cabinda;
- sono state posate le condotte, mediante l'utilizzo del pontone posatubi Castoro II, nell'ambito del progetto, di tipo EPIC, **Mafumeira**, per conto Cabinda Gulf Oil Co Ltd, in Angola, che prevede attività di ingegneria, approvvigionamento, trasporto e installazione di due condotte sottomarine nel campo Mafumeira, situato nel Blocco 0 al largo delle coste dell'Angola;
- sono in corso le attività di project management e ingegneria di installazione, relative al progetto **Malongo Oil Export**, per conto Cabinda Gulf Oil Co Ltd, in Angola, che prevede le attività di project management, ingegneria, trasporto e installazione di una condotta;
- sono in corso le attività di project management, ingegneria di dettaglio e approvvigionamento nell'ambito del progetto, di tipo EPIC, **Olowi**, per conto CNR International (Olowi), in Gabon, che, nell'ambito dello sviluppo dell'omonimo giacimento, prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di tre torri di perforazione, tre piattaforme e ombelicali.

Nel Mare del Nord, e con l'impiego del Castoro Sei e/o del Bar Protector, Saipem ha svolto le seguenti attività:

- progetto **Tweedsmuir**, per conto Talisman Energy UK, nel settore britannico del Mare del Nord, che prevede la posa di una condotta, di una flowline pipe-in-pipe e di un gas pipeline;
- progetto, di tipo EPIC, **Tweedsmuir Subsea**, per conto Talisman Energy UK, nel settore britannico del Mare del Nord, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, installazione e commissioning di varie strutture sottomarine;

- progetto **Halfdan Northeast Phase 3**, per conto Maersk Olie og Gas AS, in Danimarca, che prevede le attività di ingegneria di fabbricazione, approvvigionamento, fabbricazione, testing e commissioning di due jacket, un deck e un ponte di connessione;
- progetto **Columba E Water Injection**, per conto Canadian Natural Resources, nel settore britannico del Mare del Nord, che prevede le attività di installazione, scavo e tie-in di un ombelicale che collegherà la topside della piattaforma Ninian South e il pozzo Colombia E.

Sempre nel Mare del Nord, sono continue le attività preparatorie all'installazione e allo svolgimento di attività varie, che hanno visto il Saipem 7000 impegnato nella seconda metà dell'anno, relative al:

- progetto **Frigg and MCP-01 Decommissioning** per conto AKOP (Aker Kvaerner Offshore Partners), che prevede la rimozione e il trasporto di un jacket e sette piattaforme installate presso i giacimenti gas Frigg e MCP-01;
- progetto **Dunbar**, per conto Total Exploration & Production UK, il progetto di tipo EPIC, nel settore britannico del Mare del Nord, che prevede la sostituzione di una condotta e spool di collegamento tra le piattaforme Dunbar e Alwyn;
- progetto **Ettrick**, per conto Nexen Petroleum UK Ltd, che prevede attività di ingegneria, fabbricazione e installazione di un sistema di ormeggi e riser FPSO, condotte flessibili e ombelicali.

Per conto AIOC (Azerbaijan International Operating Co) sono terminate le attività di costruzione, trasporto e installazione delle ultime strutture nell'ambito del progetto di sviluppo del giacimento nel campo **Azeri-Chirag-Gunashli**, acquisito con tre distinti contratti, che comprendevano la costruzione di sei jacket, tre template e pile, il trasporto e l'installazione di cinque drilling template, sei piattaforme di perforazione e due piattaforme di produzione.

In Kazakhstan, per conto Agip KCO, nell'ambito del programma per lo sviluppo del giacimento Kashagan, nelle acque kazake del Mar Caspio:

- sono continue le attività di ingegneria, procurement e posa nel tratto a terra ed è stata completata l'installazione delle tre trunklines nella zona a bassissimo fondale con l'impiego dei nuovi mezzi navali appositamente costruiti, e dei cavi a fibre ottiche nella stessa zona e nel tratto a terra, nell'ambito del progetto **Kashagan Trunkline and Production Flowlines**. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento materiali, rivestimento, posa e messa in

servizio di condotte, cavi in fibra ottica e ombelicali. Le condotte sono state fornite dal Cliente;

- a seguito della revisione del progetto da parte del Cliente sono riprese e continue le attività di ingegneria di installazione e di procurement e le attività di installazione pali mediante la nuova bettolina Ersai 1 e gli altri mezzi di appoggio, nell'ambito del progetto **Kashagan Piles and Flares**. Inoltre sono state installate quattro delle sedici imbarcazioni contenenti i moduli dell'impianto. Il contratto prevede la fabbricazione, l'assemblaggio, il trasporto e l'installazione di pali, fiaccole e sedici imbarcazioni destinate a contenere i moduli degli impianti; il contratto comprende inoltre l'approvvigionamento, la fabbricazione e l'installazione delle relative strutture di ormeggio e di protezione;
- nell'ambito del contratto preliminare per il progetto **Kashagan Hook Up and Commissioning**, per conto Agip KCO, sono iniziate le attività di modifica e refurbishment dei mezzi, le attività di ingegneria e sono stati mobilitati i team di progetto; il contratto, acquisito in consorzio con Aker, prevede l'esecuzione di tutte le fasi preliminari alle attività di hook up e pre-commissioning della fase sperimentale dello sviluppo del campo Kashagan.

Per conto Pemex Exploración y Producción, sono state completate le attività relative al progetto **Ku-Maloob-Zaap**, che prevedeva il trasporto e l'installazione di sei piattaforme nell'ambito dello sviluppo del giacimento Ku-Maloob-Zaap nella Baia di Campeche, in Messico.

Per conto Companhia Mexilhao do Brasil, è in corso l'attività di ingegneria di installazione relativa al contratto **Mexilhao**, in Brasile, che prevede trasporto e installazione di un jacket, dei pali di ancoraggio e delle topside della piattaforma PMXL-1, nell'ambito dello sviluppo del campo Mexilhao, nel bacino di Santos, circa 140 chilometri a largo delle coste dello Stato di San Paolo.

L'unità di produzione e stoccaggio Mystras ha operato regolarmente per conto Agip Energy & Natural Resources, per l'intero esercizio, la produzione nei campi di Okono/Okpoho in Nigeria, a una profondità che varia dai 60 ai 130 metri.

Nel mese di novembre ha iniziato a operare l'unità **FPSO Cidade de Vitoria**, nell'ambito di un contratto, per conto Petrobras, della durata di undici anni per lo sviluppo della seconda fase del giacimento Golfinho, situato nell'offshore brasiliano, a una profondità d'acqua di 1.400 metri.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite, in Italia, le attività relative ai **servizi di manutenzione** degli impianti di produzione oil and gas per conto Eni Divisione Exploration & Production.

Mezzi navali al 31 dicembre 2007

Saipem 7000	Pontone semisommergibile autopropulso a posizionamento dinamico per il sollevamento di strutture fino a 14.000 tonnellate e posa a "J" di tubazioni a profondità fino a 3.000 metri.
Saipem FDS	Nave a posizionamento dinamico per lo sviluppo di giacimenti in acque profonde fino a 2.100 metri, per varo a "J" di condotte fino a 22 pollici di diametro e per sollevamento fino a 600 tonnellate.
Castoro Sei	Pontone posatubi semisommergibile per la posa di condotte di largo diametro e in profondità fino a 1.000 metri.
Castoro Otto	Nave posatubi e sollevamento, idonea per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 2.200 tonnellate.
Saipem 3000	Nave sollevamento autopropulsa, a posizionamento dinamico, idonea per la posa di condotte flessibili in acque profonde e per il sollevamento di strutture fino a 2.200 tonnellate.
Bar Protector	Nave appoggio, a posizionamento dinamico, per immersioni in alti fondali e per lavori su piattaforme.
Semac 1 (Bar 420)	Pontone posatubi semisommergibile, idoneo per la posa di condotte di largo diametro e in acque profonde.
Castoro II	Pontone posatubi e sollevamento, idoneo per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 1.000 tonnellate.
Castoro 10	Pontone per interro condotte fino a 60 pollici di diametro e per la posa di condotte in basso fondale.
Castoro 12	Pontone posatubi per shallow-water, idoneo per la posa di condotte fino a 40 pollici di diametro per bassissimi fondali fino a 1,4 metri.
S355	Pontone posatubi e sollevamento, idoneo per la posa di condotte fino a 42 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 600 tonnellate.
Crawler	Nave posatubi e sollevamento, idoneo per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 540 tonnellate.
Saipem Trenching Barge	Pontone per post trenching e back-filling di condotte fino a 40 pollici di diametro in bassissimo fondale (1,4 metri).
Saibos 230	Pontone di lavoro e posatubi fino a 30 pollici, con gru mobile per battitura pali, terminali, piattaforme fisse.
Ersai 1 ⁽¹⁾	Bettolina per sollevamento e installazione con possibilità di lavorare adagiata sul fondo del mare, dotata di due gru cingolate, una da 300 tonnellate e l'altra da 1.800 tonnellate.
Ersai 2 ⁽²⁾	Pontone con gru fissa per sollevamento di strutture fino a 200 tonnellate.
Castoro 9	Bettolina da carico in coperta.
Castoro XI	Bettolina da trasporto carichi pesanti.
Castoro 14	Bettolina da carico in coperta.
Castoro 15	Bettolina da carico in coperta.
S42	Bettolina da carico in coperta, utilizzata per stoccaggio torre S7000.
S44	Bettolina per varo di piattaforme fino a 30.000 tonnellate.
S45	Bettolina per varo di piattaforme fino a 20.000 tonnellate.
Bos 600	Bettolina per varo di piattaforme fino a 30.000 tonnellate.
Saibos 103	Bettolina da carico leggero in coperta.
FPSO - Mystras ⁽³⁾	Nave di produzione/trattamento/stoccaggio e trasbordo con produzione giornaliera di 60.000 barili.
FPSO - Cidade de Vitoria	Nave di produzione/trattamento/stoccaggio e trasbordo con produzione giornaliera di 100.000 barili.

(1) Di proprietà della joint company, a gestione Saipem, ER SAI Caspian Contractor Llc.

(2) Di proprietà della joint company, a gestione Saipem, Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Lda.

(3) Di proprietà della joint company, a gestione congiunta, FPSO Mystras - Produção de Petróleo, Lda.

ONSHORE



Quadro generale

Nel settore Onshore il Gruppo focalizza la propria attività nell'esecuzione di progetti di grandi dimensioni e particolarmente complessi da un punto di vista ingegneristico, tecnologico e operativo, con un forte orientamento verso attività in contesti sfidanti quali le aree remote. Saipem ha un posizionamento competitivo di eccellenza per la fornitura di servizi di ingegneria, di procurement, di project management e di costruzione per l'industria petrolifera, prevalentemente per le National Oil Company, grandi e medie società petrolifere. Particolarmente rilevante è l'attenzione dedicata al contenuto locale nella realizzazione dei progetti, soprattutto in aree come Medio Oriente e Africa Occidentale.

Nel corso del 2007 Saipem è ulteriormente cresciuta nel segmento Onshore, consolidando la propria posizione ai vertici del settore. L'elevato livello di nuove acquisizioni ha permesso di raggiungere il maggior valore di backlog mai registrato dal Gruppo, con l'assegnazione di rilevanti progetti in Arabia Saudita, Algeria, Pakistan e Qatar. In particolare, due importanti acquisizioni hanno consentito al Gruppo di riconquistare una posizione di leader mondiale nella realizzazione dei grandi impianti di produzione dei fertilizzanti. Inoltre, nel corso del 2007 Saipem ha compiuto un notevole balzo di qualità nel segmento delle grandi condotte, grazie all'assegnazione

di nuovi importanti contratti di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction).

Le aree presidiate stabilmente e in cui è esercitata un'attività continuativa sono la Penisola arabica, la Nigeria e l'Africa Occidentale, il Nord Africa, l'Europa, il Nord America, la Russia, il Kazakistan e il subcontinente indiano. Nel corso del 2007 Saipem è cresciuta significativamente in Algeria, dove ha vinto due importanti contratti nel settore upstream e del trasporto di condensati e ha intrapreso attività commerciali anche in Estremo Oriente.

Il processo di integrazione e di razionalizzazione, iniziato dopo l'acquisizione di Snamprogetti, è stato sostanzialmente completato. Il centro di Chennai (India) ha iniziato il processo di trasformazione in un nuovo hub, allo scopo di aumentare l'efficienza operativa in un Paese a minor costo e con notevoli risorse umane. È stata dismessa la quota di partecipazione nella società Haldor Topsøe, attiva nella produzione di catalizzatori e nello sviluppo di tecnologie nel settore della conversione del gas naturale e della raffinazione; contestualmente le due società hanno firmato un accordo che garantisce al Gruppo Saipem accesso privilegiato alle tecnologie di produzione di ammoniaca e fertilizzanti. In seguito alla dismissione delle attività di manutenzione in Francia, il Gruppo Saipem continua a operare in tale segmento in Russia e in Africa Occidentale.

Il contesto di mercato

Nel corso del 2007 è proseguita la fase caratterizzata da forti investimenti nel settore Onshore (upstream, trasporto e downstream di olio e gas), sostenuti dall'elevata domanda di energia e dagli alti prezzi di olio e gas. Il mercato è previsto rimanere in una situazione molto positiva anche nell'immediato futuro, mentre negli anni successivi la crescita potrebbe non essere così forte come registrato negli ultimi tempi. Il significativo sviluppo della domanda nel settore energetico ha determinato richieste sempre maggiori di servizi nel settore dell'ingegneria e della costruzione e, conseguentemente, di materiali e macchinari. Tutto questo ha comportato significativi incrementi di prezzo e sensibili allungamenti dei tempi di consegna, i cui effetti cominciano a dare segnali concreti quali rinvii o cancellazioni di alcuni grandi progetti (Exxon Palm GTL in Qatar, riduzione di investimenti in Canada, rinvio di alcuni progetti nella raffinazione in UAE, USA e Indonesia).

Il progressivo spostamento della produzione di olio e gas e dei relativi investimenti verso aree sempre più lontane dai mercati di sbocco e la crescente instabilità di tipo politico in alcuni Paesi molto importanti nello scac-

chierie energetico, quali l'Iran, la Nigeria e il Venezuela, porranno le società di ingegneria e di costruzione di fronte a grandi sfide per l'esecuzione dei progetti.

In molte aree esportatrici di petrolio e gas il ruolo svolto dalle società nazionali (National Oil Company) continuerà a crescere a discapito delle major internazionali, le quali saranno chiamate a fornire un apporto soprattutto di tipo tecnico, manageriale e finanziario. Per poter accedere alle riserve di olio e gas, le società internazionali dovranno stringere sempre più accordi di partnership con le NOC, che in alcuni casi potrebbero comportare difficoltà nello sviluppo dei campi dovute a nuove regolamentazioni o tassazioni.

Gli investimenti nel settore upstream (produzione di petrolio e gas naturale), trainati dalla continua e sostenuta crescita mondiale della domanda di energia nonché dal continuo declino della produzione delle aree tradizionali, sono previsti mantenersi a livelli elevati e decisamente superiori rispetto a quelli registrati all'inizio del decennio. Nuovi campi di petrolio e gas naturale saranno sviluppati in aree geografiche sempre più distanti dai mercati tradizionali o che impongono sempre maggiori sfide tecnologiche e produttive, come le sabbie bituminose in Canada e Venezuela, o le regioni dell'Artico. Ottime prospettive di sviluppo riguardano anche il Nord Africa e in particolare l'Algeria, grazie sia alla sua vicinanza geografica che al recente avviamento di un nuovo ciclo di investimenti per lo sviluppo delle proprie risorse energetiche.

Sono previsti investimenti sempre più rilevanti nel settore del trasporto dalle aree di produzione di olio e gas verso i mercati finali. Crescenti quantità di gas naturale saranno trasportate a distanze sempre maggiori, sia tramite pipeline che in forma liquefatta (GNL). Nuovi e sempre più grandi impianti per la produzione del GNL continueranno a essere costruiti in Medio Oriente, Africa Occidentale e Australia.

L'aumento degli investimenti nei terminali di rigassificazione GNL avrà anche un impatto positivo nel settore delle infrastrutture (lavori marittimi).

Una continua e forte crescita è prevista anche per il settore delle condotte a lunga distanza al fine di trasportare petrolio e gas naturale dalle aree più remote (Alaska, Canada, Russia, Paesi dell'Asia Centrale, Africa Occidentale e Medio Oriente) ai consumatori dei Paesi industrializzati, soprattutto Europa e Stati Uniti, e delle aree in via di forte sviluppo (Cina, India, America Latina). Il settore della raffinazione è previsto in continua cresciuta, con un livello di investimenti stimato più che raddoppiato rispetto a inizio decennio, grazie alla sostenuta domanda di prodotti, alle stringenti specifiche sui derivati petroliferi e al progressivo impoverimento della

qualità dei nuovi grezzi disponibili sul mercato. Gli investimenti saranno diretti sia a programmi di modernizzazione ed espansione sia alla costruzione di nuovi complessi destinati principalmente alla produzione di prodotti per l'esportazione. Raffinerie di questo tipo sono pianificate in aree di forte interesse per Saipem quali Medio Oriente (Kuwait e Arabia Saudita), Nord Africa, Asia e America Latina.

I nuovi impianti "world scale" petrolchimici, chimici e di valorizzazione del gas (metanolo, fertilizzanti) saranno costruiti nelle aree caratterizzate dalla disponibilità di gas naturale a basso costo (Medio Oriente, Africa Settentrionale e Occidentale, America Latina, Russia e Paesi intorno al Mar Caspio) e/o dalla forte crescita della domanda (Cina, India, Sud-Est Asia). Investimenti elevati per nuovi grandi impianti di etilene, nonché per il settore delle plastiche (polietilene, polipropilene, polistirene), dovrebbero essere realizzati nei prossimi anni.

Il quadro risulta positivo anche per le attività di manutenzione (MMO), trainate da fattori chiave quali le nuove e stringenti norme ambientali, la ricerca di maggior efficienza degli impianti e processi sempre più complessi e sofisticati.

Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative dell'esercizio sono relative ai seguenti lavori:

- per conto Qatar Fertiliser Co SAQ, il contratto di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), Qafco 5, in Qatar, che prevede attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e avviamento di due nuovi impianti per la produzione di ammoniaca e urea e delle unità di produzione di servizi associate nel complesso industriale di Qafco, nella città di Mesaieed. Il contratto è stato assegnato in consorzio con Hyundai Engineering & Construction Co Ltd;
- per conto Sonatrach il contratto di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), per l'ingegneria, l'approvvigionamento e la costruzione di un impianto di stabilizzazione e trattamento del greggio (UBTS, Unité de Traitement du Brut et de sa Stabilisation) che sarà composto da tre treni di stabilizzazione, un'unità di manutenzione, quattro depositi di stoccaggio e una condotta per il trasporto di greggio, acqua e gas;
- per conto Saudi Aramco, in Arabia Saudita, il progetto, di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), per l'espansione dell'impianto di Qurayyah, che fa parte del giacimento Khurais, situato a 250 chilometri a sud-ovest di Dhahran, e impiegato per il trattamento dell'acqua di mare e la sua successiva iniezione nel pozzo;
- per conto Sakhalin Energy Ltd, lavori aggiuntivi nell'ambito del progetto Sakhalin II, relativo alla posa di condotte onshore e all'installazione di stazioni di compressione e pompaggio e di un terminale;
- per conto Sonatrach, il contratto di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction) per l'installazione della condotta per il trasporto di GPL, LZ2 Hassi R'mel-Arzew, che collegherà il giacimento di gas di Hassi R'mel, nell'Algeria centrale, all'area di esportazione petrolifera di Arzew, situata sulla costa mediterranea dell'Algeria occidentale. Il contratto è stato assegnato in consorzio con Lead Contracting;
- per conto Saudi Aramco, in Arabia Saudita, il progetto Khurais WIPS, di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), per l'ingegneria, l'approvvigionamento, la fabbricazione, l'installazione e l'avvio del sistema di stazioni di pompaggio che iniettano nel giacimento di Khurais l'acqua proveniente dall'impianto di trattamento di Qurayyah. Il contratto è stato assegnato alla joint venture paritetica formata da Saipem e dalla società canadese SNC-Lavalin;
- per conto Scogat, il contratto Trans Tunisian Pipeline, in Tunisia, che riguarda l'ingegneria, l'approvvigionamento, la costruzione e l'avvio di due nuove stazioni di compressione del gas e il potenziamento degli impianti di compressione esistenti;
- per conto Engro Chemical Pakistan Ltd (ECPL), in Pakistan, il progetto per la fornitura delle licenze tecnologiche, dell'ingegneria, dell'approvvigionamento e della supervisione alla realizzazione di un impianto per la produzione di ammoniaca e urea, completo delle relative strutture di servizio, localizzato a Daharki, circa 450 chilometri a nord-est di Karachi;
- per conto Shell Petroleum Development Co, il progetto, di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), Nembe Creek-Cawthorne Channel, in Nigeria, che prevede la costruzione, l'installazione e la messa in esercizio di una condotta che collegherà gli snodi di San Bartolomew e Cawthorne Channel, nonché lo smantellamento della condotta esistente e degli impianti accessori;
- per conto Persian Gulf Star Oil Co (NIOEC), il contratto di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction) relativo alla costruzione di una nuova raffineria a Bandar Abbas;
- per conto Saudi Aramco, il progetto di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), UBTG 4, in Arabia Saudita, che prevede la realizzazione di due condotte per il trasporto gas dall'impianto situato nella località di Shedgum a Juaymah e da quello di Berri a Jubail, oltre alle corrispondenti infrastrutture;

- per conto National Energy Corporation of Trinidad and Tobago (NEC), il progetto Point Lisas che riguarda la costruzione delle infrastrutture marine di carico e scarico per un'acciaieria in costruzione nel porto di Point Lisas, in Trinidad & Tobago;
- per conto Canaport Lng, il progetto, di tipo EPC, Canaport Tank 3, in Canada, che prevede il design, l'ingegneria, la costruzione e la messa in opera di un serbatoio di stoccaggio e delle strutture di connessione alle esistenti facility installate nell'ambito di un precedente contratto attualmente in corso. Il progetto è stato acquisito in consorzio con la società canadese SNC-Lavalin;
- per conto Cabinda Gulf Oil Co Ltd, il contratto di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction) Malongo Base, in Angola, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e pre-commissioning di un pipeline e relative facility.

Gli investimenti

Nel comparto Onshore gli investimenti sono principalmente riconducibili all'acquisto e all'appontamento di mezzi e attrezzature necessari per l'esecuzione dei progetti in Nigeria, in Russia e in Arabia Saudita, nonché all'acquisto di un pontone per lo svolgimento di attività in zone paludose dell'Africa Occidentale. Inoltre sono iniziate le attività di appontamento di macchinari e attrezzature necessarie all'esecuzione dei progetti acquisiti nel corso dell'esercizio.

Le realizzazioni

L'attività svolta nell'ambito dell'Onshore ha riguardato la posa di 770 chilometri di condotte di vario diametro e l'installazione di 194.561 tonnellate di impianti.

Di seguito, per le varie aree, si riportano le maggiori realizzazioni.

In Arabia Saudita, per conto Saudi Aramco:

- sono in corso le attività relative al progetto **EWG-1**, per la conversione da olio a gas della condotta East-West che trasporterà gas nella zona industriale di Yanbu. Il progetto comprende la realizzazione delle operazioni di eliminazione del greggio, pulitura e depurazione della condotta esistente, nonché la costruzione, l'installazione e la messa in opera di nuove sezioni della condotta e delle relative infrastrutture;
- sono in corso le attività relative ai progetti, di tipo EPC, **Khurais** e **Ghawar**, che prevedono entrambi le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e

commissioning di una condotta per il trasporto dell'acqua marina per l'iniezione negli omonimi giacimenti;

- sono in via di completamento le attività relative al progetto **Khursaniyah**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione dell'impianto di separazione gas-oil. Il contratto, originariamente su base rimborabile, convertito in un contratto chiavi in mano, prevede la realizzazione di due treni di separazione gas e greggio, oltre a una serie di infrastrutture di produzione;
- sono in corso le attività relative al progetto **Qurayyah Seawater Treatment Plant**, che prevede l'espansione degli impianti per il trattamento dell'acqua di mare e della successiva iniezione nei giacimenti per supportare le attività di produzione del petrolio. Il contratto originariamente su base rimborabile è stato convertito nel corso dell'esercizio in un contratto chiavi in mano;
- sono in corso le attività relative al progetto **Khurais Utilities and WIPS**, che è parte del programma di realizzazione del complesso di Khurais e prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e avvio del sistema di stazioni di pompaggio che iniettano nel giacimento di Khurais l'acqua proveniente dall'impianto di trattamento di Qurayyah. Il contratto originariamente su base rimborabile è stato convertito nel corso dell'esercizio in un contratto chiavi in mano;
- sono in corso le attività relative al progetto **Khurais Crude Facilities**, per la realizzazione dell'impianto di separazione gas-oil (GOSP) nell'ambito del programma di sviluppo del giacimento petrolifero di Khurais, in Arabia Saudita, situato a circa 180 chilometri a nord-est di Rijadh. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione di quattro treni di separazione di gas e greggio, oltre a una serie di infrastrutture di produzione;
- sono in via di completamento le attività di costruzione relative al progetto **Hawiyah**, che prevede la costruzione di un impianto trattamento gas che alimenta un'unità di recupero NGL.

Negli Emirati Arabi Uniti:

- per conto Gasco, sono proseguite le attività relative al progetto, di tipo EPC, **Ruwais**, che prevede la realizzazione di un treno di frazionamento su un'unica linea e l'adeguamento delle relative facility, inclusa la realizzazione di una nuova banchina per il caricamento a mare e un nuovo parco serbatoi refrigerati;
- per conto Abu Dhabi Co for Onshore Oil Operation, è stato completato il progetto **Bu Hasa Facilities**

Development che prevedeva la realizzazione di un impianto per la separazione olio e gas.

In Qatar:

- per conto Qatofin, sono in corso le attività relative al progetto **LLPDE Plant** che prevede la costruzione di un impianto di polietilene;
- per conto Qatar Shell Ltd, sono in corso le attività di ingegneria e approvvigionamento relative al progetto, di tipo EPC, **Pearl Gas To Liquids (GTL)**, per la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di scarico nella città industriale di Ras Laffan. Il contratto è stato acquisito in consorzio con la società Al Jaber e la joint venture paritaria tra Saipem e OTV.

In Nigeria:

- per conto NAOC, è in esecuzione la fase di ingegneria e supervisione del sito nell'ambito del progetto, di tipo EPC, **OB/OB Revamping**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, demolizione, smontaggio, costruzione e commissioning relative a esistenti e nuove unità presso l'impianto trattamento gas di Obiafu/Obrikom. Il contratto è stato acquisito in consorzio con Desicon Engineering Ltd;
- per conto Shell Petroleum Development Co of Nigeria Ltd, è stato completato il progetto **Soku Debottlenecking**, che prevedeva ingegneria, approvvigionamento e costruzione di una condotta;
- per conto Nigerian Lng, è stato completato il progetto **GTS 2/4 Slug Catcher**, che prevedeva la costruzione di uno slug catcher (impianto per la depurazione del gas) e di un'unità per il controllo della pressione, nonché lo svolgimento di attività di ispezione e testing presso l'impianto di Bonny Island. Il contratto è stato eseguito in consorzio con Valland International Nigeria Ltd;
- per conto ChevronTexaco, sono in corso le attività relative al progetto, di tipo EPC, **Escravos**. L'impianto sarà costituito da due treni paralleli e si avrà della tecnologia Haldor Topsøe per le unità di reforming e della tecnologia Sasol per le unità di sintesi; il progetto viene svolto in joint venture paritetica con la società statunitense KBR;
- per conto Shell Petroleum Development Co of Nigeria, è stata completata la fase di ingegneria e mobilitazione del sito nell'ambito del progetto, di tipo EPC, **Gbaran**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e posa di condotte, cavi elettrici ad alto voltaggio e cavi in fibra ottica. Il contratto è stato acquisito in consorzio con Desicon Engineering Ltd;
- per conto Shell Petroleum Development Co of Nigeria, sono proseguiti i lavori di costruzione relativi al progetto, di tipo EPC, **Gbaran Logistic Base**, che prevede

le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e messa in servizio della base logistica del giacimento di Gbaran. Il contratto è stato acquisito in consorzio con Desicon Engineering Ltd.

In Marocco:

- per conto ASTM (Agence Spéciale Tanger Méditerranée), sono in corso le attività relative al progetto **Tanger Port**, che prevede lavori di scavo e bonifica nel porto di Tangier;
- sono in corso le attività relative al progetto, di tipo EPC, di espansione della raffineria **Samir**, che prevede la realizzazione di un'unità vacuum, una di hydro-cracking e una di hydrotreating, oltre a un'unità di recupero zolfo, rigenerazione ammine, sour water stripper e a un potenziamento delle utility dell'esistente raffineria. Il contratto viene eseguito in consorzio con la società turca Tekfen.

In Italia sono in corso le attività relative al progetto **Aquater**, per conto Syndial, che prevede attività di progettazione, fornitura di servizi e realizzazione di interventi per il risanamento ambientale di siti Eni; in particolare sono stati bonificati i terreni del Vecchio Petrochimico di Porto Marghera e sono stati eseguiti interventi di messa in sicurezza dello stabilimento di Priolo e del sito di Porto Torres.

In Francia, per conto Gaz de France, è continuata la costruzione del terminale nell'ambito del progetto **Fos Caveaou**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione delle strutture di un terminale di rigassificazione, inclusi tre serbatoi di stoccaggio e opere marittime.

In Belgio sono in corso le attività relative al progetto **Zeebrugge** che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione delle strutture di ampliamento di un terminale di rigassificazione, incluso il serbatoio di stoccaggio e le strutture di rigassificazione.

Nel Principato di Monaco è stata completata l'installazione delle strutture relative al progetto **Monaco Port** che prevede la costruzione di varie strutture nel porto del Principato.

In Russia è in corso l'attività di installazione per il progetto **Sakhalin II**, per conto Sakhalin Energy Ltd, relativo alla posa di condotte offshore e onshore e all'installazione di stazioni di compressione e pompaggio e di un terminale. Nel corso dell'esercizio il contratto originariamente chiamato in mano è stato trasformato in rimborabile.

In Cina, per conto del consorzio CNOOC/BP e altri partner cinesi, è stata completata l'attività di costruzione di un terminale di rigassificazione nell'ambito del progetto **Guangdong**.

In Australia sono in corso le attività relative al progetto, di tipo EPC, per conto del Gruppo DBP, **Alinta Gas**, per la fase 5-A del progetto di espansione della condotta DBNPG, che collega Dampier a Bunbury, attraversando da nord a sud-ovest lo Stato del Western Australia.

In Canada, per conto Canaport Lng, sono in corso le attività relative al progetto, di tipo EPC, **Canaport**, che prevede il design, l'ingegneria, la costruzione e la messa in opera di un terminale di rigassificazione, comprese le infrastrutture per lo scarico delle metaniere, per il pomaggio, la vaporizzazione e la trasmissione del gas, oltre a due serbatoi di stoccaggio. È stata, inoltre, esercitata l'opzione per la realizzazione del terzo serbatoio LNG e dei sistemi di interconnessione. Il contratto viene eseguito in consorzio con la società canadese SNC-Lavalin.

Sempre in Canada, sono in fase di completamento le attività relative al progetto, di tipo EPC, **Horizon Oil Sands**, per conto Canadian Natural Resources, che prevede la realizzazione di tre linee di idrotrattamento; l'impianto fa parte di un complesso per la produzione di greggio sintetico a partire da bitume prodotto da sabbie

bituminose canadesi. Il contratto viene eseguito in consorzio con la società canadese SNC-Lavalin.

Negli Stati Uniti sono in corso le attività relative al progetto **Freeport**, per conto Freeport LNG Development LP, che prevede le attività di ingegneria e approvvigionamento di serbatoi di un terminale di rigassificazione LNG nell'isola di Quintana in Texas.

In Messico sono in via di ultimazione i lavori di installazione relativi al progetto **Costa Azul**, per conto BVT LNG, che prevede la costruzione di varie infrastrutture per l'ancoraggio e il rimessaggio di navi cisterna.

In Perù è in corso la realizzazione delle infrastrutture marittime relative al progetto **Melchorita Lng**, per conto Perù Lng, che prevede la costruzione del terminale di rigassificazione di Pampa Melchorita, situato a 200 chilometri a sud di Lima; il contratto è stato acquisito in joint venture con Constructora Norberto Odebrecht e in consorzio con Jan de Nul NV.

Nel corso del 2007 sono inoltre proseguite le attività di **manutenzione impianti** in Europa e in Africa Occidentale per conto TotalFinaElf. In Russia e Kazakhstan sono, invece, proseguite le attività per conto Caspian Pipeline Consortium.

DRILLING OFFSHORE



Quadro generale

Nel settore Drilling Offshore, il Gruppo ha operato in West Africa, in Nord Africa, nel Golfo di Suez, nel Golfo Arabico, in Norvegia, in Perù e in India.

Tra i mezzi navali che costituiscono la flotta del Gruppo Saipem spiccano per le loro caratteristiche: il Saipem 10000, idoneo a operare in posizionamento dinamico su fondali fino a 3.000 metri; lo Scarabeo 7, mezzo semisommergibile in grado di operare su fondali fino a 1.500 metri; lo Scarabeo 5, mezzo semisommergibile della quarta generazione, capace di lavorare su fondali di oltre 1.800 metri e di perforare a una profondità di 9.000 metri.

Nel settore Drilling Offshore, oltre alla Capogruppo, operano Saipem (Nigeria) Ltd che dalla sua sede di Lagos presidia l'area strategica del West Africa, Petrex SA che opera in Sud America, Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.) che opera in Egitto, Saudi Arabian Saipem Ltd che opera nel Golfo Arabico e Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Lda che gestisce i mezzi di perforazione a eccezione dello Scarabeo 5 gestito direttamente da Saipem SpA e del Perro Negro 4 di proprietà della società egiziana Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.).

A supporto delle attività di perforazione opera anche Saipem America Inc con l'impiego dei propri ROV.

Il contesto di mercato

Nel 2007 il mercato del Drilling Offshore ha continuato ad attraversare una fase particolarmente positiva, con tassi di utilizzo prossimi al 100% in numerose aree geografiche e rate di noleggio che hanno continuato a mantenersi su livelli record. I mezzi di perforazione flottanti (drillship e semisommergibili), soprattutto quelli operanti in alte profondità, hanno registrato una domanda elevata e rate in ulteriore crescita rispetto al 2006, principalmente nel Golfo del Messico, in Sud America, in Africa Occidentale, nel Mare del Nord e in India.

Il mercato dei jack-up ha, invece, avuto un andamento differente dal mercato del deep offshore. Tale segmento ha, infatti, continuato ad assistere alla crisi della sua principale area geografica, il Golfo del Messico, caratterizzata da un forte calo della domanda dovuta alla maturità dei campi petroliferi. Se nelle altre aree gli utilizzi si sono mantenuti elevati, le rate sono diminuite rispetto ai picchi del 2006 e i contratti assegnati sono stati di durata più limitata, in conseguenza delle disponibilità dei jack-up in uscita dal Golfo del Messico unitamente a un clima di attesa da parte delle compagnie petrolifere per l'entrata in servizio, nei prossimi mesi, di oltre trentotto nuovi jack-up (pari a quasi il 10% della flotta in attività) che entreranno in servizio nel 2008.

L'elevata domanda, unita alla disponibilità da parte delle compagnie petrolifere ad assicurarsi, anche a costi crescenti, mezzi di perforazione che garantiscano il rispetto dei loro piani di esplorazione e sviluppo, ha continuato a dare un forte impulso ai programmi di investimento delle società di perforazione, finalizzati alla realizzazione di nuovi mezzi e al potenziamento e aggiornamento di mezzi già esistenti.

Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative nell'esercizio sono relative ai seguenti lavori:

- per conto Eni Exploration & Production, il noleggio per cinque anni, a partire dal 2009, della piattaforma semisommergibile, attualmente in costruzione, Scarabeo 9, nel Golfo del Messico;
- per conto Total Exploration & Production, il noleggio per cinque anni, a partire dal 2010, della nave di perforazione, attualmente in costruzione, Saipem 12000, per lo sviluppo del Blocco 17 nell'offshore angolano;
- per conto IEOC (International Egyptian Oil Co), il noleggio, per un periodo di quaranta mesi, in Egitto, della piattaforma semisommergibile Scarabeo 4;
- per conto Addax Petroleum, l'estensione del noleggio per un anno, della piattaforma semisommergibile Scarabeo 3 in Nigeria;

- per conto Total Exploration & Production Angola, il noleggio, per un anno, a seguito dell'esercizio della prima opzione prevista dal contratto, della nave di perforazione Saipem 10000, per lo svolgimento delle attività di perforazione in Angola;
- per conto Statoil, il noleggio, per sei mesi, della piattaforma semisommergibile Scarabeo 5 in Norvegia;
- per conto Compagnie des Pétroles Total sa, a seguito dell'esercizio della seconda opzione e dell'estensione contrattuale, il noleggio, per diciotto mesi, dell'impianto packaged 5820 in Libia;
- per conto Saudi Aramco, a seguito dell'esercizio della prima opzione, il noleggio, per dodici mesi, del jack-up Perro Negro 2 in Arabia Saudita;
- per conto Eni UK Ltd, il noleggio, per sei mesi, di riser nel Mare del Nord.

Gli investimenti

Tra le attività di investimento relative al Drilling Offshore sono da segnalare:

- l'investimento per la costruzione della nuova piattaforma semisommergibile Scarabeo 8 che opererà in Norvegia per conto Eni Norge;
- l'investimento per la costruzione della nuova piattaforma semisommergibile Scarabeo 9, che opererà nel Golfo del Messico per conto Eni;
- le attività di investimento relative a una nuova nave di perforazione per acque ultra profonde denominata Saipem 12000, che opererà per conto Total Exploration & Production per lo sviluppo del Blocco 17 in Angola;
- l'investimento per la costruzione del nuovo Tender Assisted Rig TAD-1 che opererà in Congo per conto Eni Congo;
- l'acquisto di un jack-up in costruzione presso il cantiere Labroy Offshore Shipyard a Batam (Indonesia);
- gli interventi sulla piattaforma semisommergibile Scarabeo 6 per renderla idonea all'esecuzione della commessa in Egitto, per conto Burullus Gas Co;
- gli investimenti effettuati sulla flotta per rendere i mezzi adeguati alle normative internazionali e alle richieste specifiche delle società committenti.

Le realizzazioni

L'attività 2007 ha riguardato l'esecuzione di 47 pozzi per un totale di 123.408 metri perforati.

La nave di perforazione per alti fondali **Saipem 10000** ha operato per conto Total Exploration & Production Angola nell'ambito di un contratto biennale, rinnovato per ulteriori dodici mesi.

La piattaforma semisommergibile **Scarabeo 3** ha svolto l'attività di perforazione nell'offshore nigeriano per conto Addax Petroleum nell'ambito di un contratto esteso fino a giugno 2009.

La piattaforma semisommergibile **Scarabeo 4** ha operato nel mese di gennaio nell'offshore tunisino per conto Eni Tunisia e, in seguito, si è trasferita in Libia dove ha iniziato le attività di perforazione per conto IEOC, nell'ambito di un contratto esteso fino a gennaio 2011.

La piattaforma semisommergibile **Scarabeo 5** ha continuato a operare in HP/HT (alta pressione/alta temperatura) nell'offshore norvegese per conto Statoil, nell'ambito di un contratto con scadenza dicembre 2010.

La piattaforma semisommergibile **Scarabeo 6** ha continuato le operazioni di perforazione in Egitto nell'ambito di un contratto della durata di due anni, per conto Burullus Gas Co.

La piattaforma semisommergibile **Scarabeo 7** ha continuato a operare sul campo di Erha, in Nigeria, per conto ExxonMobil Nigeria, nell'ambito di un contratto della durata di tre anni.

Il jack-up **Perro Negro 2** ha continuato l'attività nel Golfo Persico per conto Saudi Aramco nell'ambito di un contratto esteso fino a giugno 2009.

Il jack-up **Perro Negro 3** ha continuato le operazioni di perforazione e workover nell'offshore indiano per conto GSPC (Gujarat State Petroleum Co).

Il jack-up **Perro Negro 4** ha operato in Egitto nell'ambito di un contratto, della durata di tre anni, per conto Petrobel.

Il jack-up **Perro Negro 5** ha continuato a operare, nell'ambito di un contratto della durata di tre anni, in Arabia Saudita per conto Saudi Aramco.

L'impianto **Packaged 5820** ha continuato le attività operative nell'offshore libico per conto Compagnie des Pétroles Total sa, nell'ambito di un contratto esteso fino a luglio 2009.

In Congo, sono proseguiti i lavori di workover e manutenzione degli impianti della committente sulle piattaforme fisse di Eni Congo SA nell'ambito di un contratto triennale.

In Perù sono stati noleggiati, per conto Petrotech, due impianti che hanno eseguito 154 interventi di workover e pulling e, per conto BPZ Energy, un tender assisted rig che ha eseguito un heavy workover e ha perforato due pozzi.

Utilizzo mezzi navali

L'utilizzo dei mezzi navali è stato il seguente:

Mezzo navale	N. giorni venduti
Piattaforma semisommergibile Scarabeo 3	272 (a)
Piattaforma semisommergibile Scarabeo 4	348 (a)
Piattaforma semisommergibile Scarabeo 5 (*)	365
Piattaforma semisommergibile Scarabeo 6	345 (b)
Piattaforma semisommergibile Scarabeo 7	365
Nave di perforazione Saipem 10000	365
Jack-up Perro Negro 2	302 (a)
Jack-up Perro Negro 3	365
Jack-up Perro Negro 4	365
Jack-up Perro Negro 5	365

(*) Mezzo in leasing - Saipem SpA.

(a) Nel complemento a 365 giorni il mezzo è stato interessato da lavori di rimessa in classe.

(b) Nel complemento a 365 giorni il mezzo è stato interessato da lavori di approntamento per un nuovo contratto.

DRILLING ONSHORE



Quadro generale

Nel settore Drilling Onshore il Gruppo Saipem opera in Italia, Algeria, Egitto, Arabia Saudita, Georgia, Kazakhstan, Turkmenistan, Ecuador, Perù e Venezuela. Nel settore, oltre alla Capogruppo, operano anche Petrex SA, Saudi Arabian Saipem, Sadco (società indiana paritetica e a gestione congiunta con la società indiana Aban Drilling Co) e SaiPar (società paritetica e a gestione congiunta con la Parker Drilling Co operante in Kazakhstan).

Il contesto di mercato

Nel corso del 2007 il mercato del Drilling Onshore ha continuato a beneficiare della fase positiva del settore

Oil & Gas, con livelli di attività in ulteriore aumento in tutte le aree geografiche rispetto ai record registrati nel 2006. Con riferimento alle principali aree in cui Saipem opera, Algeria in Nord Africa, e Arabia Saudita, in Medio Oriente, sono tra i Paesi che hanno mostrato i maggiori incrementi di attività; similmente in Sud America, dove oltre a una crescita generalizzata di tutti i principali Paesi dell'area, si è assistito a un inizio di attività in una nuova area, il Brasile.

Come conseguenza delle condizioni di mercato particolarmente positive, i maggiori contrattisti hanno avviato programmi di costruzioni di nuovi mezzi e di riattivazione di unità già esistenti, analogamente alla tendenza in corso nel Drilling Offshore.

Le acquisizioni

- per conto PDVSA, il noleggio di tre nuovi impianti, per cinque anni, in Venezuela;
- per conto Saudi Aramco, il noleggio, per tre anni, di cinque impianti in Arabia Saudita;
- per conto Petrobras, il noleggio, per quattro anni, di tre nuovi impianti, uno convenzionale e due sonde idrauliche di nuova generazione, nel nord-est del Brasile;
- per conto PDVSA, il noleggio di cinque impianti in Venezuela per la durata di un anno e il noleggio di tre impianti per la durata di due anni;
- per conto della joint venture Repsol-PDVSA, il noleggio di un nuovo impianto, per cinque anni, in Venezuela;
- per conto Eni Divisione Exploration & Production, il noleggio, per due anni, di un nuovo impianto in Italia;
- per conto Talisman, il noleggio, per due anni, di un nuovo impianto in Perù;
- per conto Eni Divisione Exploration & Production, il noleggio, per un anno, di due impianti in Italia;
- per conto Pluspetrol, il noleggio, per due anni, di un impianto in Perù;
- per conto British Gas, il noleggio, per un anno, di un nuovo impianto in Algeria;
- per conto Enirepsa, il noleggio, per un anno, di un nuovo impianto in Arabia Saudita;
- per conto Oil TechnoGroup, il noleggio, per un anno, di un impianto in Kazakhstan.

Gli investimenti

Tra le attività di investimento relative al Drilling Onshore sono da segnalare:

- il proseguimento delle attività di investimento per la costruzione di un nuovo impianto destinato a operare in Venezuela nell'ambito di un contratto quinquennale per conto PDVSA;
- il proseguimento delle attività di investimento per la costruzione di un nuovo impianto destinato a operare in Perù per conto Talisman nell'ambito di un contratto di due anni;
- l'acquisto di dodici nuovi impianti in Venezuela, di cui due destinati a operare per conto PDVSA nell'ambito di contratti quinquennali e uno per conto della joint venture Repsol/PDVSA nell'ambito di un contratto quinquennale;
- l'acquisto di un nuovo impianto destinato a operare per conto Trinidad Exploration & Development Co in Trinidad & Tobago;
- l'acquisto di tre nuovi impianti destinati a operare in Brasile per conto Petrobras nell'ambito di contratti quadriennali;

- il proseguimento della costruzione di due nuovi impianti destinati a operare in Algeria per conto British Gas e in Arabia Saudita per conto Enirepsa;
- l'acquisto di un nuovo impianto destinato a operare in Italia per conto Eni Divisione Exploration & Production nell'ambito di un contratto della durata di due anni;
- l'acquisto di un nuovo impianto destinato a operare in Arabia Saudita per conto Saudi Aramco nell'ambito di un contratto della durata di tre anni;
- il riscatto del restante 50% di un impianto e interventi di upgrading dello stesso;
- gli interventi di miglioramento e integrazione realizzati sugli impianti per mantenerne l'efficienza operativa.

Le realizzazioni

L'attività ha riguardato l'esecuzione di 256 pozzi per un totale di 656.734 metri perforati.

In **Italia** l'attività di perforazione a terra è stata svolta per conto Eni Divisione Exploration & Production utilizzando due impianti per la perforazione e il workover di pozzi profondi.

In particolare:

- un impianto per pozzi profondi ha terminato le operazioni di workover in provincia di Milano per poi riprendere in provincia di Novara con operazioni di workover su un pozzo già esistente;
- un impianto di medioalta potenza, ultimate le operazioni di workover in provincia di Messina e in provincia di Caltanissetta, si è trasferito in provincia di Matera, dove ha iniziato a perforare un pozzo.

In **Arabia Saudita** sono operativi nove impianti, dei quali otto lavorano nell'ambito di un contratto per conto Saudi Aramco, della durata di tre anni più un anno di opzione, mentre il nono ha continuato le operazioni di perforazione nell'ambito di un contratto, della durata di tre anni, per conto Enirepsa.

In **Algeria** lavorano attualmente sette impianti di medioalta potenza. In particolare:

- un impianto ha operato per conto Repsol, nell'ambito di un contratto che prevede la perforazione di quattro pozzi, rinnovato per un anno;
- un impianto ha operato per conto First Calgary Petroleum nell'ambito di un contratto con scadenza marzo 2009;
- un impianto ha terminato le operazioni per conto Petrocanada ad aprile 2007, e ha cominciato a operare per conto di Groupement Sonatrach Agip nell'ambito di un contratto della durata di due anni;

- un impianto ha operato per conto Groupement Sonatrach Agip nell'ambito di un contratto che prevede la perforazione di tre pozzi più quattro in opzione;
- un impianto ha cominciato a operare per conto Groupement Sonatrach Agip nell'ambito di un contratto della durata di due anni;
- un impianto ha svolto, fino a marzo, le attività di perforazione per conto ConocoPhillips, e successivamente ha iniziato a perforare per conto Repsol nell'ambito di un contratto di un anno;
- un impianto ha cominciato a svolgere, a partire dal mese di novembre, le attività di perforazione per conto British Gas in Algeria nell'ambito di un contratto della durata di un anno.

In **Egitto** un impianto innovativo ha terminato a novembre l'attività di perforazione per conto Agiba; dopo l'intervento di mantenimento riprenderà le attività previste dall'estensione contrattuale.

In **Sud America** sono state eseguite le seguenti attività:

- un impianto per pozzi profondi ha perforato quattro pozzi per conto Pluspetrol nell'area di Teniente Lopez (Perù);
- un impianto di perforazione ha perforato quattro pozzi esplorativi e ha eseguito un heavy workover per conto Pluspetrol nel Blocco 8 della Selva Amazzonica (Perù);
- un impianto di perforazione ha perforato quarantadue pozzi di sviluppo per conto Petrobras nell'area di Talara (Perù);
- un impianto di perforazione ha perforato dodici pozzi di sviluppo per conto Petrobras nell'area di Talara e, successivamente, sempre nella stessa area, ha perforato sei pozzi di sviluppo per conto Interoil;
- due impianti di perforazione hanno perforato trenta pozzi di sviluppo per conto PDVSA nell'area di Bare (Venezuela);
- due impianti di perforazione hanno perforato sedici pozzi di sviluppo per conto PDVSA nelle aree di Maturin (Venezuela);
- un nuovo impianto di perforazione ha iniziato a perforare un pozzo per conto PDVSA nelle aree di Morichal e Maturin (Venezuela);
- un nuovo impianto per pozzi profondi ha terminato le attività sul primo pozzo e ha iniziato a perforare il secondo per conto PDVSA nell'area Maturin (Venezuela);
- un impianto di perforazione ha perforato due pozzi e ha eseguito un heavy workover per conto di Agip Oil Ecuador nel campo Villano (Ecuador);

- un impianto idraulico di nuova concezione ha perforato diciotto pozzi di sviluppo per conto PDVSA nell'area di Dación (Venezuela);
- un impianto di perforazione ha perforato sette pozzi per conto di PDVSA nell'area di Anaco (Venezuela).

Per quanto riguarda le operazioni di workover e pulling onshore il dettaglio delle attività è il seguente:

- nell'area di Trompetero (Perù) sono stati eseguiti quarantanove interventi di pulling e workover e un intervento di heavy workover per conto Pluspetrol;
- nell'area di Teniente Lopez (Perù) sono stati eseguiti ottantacinque interventi di pulling e workover per conto di Pluspetrol;
- nell'area di Talara (Perù) sono stati eseguiti settacentodue interventi di pulling e workover per conto di Petrobras e Interoil e un heavy workover per conto BPZ;
- in Venezuela sono stati eseguiti quarantatre interventi di pulling e workover per conto PDVSA.

In **Kazakhstan** è proseguita l'attività di drilling/workover per conto di Karachaganak Petroleum Operating (KPO) nella provincia di Uralsk. Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati tre impianti, dei quali uno preso a noleggio dalla società kazaka Kazburgas e due dalla statunitense Parker.

Un impianto di medioalta potenza ha continuato l'attività di perforazione nella provincia di Uralsk per conto Zhaikmunai Llp, nell'ambito di un contratto che terminerà ad agosto 2010.

Nell'anno sono continue le attività di perforazione nell'ambito del progetto D Island, per conto Agip KCO, nella parte settentrionale del **Mar Caspio**, che prevede l'attività di perforazione, della durata di circa cinque anni, nel Blocco D del giacimento Kashagan, da svolgersi con due impianti di proprietà del Cliente.

In **Georgia** un impianto di medioalta potenza ha terminato le operazioni di perforazione del terzo e ultimo dei tre pozzi previsti dal contratto, e si è spostato in Kazakhstan dove ha iniziato a operare per conto di Zhaikmunai Llp nell'ambito di un contratto previsto terminare a dicembre 2009.

In **Turkmenistan** un impianto per pozzi profondi ha terminato le operazioni di perforazione per conto Burren Petroleum e si è trasferito in Kazakhstan, nella provincia di Aktobe, dove ha cominciato a operare nell'ambito di un contratto di dodici mesi, per conto OilTechnoGroup.

Utilizzo impianti

L'attività operativa ha comportato un utilizzo medio degli impianti del 99,6% (94,3% nel 2006); di detti impianti 13 sono impiegati in Perù, 12 in Venezuela, 9 in Arabia Saudita, 7 in Algeria, 3 in Kazakhstan, 2 in Italia e 1 in Ecuador. Inoltre sono stati utilizzati 5 impianti di

terzi in Perù e 3 impianti di terzi dalla joint company SaiPar e 2 impianti di terzi in Kazakhstan. Verso la fine del 2007 inoltre sono stati acquistati 10 impianti che saranno utilizzati in America Latina ed è stata completata la costruzione di un impianto destinato a operare in Arabia Saudita.

Commento ai risultati economico-finanziari

Come indicato nel capitolo "Criteri di redazione" il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007 è stato redat-

to applicando gli International Financial Reporting Standards (IFRS) o principi contabili internazionali.

RISULTATI ECONOMICI

Gruppo Saipem - Conto economico

Esercizio 2006 ⁽¹⁾		(milioni di euro)	Esercizio 2007	Var %
7.325	Ricavi della gestione caratteristica		9.530	30,1
9	Altri ricavi e proventi		13	
(5.421)	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(7.037)	
(1.103)	Lavoro e oneri relativi		(1.358)	
810	Margine operativo lordo		1.148	41,7
(224)	Ammortamenti e svalutazioni		(281)	
586	Utile operativo		867	48,0
(99)	Oneri finanziari netti		(105)	
36	Proventi netti su partecipazioni		60	
523	Utile adjusted prima delle imposte		822	57,0
(151)	Imposte sul reddito		(238)	
372	Utile adjusted prima degli interessi di terzi azionisti		584	56,7
(3)	Risultato di competenza di terzi azionisti		(3)	
369	Utile netto adjusted		581	57,2
-	Plusvalenza cessione partecipazioni		301	
-	Gestione fiscale		(7)	
369	Utile netto		875	137,1

(1) Dati restated per recepire gli effetti delle dismissioni di Camom e Haldor Topsøe.

I **ricavi della gestione caratteristica** realizzati nel corso del 2007 ammontano a 9.530 milioni di euro, con un aumento di 2.205 milioni di euro rispetto a quelli del 2006, principalmente per maggiori volumi di attività sviluppati dai settori Onshore e Offshore.

Il **margine operativo lordo**, pari a 1.148 milioni di euro, registra un incremento del 41,7% rispetto al 2006.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati 281 milioni di euro.

L'**utile operativo** conseguito nel 2007, pari a 867 milioni di euro, aumenta di 281 milioni di euro rispetto a quello consuntivato nel 2006, come commentato di seguito nel dettaglio analizzando l'andamento delle varie Business Unit.

Gli oneri finanziari aumentano, rispetto al 2006, di 6 milioni di euro principalmente per effetto del maggiore indebitamento medio ascrivibile alla campagna investimenti e alla distribuzione dei dividendi.

I proventi netti su partecipazioni, pari a 59 milioni di euro, esprimono un incremento di 23 milioni di euro rispetto al 2006.

L'**utile adjusted prima delle imposte** si attesta sugli 821 milioni di euro, con un incremento del 57% rispetto al 2006.

Le imposte sul reddito, pari a 238 milioni di euro, aumentano di 87 milioni di euro rispetto al 2006 come conseguenza dell'aumento della base imponibile; il tax rate risulta pressoché invariato.

L'**utile netto adjusted** raggiunge l'importo di 580 milioni di euro, con un incremento del 57,2% rispetto al 2006. L'**utile netto** raggiunge l'importo di 875 milioni di euro.

Utile operativo e costi per destinazione

Esercizio 2006 ⁽¹⁾	(milioni di euro)	Esercizio 2007	Var %
7.325 Ricavi operativi		9.530	30,1
(6.391) Costi della produzione		(8.292)	
(61) Costi di inattività		(48)	
(103) Costi commerciali		(109)	
(15) Costi di ricerca e sviluppo		(21)	
(1) Proventi e (oneri) diversi operativi		(9)	
754 Margine di attività		1.051	39,4
(168) Spese generali		(184)	
586 Utile operativo		867	48,0

(1) Dati restated per recepire gli effetti delle dismissioni di Camom e Haldor Topsøe.

Il Gruppo Saipem ha conseguito nel 2007 ricavi operativi, che coincidono con i ricavi della gestione caratteristica, di 9.530 milioni di euro, registrando, come già commentato, un aumento di 2.205 milioni di euro rispetto al 2006.

I costi della produzione, che comprendono i costi diretti delle commesse di vendita e gli ammortamenti dei mezzi e attrezzature impiegati, sono complessivamente ammontati a 8.292 milioni di euro (6.391 milioni di euro nel 2006), con un incremento del 29,7%, correlato all'aumento dei volumi di attività.

I costi di inattività sono diminuiti di 13 milioni di euro.

I costi commerciali, pari a 109 milioni di euro, registrano un incremento di 6 milioni di euro rispetto al 2006, essenzialmente riconducibile al trend positivo di tutti i mercati di riferimento.

Le spese di ricerca rilevate tra i costi di gestione registrano un incremento di 6 milioni di euro.

Il **margine di attività** presenta un incremento del 39,4%, attestandosi sui 1.051 milioni di euro con una redditività dell'11% rispetto al 10,3% del 2006.

Le spese generali pari a 184 milioni di euro, aumentano di 16 milioni di euro rispetto al 2006, principalmente per il consolidamento di Snamprogetti per l'intero anno.

Analizzando i risultati espressi dalle principali attività:

Offshore

	(milioni di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2007
Ricavi		3.192	3.463
Costo del venduto		(2.784)	(2.891)
Ammortamenti		(108)	(149)
Utile operativo		300	423

I ricavi del 2007 ammontano a 3.463 milioni di euro, con un incremento dell'8,5% rispetto all'esercizio 2006; la variazione è principalmente riconducibile alla maggiore attività in Estremo Oriente e Mare del Nord.

Il costo del venduto, pari a 2.891 milioni di euro, aumenta del 3,8%, coerentemente con i maggiori volumi dell'esercizio.

Gli ammortamenti risultano superiori di 41 milioni di euro rispetto a quanto consuntivato nel 2006 per effetto della conclusione di progetti che avevano richiesto attrezzature specifiche.

L'utile operativo del 2007 ammonta a 423 milioni di euro, pari al 12,2% dei ricavi, rispetto ai 300 milioni di euro del 2006, pari al 9,4% dei ricavi. L'incremento di redditività è da ricondurre a migliori condizioni contrattuali e a una buona efficienza operativa.

Onshore

	(milioni di euro)	Esercizio 2006 ⁽¹⁾	Esercizio 2007
Ricavi		3.508	5.337
Costo del venduto		(3.314)	(5.039)
Ammortamenti		(43)	(46)
Utile operativo		151	252

(1) Dati restated per recepire gli effetti delle dismissioni di Camom e Haldor Topsøe.

I ricavi del 2007 ammontano a 5.337 milioni di euro, con un incremento del 52,1% rispetto al 2006; la variazione è in parte riconducibile alla circostanza che Snamprogetti viene consolidata a partire dal secondo trimestre del 2006.

All'incremento dei volumi è associato un incremento del costo del venduto del 52,1%. Gli ammortamenti sono aumentati di 3 milioni di euro, pari al 7%.

L'utile operativo del 2007 ammonta a 252 milioni di euro rispetto ai 151 milioni di euro del 2006, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 4,3% del 2006 al 4,7% del 2007. L'incremento dei margini è ascrivibile a una buona efficienza operativa e a migliori condizioni contrattuali.

Drilling Offshore

	(milioni di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2007
Ricavi		365	420
Costo del venduto		(209)	(220)
Ammortamenti		(53)	(60)
Utile operativo		103	140

I ricavi del 2007 ammontano a 420 milioni di euro, con un incremento del 15,1% rispetto al 2006, riconducibile alla maggiore attività del jack-up Perro Negro 4 e della piattaforma semisommegibile Scarabeo 5 nonché a più elevate tariffe contrattuali.

Il costo del venduto registra un incremento del 5,3% rispetto al 2006, coerentemente con i maggiori volumi dell'esercizio.

Gli ammortamenti aumentano di 7 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2006 per effetto della piena operatività dei mezzi interessati da lavori di approntamento nel 2006.

L'utile operativo del 2007 ammonta a 140 milioni di euro rispetto ai 103 milioni di euro del 2006, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 28,2% al 33,3%. Il miglioramento dei margini in valore assoluto nonché della redditività è riconducibile sia a tariffe più remunerative che a un'utilizzazione più elevata degli impianti.

Drilling Onshore

	(milioni di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2007
Ricavi		260	310
Costo del venduto		(208)	(232)
Ammortamenti		(20)	(26)
Utile operativo		32	52

I ricavi del 2007 ammontano a 310 milioni di euro, con un incremento del 19,2% rispetto al 2006, riconducibile principalmente alla maggiore attività in Africa del Nord e in Sud America.

Coerentemente coi maggiori volumi, il costo del venduto registra un aumento dell'11,5% rispetto all'esercizio precedente.

L'utile operativo del 2007 ammonta a 52 milioni di euro rispetto ai 32 milioni di euro del 2006, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 12,3% al 16,8%. Il miglioramento dei margini in valore assoluto nonché della redditività è riconducibile sia a tariffe più remunerative che a un più elevato utilizzo degli impianti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**Gruppo Saipem - Stato patrimoniale riclassificato⁽¹⁾**

Lo schema di stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché con-

sente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impegni delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (ROACE) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (leverage).

	(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Attività materiali nette		2.345	3.562
Attività immateriali		849	750
		3.194	4.312
- Offshore	1.720		2.114
- Onshore	603		484
- Drilling Offshore	776		1.395
- Drilling Onshore	95		319
Partecipazioni		153	47
Capitale immobilizzato		3.347	4.359
Capitale di esercizio netto		(176)	(402)
Attività nette disponibili per la vendita e indebitamento finanziario netto associato		-	203
Fondo per benefici ai dipendenti		(169)	(167)
Capitale investito netto		3.002	3.993
Patrimonio netto		1.581	2.295
Capitale e riserve di terzi		4	4
Indebitamento finanziario netto		1.417	1.694
Coperture		3.002	3.993
Leverage (indebitamento/patrimonio netto)		0,90	0,74
N. azioni emesse e sottoscritte		441.410.900	441.410.900

(1) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati a quelli obbligatori" a pag. 82.

Il capitale immobilizzato si è attestato al 31 dicembre 2007 sui 4.359 milioni di euro, con un incremento di 1.012 milioni di euro rispetto al dato di fine 2006. L'incremento è la risultante di investimenti per 1.644 milioni di euro, ammortamenti per 281 milioni di euro, dall'appostazione ad "Attività nette disponibili per la vendita e indebitamento finanziario netto associato" per 203 milioni di euro, disinvestimenti per 102 milioni di euro e dell'effetto negativo sul capitale immobilizzato derivante dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera e da altre variazioni per 46 milioni di euro.

Il capitale di esercizio netto diminuisce, al 31 dicembre 2007, di 226 milioni di euro, passando da un valore negativo di 176 milioni di euro di fine 2006 a un valore negativo di 402 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

Il fondo per benefici ai dipendenti si attesta sui 167 milioni di euro, registrando un lieve decremento rispetto al 2006.

A seguito di quanto prima analizzato il **capitale investito netto** aumenta di 991 milioni di euro, attestandosi, al

31 dicembre 2007, sui 3.993 milioni di euro, rispetto ai 3.002 milioni di euro del 31 dicembre 2006.

Il patrimonio netto, compresa la quota attribuibile alle minoranze, aumenta di 714 milioni di euro, attestandosi al 31 dicembre 2007 a 2.299 milioni di euro, rispetto ai 1.585 milioni di euro di fine 2006. L'incremento è riconducibile all'utile netto dell'esercizio per 878 milioni di euro e alla valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura del rischio di cambio e dei tassi di interesse per 41 milioni di euro solo parzialmente compensati dalla distribuzione dividendi per 126 milioni di euro, dalla variazione di azioni proprie acquistate per soddisfare i piani di incentivazione e riclassificate a diretta diminuzione del patrimonio netto per 22 milioni di euro e dall'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera e da altre variazioni per 61 milioni di euro.

L'aumento del capitale investito netto, solo parzialmente compensato dall'incremento del patrimonio netto, determina l'aumento dell'**indebitamento finanziario netto** che al 31 dicembre 2007 si attesta su 1.694 milioni di euro, rispetto a 1.417 milioni di euro del 31 dicembre 2006, con un incremento di 277 milioni di euro.

Composizione indebitamento finanziario netto

	(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo		(3)	-
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo		543	475
Debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo		342	416
Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine		882	891
Depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo		(1.225)	(2.164)
Denaro e valori in cassa		(58)	(6)
Crediti finanziari non strumentali correnti scadenti entro 90 giorni		(39)	-
Attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita		(4)	-
Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo		(45)	(65)
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo		176	264
Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo		1.730	2.774
Indebitamento finanziario netto a breve termine		535	803
Indebitamento finanziario netto		1.417	1.694

Le attività/passività connesse al fair value dei contratti derivati sono rappresentate nelle Note al Bilancio numero 7 "Altre attività" e 19 "Altre passività". L'indebitamento finanziario netto include le attività/passività relative al fair value dell'IRS.

Per la suddivisione per valuta dell'indebitamento finanziario lordo di 3.929 milioni di euro si rimanda a quanto indicato nella nota 15 "Passività finanziarie a breve ter-

mine" e nella nota 20 "Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine".

Gruppo Saipem - Rendiconto finanziario riclassificato e variazione dell'indebitamento finanziario netto⁽¹⁾

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema obbligatorio al fine di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema obbligatorio e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema riclassificato. La misura che consente tale collegamento è il "free cash flow", cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi

finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

	(milioni di euro)	2006	2007
Utile dell'esercizio di Gruppo	384	875	
Utile dell'esercizio di terzi	3	3	
<i>a rettifica:</i>			
Ammortamenti e altri componenti non monetari	253	256	
(Plusvalenze), svalutazioni dell'attivo circolante	(1)	(302)	
Dividendi, interessi, proventi/oneri straordinari e imposte sul reddito	187	230	
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	826	1.062	
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(33)	292	
Dividendi, interessi, proventi/oneri straordinari e imposte sul reddito incassati (pagati) nell'esercizio	(190)	(289)	
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	603	1.065	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(605)	(1.644)	
Acquisto di partecipazioni	(9)	(8)	
Disinvestimenti	2	401	
Altri investimenti e disinvestimenti	4	8	
Free cash flow	(5)	(178)	
Investimenti netti relativi all'attività di finanziamento	(35)	6	
Variazione debiti finanziari	791	1.076	
Acquisto di azioni proprie	(29)	(13)	
Flusso di cassa del capitale proprio	(82)	(126)	
Variazioni area di consolidamento e differenze di cambio sulle disponibilità	(195)	83	
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	445	848	
Free cash flow	(5)	(178)	
Variazioni area di consolidamento	-	12	
Acquisto di azioni proprie	(29)	(13)	
Flusso di cassa del capitale proprio	(82)	(126)	
Differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni	(289) ⁽²⁾	28	
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(405)	(277)	

(1) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati a quelli obbligatori" a pag. 82.

(2) Comprende gli effetti dell'acquisizione di Shamprogetti per (298) milioni di euro.

Il **flusso di cassa netto da attività di esercizio** pari a 1.065 milioni di euro, associato ai disinvestimenti di immobilizzazioni non più funzionali all'attività operativa ha solo parzialmente finanziato gli investimenti netti in attività materiali generando un **free cash flow** negativo per 178 milioni di euro.

Il flusso di cassa del capitale proprio, negativo per 126 milioni di euro, è riconducibile al pagamento dei dividendi; l'acquisto di azioni proprie, finalizzate al piano di incentivazione dei dirigenti, ha generato un flusso negativo per 13 milioni di euro, le variazioni dell'area di consolidamento, le differenze di cambio sull'indebitamento

finanziario netto e le altre variazioni hanno avuto un effetto netto positivo per 40 milioni di euro.

Pertanto l'indebitamento finanziario netto ha subito un aumento di 277 milioni di euro.

In particolare

Il flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio di 1.062 milioni di euro deriva:

- dall'utile dell'esercizio di 878 milioni di euro comprensivo della quota di competenza di terzi azionisti pari a 3 milioni di euro;
- dagli ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali per 281 milioni di euro, dalla variazione del fondo per benefici ai dipendenti per 16 milioni di euro, dalla variazione dei fondi per rischi e oneri per 6 milioni di euro e dalle rivalutazioni nette per 47 milioni di euro;
- dai recuperi su crediti finanziari per 1 milione di euro e dalle plusvalenze da alienazione di partecipazioni consolidate per 301 milioni di euro;
- dai proventi finanziari netti per 15 milioni di euro e dalle imposte sul reddito per 245 milioni di euro.

La variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione di 292 milioni di euro è da correlare alla dinamica dei flussi finanziari dei progetti in corso di esecuzione.

La voce dividendi, interessi e imposte sul reddito, pagati nel 2007 per 289 milioni di euro si riferisce principalmente al saldo di interessi e oneri finanziari per 32 milioni di euro e al pagamento e al rimborso di imposte e all'acquisizione/cessione di crediti d'imposta per 321 milioni di euro.

Gli investimenti in attività materiali e immateriali ammontano a 1.644 milioni di euro. La suddivisione del totale investimenti per area di business è: Offshore (575 milioni di euro), Drilling Offshore (693 milioni di euro), Onshore (109 milioni di euro) e Drilling Onshore (267 milioni di euro).

Ulteriori informazioni, in ordine agli investimenti effettuati nell'esercizio, sono riportate nel commento all'andamento operativo.

Il flusso di cassa generato dai disinvestimenti è stato di 401 milioni di euro.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2007 sono state realizzate le attività di innovazione tecnologica come da programma prestabilito, suddividendo il presidio delle tecnologie e l'implementazione di nuove iniziative tra i tre poli di Saipem SpA, Saipem sa e Snamprogetti SpA, rispettivamente per lo sviluppo delle Tecnologie Asset, Tecnologie Offshore e Tecnologie Onshore.

Le attività svolte hanno comportato l'utilizzo di risorse finanziarie pari a 22 milioni di euro di cui 21 milioni di euro imputati al conto economico e 1 milione di euro agli investimenti.

Tecnologie Asset

L'innovazione tecnologica volta allo sviluppo degli Asset vede un impegno particolare a garantire la fattibilità dei progetti di frontiera, a migliorare la competitività e l'affidabilità delle operazioni e a estendere la capacità di offerta dei servizi.

Nel corso dell'esercizio 2007 è proseguita l'attività, collegata alla nuova nave posatubi, di definizione dei principali sistemi e sottosistemi tecnici di varo e produzione. Nel contempo, si è concluso il supporto al progetto Kashagan per le operazioni di scavo con migliorie sulle tecnologie impiegate con particolare attenzione per le specifiche tecnologie di trenching in condizioni critiche. Sono proseguiti le attività di studio di nuove attrezzature impiegate nelle operazioni in altissimo fondale e nella saldatura a elevata produzione. È stata, inoltre, progettata una nuova attrezzatura per la pulizia (sabbiatura) del giunto a bordo dei mezzi di varo; la macchina è in corso di realizzazione.

Nel settore Drilling proseguono gli studi e le attività di supporto tecnico alla costruzione dei nuovi mezzi semisommergibili di perforazione Scarabeo 8 e Scarabeo 9. Specifiche attività hanno riguardato il "Riser Integrity Management", con l'obiettivo di sviluppare procedure

per ottimizzare la vita operativa del riser. È, infine, terminato lo studio "Transit with Hanging Riser", dedicato alle operazioni di transito con riser "appeso".

Prosegue lo sviluppo della nuova iniziativa di Knowledge Management, denominata SAIPENTIA®, volta a definire uno strumento per la gestione dell'informazione tecnologica basato sulle "categorie" concettuali e sulla cooperazione degli utenti.

Proseguono gli studi di scenario tecnologico per le operazioni in aree remote, con particolare riferimento all'Artico. Si è infine avviata una specifica attività per lo sviluppo tecnologico a medio termine, con studi e sperimentazioni dedicate ai sottoprocessi produttivi critici, in particolare il Field Joint Coating (ripristino del rivestimento anticorrosivo del giunto di saldatura) e al trenching. Tali studi si basano principalmente su soluzioni oggetto di domande di brevetto. Nel corso dell'esercizio 2007 sono state depositate dieci domande di brevetto.

Tecnologie Offshore

La principale area di attività per le Tecnologie Offshore è stato il progetto per lo sviluppo di architetture e tecnologie per la produzione di petrolio in alto fondale. Queste linee di sviluppo sono state favorite dal notevole interesse e talvolta dal contributo finanziario dei Clienti. Le principali aree di attività hanno riguardato:

- l'architettura di stazioni sottomarine e relativa componentistica per la separazione in acque profonde (oltre 1.500 metri) dell'acqua dal greggio, prima della risalita verso la FPSO;
- la fattibilità di nuovi concetti di separatori di acqua e gas dal greggio per evitare la risalita dell'acqua verso la FPSO e la relativa separazione in superficie;
- lo sviluppo di nuove architetture allo scopo di individuare soluzioni competitive di sviluppo dei campi (long tie-back, oli pesanti);

- le nuove architetture di flowline e riser, la loro simulazione numerica e i relativi metodi di fabbricazione e installazione;
- le tecnologie di isolamento termico e di anticorrosione per condotte in acque profonde.

Nel corso del 2007 per queste aree tecniche sono stati eseguiti numerosi test e verifiche che proseguiranno anche nel 2008.

Sono stati identificati i temi critici relativi alla generazione dell'energia elettrica nelle applicazioni sottomarine, iniziando nel contempo varie attività nei settori della generazione della corrente elettrica per i sistemi sottomarini offshore e nella trasmissione e distribuzione attraverso distanze rilevanti.

È continuato lo sviluppo di sistemi LNG offshore, sia come terminali di ricezione che per la produzione. Lo sviluppo dei terminali di ricezione è stato principalmente incentrato sui sistemi di galleggiamento, inoltre sono stati eseguiti studi per l'applicazione dei permessi e per la preparazione di offerte commerciali.

Lo sviluppo concettuale della produzione di LNG offshore (LNG FPSO) è progredito con studi di ottimizzazione dei sistemi di processo e della produzione.

È continuata l'attività di sviluppo nel settore delle energie rinnovabili, con studi riguardanti i metodi di sfruttamento dell'energia da onde e correnti marine e metodi di installazione e gestione dei sistemi eolici offshore, con particolare riferimento alla progettazione delle strutture di supporto e alle metodologie di installazione al fine di minimizzare i costi.

Infine, sono in corso progetti di ricerca nel campo della gestione delle emissioni di CO₂, parzialmente finanziati da enti pubblici e svolti in cooperazione con partner industriali e accademici.

Tecnologie Onshore

Snamprogetti ha proseguito le attività di miglioramento delle tecnologie proprietarie già commercializzate, di ottimizzazione delle tecnologie dei partner in supporto alle proprie attività EPC e di sviluppo di tecnologie proprietarie nuove.

I principali risultati conseguiti nell'esercizio 2007 sono stati i seguenti:

- dopo la conclusione della sperimentazione sull'impianto dimostrativo a Freeport (Texas, USA) della tecnologia SNOW per la produzione di stirene monomero, sviluppata insieme a Dow Chemical Co, è stata completata la stesura di un "Technology Book" che contiene tutto il know-how tecnologico. È iniziato lo studio di un catalizzatore di seconda generazione, nonché una campagna di informazione del mercato, attraverso presentazioni a congressi e visite mirate ai potenziali Clienti. In parallelo, si stanno valutando altre applicazioni di questa tecnologia per convertire molecole più grandi in componenti di benzine di alta qualità, progetto che incontra l'interesse di varie oil major;
- per le tecnologie di produzione dei composti alto-ottanici ossigenati, è stato ideato un nuovo distributore del liquido all'interno del reattore. La sua prima applicazione industriale, per la quale è stata depositata una domanda di brevetto, sarà nell'espansione e revamp dell'unità ETBE di Eni Refining & Marketing nella raffineria di Milazzo;
- sono stati definiti schemi di massima di "jumbo plant", sempre più richiesti dal mercato, per le sintesi del metanolo e dell'ammoniaca/urea. Contemporaneamente, con la dismissione della partecipazione in Haldor Topsøe AS, con la medesima società è stato raggiunto un nuovo accordo di cooperazione che garantisce a Snamprogetti l'accesso alle tecnologie di interesse.

Inoltre, sono stati conclusi i seguenti programmi che vedono Eni nel ruolo di committente:

- trasporto del gas naturale in condotte a terra e sottomarine ad alta pressione su lunghe distanze e a grande capacità ("TAP"). È stato completato con successo il programma sperimentale triennale nell'impianto pilota di Perdasdefogu in Sardegna, incluse le prove finali di scoppio e di rottura delle condotte;
- in seguito al nuovo indirizzo strategico nell'innovazione tecnologica in Snamprogetti e dopo gli ottimi risul-

tati delle prove della tecnologia EST (Eni Slurry Technology) sull'impianto dimostrativo presso la raffineria Eni Refining & Marketing di Taranto, Eni ha acquistato da Snamprogetti i diritti residuali di proprietà industriale di questa tecnologia innovativa. Snamprogetti continuerà a dare pieno supporto allo sviluppo tecnologico futuro e alla realizzazione di un'eventuale prima unità industriale attraverso un nuovo contratto di servizi.

Qualità, salute, sicurezza, ambiente e sostenibilità

Qualità

Nel corso dell'esercizio 2007 sono proseguiti gli sforzi orientati a garantire la gestione della qualità nei complessi progetti sviluppati dalle società del Gruppo Saipem. Importanti obiettivi sono stati raggiunti sia nello svolgimento delle attività di controllo qualità che nell'assicurazione e gestione della qualità presso le società del Gruppo.

Per garantire il soddisfacimento dei requisiti e assicurare la soddisfazione dei Clienti e dello standard internazionale ISO 9001:2000, sia per i principali progetti "chiavi in mano" Onshore e Offshore che per i progetti di Drilling sono stati implementati specifici e avanzati strumenti di project quality management e di controllo qualità delle attività svolte presso i siti operativi. In particolare, sono stati formalizzati per tutte le discipline in ambito Onshore i nuovi Standard di Quality Control.

Ulteriori risultati sono stati raggiunti nel supporto allo sviluppo e certificazione dei Sistemi di Gestione della Qualità delle società operative del Gruppo.

Nel corso dell'anno sono state portate avanti le seguenti iniziative:

- il proseguimento nell'integrazione delle procedure e dei sistemi di Gestione della Qualità di Saipem e Snamprogetti per massimizzare le reciproche conoscenze e sinergie;
- l'emissione di specifici "bulletin" della Qualità destinati a informare il personale operativo Saipem sulle nuove iniziative di miglioramento lanciate nel 2007;
- il consolidamento delle tecniche di Verifica e Validazione della Progettazione e l'avvio di metodologie integrate di Riesame della Progettazione per attività Offshore;
- il supporto in fase di progetto per i nuovi investimenti gestiti internamente;
- il consolidamento di un intranet web site su specifiche aree e discipline per la raccolta e la condivisione a

livello di Gruppo delle best practice e delle lesson learnt;

- lo sviluppo, a bordo dei principali mezzi Offshore, di sistemi di gestione e di modalità di controllo qualità relativamente alle attività di manutenzione, attraverso la creazione di team di qualità a bordo;
- l'avvio di nuove metodologie per la formazione e sensibilizzazione del personale Saipem e dei principali subcontrattisti su tematiche legate alla gestione della qualità, come il forum "Contractor QHSE Forum", svoltosi a ottobre 2007, con alcuni importanti fornitori di servizi;
- il supporto nell'implementazione di progetti interni di miglioramento per la ridefinizione dei processi operativi di gestione dei progetti EPIC Offshore, in particolare con la revisione di specifici modelli di gestione dell'interfaccia ingegneria-costruzione, l'esecuzione delle "Constructability Review" e la gestione delle modifiche in campo;
- lo sviluppo di pacchetti standard di formazione relativamente ai principali temi di qualità per le attività di training alle funzioni di sede e di progetto;
- il supporto alla nuova funzione "Post Order Services" per le attività di audit e controllo delle agenzie esterne di trasporti ed expediting/inspection;
- il monitoraggio dello stato e delle modalità di gestione e tarature degli strumenti di misura nei cantieri e nei mezzi navali di perforazione e costruzione;
- la definizione di un modello per la gestione delle varianti di ingegneria offshore, incluse le modifiche tracciabili mediante P&ID (Piping and Instrumentation Diagram), con associata quantificazione degli impatti economici e costi della qualità associati;
- il consolidamento di strumenti e metodologie per il monitoraggio, la misurazione dei processi del Sistema di Gestione della Qualità e l'analisi dei trend di riferimento;

- il supporto disciplinare alla strutturazione e l'avvio delle attività di gestione e controllo qualità presso le nuove Fabrication Yard;
- l'aggiornamento del Sistema Integrato per la Costruzione (SICON) con l'inserimento di tutti i nuovi standard di Controllo Qualità;
- la definizione di schede periodiche di valutazione/ autovalutazione delle attività svolte nei progetti Onshore da parte del personale di coordinamento della Qualità.

Nell'ambito del monitoraggio della Customer Satisfaction sono state sviluppate le seguenti iniziative:

- una metodologia per la valutazione della Customer Satisfaction in area asset verso i propri Clienti interni per identificare aree di miglioramento;
- lo svolgimento di meeting con alcuni Clienti nell'ambito dell'ingegneria Offshore e dei progetti Onshore per l'analisi delle prestazioni;
- l'esecuzione, per tutti i progetti Onshore degli hub di San Donato e Fano, di interviste con i team di progetto dei Clienti.

Salute

Il 2007 ha visto il dipartimento "MED" impegnato al mantenimento e continuo miglioramento degli standard di Salute del Gruppo e all'integrazione di Snamprogetti nel Sistema di Gestione della Salute secondo il modello Saipem.

A supporto di tali obiettivi sono state intraprese le iniziative medico-scientifiche di seguito elencate:

- distribuzione, implementazione e monitoraggio dei software "Health Risk Assessment" (HRA), mirato alla determinazione dei rischi biologici, chimici, fisici, ergonomici, climatici e psico-sociali relativi al sito operativo e alla mansione specifica, e "Medicines Management", finalizzato al monitoraggio della gestione dei farmaci;
- creazione all'interno del sito intranet Saipem di pagine web inerenti la gestione della Salute, dell'informazione e formazione dei dipendenti, utili anche come supporto al personale medico. A tale scopo il dipartimento ha ideato specifiche "schede paese" all'interno delle quali è elencata una serie di informazioni indirizzate a tutti i lavoratori destinati ad aree geografiche con specifiche limitazioni/raccomandazioni igienico-sanitarie;
- emissione di nuove schede informative sulle malattie e problemi sanitari legati all'industria petrolifera, stile di vita, malattie infettive, climi rigidi ed estremi, etc.;
- avvio, nei siti operativi più strategici, della telecardiologia sia per il monitoraggio della salute dei dipenden-

ti a rischio che per il supporto alla gestione delle emergenze. Con essa il medico del sito remoto può ottenere 24 ore su 24 il consiglio e il supporto cardiologico da un centro di eccellenza di Milano;

- proseguimento del processo di integrazione di Snamprogetti nel Sistema di Gestione della Salute Saipem;
- avvio del trasferimento delle cartelle cliniche del personale Snamprogetti nel software GIPSI - Gestione Informatica Prestazioni Sanitarie Individuali, attraverso cui viene gestita la salute dei dipendenti del Gruppo Saipem.

Procede il programma di Sorveglianza Sanitaria per il III e IV Palazzo Uffici. Il personale effettua la visita specialistica oculistica e, in seguito, la visita medica e il colloquio col medico competente.

Sono, inoltre, partite alcune attività di sviluppo sostenibile collegate alla Salute, ad esempio la collaborazione con l'ospedale di Atyrau in Kazakhstan, con conseguente miglioramento delle prestazioni di pronto soccorso, e quella con l'ospedale di Rijeka con l'upgrading del dipartimento di neonatologia. Risultati di tutto rispetto sono stati ottenuti anche in Perù, dove Saipem ha dimostrato di essere partecipe, presente e integrata nella comunità locale attraverso lo sviluppo di attività di formazione.

In collaborazione con l'Università di Camerino è stato attivato MIOGATE, il primo Master al mondo in telemedicina e telefarmacologia dedicato al personale medico che lavora nel settore Oil & Gas. A questa prima sessione sono stati iscritti nove medici appartenenti al Gruppo Saipem.

Gli approcci innovativi ed efficaci nella prevenzione antimalarica (sistema di apprendimento "peer-to-peer"), integrati con quelli istituzionali (corsi di formazione e informazione), hanno portato nel 2007 alla riduzione dei casi di malaria in tutti i siti operativi di Saipem dove è presente il rischio di contagio.

Il monitoraggio della situazione epidemiologica mondiale viene effettuato con il supporto delle principali organizzazioni sanitarie mondiali e ci permette di informare sia il management sia i dipendenti sull'insorgenza di malattie infettive attraverso la distribuzione, a livello informatico, di bollettini sanitari periodici.

Gli audit interni inerenti la Salute continuano a essere parte integrante delle modalità operative del processo di gestione della Salute, al fine di assicurare il costante monitoraggio e miglioramento dell'attività stessa.

Anche a livello scientifico il QHSE Saipem MED ha registrato, nel 2007, successi importanti grazie alla presentazione di lavori scientifici a una serie di congressi nazionali e internazionali.

Sicurezza

Le tematiche di sicurezza sono ormai diventate prioritarie in tutte le attività che Saipem svolge nel mondo.

Nell'ambito della formazione e sensibilizzazione del personale è stato progettato e ha trovato iniziale implementazione il programma "Leadership in Safety" (LiS), un programma di formazione innovativo e interattivo finalizzato ad aiutare tutti i responsabili operativi a sviluppare le proprie capacità di leadership anche nel campo della sicurezza.

Per realizzare una vera svolta culturale il programma prevede l'organizzazione di workshop con l'obiettivo di attivare un processo di cambiamento che sia effettivamente in grado di trasformare i Leader in Safety Leader. Per sostenere i responsabili operativi in questo processo sono stati messi a punto alcuni strumenti per un loro sviluppo professionale autonomo. Uno di questi è il "Safety Leadership Profiler", un questionario, disponibile in rete, che permette al leader di rendersi conto dell'attenzione che personalmente assegna ai differenti aspetti di safety leadership.

Un altro strumento che fa parte del programma è il Five Stars - Safety Intervention Tool, creato per fornire ai nostri leader una guida per una comunicazione strutturata ed efficace attraverso cui dare un feedback positivo di sostegno ai comportamenti sicuri o intervenire sulle azioni o condizioni di pericolo.

Altro strumento chiave di apprendimento creato esclusivamente per i workshop è il film sulla Leadership in Safety intitolato "The Safer, The Better". Il film racconta una vicenda ambientata all'interno di Saipem e offre lo spunto per analizzare cause comportamentali e mettere in evidenza le pressioni cui sono sottoposti i nostri leader in materia di sicurezza.

Lo svolgimento dei workshop sulla Leadership in Safety e la diffusione della Safety Vision di Saipem ha avuto inizio nell'ultimo trimestre del 2007, con la partecipazione, dapprima, dei livelli manageriali delle Business Unit e, in un momento successivo, delle varie posizioni di management e coordinamento a livello internazionale. Il programma sopra descritto è la dimostrazione che l'azienda continua a sperimentare innovazioni al fine di migliorare i risultati negli ambienti lavorativi.

Di seguito vengono riportate alcune altre iniziative di particolare rilievo condotte nel 2007:

- riorganizzazione del Dipartimento HSE, per fornire un migliore servizio alle Business Unit di riferimento;
- ottenimento di certificazioni in campo Health and Safety secondo lo standard OHSAS18001;
- adeguamento alle nuove normative nazionali;
- monitoraggio degli ambienti di lavoro;
- sviluppo di un nuovo software per il reporting ambientale sul web;

- organizzazione di un QHSE Forum con Contractor finanziato all'allineamento degli stessi alle politiche HSE di Saipem;
- audit a progetti e siti operativi.

Nonostante il notevole sforzo messo in atto, nel 2007 si sono verificati quasi 200 incidenti gravi nei quali hanno perso la vita 11 lavoratori, di cui uno dipendente di Saipem e 10 appartenenti a ditte appaltatrici.

Per contenere questo trend è necessario una costante tensione al miglioramento nella gestione della sicurezza e protezione dei lavoratori, siano essi direttamente impiegati da Saipem o contrattisti.

Gli obiettivi del piano di sicurezza 2008 sono azzerare il numero di incidenti mortali e ridurre del 15% il numero degli infortuni.

Ambiente

Nell'esercizio 2007, Saipem ha continuato a rafforzare il suo impegno a tutela dell'ambiente. I sempre più stringenti requisiti ambientali delle convenzioni internazionali e delle autorità dei singoli Paesi hanno convinto Saipem a migliorare la sua struttura interna creando un'unità organizzativa, ENVIR, dedicata alle tematiche ambientali con lo scopo di minimizzare i potenziali impatti derivanti dall'esecuzione dei progetti. Tale obiettivo verrà perseguito intensificando il supporto alla linea operativa e l'interfaccia con asset per le questioni inerenti la flotta, aumentando il numero di risorse qualificate nell'analisi e nel monitoraggio ambientale.

Nel corso dell'esercizio, Saipem ha iniziato a revisionare il Sistema Documentale Ambientale esistente, così che i progetti possano avere strumenti più efficaci per implementare il Sistema di Gestione Ambientale a livello operativo.

Per quanto riguarda la flotta navale, continua il monitoraggio in termini di aderenza ai requisiti imposti dalla MARPOL 73/78 e la relativa pianificazione degli interventi necessari per l'ottenimento sia delle certificazioni. Sono stati attivati nuovi progetti per la certificazione ISO 14001 del Sistema di Gestione di realtà operative del Gruppo Saipem.

Sostenibilità

Nell'esercizio 2007, Saipem ha lavorato alla realizzazione del primo Rapporto di Sostenibilità Saipem - Our Global Community.

Il Rapporto di Sostenibilità è il risultato di un processo di integrazione tra la rendicontazione di salute, sicurezza e ambiente, che da oltre otto anni ha caratterizzato la comunicazione esterna di Saipem, e un più recente approccio alla comunicazione di sostenibilità, che nel

corso degli ultimi anni ha interessato alcuni dei Paesi chiave di attività della Società attraverso la pubblicazione dei "Sustainability Case Studies". Il Rapporto ha l'obiettivo di rappresentare informazioni e dati ambientali, sociali ed economici dell'intero Gruppo pur mantenendo ed evidenziando le peculiarità socio-economiche e ambientali delle aree geografiche delle operazioni.

La realizzazione del documento è stata portata a termine attraverso un'intensa attività di rendicontazione che ha coinvolto tutti i siti operativi di Saipem e di Snamprogetti.

Il programma di sostenibilità di Gruppo è stato supportato nel corso del 2007 anche dall'individuazione di obiettivi specifici nell'ambito degli schemi di valutazione manageriali.

Nel luglio 2007 è stato istituito e formalizzato un Comitato di sostenibilità composto dal top management di Saipem. Le responsabilità del Comitato sono:

- stabilire politiche e obiettivi di sostenibilità a livello Corporate e di Gruppo;
- sollecitare e promuovere progetti;
- approvare il bilancio di sostenibilità di Gruppo.

A livello locale, nel 2007, sono stati implementati programmi specifici di sostenibilità in Perù, in Kazakistan e in Nigeria. Per l'area dell'Asia-Pacifico è stato intrapreso un progetto di valutazione di impatto socio-ambientale che riguarderà, in particolare, l'Indonesia. Punto di forza della strategia Saipem alla sostenibilità rimane quello di coniugare la crescita del Gruppo con l'incentivazione delle realtà locali, al fine di promuovere un costante processo di integrazione e scambio culturale.

Risorse umane

La straordinaria crescita dei servizi all'industria dell'Oil & Gas ha determinato una forte tensione sul mercato del lavoro dove, a fronte di un consistente incremento della domanda di risorse e professionalità specifiche e qualificate per il settore dell'ingegneria e costruzioni, non si è registrato un corrispondente rapido e flessibile adeguamento dell'offerta. La debolezza quantitativa e qualitativa della risposta dei sistemi educativi in Italia e nel mondo ha fortemente influenzato le scelte strategiche e le azioni di Saipem tanto nella selezione di nuovo personale in Italia e all'estero, quanto sui temi della formazione, sviluppo e compensation, orientati a garantire il massimo supporto e sostegno alla crescita del business. Saipem ha investito in attività volte a trattenere le risorse più critiche e qualificate attraverso iniziative di diffusione della cultura e della solida immagine del Gruppo e in programmi di sviluppo delle competenze professionali e delle capacità personali delle risorse.

L'importante piano di inserimento di risorse italiane e internazionali ha reso necessaria una rivisitazione delle strategie di selezione, nonché degli strumenti e delle partnership che supportano la funzione. Al fine di assicurare lo sviluppo del business facendo fronte all'accresciuta dimensione, complessità ed eterogeneità dei fabbisogni di risorse, si è quindi proposto al mercato del lavoro il portale "eFesto", accessibile attraverso il sito Saipem e ideato per aumentare l'efficienza e l'efficacia nel reperimento di risorse esperte. La comunicazione del suo lancio, avvenuta in Italia su testate rilevanti e a copertura nazionale, ha rappresentato per Saipem un significativo evento di employer branding.

La partnership con società esterne di selezione è stata orientata alla creazione di prassi mirate a una risposta più tempestiva e qualificata e con diversificazione dei fornitori a seconda delle professionalità richieste. In particolare la collaborazione con Eni Corporate University ha consentito, nel corso del 2007, di completare con

successo l'impegnativo piano di inserimento di 322 neo-laureati, anche attraverso attività di ricerca presso i maggiori atenei italiani. Sempre in collaborazione con Eni Corporate University, Saipem ha promosso un Master Universitario di I Livello sul Safety Management in Oil & Gas Industry presso l'Università degli Studi de L'Aquila e partecipa al Master Universitario di II Livello in Elettro-Acustica Subacquea in collaborazione con l'Università di Pisa e la Marina Militare italiana. La promozione e partecipazione a entrambi i master si inquadra nella più complessiva strategia Saipem di selezione, mirata a istruire figure professionali specifiche del mondo dell'ingegneria e delle costruzioni per l'industria dell'Oil & Gas, attualmente non esistenti in Italia ma solo sul mercato internazionale, avvalendosi della collaborazione del sistema educativo italiano.

Rientrano in questa strategia gli specifici progetti realizzati in collaborazione con le Business Unit che associano la selezione a percorsi formativi interni volti a creare alcune professionalità specifiche del Business Saipem. Sono stati mantenuti i piani e gli investimenti in ambito HR a supporto delle iniziative di contenuto locale in Kazakhstan e in Angola, con la conclusione del secondo ciclo di training per giovani ingegneri kazachi, ora inseriti nelle aree Fabrication e Construction dei cantieri Saipem in Kazakhstan, e con l'assunzione di sei ingegneri angolani nell'ambito di un programma di formazione volto all'acquisizione di know-how relativo alla progettazione. Molta attenzione è stata rivolta alle attività indirizzate ai giovani laureati italiani e internazionali, per i quali è stato reso operativo con successo il programma globale "Young Graduate Management System", volto a garantire un percorso di crescita professionale coerente con il nuovo contesto di business. Nell'ambito di queste iniziative si collocano anche le giornate informative che hanno coinvolto circa 400 giovani laureati italiani e internazionali.

Investimenti di formazione sulle competenze manageriali hanno interessato diverse società del Gruppo e sedi estere e sono state sviluppate, per le risorse con un profilo di alto potenziale, attività formative volte a favorire lo sviluppo delle competenze di comunicazione e gestione delle risorse umane individuate come potenziali aree di miglioramento. In quest'ottica si inserisce anche la partecipazione di otto giovani dirigenti italiani e internazionali al Master in General Management per il settore dell'Oil & Gas creato nel 2007 da ECU, Sda Bocconi e il Politecnico di Milano per Eni.

È inoltre stato revisionato il percorso di formazione del project management al fine di integrare culture, strumenti, sistemi e best practice di Saipem e Snamprogetti e favorire la realizzazione di un piano formativo e di sviluppo comune, nonché per completare il percorso con quelle competenze tecniche e manageriali richieste nell'attuale gestione dei progetti nel mondo dei servizi all'Oil & Gas.

I maggiori investimenti sono stati però indirizzati sulla formazione tecnico specialistica a sostegno del business. È proseguita la formazione professionale per gli addetti di perforazione in Perù e in Italia e per le attività operative di floating production in Brasile. Nuovo impulso ha ricevuto il centro di formazione di Kurik per le attività di costruzione e saldatura non più solo per le attività di fabrication, ma anche per le attività operative onshore e offshore e si mantiene attivo anche il centro per la formazione professionale dei tecnici e addetti locali in Nigeria. In Romania è stato completato un progetto di formazione professionale nelle discipline di ingegneria elettrica, di automazione, piping e civile per 35 giovani ingegneri neoassunti.

Grande attenzione è stata posta sui temi della sicurezza, coinvolgendo il personale operativo che lavora sui mezzi, sulle piattaforme e nei cantieri allo scopo di prevenire casi infortunistici e assicurare la massima attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e promuovendo il progetto "Leadership in Safety", mirato alla diffusione della cultura della sicurezza in Saipem a livello mondiale. È stato avviato il Master Universitario di I livello in e-Health con orientamento "Oil and Gas Telemedicine and Telepharmacy" erogato in modalità e-learning per il team internazionale dei medici Saipem ed è stato organizzato il corso "Influencing Skills for HSE Professional". Le attività di sviluppo delle risorse umane sono state fortemente influenzate dal processo di integrazione seguito all'acquisizione di Snamprogetti, e hanno avuto l'obiettivo di pervenire all'utilizzo di strumenti e metodologie uniche per il settore anche con azioni disegnate e attivate al fine di sostenere lo sviluppo delle risorse delle sedi di Snamprogetti Sud e Fano.

Sono state avviate attività di definizione dei piani di sviluppo delle risorse critiche per il business Onshore, con particolare riferimento alla ridefinizione del ruolo del Construction Manager e alle giovani risorse inserite.

Al fine di promuovere la mobilità dei giovani laureati più brillanti a livello internazionale, il già citato "Young Graduate Management System" è stato arricchito da un programma di Job Rotation che coordinerà lo scambio di giovani tra le diverse società del Gruppo. Si è proceduto inoltre alla mappatura delle risorse che presidiano il know-how critico di Saipem, con valutazione delle posizioni e delle competenze professionali detenute, al fine di classificare le risorse che esprimono eccellenza professionale nel proprio ruolo e definire per loro iniziative gestionali specifiche.

Allo scopo di realizzare un più stretto collegamento con gli obiettivi del business, una maggiore flessibilità e una migliore selezione delle performance positive, con conseguente miglioramento del collegamento con i provvedimenti retributivi, è stato rivisto il sistema di valutazione della performance manageriale. È stata inoltre completata la valutazione di tutte le posizioni manageriali del Gruppo, al fine di consentire un più puntuale confronto retributivo per fascia di punteggio tra le diverse posizioni di Saipem e realizzare un benchmark con il mercato di riferimento. Un progetto analogo sta interessando anche le posizioni di middle management.

Per poter assicurare la stabilità degli staff nella realizzazione di progetti la cui accresciuta complessità poneva traguardi tecnico-operativi sempre più sfidanti, sia in termini di redditività che per le condizioni logistico-ambientali in cui sono stati realizzati, si è ulteriormente sviluppato lo strumento dell'incentivazione di progetto. Tali incentivi sono stati talvolta promossi, supportati e finanziati dal cliente per il raggiungimento dell'obiettivo comune della positiva conclusione dei lavori.

Rispetto agli anni precedenti l'incentivazione monetaria annuale è stata anticipata a maggio, al fine di enfatizzare il collegamento con l'apprezzamento della prestazione individuale dei manager e ha interessato complessivamente 181 dirigenti italiani (72% della popolazione totale) per una spesa complessiva di 5.930.000 euro (18,6% sul monte salari al 1° gennaio 2007) e 98 manager francesi (65% della popolazione totale) per una spesa complessiva di 2.431.500 euro (14% sul monte salari al 1° gennaio 2007). È stata infine completata l'attribuzione dell'auto aziendale a tutti i dirigenti italiani.

L'attività della funzione Organizzazione e Servizi Generali si è concentrata sugli interventi rivolti al consolidamento e all'ottimizzazione dell'assetto complessivo del Gruppo, operando la rivisitazione organizzativa della Business Unit Offshore, della Business Unit Onshore e

della funzione Asset, oltre che di alcune società operate presenti all'estero. Coerentemente con il modello organizzativo Saipem, è stata introdotta la figura del Business Unit Area Manager che assume la responsabilità della gestione dei progetti assegnati in relazione alla disponibilità e alle capacità necessarie a una loro autonoma conduzione nel contesto organizzativo di competenza nonché dell'identificazione di opportunità commerciali nelle diverse aree di presenza Saipem.

È stato rafforzato il modello di gestione centralizzata dei progetti caratterizzati da un elevato contenuto tecnologico e impiantistico, anche attraverso l'istituzione del quarto hub di Chennai, per il quale è in corso un importante progetto di cambiamento organizzativo volto a trasformare la società indiana da una società di servizi di ingegneria a una realtà in grado di gestire progetti EPC. Nell'ambito dell'integrazione delle professionalità presenti in Saipem e Snamprogetti, la funzione ha portato a compimento il processo di ridefinizione dei Ruoli Professionali, con particolare riferimento alle attività di Ingegneria, Processo, QHSE, Procurement, Project Management e Construction.

Le funzioni Organizzazione e IBIS Continuous Improvement hanno contribuito alla definizione del sistema di Workload Management, attualmente in fase di implementazione, finalizzato all'ottimizzazione della gestione dei carichi di lavoro a livello di singole realtà operative, di Business Unit e di Gruppo.

Le iniziative di continuo miglioramento del sistema informativo integrato IBIS, hanno svolto attività di supporto all'integrazione operativa Saipem-Snamprogetti e allo sviluppo del modello IBIS in Global Petroprojects

Services (GPS). Al fine di garantire anche all'interno di IBIS i principi di separazione dei poteri richiesti da SOA e del D.Lgs. 262/2005, la funzione sta sviluppando metodologie e standard operativi relativi agli applicativi di società che verranno implementati nel corso del 2008. L'organico del Gruppo Saipem nella sua globalità, ha registrato un aumento complessivo di 4.210 risorse medie rispetto al 2006, dovuto, oltre all'acquisizione di Snamprogetti nell'aprile 2006, alle esigenze delle nuove commesse, in particolar modo in Arabia Saudita.

Nell'ambito del personale che ricopre ruoli critici, c'è stato un incremento di 927 risorse in ruoli chiave rispetto al 31 dicembre 2006.

Proseguendo nell'ottica di revisione del mix qualitativo delle risorse italiane, sono stati inseriti in organico 602 laureati (262 Saipem e 340 Snamprogetti), di cui 246 con contratto di inserimento/apprendistato, e 398 diplomati.

Le buone prassi di consolidate relazioni industriali hanno consentito a Saipem, nel corso dell'anno, l'avvio e la conclusione di positivi confronti con le rappresentanze nazionali delle Organizzazioni Sindacali dei settori Energia, Metalmeccanico e Marittimo sulle seguenti tematiche:

- il programma di integrazione tra Saipem e Snamprogetti ha comportato, oltre che il passaggio di organici sulla base della struttura organizzativa già presentata alle Organizzazioni Sindacali nel corso del 2006, l'apertura di un confronto con le stesse relativamente alle necessità di armonizzare normative differenti presenti nelle due Società;

	(unità)	Forza media 2006	Forza media 2007
Offshore		9.410	9.209
Onshore		13.399	16.560
Drilling Offshore		1.166	1.327
Drilling Onshore		2.755	3.263
Funzioni di staff		2.433	3.014
Totale		29.163	33.373
Italiani		5.397	6.530
Altre nazionalità		23.766	26.843
Totale		29.163	33.373
Italiani a tempo indeterminato		4.475	5.493
Italiani a tempo determinato		922	1.037
Totale		5.397	6.530

	(unità)	31.12.2006	31.12.2007
Numero di ingegneri ⁽¹⁾		6.166	6.608

(1) A seguito della dismissione della società francese Camom sa e della cessione della quota di partecipazione di Haldor Topsøe AS, il corrispondente numero di risorse operanti nell'ingegneria è stato detratto già a partire dal 31 dicembre 2006.

- è stato illustrato alle Organizzazioni Sindacali il piano di riassetto partecipativo delle società controllate in Italia e si sono avviate e concluse positivamente, con verbale di incontro, le procedure di fusione per l'incorporazione delle società coinvolte;
 - è stato rinnovato il biennio salariale del CCNL del settore Energia e Petrolio nel rispetto dei tempi e delle scadenze stabiliti e all'interno delle compatibilità economiche previste dall'accordo interconfederale del 1993. Con le Organizzazioni Sindacali Nazionali si è inoltre sottoscritto un accordo per la modifica parziale del sistema classificatorio vigente e l'avvio di un Fondo integrativo sanitario a valere per tutti gli addetti del settore;
 - con le Organizzazioni Sindacali del settore marittimo è stato rinnovato il contratto integrativo per i Comandanti e Direttori di Macchina italiani, scaduto nel 2006, con un accordo a valere a tutto il 2009.
- Nell'ambito delle attività di controllo del Costo Lavoro, nel corso del 2007 sono state potenziate, in termini di reportistica e modalità di analisi, le funzionalità dello strumento informatico WEB, Cosmos (COSt MOnitor of

Saipem), implementato nel 2006 con l'obiettivo di permettere la raccolta e il monitoraggio del Costo del Lavoro di tutto il Gruppo Saipem. A seguito dell'acquisizione di Snamprogetti sono state coinvolte nel processo di Costo Lavoro tutte le realtà periferiche Snamprogetti, le quali utilizzano oggi le medesime metodologie e gli stessi strumenti già precedentemente in uso nel Gruppo Saipem.

Da ultimo, si è eseguita un'analisi di clima che ha coinvolto la popolazione aziendale dei dirigenti e un campione casuale delle risorse a livello di quadro e middle management delle società Saipem SpA, Snamprogetti e Saipem sa, cui hanno fatto seguito le azioni di comunicazione e follow up ai dipendenti.

Fra le attività di comunicazione esterna dell'anno va ricordata la partecipazione a importanti manifestazioni fieristiche internazionali nel settore oil & gas: Offshore Mediterranean Conference (Ravenna), LNG 15 (Barcellona), Offshore Technology Conference (Houston), Kazakhstan International Oil & Gas Exhibition (Almaty) e Deep Offshore Technology (Stavanger).

Sistema informativo

Nel corso del 2007 il percorso di integrazione delle realtà operative del Gruppo ha portato a includere nel sistema informativo aziendale ulteriori società e progetti secondo uno schema collaudato. Sono infatti proseguiti i roll out di SAP R/3, sulla base della pianificazione espressa dal programma IBIS, che hanno incluso, oltre alla filiale Spagna per il progetto MedGaz e Saipem Singapore, la Snamprogetti Saudi Arabia e la filiale Snamprogetti Iran. Sono state anche rilasciate le implementazioni semplificate per la gestione delle filiali SPCM in Australia ed Egitto, della filiale Saipem UK in Egitto e della filiale Angola di Saipem sa.

L'attività di integrazione di Snamprogetti nell'ambito del sistema informativo integrato del Gruppo Saipem ha portato a consolidare il modello standard IBIS arricchito con le più significative funzionalità provenienti dall'implementazione SAP R/3 di Snamprogetti.

Il 2007 ha visto anche la nascita del progetto Workload Management System (WMS) in ambito IBIS. Questo progetto ha l'obiettivo di rilasciare nel 2008 un nuovo sistema integrato per la pianificazione e il controllo del carico di lavoro riferito alle risorse di progetto. Le aree aziendali coinvolte sono la direzione HR, per la qualifica e la pianificazione delle risorse chiave, l'ingegneria e il project control, per l'allocazione delle risorse a progetto, e infine l'area commerciale per le simulazioni di carico in fase d'offerta.

L'applicazione per la gestione del personale GHRS è stata rilasciata su Snamprogetti, secondo il piano di roll out IBIS, e in Saipem Singapore. L'applicazione gestionale FLEXY è stata infine implementata presso ulteriori filiali di Saipem SpA.

Sono stati avviati progetti per la progressiva adozione da parte delle realtà operative delle applicazioni di area business come SmartPlant Material di Integraph dedicato alla gestione materiali a progetto, e il sistema di gestione documentale DAMS, dedicato alla gestione della documentazione di Progetto e degli Asset.

Dal punto di vista delle infrastrutture ICT, numerose iniziative di integrazione sono state completate: il sistema di posta elettronica di Gruppo è stato unificato e arricchito di una soluzione anti-spam; inoltre il sistema di autenticazione per l'accesso al network e alle principali applicazioni centralizzate è stato razionalizzato e potenziato. Le applicazioni Corporate di Saipem (SAP R/3, FLEXY, AMOS) e le principali applicazioni ingegneristiche sono state pubblicate su tecnologia CITRIX per aumentarne la fruibilità in un contesto internazionale.

Per la posta elettronica è stato, inoltre, avviato il progetto di estensione dei meccanismi di storicizzazione dei messaggi, che offrirà nuove potenzialità di gestione degli archivi in modo flessibile e automatico.

Tra le nuove iniziative si segnala il progetto del Portale Corporate, per il quale si è concluso lo studio propedeutico ed è partita la fase di realizzazione, che prevede la messa in produzione e l'integrazione delle intranet dell'area Italia già nel primo semestre 2008.

È proseguito, infine, il costante adeguamento di Policy e Standard di Sicurezza ICT. La principale area di revisione è legata alle misure richieste dai controlli e dagli adeguamenti tecnici che ICT ha impostato, in coerenza con le linee guida e le attività della direzione AFC, per soddisfare i requisiti di conformità al Sarbanes Oxley Act, secondo la metodologia dei General Computer Control, relativi agli ambiti delle infrastrutture informatiche e delle applicazioni Corporate legate all'informativa finanziaria.

Relazione sulla Corporate Governance

Governance e responsabilità d'impresa

È convinzione di Saipem che la creazione di valore per gli Azionisti, soprattutto in una prospettiva di medio-lungo termine, debba essere perseguita nel rispetto del principio della correttezza dei comportamenti nei confronti degli stakeholder, nell'accezione più ampia del termine che accoglie, oltre agli Azionisti, dipendenti, fornitori, clienti, partner commerciali e finanziari nonché le collettività con cui il Gruppo interagisce.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto importante definire con chiarezza l'insieme dei valori che Saipem riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle respon-

sabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno per garantire che tutte le attività del Gruppo siano svolte nell'osservanza delle leggi, in un quadro di concorrenza leale, con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi di Azionisti, dipendenti, fornitori, clienti, partner commerciali e finanziari e delle collettività dei Paesi in cui Saipem è presente con le proprie attività.

Questi valori sono fissati nel Codice di Comportamento, la cui osservanza da parte dei dipendenti, come le eventuali violazioni a esso, è oggetto di valutazione consiliare sulla base della relazione annuale del Garante del Codice di Comportamento.

Principi

Tutti coloro che lavorano in Saipem, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati a osservare e fare osservare i seguenti principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio di Saipem può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con tali principi.

Etica degli affari

Tutte le attività di Saipem, ovunque nel mondo, devono essere svolte in un quadro di onestà, integrità e osservanza delle leggi. In particolare la Società opera nell'ambito delle Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Rispetto degli stakeholder

Saipem intende rispettare tutti gli stakeholder con cui interagisce nello svolgimento delle proprie attività di business, nella convinzione che essi rappresentino un asset importante.

Tutela dei lavoratori e pari opportunità

Saipem rispetta i canoni del diritto del lavoro universalmente accettati e i "core labour standard" contemplati nelle convenzioni

fondamentali dell'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro); in relazione a ciò garantisce la libertà di associazione sindacale e il diritto di contrattazione collettiva, ripudia ogni forma di lavoro forzato, di lavoro minorile e ogni forma di discriminazione. Saipem, inoltre, assicura a tutti i lavoratori le medesime opportunità di impiego e professione e un trattamento equo basato su criteri di merito.

Valorizzazione delle capacità professionali

Saipem riconosce e promuove lo sviluppo delle capacità e delle competenze di ciascun dipendente e il lavoro di squadra in modo che l'energia e la creatività dei singoli trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale.

Rispetto della diversità

Saipem ispira i suoi comportamenti imprenditoriali al rispetto delle culture, religioni, tradizioni, diversità etniche e delle comunità in cui opera ed è impegnata a preservare le identità biologiche, ambientali, socioculturali ed economiche.

Rispetto dei diritti umani

Saipem si impegna ovunque, nell'ambito della propria sfera di competenza, a sostenere e rispettare i principi della "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" delle Nazioni Unite.

Cooperazione

È impegno di Saipem contribuire fattivamente alla promozione della qualità della vita e allo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui il Gruppo è presente.

Tutela della salute e della sicurezza

Saipem assicura standard sempre più elevati di salute e di sicurezza a favore dei dipendenti e delle comunità, in tutte le aree del mondo dove opera.

Difesa dell'ambiente

Saipem presta la massima attenzione verso l'ambiente e l'ecosistema interessati dalle proprie operazioni di business e si ispira agli obiettivi indicati dalle convenzioni internazionali sullo sviluppo sostenibile cui l'Italia aderisce.

Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione di Saipem SpA nell'adunanza del 9 novembre 2000 aveva deliberato l'adesione al "Codice di Autodisciplina delle società quotate" (di seguito Codice) e adeguato il sistema di governance alle modifiche apportate nel luglio 2002 al Codice stesso.

Nella seduta del 14 dicembre 2006 ha deliberato di aderire alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate emesso dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate della Borsa Italiana SpA nella versione emanata il 14 marzo 2006.

In ottemperanza alle indicazioni e alle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA, e in particolare alle "Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di corporate governance" del 12 febbraio 2003, è fornita di seguito l'informativa sul sistema di corporate governance di Saipem.

Nella redazione si è tenuto conto anche del documento "Guida alla compilazione della relazione sulla Corporate Governance" emesso nel marzo 2004 dalla Assonime e dalla Emittente Titoli SpA.

Struttura organizzativa di Saipem

La struttura organizzativa di Saipem è articolata secondo il modello tradizionale in cui la gestione aziendale è affidata in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, mentre le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla società di revisione.

Il Consiglio ha conferito specifiche deleghe all'Amministratore Delegato e al Presidente che ai sensi dell'art. 21 dello statuto ha la rappresentanza della Società.

In ottemperanza ai principi di governance maggiormente seguiti a livello internazionale, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno comitati con funzioni consultive e propositive.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile da parte di Eni SpA.

Il Consiglio di Amministrazione: centralità, competenze, deleghe, composizione, funzionamento, autovalutazione, cumulo degli incarichi, indipendenza e onorabilità, compensi

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance di Saipem SpA e del Gruppo Saipem. L'art. 20 dello statuto dispone che la

gestione dell'impresa spetti esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2365 del codice civile è attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza, altrimenti dell'Assemblea Straordinaria, a deliberare sulle proposte aventi a oggetto:

- la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano interamente possedute dalla Società, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505 del codice civile;
- la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento), nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505-bis del codice civile;
- la scissione proporzionale di società le cui azioni o quote siano interamente possedute, o possedute almeno al 90% (novanta per cento), nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2506-ter del codice civile;
- il trasferimento della sede della Società nell'ambito del territorio nazionale;
- l'istituzione, la modifica e la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci;
- l'emissione di obbligazioni e altri titoli di debito, a eccezione dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società;
- l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

In aggiunta alle competenze attribuitegli in via esclusiva dall'art. 2381 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione:

- esamina e approva i piani pluriennali strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
- delibera sulle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale o finanziario della Società ed esamina e valuta le operazioni industriali/finanziarie del Gruppo di significativo rilievo, in particolare approva tutte le operazioni relative alla costituzione di società direttamente partecipate e filiali, all'acquisizione, alienazione, dismissione di partecipazioni, ai conferimenti di aziende o rami d'azienda, all'acquisto, vendita o leasing finanziario di terreni e fabbricati per importi superiori a 2.500.000 euro, al rilascio di garanzie a soggetti diversi dalle società controllate.

Sono in ogni caso riservati all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione i contratti di compravendita di beni e/o servizi che abbiano un valore superiore a 1 miliardo di euro nonché quelli di durata superiore a 20 anni;

- definisce, sulla base delle indicazioni dell'apposito comitato, le linee di indirizzo del sistema di controllo

interno e ne verifica l'adeguatezza, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi;

- esamina e approva le linee portanti della struttura societaria e organizzativa di Gruppo verificando annualmente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate strategiche;
- valuta il generale andamento della gestione tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina e approva preventivamente le operazioni con parti correlate, secondo i criteri previsti nella Procedura in materia deliberata dal Consiglio stesso;
- riceve dagli amministratori con deleghe, in occasione delle riunioni del Consiglio, un'informativa con periodicità almeno trimestrale che renda conto al Consiglio dell'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro attribuite nonché riguardo alle operazioni di maggior rilievo e alle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate;
- approva tutte le proposte di deliberazioni da sottoporre all'Assemblea dei soci;
- attribuisce le deleghe agli amministratori;
- nomina i direttori generali conferendo i poteri; istituisce comitati interni con funzioni propositive e consultive e nomina i componenti dell'Audit Committee, del Compensation Committee e del Comitato per il Codice di Comportamento;
- definisce il sistema e le regole di governo societario della Società e del Gruppo; adotta inoltre una procedura per la gestione e la comunicazione delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;
- approva i piani di incentivazione della Società e approva i compensi degli amministratori muniti di delega su proposta dell'apposito comitato;
- approva il progetto di bilancio, il budget, le relazioni trimestrali e semestrali, i dati preconsuntivi;
- nomina e revoca, su proposta del Presidente, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi;
- nomina e revoca, su proposta del Presidente, e sentito il Comitato per il controllo interno, un preposto al controllo interno;
- approva la stipula di contratti di intermediazione commerciali; approva tutte le erogazioni liberali (il Consiglio di Amministrazione ha individuato quali principali società controllate aventi rilevanza strategica le seguenti società: Snamprogetti SpA e Saipem sa).

Ai sensi dell'art. 2391 del codice civile, gli amministratori danno notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che per conto proprio o di terzi abbiano in una determinata operazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in adesione alla raccomandazione contenuta nel nuovo Codice di Autodisciplina, effettua una volta all'anno, avvalendosi di un consulente esterno specializzato, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e suoi Comitati.

Dalla valutazione, effettuata con la collaborazione della Egon Zehnder International, è emerso che il Consiglio di Amministrazione è considerato ulteriormente migliorato, nell'ultimo anno, in termini di efficacia e funzionamento.

Il Consiglio ha conferito al Presidente tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione della Società, a eccezione di quelli indeleggibili e di quelli che il Consiglio stesso si è riservato, e all'Amministratore Delegato la delega all'attività dell'area operativa e commerciale.

Il Presidente (Chief Executive Officer) è il principale responsabile della gestione della Società. Presiede l'Assemblea, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle deliberazioni assunte dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da nove amministratori, è stato nominato dall'Assemblea il 29 aprile 2005 per il triennio che scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007. La nomina degli amministratori avviene, a norma dell'art. 19 dello statuto, mediante voto di lista al fine di consentire la presenza di rappresentanti designati dalle minoranze azionarie. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data dell'assemblea in prima convocazione e pubblicate secondo le modalità prescritte dalle disposizioni di legge e regolamentari emanate da Consob; sono corredate dal curriculum professionale di ciascun candidato e dalle dichiarazioni con le quali i medesimi accettano la propria candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità ed eventuale indipendenza. Le liste possono essere presentate da soci che da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno l'1% dell'intero capitale sociale come stabilito dalla Delibera Consob n. 16319 del 29 gennaio 2008. Dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti vengono

tratti i sette decimi degli amministratori, con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore. Gli amministratori posseggono i requisiti di onorabilità prescritti dalle disposizioni normative, nonché i requisiti di professionalità e l'esperienza necessari a svolgere con efficacia ed efficienza il loro mandato al quale sono in grado di dedicare tempo e risorse adeguate. In ottemperanza alle indicazioni del Codice (art. 1.c.2), informazioni sulle cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri in società quotate, in società finanziarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono indicate successivamente al punto "Cariche ricoperte dagli amministratori" del presente paragrafo.

Ai fini dei punti 1.c.2 e 1.c.3 del Codice di Autodisciplina, per assicurare che gli amministratori possano dedicare il tempo necessario per l'efficace svolgimento del loro incarico, il Consiglio ha espresso il seguente orientamento sul cumulo degli incarichi degli amministratori:

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:
 - (i) la carica di consigliere esecutivo in altra società quidata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o con un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro e (ii) la carica di consigliere non esecutivo o sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di tre delle predette società;
- un amministratore non esecutivo, oltre alla carica ricoperta nella Società, non dovrebbe ricoprire: (i) la carica di consigliere esecutivo in più di una delle predette società e la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di tre delle società indicate, ovvero (ii) la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco in più di sei delle predette società.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in società del medesimo Gruppo.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della Società e invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Per le società ad azionariato diffuso il Codice raccomanda l'istituzione di un Comitato per le proposte di nomina costituito in maggioranza da amministratori non esecutivi "soprattutto nei casi in cui il Consiglio rilevi la difficoltà da parte degli Azionisti di predisporre le proposte di nomina". Il Comitato non è stato costituito perché, come indicato in precedenza, le liste dei candidati sono corredate dai curriculum professionali.

Il Consiglio è composto dal Presidente, Pietro Franco Tali, dall'Amministratore Delegato, Hugh James O'Donnell, e dagli amministratori Francesco Gatti, Angelo Caridi, Jacques Yves Léost, Marco Mangiagalli, Pierantonio Nebuloni, Gesualdo Pianciamore, Ian Wybrew-Bond.

Francesco Gatti, Pierantonio Nebuloni e Gesualdo Pianciamore sono stati candidati nella lista presentata da investitori istituzionali coordinati da ARCA SGR SpA.

Pietro Franco Tali, Hugh James O'Donnell, Jacques Yves Léost, Marco Mangiagalli, Ian Wybrew-Bond, Angelo Caridi sono stati nominati dalla lista presentata da Eni.

Sono amministratori esecutivi Pietro Franco Tali, Hugh James O'Donnell e Jacques Yves Léost (Presidente di Saipem sa).

Il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), stabilisce che almeno due amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci delle società quotate, se il Consiglio è composto da più di sette membri.

L'art. 19 dello statuto prevede che almeno tre amministratori possiedano detti requisiti di indipendenza, se il Consiglio è composto da più di cinque membri, rafforzando pertanto la presenza degli amministratori indipendenti nel Consiglio. Nel caso in cui non sussistano o vengano meno i requisiti di indipendenza o di onorabilità dichiarati e nel caso venga meno il numero minimo di amministratori indipendenti statutariamente fissato, il Consiglio dichiara la decadenza dell'Amministratore privo di detto requisito e provvede per la sua sostituzione.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle indicazioni contenute nel Codice e alle disposizioni dell'art. 148 comma 3 del TUF, accerta annualmente i requisiti di indipendenza e di onorabilità degli amministratori. In particolare ha confermato sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati che 4 amministratori non esecutivi (Francesco Gatti, Pierantonio Nebuloni, Gesualdo Pianciamore e Ian Wybrew-Bond) sono da considerarsi indipendenti in base alla valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione applicando i parametri indicati nei criteri applicativi di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e in base all'art. 148 comma 3 del TUF.

Non posseggono il requisito di indipendenza gli amministratori esecutivi Pietro Franco Tali, Hugh James O'Donnell, Jacques Yves Léost e gli amministratori non esecutivi Marco Mangiagalli, CFO di Eni SpA e Angelo Caridi, direttore generale della Divisione Eni R&M.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adotta-

te dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Lo statuto non dispone in modo specifico la frequenza delle adunanze consiliari, anche se l'art. 21 ne assume la periodicità almeno trimestrale: "Gli Amministratori riferiscono tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali esse abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento".

Nel corso del 2007 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte con una durata media di 3 ore; nel primo semestre 2008 sono previste 4 adunanze. È data preventiva notizia al pubblico delle date delle adunanze previste per l'esame dei rendiconti periodici richiesti dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito le modalità di convocazione delle proprie adunanze; in particolare il Consiglio è convocato dal Presidente, che individua i punti dell'ordine del giorno, mediante avviso da inviarsi a mezzo posta, fax o in via informatica almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza; nei casi di necessità e urgenza, l'invio della convocazione è effettuato almeno 24 ore prima dell'ora fissata per l'adunanza. Lo statuto consente che le adunanze consiliari si tengano per videoconferenza. Agli amministratori e ai sindaci è fornita preventivamente documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Nel 2007 hanno partecipato alle adunanze consiliari in media il 90% degli amministratori e l'85% degli amministratori indipendenti.

I compensi agli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato è determinata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Compensation Committee, sentito il parere del Collegio Sindacale. In applicazione delle disposizioni Consob, nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio ovvero nelle Note illustrative sono indicati: (i) l'ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, al direttore generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche; (ii) le stock grant e le stock option assegnate al Presidente e all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche; (iii) le partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci, dal Direttore Generale e dai dirigen-

ti con responsabilità strategiche in Saipem e nelle società controllate.

Il 29 aprile 2005 l'Assemblea ha determinato in 25.000 euro il compenso annuo spettante a ciascun amministratore per la durata del mandato. Agli amministratori è corrisposta inoltre la somma di 1.000 euro per la partecipazione a ciascuna adunanza degli organi statutari nonché dei comitati istituiti dal consiglio stesso, oltre al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

La struttura retributiva del Presidente e dell'Amministratore Delegato, così come quella del Direttore Generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche è costituita da una parte fissa, una parte variabile e un'incentivazione di lungo termine.

La remunerazione fissa del Presidente e dell'Amministratore Delegato è stabilita in relazione alle deleghe loro conferite. La retribuzione fissa del Direttore Generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche è determinata in base al ruolo e alle responsabilità strategiche assegnate, con riferimento ai livelli adottati per posizioni equivalenti nel mercato delle grandi imprese nazionali e internazionali e con adeguamenti annuali stabiliti per merito (continuità della performance individuale) o per promozione (progressione di ruolo/responsabilità).

La remunerazione variabile è erogata annualmente in forma monetaria ed è connessa al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali (economico-finanziari, operativi e strategici) e individuali (delle singole aree di business o funzionali) stabiliti per l'esercizio precedente. La remunerazione variabile del Presidente e dell'Amministratore Delegato è determinata sulla base degli obiettivi aziendali. La remunerazione variabile erogata nell'anno 2007 è stata determinata con riferimento agli obiettivi Saipem dell'anno 2006, relativi a redditività e generazione di cassa, ordini da acquisire, integrazione Saipem/Snamprogetti, gestione rischio di portafoglio, approvati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Compensation Committee.

Nel 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, su proposta del Compensation Committee, un nuovo sistema di incentivazione di lungo termine per i dirigenti di Saipem, al fine di dare maggiore sostegno alla motivazione e alla fidelizzazione del management e di stabilire una più stretta connessione tra obiettivi, performance realizzate e incentivazione.

Il nuovo sistema, in applicazione nel triennio 2006-2008, è composto da un piano di incentivazione monetaria differita focalizzato sulla crescita del business e sull'efficienza operativa, che ha sostituito il precedente piano di stock grant, e da un piano di stock option focalizzato sul ritorno per l'azionista, che è stato sottoposto

all'approvazione dell'Assemblea del 30 aprile 2007. Tale politica è stata definita con l'intento di bilanciare le componenti monetarie e azionarie del pacchetto retributivo, nonché di integrare nel lungo termine la performance economico-operativa con quella di Borsa. L'incentivo monetario differito attribuito nel 2007 potrà essere erogato dopo tre anni in misura connessa al raggiungimento degli obiettivi annuali di EBITDA (consuntivo vs budget, a scenario costante) definiti per il triennio 2007-2009. Le stock option assegnate nel 2007 potranno essere esercitate dopo tre anni in quantità connesse al posizionamento del Total Shareholders Return, ovvero il TSR, del titolo Saipem rispetto a quello dei suoi competitor, calcolato su base annua del triennio 2007-2009. Al compimento di ciascun triennio di attuazione, i risultati dei piani di incentivazione di lungo termine saranno verificati dal Compensation Committee e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Cariche ricoperte dagli amministratori

Sulla base delle comunicazioni ricevute, sono indicate di seguito le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentari anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (art. 1.c.2 del Codice).

ANGELO CARIDI

Consigliere di Amministrazione di Eni Trading & Shipping SpA.

FRANCESCO GATTI

Consigliere di Amministrazione di Grande Jolly SpA.

MARCO MANGIAGALLI

Consigliere di Amministrazione di Eni Trading & Shipping SpA.

GESUALDO PIANCIAMORE

Consigliere di Amministrazione di Sirefid SpA, ESG Compagnia di Riassicurazione Dublino, Associazione Azionisti Generali, Società Assicurativa La Estrella SA Madrid, Intesa San Paolo Private Banking SpA.

PIETRO FRANCO TALI

Consigliere di Amministrazione di Dockwise Ltd.

Il curriculum professionale degli amministratori è disponibile sul sito internet di Saipem.

Comitati del Consiglio

Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio ha istituito al proprio interno due Comitati: l'Audit Committee composto esclusivamente da amministratori non esecutivi indipendenti, e il Compensation Committee, composto da una maggioranza di amministratori indipendenti, tutti non esecutivi.

Tutti i componenti dell'Audit Committee sono esperti in materia contabile e finanziaria.

Fanno parte dell'Audit Committee Francesco Gatti, Pierantonio Nebuloni e Gesualdo Pianciamore; del Compensation Committee Marco Mangiagalli, Pierantonio Nebuloni e Francesco Gatti.

Audit Committee

L'Audit Committee, svolge nei confronti del Consiglio, in forza della delibera assunta il 9 novembre 2000 dal Consiglio di Amministrazione, funzioni istruttorie, consultive e propositive in materia di vigilanza sul generale andamento della gestione. In relazione alle modifiche al Codice introdotte nel luglio 2002, il 25 febbraio 2003 il Consiglio ha approvato il "Regolamento dell'Audit Committee". Secondo il Regolamento, ai lavori dell'Audit Committee partecipano il Presidente del Collegio Sindacale o un sindaco da questi designato; alle riunioni può partecipare il Presidente. Il responsabile Internal Audit (in qualità di "preposto al controllo interno") assiste l'Audit Committee e svolge gli incarichi affidatigli dall'Audit Committee per l'espletamento delle proprie funzioni. L'unità Internal Audit, che dipende dal Presidente, ha tra i suoi compiti: (i) accettare la rispondenza dei criteri e delle tecniche utilizzate per l'elaborazione dei dati contabili ed extracontabili e l'efficienza dei processi amministrativi e dei sistemi di controllo impiegati; (ii) assicurare la realizzazione e il mantenimento del sistema di identificazione, mappatura e classificazione delle aree a rischio ai fini dell'attività di audit.

L'Audit Committee ha, tra l'altro, le seguenti funzioni: (i) assiste il Consiglio nell'espletamento dei compiti relativi alla: (a) fissazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno; (b) periodica verifica della sua adeguatezza e dell'effettivo funzionamento; (c) accertamento che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato; (ii) valuta, unitamente al CFO e alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità nella redazione del bilancio consolidato; (iii) esamina con la società di revisione: (a) i criteri contabili "critici" ai fini della corretta rappresentazione della posizione finanziaria, economica e patrimoniale di Saipem; (b) i trattamenti contabili alternativi previsti dai principi contabili e analizzati con il management, con l'evidenza delle conseguenze dell'uso di questi trattamenti e delle relative informazioni inte-

grative, nonché dei trattamenti considerati preferenziali dal revisore; (c) i contenuti di ogni rilevante informazione scritta intrattenuta dal revisore con il management; (d) le problematiche relative ai bilanci di esercizio delle principali società del Gruppo; (iv) valuta il piano di lavoro preparato dal responsabile dell'Internal Audit e riceve dallo stesso le relazioni, almeno trimestrali, sul lavoro svolto; (v) valuta i rilievi che emergono dai rapporti di revisione del controllo interno, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei singoli componenti del medesimo Collegio, dalle relazioni e dalla management letter della società di revisione, dalla relazione annuale del Garante per il Codice di Comportamento, dalle indagini e dagli esami svolti da terzi; (vi) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro redatto per la revisione e il lavoro dalle stesse svolto, anche con riferimento all'indipendenza dei relativi giudizi; (vii) verifica l'indipendenza della società di revisione; (viii) valuta le richieste presentate dal responsabile dell'unità richiedente di avvalersi della società incaricata della revisione contabile del bilancio per i servizi non-audit e formula proposte in merito al Consiglio.

L'Audit Committee nel corso del 2007 si è riunito 7 volte e 3 volte nel periodo 1° gennaio- 31 marzo 2008 e ha: esaminato i programmi di revisione predisposti dalla funzione Internal Audit approvandone il Piano di Audit per l'esercizio; esaminato e valutato le risultanze degli interventi di Internal Audit; incontrato il massimo livello della funzione amministrativa della Società, il Presidente del Collegio Sindacale e i partner responsabili della società di revisione, per l'esame delle connotazioni essenziali dei bilanci degli esercizi 2006 e 2007; monitorato lo sviluppo del modello operativo della funzione Internal Audit; ha preso atto delle attività poste in essere dalla Società relativamente agli adempimenti connessi al D.Lgs. 231/2001, con particolare riguardo alle attività di vigilanza, formazione e analisi dei processi sensibili; approfondito il modello di analisi e gestione del rischio aziendale nel Gruppo Saipem; preso atto della struttura organizzativa e del sistema delle deleghe e procure a presidio dei meccanismi decisionali del Gruppo Saipem, monitorato le azioni attuate dalla Società relativamente all'adeguamento dei processi contabili derivanti dall'applicazione dei principi contabili IFRS. L'Audit Committee riferisce al Consiglio di Amministrazione semestralmente sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato come preposto al controllo interno, con gli incarichi e le attribuzioni previsti nel nuovo Codice di Autodisciplina, il responsabile della funzione Internal Audit.

Compensation Committee

Il Compensation Committee ha funzioni propositive nei confronti del Consiglio in materia di remunerazione degli amministratori con deleghe, nonché in materia di: (i) piani di incentivazione azionaria; (ii) definizione dei criteri per la remunerazione del top management del Gruppo; (iii) fissazione degli obiettivi e valutazione dei risultati dei piani di performance e incentivazione.

Il Compensation Committee nel corso del 2007 si è riunito 5 volte, con la partecipazione media dell'83% dei suoi componenti e in particolare ha:

- esaminato gli obiettivi del piano di performance e incentivazione di Gruppo dell'anno 2007 e i risultati dell'anno 2006, ai fini dell'applicazione del piano di incentivazione sotto forma di incentivo monetario annuale e incentivo differito a dirigenti del Gruppo;
- formulato la proposta relativa alla remunerazione fissa e variabile del Presidente e dell'Amministratore Delegato sulla base dei risultati dell'anno 2006;
- formulato le proposte relative ai piani di incentivazione manageriale per il 2007 (stock option, incentivo monetario annuale e incentivo monetario differito).

Hanno partecipato su invito alle riunioni il CFO di Saipem e il Direttore delle Risorse Umane.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Il Compensation Committee ha avuto per l'esercizio delle sue funzioni la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 58/1998, vigila: sull'osservanza della legge e dello statuto; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi; sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate.

Il Collegio è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti nominati il 29 aprile 2005 dall'Assemblea. Il mandato dei sindaci, di durata triennale, scade con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, i sindaci sono nominati mediante voto di lista; un sindaco effettivo e uno supplente sono scelti tra i candidati degli azionisti di minoranza. Per il deposito, la presentazione e la pubblicazione delle liste si applicano le disposizioni di legge e quelle emanate dalla Consob con proprio Regolamento.

Ai sensi della delibera Consob n. 16319 del 29 gennaio 2008, le liste possono essere presentate da soci che da soli o insieme ad altri azionisti detengano almeno l'1% del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 27, come modificato dall'Assemblea il 30 aprile 2007 per adeguarne il testo alle prescrizioni della legge 28 dicembre 2005, n. 262 (Legge sulla tutela del risparmio), l'Assemblea nomina Presidente del Collegio Sindacale uno dei candidati eletti tratti dalle liste diverse da quella che ha ottenuto la maggioranza dei voti; tale disposizione troverà applicazione in occasione del prossimo rinnovo dell'organo. Le liste sono corredate delle dichiarazioni, rese da ciascun candidato, attestanti il possesso dei requisiti di professionalità e indipendenza normativamente prescritti nonché del relativo curriculum professionale.

Il Collegio Sindacale è composto dal Presidente Paolo Andrea Colombo e dai sindaci effettivi Fabrizio Gardi e Fabio Venegoni e dai sindaci supplenti Giulio Gamba e Luca Giovanni Caretta.

L'art. 27 dello statuto dispone che i sindaci siano scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa applicabile, in particolare dal decreto 162/2000; ai fini del decreto stesso, lo statuto dispone che sono strettamente attinenti all'attività della Società le materie di diritto commerciale, economia aziendale e finanza aziendale e i settori ingegneristico e geologico. I sindaci di Saipem sono tutti iscritti nel registro dei revisori contabili.

In ottemperanza alle indicazioni del Codice di Auto-disciplina, volte ad assicurare il possesso da parte dei sindaci dei requisiti di indipendenza, successivamente alla loro nomina, anche in base ai criteri previsti dal Codice medesimo con riferimento agli amministratori, il Collegio Sindacale verifica annualmente che i suoi componenti posseggono tutti i requisiti di indipendenza.

Ai sindaci è fornita prima delle adunanze la documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di internal audit

e con il comitato per il controllo interno, partecipando alle riunioni del comitato e invitando alle proprie il responsabile dell'internal audit.

Il Collegio Sindacale può riunirsi anche in videoconferenza.

Il 29 aprile 2005 l'Assemblea ha determinato il compenso annuo spettante al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun sindaco effettivo, rispettivamente, in 37.500 euro e 25.000 euro, oltre a 1.000 euro per la partecipazione a ciascuna adunanza degli organi statutari e al rimborso delle spese sostenute.

Ai sensi dell'art. 27 dello statuto i sindaci possono assumere incarichi di componente di organi di amministrazione e controllo in altre società nei limiti fissati dalla Consob con proprio regolamento.

Fino all'entrata in vigore di dette norme, non possono assumere la carica di Sindaco, e se eletti decadono dalla carica, coloro che già sono sindaci effettivi in cinque società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati non controllate da Eni SpA.

Paolo Andrea Colombo, Fabrizio Gardi e Giulio Gamba sono stati candidati da Eni SpA; Fabio Venegoni e Luca Giovanni Caretta sono stati candidati da investitori istituzionali coordinati da Arca SGR SpA.

Il curriculum dei sindaci è disponibile sul sito internet di Saipem.

Il numero complessivo degli incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, per ciascun componente del Collegio Sindacale è il seguente:

- | | |
|---|-------|
| - Paolo Andrea Colombo (Presidente) | n. 28 |
| - Fabrizio Gardi (Sindaco Effettivo) | n. 31 |
| - Fabio Venegoni (Sindaco Effettivo) | n. 35 |
| - Luca Giovanni Caretta (Sindaco Supplente) | n. 40 |
| - Giulio Gamba (Sindaco Supplente) | n. 17 |

Società di revisione

La revisione contabile è affidata, ai sensi di legge, a una società di revisione iscritta nell'albo speciale Consob, la cui nomina spetta all'Assemblea. La società di revisione in carica è la PricewaterhouseCoopers SpA nominata dall'Assemblea il 30 aprile 2007 per un sessennio che scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012. I bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione contabile; gli incarichi sono affidati in massima parte alla PricewaterhouseCoopers.

Ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato, la PricewaterhouseCoopers si è assunta la responsabilità dei lavori svolti sui bilanci delle società oggetto di revisione contabile da parte di altri revisori che rappresentano una parte irrilevante dell'attivo e del fatturato consolidato.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto, a norma dell'art. 154-bis del TUF, è il CFO della Società, Alessandro Bernini, responsabile da oltre dieci anni della funzione amministrazione, finanza e controllo della Società.

La nomina è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2007, che ha accertato l'esistenza dei requisiti professionali richiesti dallo Statuto.

Preposto al controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato preposto al controllo interno Alessandro Riva, responsabile dell'Internal Audit.

Il preposto al controllo interno:

- è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata;
- riferisce del suo operato al comitato per il controllo interno e al Collegio Sindacale.

Sistema di Controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa, avvalendosi del Preposto al controllo interno e dell'Internal Audit. In particolare il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno: (i) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno; (ii) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno; (iii) descrive, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il sistema di controllo interno sull'informativa societaria è stato definito coerentemente alle prescrizioni:

- della legge statunitense Sarbanes-Oxley Act of 2002 (SOA) cui Saipem, è sottoposta in qualità di controllata da emittente quotato al New York Stock Exchange (NYSE);

- del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF), art. 154-bis applicabile a Saipem come società con azioni quotate presso la Borsa Italiana.

Nel rivisitare il disegno del sistema di controllo, si sono seguiti due principi fondamentali:

- diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate; questo approccio riflette la politica indicata nel codice di comportamento che prevede: "la responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace è comune a ogni livello della struttura organizzativa; conseguentemente tutti i dipendenti nell'ambito delle funzioni svolte sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo";
- sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti sempre più integrato e compatibile con le esigenze operative; a questo fine particolare attenzione è stata data alla selezione dei controlli in modo da individuare quelli decisivi nella mitigazione dei rischi.

Per assicurare l'accuratezza e l'affidabilità dell'informativa societaria è stato definito un insieme di controlli e procedure articolato in due componenti:

- controlli e procedure per il rispetto degli obblighi informativi previsti nell'ambito del bilancio di esercizio e consolidato, delle relazioni semestrali e trimestrali e del Form 20-F (Disclosure Controls and Procedures - DC&P);
- sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del bilancio e delle situazioni contabili infrannuali (Internal Control over Financial Reporting - ICFR).

I disclosure controls and procedures rappresentano i controlli interni e le procedure disegnati per assicurare che l'informativa societaria comunicata al mercato sia correttamente rilevata, processata, sintetizzata e divulgata nel rispetto delle leggi applicabili. Tra i controlli e le procedure rientrano quelli specificamente progettati per assicurare che l'informativa sia raccolta e comunicata al management dell'emittente, tra cui in particolare il Chief Executive Officer (CEO) e il Chief Financial Officer (CFO), affinché possa assumere decisioni consapevoli e tempestive sulle informazioni da diffondere al mercato e sulla correttezza/completezza dell'informativa nel rappresentare in particolare i rischi aziendali, le prospettive della gestione e gli sviluppi del business. Il management ha la responsabilità sia del disegno delle procedure e dei controlli interni per il rispetto degli obblighi informativi sia della valutazione di efficacia della struttura e del funzionamento.

Il sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del bilancio e delle situazioni contabili infrannuali (sistema di controllo) ha l'obiettivo di assicurare l'atten-

dibilità dell'informativa finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio e delle situazioni contabili infranannuali di produrre l'informativa in accordo con i principi contabili di generale accettazione. Il suo ambito è dunque più limitato rispetto a quello delle DC&P, ma la sua pervasività nell'organizzazione aziendale maggiore, richiedendo l'istituzione dei controlli a presidio di tutti i processi operativi e amministrativi da cui hanno origine informazioni finanziarie rilevanti. Secondo le disposizioni del SOA, solo l'ambito del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del bilancio è oggetto di verifica e attestazione a livello Eni da parte, oltre che del management, del revisore contabile.

L'articolazione del sistema di controllo è definita coerentemente al modello adottato nel COSO Report e prevede cinque componenti (ambiente di controllo, risk assessment, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione; attività di monitoraggio) che in relazione alle loro caratteristiche operano a livello di entità organizzativa e/o a livello di processo operativo.

In particolare, la struttura dei controlli a livello di entità prevede:

- Company Level Control intesi come strumenti di controllo definiti centralmente di comune applicazione nell'ambito del Gruppo o di uno specifico settore e che consentono all'impresa controllante (Saipem) di indirizzare, definire e monitorare, seppure ad alto livello, il disegno e l'operatività del sistema di controllo interno delle imprese controllate.

Rientrano in questa tipologia di controlli, tra l'altro, il codice di comportamento, la corporate governance, le linee guida di Gruppo, etc.;

- Entity Level Control intesi come strumenti di controllo che operano in maniera trasversale rispetto a una singola società.

La struttura dei controlli a livello di processo prevede:

- controlli specifici intesi come l'insieme delle attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nel corso dello svolgimento delle attività operative; al fine di migliorare l'efficienza del sistema e la sua sostenibilità nel tempo, i controlli specifici sono stati distinti in controlli standard e controlli chiave (key control) intesi questi ultimi come controlli decisivi ai fini della prevenzione da false rappresentazioni in bilancio su cui concentrare le attività di monitoraggio;
- controlli pervasivi intesi come elementi strutturali del sistema di controllo volti a definire un contesto generale che promuova la corretta esecuzione e controllo delle attività operative.

Le principali categorie di controlli pervasivi sono:

- la segregazione dei compiti incompatibili (Segregation of Duties) che mira ad assicurare che

non vi sia sulla stessa persona una concentrazione di compiti e responsabilità che possa facilitare la commissione o l'occultamento di frodi o errori; lad dove le attività siano svolte con il supporto dei sistemi informativi, la corretta segregazione è verificata anche con riguardo ai profili e alle utenze assegnate;

- i controlli generali sui sistemi informatici (General Computer Control) che comprendono tutti i controlli a presidio del corretto funzionamento dei sistemi informatici (es. controlli di accesso).

L'insieme dei controlli sopra indicati ha l'obiettivo di mitigare sia rischi di errore, non intenzionale, sia rischi di frode che possano avere un effetto rilevante nell'economia del bilancio. Con riguardo in particolare al rischio di frode, il sistema di controllo prevede un'apposita sezione dedicata ai Programmi e controlli antifrode per i quali è stata sviluppata una specifica metodologia di analisi dei rischi (fraud risk assessment) e di valutazione dei relativi controlli mitiganti sia a livello di entità che di processo. I controlli istituiti sono oggetto di monitoraggio al fine di verificarne la bontà del disegno e l'effettiva operatività e garantirne dunque l'evoluzione coerentemente ai cambiamenti nelle strutture organizzative, nei processi operativi e nei sistemi informativi.

Coerentemente al modello di riferimento adottato, le attività di monitoraggio sono articolate in:

- monitoraggio di linea (ongoing monitoring activities) svolto dal management responsabile dei processi/attività oggetto di esame con sufficiente continuità in modo da assicurare tempestività nella rilevazione delle carenze e nell'attuazione delle azioni correttive;
- monitoraggio indipendente (separate evaluations) affidato all'Internal Audit che lo svolge secondo un piano prestabilido che ne definisce l'ambito e gli obiettivi con la finalità di rafforzare il processo di valutazione svolto dal management.

Gli esiti delle attività di monitoraggio sono oggetto di reporting quadriennale/annuale sullo stato del sistema di controllo che coinvolge tutti i livelli della struttura organizzativa del Gruppo: dai responsabili di funzione, cui è affidata la responsabilità primaria del mantenimento di un efficace sistema di controllo, ai CEO e CFO/Responsabili Amministrativi delle singole imprese controllate; da queste ultime alle Divisioni/principali società operative controllanti, fino ad arrivare al CEO e al CFO, responsabili ultimi – il CFO anche nella sua qualità di Dirigente Preposto ex art. 154-bis del TUF – della valutazione della sua efficacia.

Analoga attestazione è rilasciata dai medesimi soggetti ai sensi della normativa italiana con riferimento sia al bilancio di esercizio, sia al bilancio consolidato che alla relazione semestrale; con riferimento inoltre alla relazio-

ne trimestrale e a ogni altra comunicazione di carattere finanziario, il CFO è chiamato a dichiararne la conformità alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il CEO e il CFO comunicano la valutazione annuale del sistema di controllo al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale per consentire l'esercizio dell'attività di vigilanza prevista dalla legislazione italiana e statunitense.

Al fine di assicurare l'uniformità dei comportamenti nell'ambito del Gruppo, i principi sopra indicati sono stati formalizzati in uno specifico documento "Il sistema di controllo Saipem sull'informativa societaria - Norme e metodologie" che descrive il Modello di Gruppo adottato e specifica i compiti e le responsabilità affidati al management ai diversi livelli organizzativi.

L'attuazione del Modello di Gruppo è inoltre supportata dall'emissione di una serie di guide operative (guida per l'identificazione dei key control, criteri per la definizione dei campioni oggetto di test, guida per la gestione dei fogli di calcolo, etc.) e da specifici programmi di formazione.

L'azionariato della Società/ Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis del TUF)

- Il capitale sociale di Saipem SpA al 31 dicembre 2007 ammonta a 441.410.900 euro, interamente versato, ed è rappresentato da n. 441.251.800 azioni ordinarie

pari al 99,96% del capitale del valore nominale di 1 euro e da n. 159.100 azioni di risparmio del valore nominale di 1 euro pari allo 0,04% del capitale sociale, entrambe quotate alla Borsa Valori di Milano. Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto. I possessori di azioni Saipem possono esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima. Alle azioni di risparmio, convertibili alla pari in azioni ordinarie, spetta un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello dell'azione ordinaria in misura pari al 3% del valore nominale dell'azione. L'Assemblea degli Azionisti di Risparmio ha nominato il proprio rappresentante comune nella persona del dottor Roberto Ramorini in data 31 ottobre 2006.

- Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.
- Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.
- Non esistono restrizioni al diritto di voto.
- Non vi sono possessori di titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.
- Non sono noti accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.
- Non vi sono meccanismi di esercizio del diritto di voto da parte dei dipendenti con partecipazioni azionarie.
- Sulla base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, gli Azionisti possessori di quote superiori al 2% del capitale di Saipem SpA sono:

Azionisti	Numero di azioni	% sul capitale
Eni SpA	189.423.307	42,91
Capital Research and Management Co	23.172.485	5,25
GE Asset Management Inc	13.938.753	3,16

Sulla base delle comunicazioni degli istituti bancari incaricati del pagamento del dividendo 2006, la ripartizione

dell'azionariato per area geografica e per fascia di possesso è la seguente:

Ripartizione dell'azionariato per area geografica risultante dal pagamento del dividendo 2006			
Azionisti	Numero di Azionisti	Numero di azioni	% sul capitale
Italia	24.989	280.664.000 (*)	63,58
Altri Stati Unione Europea	716	55.839.897	12,65
America	478	65.006.103	14,73
UK e Irlanda	244	30.073.044	6,81
Altri Stati Europa	105	3.611.428	0,82
Resto del Mondo	136	6.216.428	1,41
Totale	26.668	441.410.900	100,00

(*) Comprende le azioni proprie in portafoglio che non percepiscono dividendo.

Ripartizione dell'azionariato per fascia di possesso (*)

Azionisti	Numero di Azionisti	Numero di azioni	% sul capitale
> 10%	1	189.423.307	42,91
> 2%	1	14.835.000	3,36
1% - 2%	9	58.975.139	13,36
0,5% - 1%	8	21.801.508	4,94
0,3% - 0,5%	15	24.959.393	5,65
0,1% - 0,3%	62	46.103.442	10,45
≤ 0,1%	26.572	85.313.111	19,33
Totale	26.668	441.410.900	100,00

(*) Informazioni risultanti dal Libro Soci all'atto del pagamento del dividendo nel 2007.

- Il Consiglio di Amministrazione non ha delega ai sensi dell'art. 2343 del codice civile ad aumentare il capitale sociale.

L'Assemblea del 30 aprile 2007 ha deliberato l'acquisto fino a un massimo di 2.500.000 di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 del codice civile da destinare al Piano di Incentivazione Stock Option 2007.

L'autorizzazione all'acquisto è riferita a un periodo massimo di 18 mesi, per un prezzo non superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di Borsa antecedente ogni singolo acquisto e comunque fino a un ammontare complessivo non superiore a 60 milioni di euro.

Le azioni proprie in portafoglio alla chiusura dell'esercizio 2007 erano 5.033.496.

- Non sono stati stipulati accordi con gli amministratori che prevedono indennità in caso di licenziamento/revoca senza giusta causa o di dimissioni o di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

- Per quanto attiene alle norme applicabili alla nomina degli amministratori si rinvia alla descrizione fattane al paragrafo relativo al Consiglio di Amministrazione.

- Saipem SpA e le società controllate del settore, sono parti di accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società da parte dell'attuale azionista Eni SpA (clausole di change of control).

In particolare gli accordi riguardano:

- **finanziamenti** in essere con istituti di credito terzi o con Eni per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2007 di 1.898 milioni di euro.

In caso di cambiamento di controllo della Società, le modifiche degli accordi comporterebbero la possibile richiesta di rimborso anticipato del capitale erogato e degli interessi maturati rispetto alle scadenze e alle condizioni contrattuali stabilite.

La sostituzione con finanziamenti analoghi reperiti oggi sul mercato con un contestuale probabile aggiornamento delle condizioni al mutato profilo di

rischio, comporterebbe un aggravio economico ipotizzato in circa 3,7 milioni di euro annui;

- **garanzie bancarie** per un ammontare complessivo di 2.748 milioni di euro.

In caso di cambiamento di controllo della Società, la modifica dell'azionista di riferimento comporterebbe la possibile richiesta di disimpegno delle linee Eni attualmente utilizzate a fronte delle garanzie bancarie emesse.

L'attività di sostituzione con altre linee analoghe reperite sul mercato a condizioni coerenti con il mutato profilo di rischio comporterebbe un aggravio economico ipotizzato in circa 5,7 milioni di euro annui.

Assemblee

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro tra il management della Società e i suoi Azionisti. Nel corso delle riunioni assembleari i soci possono chiedere informazioni sia sulle materie all'ordine del giorno sia sull'andamento della gestione in generale. L'informativa è fornita nel rispetto della disciplina delle informazioni privilegiate.

L'Assemblea ordinaria esercita le funzioni previste all'art. 2364 del codice civile e quella straordinaria le funzioni di cui all'art. 2365 del codice civile.

Allo scopo di favorire la partecipazione degli Azionisti all'Assemblea, gli avvisi di convocazione sono pubblicati su diversi giornali italiani. Il 30 gennaio 2001, l'Assemblea ha approvato il Regolamento delle proprie riunioni, disponibile sul sito internet di Saipem, al fine di assicurare lo svolgimento ordinato e funzionale dei lavori assembleari e garantire in particolare il diritto di ciascun azionista di prendere la parola sugli argomenti in discussione.

L'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2007 ha deliberato le modifiche richieste per uniformare lo Statuto della Società alle nuove disposizioni normative introdotte dalla legge 262/2005, legge sulla Tutela del Risparmio.

Il diritto di intervenire all'Assemblea è regolato dalle norme di cui all'art. 2370 del codice civile.

Sono legittimati a partecipare all'Assemblea i soggetti per i quali sia stata rilasciata da un intermediario finanziario autorizzato, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la prima convocazione, la comunicazione di cui all'art. 2370, secondo comma, codice civile.

Operazioni con parti correlate

Saipem, in relazione all'art. 11 del Codice di Autodisciplina, ha approvato la procedura denominata "Principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate". La procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 luglio 2003, identifica le parti correlate, individua le operazioni compiute tra di esse, enuncia i criteri da applicare, elenca le operazioni da sottoporre all'esame preventivo del Consiglio di Amministrazione e quelle oggetto di informativa al Collegio Sindacale e al Consiglio stesso.

Gli amministratori, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategiche dichiarano semestralmente l'eventuale esecuzione di operazioni effettuate con Saipem SpA e con le imprese controllate dalla stessa, anche per interposta persona o da soggetti a essi riconducibili, secondo le disposizioni dello IAS 24.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, nonché l'incidenza di tali rapporti e operazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria sul risultato economico e sui flussi finanziari sono evidenziati nelle note al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio di Saipem SpA.

La procedura è pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.saipem.it.

Rapporti con gli Azionisti e gli investitori e trattamento delle informazioni

Saipem ha adottato una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli Azionisti e con il mercato e a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esaurente e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. In tale ottica, l'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali, con la comunità finanziaria e con la stampa, nonché

dall'ampia documentazione resa disponibile e costantemente aggiornata sul sito internet.

I rapporti con gli investitori e gli analisti finanziari sono intrattenuti dal responsabile dell'unità Investor Relations. Le informazioni di loro interesse sono disponibili sul sito Saipem e possono essere chieste anche tramite l'e-mail: investor.relations@saipem.eni.it.

I rapporti con gli Azionisti sono intrattenuti dal responsabile della Segreteria Societaria. Le informazioni di loro interesse sono disponibili sul sito Saipem e possono essere chieste anche tramite l'e-mail: segreteria.societaria@saipem.eni.it.

Le informazioni riguardanti i rendiconti periodici e le operazioni rilevanti, nonché le procedure emanate in materia di corporate governance sono diffuse tempestivamente al pubblico, anche mediante pubblicazione sul sito internet. Sempre nel sito sono disponibili i comunicati stampa della Società e gli avvisi agli Azionisti.

L'impegno di Saipem a fornire agli investitori e ai mercati un'informativa finanziaria veritiera, completa, trasparente, tempestiva e non selettiva è sancito dal Codice di Comportamento che individua quali valori fondamentali nello svolgimento della propria attività e nei rapporti con i terzi la completezza e la trasparenza delle informazioni, la legittimità formale e sostanziale di tutti i comportamenti posti in essere dai propri dipendenti a qualunque livello organizzativo, nonché la chiarezza e verità dei riscontri contabili secondo le norme di legge e le procedure interne.

Il 23 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la "Procedura di comunicazione al mercato di documenti e informazioni riguardanti le attività della Società e delle controllate", pubblicata sul sito internet di Saipem, approvata il 12 dicembre 2002. La procedura – che recepisce le indicazioni della Consob, della Borsa Italiana e della "Guida per l'informazione al mercato" emessa nel giugno 2002 dal Forum Ref sull'informativa societaria, nonché di quelle contenute nelle norme di recepimento della direttiva europea sul Market Abuse – fissa i requisiti della comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate (materialità, chiarezza, omogeneità, simmetria informativa, coerenza e tempestività) e definisce il flusso informativo volto ad acquisire dalle società controllate i dati e le notizie necessari a fornire un'adeguata e tempestiva informativa al Consiglio e al mercato sugli eventi e sulle circostanze che possono concretizzarsi in informazioni privilegiate. La procedura individua altresì i provvedimenti da assumere in caso di violazione delle disposizioni contenute nella stessa, anche tenuto conto delle nuove fattispecie oggetto di sanzioni penali e amministrative introdotte dalla legge sulla tutela del pubblico risparmio. Il Codice di Comportamento

definisce gli obblighi di riservatezza cui sono tenuti i dipendenti del Gruppo ai fini del trattamento delle informazioni riservate.

Decreto legislativo 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 marzo 2004, ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e ha istituito l'Organismo di Vigilanza. Il Modello costituisce un sistema strutturato e organico di procedure, nonché di attività di controllo, volto a prevenire le diverse tipologie di reato descritte nel citato decreto e nelle successive integrazioni. Il compito di disporre e porre in essere le prime attuazioni, l'aggiornamento o l'adeguamento del Modello, è attribuito al Presidente.

L'Organismo di Vigilanza provvede a monitorare l'attuazione delle azioni disposte e informa il Presidente dell'esito delle attività. In ragione del posizionamento riconosciuto alle funzioni citate nel contesto dell'organigramma aziendale e delle linee di riporto a esse attribuite, è garantita la necessaria autonomia dell'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2007 si è riunito otto volte e ha: promosso e monitorato le iniziative formative rivolte ai dipendenti al fine di garantire un'adeguata conoscenza dei contenuti del Modello; elaborato il Programma di Vigilanza annuale assicurando il coordinamento dell'attuazione del Programma di Vigilanza e l'attuazione degli interventi di controllo programmati e non programmati; promosso e contribuito all'aggiornamento e adeguamento del Modello; coordinato le attività finalizzate all'istituzione e mantenimento di canali di comunicazione da e verso l'Organismo di Vigilanza.

Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate/Internal dealing

Il 23 marzo 2006 il Consiglio ha approvato la procedura relativa alla "Tenuta e aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate", in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 115-bis del TUF, ai sensi del quale "Gli emittenti quotati e i soggetti in rapporto di controllo con essi, o le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, devono istituire, e mantenere regolarmente aggiornato, un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informa-

zioni indicate all'art. 114, comma 1 (n.d.r. informazioni privilegiate)". La procedura, che recepisce le disposizioni contenute nel Capo I (Registri delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate) del Titolo VII del Regolamento Emittenti (Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999), definisce: (i) le modalità e i termini di iscrizione nel registro e dell'eventuale successiva cancellazione delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto di Saipem, hanno accesso su base regolare od occasionale a informazioni privilegiate; (ii) le modalità di comunicazione all'interessato dell'avvenuta iscrizione e/o cancellazione dal registro e della relativa motivazione. La procedura ha decorrenza dal 1° aprile 2006.

Il Consiglio ha altresì approvato la "Procedura relativa all'identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, anche per interposta persona, aventi a oggetto azioni emesse da Saipem SpA o altri strumenti finanziari a esse collegati" (Procedura Internal dealing) che sostituisce il "Codice in materia di negoziazione di strumenti finanziari emessi da Saipem (Internal dealing)", approvato dal Consiglio il 12 dicembre 2002. La procedura è redatta in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 114, comma 7, del TUF, ai sensi del quale "I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione in un emittente quotato e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate indicate al comma 1 e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente quotato, chiunque detenga azioni in misura almeno pari al 10% del capitale sociale, nonché ogni altro soggetto che controlla l'emittente quotato, devono comunicare alla Consob e al pubblico le operazioni, aventi a oggetto azioni emesse dall'emittente o altri strumenti finanziari a esse collegati, da loro effettuate, anche per interposta persona. Tale comunicazione deve essere effettuata anche dal coniuge non separato legalmente, dai figli, anche del coniuge, a carico, nonché dai genitori, i parenti e gli affini conviventi dei soggetti sopra indicati, nonché negli altri casi individuati dalla Consob con regolamento, in attuazione della direttiva 2004/72/CE della Commissione, del 29 aprile 2004". La procedura, che recepisce le disposizioni contenute nel Capo II (Operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate) del Titolo VII del Regolamento Emittenti (Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999): (i) individua le persone rilevanti; (ii) definisce le operazioni aventi a oggetto azioni emesse da Saipem o altri strumenti finanziari a esse collegati; (iii) fissa le modalità e i termini delle comunicazioni delle operazioni effettuate nonché i termini di diffusione al

pubblico delle comunicazioni stesse; (iv) riporta le sanzioni previste in caso di inosservanza delle prescrizioni indicate nella procedura.

La procedura prevede inoltre, in aggiunta agli obblighi normativi, specifici periodi dell'anno durante i quali le persone rilevanti indicate sopra non possono effettuare operazioni (blocking periods).

La procedura è pubblicata sul sito internet di Saipem.

Di seguito le tabelle indicate nel documento "Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance" emesso nel marzo 2004 dall'Assonime e da Emittenti Titoli SpA.

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

Componenti	Consiglio di Amministrazione				Comitato Controllo Interno		Compensation Committee	
	esecutivi	non esecutivi	indipendenti	% presenze	n. altri incarichi	appartenenza	% presenze	appartenenza
Presidente								
Pietro Franco Tali	X			100	-			
Amministratore Delegato								
Hugh James O'Donnell	X			100	-			
Consiglieri								
Angelo Caridi	X			90				
Francesco Gatti ⁽¹⁾	X	X		75		X	100	X
Jacques Léost	X			100				
Marco Mangiagalli	X			90				X
Pierantonio Nebuloni ⁽¹⁾	X	X		75		X	60	X
Gesualdo Pianciamore ⁽¹⁾	X	X		100		X	100	
Ian Wybrew-Bond	X	X		90				
Numero di riunioni 2007	8				7			5

(1) Designato dalla lista di minoranza.

Collegio Sindacale

Componenti	% presenza riunioni del Collegio	% presenza riunioni del CdA	N. altri incarichi ⁽¹⁾
Presidente			
Paolo Andrea Colombo	100	90	5
Sindaci effettivi			
Fabrizio Gardi	80	75	2
Fabio Venegoni ⁽²⁾	100	100	2
Sindaci supplenti			
Luca Giovanni Caretta ⁽²⁾	-	-	
Giulio Gamba	-	-	1
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	10	8	

(1) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate.

(2) Designato dalla lista di minoranza.

Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	Sì	No
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate		
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:		
a) limiti	X	
b) modalità d'esercizio	X	
c) e periodicità dell'informativa	X	
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X	
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X	
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X	
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X	
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci		
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X	
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X	
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X	
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X	
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X	
Assemblee		
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X	
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X	
Controllo interno		
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X	
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X	
Unità organizzativa preposta al controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)		Internal Audit
Investor relations		
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X	
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/fax/e-mail) del responsabile investor relations		Investor Relations (*)

(*) Saipem SpA - Via Martiri di Cefalonia, 67 - San Donato Milanese (Milano) 20097 Italia - Tel. +39 02 520 34653 - Fax +39 02 520 54295.

Gestione dei rischi d'impresa

Nell'ambito dei rischi d'impresa i principali rischi, identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa, mentre non risulta apprezzabile l'esposizione alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve;
- (iv) il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- (v) il rischio Paese nell'attività operativa.

Nel corso dell'esercizio sono state recepite da Saipem le nuove Linee Guida Eni in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate Linee Guida e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa.

Rischio di cambio

L'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo Saipem in aree diverse dall'euro, dalla circostanza che i ricavi (costi) di una parte rilevante dei progetti eseguiti sono quotati o legati a valute diverse dal-

l'euro, determinando i seguenti impatti: sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti (debiti) commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo); sul bilancio consolidato (risultato economico e patrimonio netto) per effetto della conversione di attività e passività di imprese che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro (rischio traslativo).

L'obiettivo di risk management di Saipem è la minimizzazione del rischio cambio economico e transattivo; il rischio derivante dalla maturazione del reddito di esercizio in divisa, oppure dalla conversione delle attività e passività di imprese che redigono il bilancio in moneta diversa dall'euro, non è, di norma, oggetto di copertura in maniera strutturata, ma avviene sulla base di specifiche valutazioni caso per caso.

In ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS, il Gruppo Saipem adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio economico e di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. A questo scopo vengono impiegate diverse tipologie di contratti derivati (in particolare swap, outright e forward). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative in termini di esposizione al rischio di cambio, si è provveduto a elaborare un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul Bilancio

Consolidato che tale variazione potrebbe avere. Per una disamina approfondita si rimanda ai "Criteri di valutazione" del Bilancio Consolidato Saipem.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse è correlato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili. Il rischio è gestito mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS), anche al fine di garantire un equilibrato rapporto tra indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile. Per quanto attiene alla valORIZZAZIONE a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul Bilancio Consolidato che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa nei tassi di interesse. Per una disamina approfondita si rimanda ai "Criteri di valutazione" del Bilancio Consolidato Saipem.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Saipem a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalle funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate e di reportistica periodica. Relativamente agli impegni di disponibilità e all'utilizzo di strumenti finanziari, compresi gli strumenti derivati, le società adottano linee guida definite dalla funzione Finanza di Saipem. Allo stato attuale, non vi sono concentrazioni significative di rischio credito e di mancato adempimento delle controparti.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del Piano Finanziario, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti (in termini di livello percentuale massimo di leverage e di livelli percentuali minimi del rapporto tra indebitamento a medio/lungo termine su indebitamento totale e di quello tra indebitamento a tasso fisso sull'indebitamento totale a medio/lungo termine), garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. Allo stato attuale, Saipem ritiene, attraverso una gestione degli affidamenti e delle linee di credito flessibile e funzionale al business, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie. Le policy sono orientate, oltre che a garantire risorse finanziarie disponibili sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, anche ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo di Saipem; ciò perseguito il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Rischio operation

Qualunque attività operativa che Saipem svolge sia in Italia che all'estero è soggetta al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui

opera, comprese le leggi che attuano protocolli o convenzioni internazionali relative al settore di attività. In particolare, le attività Saipem sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti prodotti. In habitat particolare, il rispetto della biodiversità è un requisito richiesto durante l'attività di prospezione, di ricerca e di produzione. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili. Le normative in materia ambiente, salute e sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività di Saipem e gli oneri e costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere gli obblighi previsti continueranno a costituire una voce importante del bilancio anche nei prossimi anni. A questo proposito Saipem si è dotata di Linee Guida HSE finalizzate alla garanzia della sicurezza e della salute dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti nonché alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela dell'incolinità pubblica che impongono di operare nel pieno rispetto della normativa vigente e di adottare principi standard e soluzioni che costituiscono le best practice industriali.

Il processo continuo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi è alla base della gestione HSE in tutte le fasi di attività di ciascuna unità di business e si attua attraverso l'adozione di procedure e sistemi di gestione che tengono conto della specificità delle attività stesse e dei siti in cui si sviluppano e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Inoltre l'attività di codificazione e procedurizzazione delle fasi operative consente di raggiungere, con sempre maggiore efficacia, il risultato di una riduzione della componente umana nel rischio di gestione dell'impianto. Le eventuali emergenze operative che possono avere impatto su asset, persone e ambiente sono gestite dalle unità di business a livello di sito, con una propria organizzazione che dispone, per ciascun possibile scenario, del piano di risposta con le azioni che occorre attivare per limitare i danni, nonché le posizioni che devono assicurarle. L'approccio integrato alle problematiche di salute, sicurezza e ambiente è favorito dall'applicazione, a tutte le società Saipem, di un Sistema di Gestione HSE che trova il suo riferimento metodologico nel Modello di Sistema di Gestione HSE Saipem/Eni. Esso, basato su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione dei nuovi obiettivi, è orientato alla prevenzione dei rischi, al monitoraggio sistematico e al controllo delle performance HSE, in un ciclo di miglioramento continuo che prevede anche l'audit di tali processi da parte di personale interno ed esterno. La

realità industriale di Saipem è certificata secondo le norme internazionali ISO 14001, OHSAS 18001 quando non addirittura EMAS. Saipem si è dotata di un modello di formazione avanzato per il personale HSE al fine di:

- produrre comportamenti coerenti ai principi e alle Linee Guida in materia;
- guidare il processo di crescita culturale, professionale e manageriale su questi temi di tutti coloro che lavorano in e per Saipem;
- favorire il knowledge management e il controllo dei rischi HSE.

Rischio Paese

Saipem svolge una parte significativa della propria attività in Paesi al di fuori dell'Unione Europea e dell'America Settentrionale, alcuni dei quali possono essere meno stabili dal punto di vista politico ed economico. Saipem monitora e valuta costantemente i rischi di natura politica, sociale ed economica dei Paesi in cui opera o intende investire. Il rischio Paese è mitigato attraverso l'utilizzo di appropriate linee guida di gestione del rischio che Saipem ha definito nella procedura "Project Risk Assessment and Management".

Risk and opportunity and knowledge management

Nel corso del 2006 è stata formalizzata la direzione Risk and opportunity and knowledge management al fine di:

- promuovere l'applicazione della metodologia nelle offerte e nei progetti gestiti dalle Business Unit;
- assicurare la diffusione di una cultura di risk and opportunity and knowledge management in Saipem orientata alla gestione di rischi e opportunità connessi ai progetti e al miglioramento della gestione delle contingency;
- fornire consulenza, assistenza e indicazioni alle Business Unit e ai progetti nelle attività di identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità e nelle attività di implementazione delle relative azioni di mitigazione e miglioramento, rispettivamente per la gestione delle aree di rischio e l'ottimizzazione delle opportunità identificate;
- assicurare la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento di strumenti e metodologie in grado di raccogliere, organizzare e rendere disponibili ai progetti le varie lesson learned;
- assicurare un'adeguata attività formativa e il necessario supporto ai risk engineer;
- assicurare il costante aggiornamento delle Linee guida, procedure e standard Corporate, promuovendo il pieno rispetto e la loro corretta applicazione in Saipem e nelle società controllate.

Altre informazioni

DISMISSIONI DI ASSET “NON CORE”

Il programma di dismissione di asset “non core” ha visto nell’esercizio significative attuazioni con la vendita della Camom, della partecipazione 50% nella Haldor Topsøe AS, e della partecipazione 15% in Tecnomare. Dette dismissioni, che hanno generato introiti complessivi di 401 milioni di euro e un capital gain prima delle tasse di 301 milioni di euro, contribuiranno al finanziamento del piano di sviluppo della Società e non avranno quindi impatto sulla politica dei dividendi.

ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

L’Assemblea degli Azionisti tenutasi il 30 aprile 2007 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare sul mercato, fino a un massimo di 2.500.000 azioni ordinarie, per un ammontare complessivo non superiore a 60 milioni di euro, al fine di dare attuazione al piano di stock option 2007.

Nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2007 sono state acquistate sul mercato n. 848.700 azioni ordinarie.

Alla data del 13 marzo 2008 la Società ha in portafoglio n. 5.589.507 azioni proprie.

Periodo	N. azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (migliaia di euro)	Capitale sociale (%)
Acquisti				
Anno 2003 (dal 2 maggio)	2.125.000	6,058	12.873	0,48
Anno 2004	1.395.000	7,044	9.826	0,32
Anno 2005	3.284.589	10,700	35.146	0,74
Anno 2006	1.919.355	18,950	36.371	0,43
Anno 2007	848.700	25,950	22.024	0,19
Azioni proprie acquistate al 31 dicembre 2007	9.572.644	12,143	116.241	2,16
A incremento:				
- acquisti 2008 (gennaio-marzo)	695.300	24,539	170.062	0,06
A dedurre azioni proprie:				
- assegnate a titolo gratuito in applicazione ai piani di stock grant	1.364.200			
- assegnate per sottoscrizione in applicazione ai piani di stock option	3.314.437			
Azioni proprie in portafoglio al 13 marzo 2008	5.589.507	17,484	97.723	1,27

Il capitale sociale al 13 marzo 2008 ammonta a 441.410.900 euro. Alla stessa data le azioni in circolazione sono 435.821.593.

PIANI DI INCENTIVAZIONE

Dal 2006 lo strumento dello stock grant è stato sostituito da un sistema di incentivo monetario differito. L’incentivo monetario differito attribuito nel 2007 potrà

essere erogato dopo tre anni in misura connessa al raggiungimento di obiettivi annuali di EBITDA (consuntivo raffrontato al budget a scenario costante) definiti per il triennio 2007-2010.

Stock option

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Compensation Committee, ha definito l’attuazione del Piano di Stock Option 2007, in esecuzione di quanto

deliberato dall'Assemblea Ordinaria dello scorso 30 aprile. Il Piano, in linea con i precedenti già adottati da Saipem, è finalizzato a dotare la Società di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione dei dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo e/o che sono di interesse strategico. In particolare, l'attuazione del Piano comporta l'assegnazione di complessivi 1.332.500 diritti di opzione, pari allo 0,3% del capitale, in favore di 91 dirigenti del Gruppo tra i quali figurano il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale di Saipem SpA, cui sono state assegnate rispettivamente 127.500, 61.000 e 30.000 opzioni, il Presidente di Saipem sa, con 61.000 opzioni, l'Amministratore Delegato di Snamprogetti SpA, con 48.500 opzioni. Il prezzo di acquisto delle azioni, determinato in base al criterio stabilito dall'Assemblea del 30 aprile 2007, è di 26,521 euro, corrispondente al maggiore tra la media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di assegnazione del diritto di acquisto e il costo medio delle azioni proprie in portafoglio rilevato il giorno precedente la predetta data di assegnazione. Il pagamento del prezzo di acquisto è a totale carico dei destinatari del Piano, non essendo prevista alcuna agevolazione al riguardo. I diritti di opzione assegnati saranno esercitabili, nella percentuale stabilita dal Consiglio di Amministrazione, in funzione del posizionamento del rendimento totale per l'azionista (Total Shareholders Return) del titolo Saipem rispetto ai sei maggiori concorrenti internazionali per capitalizzazione, rilevato nel prossimo triennio; la dimensione delle assegnazioni individuali va da 1,5 a 4 volte la RAL (Retribuzione Annua Lorda), in funzione del livello manageriale e l'esercizio dei diritti è consentito dopo 3 anni dall'assegnazione – 4 anni per i manager residenti in Francia – e per un periodo massimo di 3 anni. Non sono previsti vincoli di indisponibilità sulle azioni assegnate, mentre i diritti di opzione sono personali, indispionibili e intrasferibili.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Acquisizione ordini

Nei primi due mesi del 2008 sono stati acquisiti nuovi ordini per un totale di circa 500 milioni di euro.

L'acquisizione più rilevante del periodo è il contratto Offshore, per conto OLT Offshore LNG Toscana, per la realizzazione del terminale galleggiante di rigassificazione GNL (Gas Naturale Liquefatto) che sarà realizzato al

largo della costa di Livorno. Il contratto prevede la conversione della nave gasiera Golar Frost, messa a disposizione del cliente, in terminale di rigassificazione nonché la realizzazione di tutte le opere a mare necessarie per l'installazione e la messa in servizio dell'impianto.

Dismissioni di Asset “non core”

In data 14 febbraio 2008 sono stati definiti gli accordi per la cessione a Hellman & Friedman della partecipazione 30% nella Gaztransport & Technigaz SA (“GTT”) per un prezzo di 310 milioni di euro che determina un capital gain prima delle tasse di 186 milioni di euro.

Investimenti

Recentemente sono stati inoltre definiti accordi con la PetroJack per il timecharter, con possibilità di riscatto dopo 12 mesi a un prezzo corrispondente a 135 milioni di euro circa, di un jack-up in costruzione presso i cantieri Jurong Shipyard di Singapore, con consegna prevista nel secondo trimestre del presente anno; il mezzo è destinato a operare in Arabia Saudita per Saudi Aramco con un contratto di tre anni più uno opzionale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli investimenti della Oil Industry sono attesi mostrare nel 2008 un ulteriore aumento determinando condizioni di mercato favorevoli sia nelle Perforazioni che nelle Costruzioni.

Per contrattisti globali come Saipem la sfida è coniugare una crescita accelerata, volta al miglioramento del posizionamento competitivo con risultati economici che si comparino favorevolmente con quelli conseguiti nell'industria di riferimento.

Per quanto riguarda gli investimenti, il livello di capex previsto per il 2008 si aggira sui 1.600 milioni di euro circa; articolati come segue:

- 700 milioni di euro circa per l'Offshore, riguardanti il completamento dell'unità FPSO destinata a operare in Angola per Sonangol P&P, i lavori relativi alla costruzione di un pipelayer (consegna prevista nel secondo trimestre del 2010), di un nuovo mezzo per field development (consegna prevista nel secondo trimestre del 2011), di un nuovo mezzo di diving support (consegna prevista nel terzo trimestre del 2010), all'approntamento di una nuova yard di fabbricazione per grandi strutture offshore (completamento previsto fine 2010),

oltre a interventi di mantenimento e upgrading della flotta esistente. Le iniziative di cui sopra esauriscono il programma di potenziamento dell'Offshore; ulteriori investimenti, oltre a quelli di normale manutenzione, deriverebbero da successi commerciali nel segmento leased FPSO o da eventuali asset richiesti nell'ambito di progetti di rafforzamento del local content;

- 700 milioni di euro circa, compresi gli impegni a fronte di contratti di leasing finanziario, per il Drilling Offshore, relativi sia alla costruzione di mezzi per perforazioni in acque profonde: due semi sub di sesta generazione con consegna prevista nel terzo e nel quarto trimestre del 2009 e una drillship per acque ultraprofonde con consegna prevista nel primo trimestre del 2010, a fronte di contratti di noleggio quinquennali già acquisiti, sia della costruzione di due jack-up, uno con consegna prevista nel secondo trimestre del 2008, con contratto triennale acquisito, e uno con consegna prevista nel secondo trimestre del 2009 per il quale si è confidenti di definire un contratto pluriennale in largo anticipo rispetto alla data di consegna del mezzo;

- 150 milioni di euro circa per il Drilling Onshore, relativi all'upgrading di impianti esistenti e alla costruzione di nove rig per i quali sono già stati acquisiti contratti pluriennali.

Ulteriori iniziative di espansione nel Drilling sia Offshore che Onshore saranno soggette a un approccio molto selettivo, anche in considerazione del forte fabbisogno di risorse umane qualificate richiesto per il monitoraggio e la supervisione delle nuove iniziative di costruzione;

- 50 milioni di euro per l'Onshore, relativi al mantenimento dell'asset base esistente.

Le iniziative illustrate richiederanno un livello di investimenti simile a quello del 2008 anche per il 2009, dopodiché il livello dei capex è previsto diminuire significativamente.

Gli sforzi in termini di investimenti tecnici vengono accompagnati da una crescita delle risorse umane qualificate per le quali per il 2008 ci si pone l'obiettivo di un aumento di circa mille unità, simile a quello realizzato nel 2007; la crescita avverrà soprattutto in India tramite la trasformazione della realtà Saipem locale da fornitore di servizi di ingegneria a centro per la realizzazione di interi progetti.

La realizzazione del programma di investimenti illustrato e l'aumento delle risorse ingegneristiche e di project management sono finalizzati al miglioramento del posizionamento competitivo nelle tre Unità di Business in cui Saipem opera.

Per quanto riguarda i risultati economici è preliminarmente da ricordare che:

- la svalutazione del dollaro USA, moneta nella quale sono rappresentati il 70% circa dei contratti, ha un effetto negativo derivante dalla translation in euro di ricavi e profitti denominati in dollari USA. Tenendo conto dei contratti già acquisiti, e coperti dal rischio di cambio, e di quelli da acquisire, il cambio medio euro/dollaro USA previsto per il 2008 è di 1,41 rispetto a un cambio medio di 1,34 nel 2007; ciò determinerà un impatto negativo di 400 milioni di euro circa sui ricavi e di 40 milioni di euro circa sul risultato operativo 2008;
- gli ammortamenti sono previsti aumentare nel 2008 di 100 milioni di euro circa, per effetto principalmente di investimenti effettuati in anni recenti e ammortizzati a progetto;
- gli asset dismessi o classificati a fine 2007 fra quelli disponibili per la vendita e quindi destinati a non produrre effetti nel conto economico adjusted del 2008 hanno contribuito nell'esercizio 2007 a ricavi per 212 milioni di euro, un risultato operativo di 15 milioni di euro, proventi da partecipazioni per 46 milioni di euro e un risultato netto di 45 milioni di euro. Per meglio valutare i risultati attesi per il 2008 è necessario quindi procedere al restatement dei risultati 2007 per renderli coerenti con il perimetro di consolidamento del 2008.

D'altronde la buona intonazione del mercato di riferimento, l'elevato carico ordini e il buon andamento dei progetti in esecuzione sono previsti consentire per il 2008 ricavi superiori ai 10 miliardi di euro e un risultato operativo e netto adjusted in aumento di almeno il 20% rispetto al 2007 restated.

Nell'esercizio 2008 è previsto inoltre il completamento del piano di dismissioni di asset "non core" con la vendita, già definita, della partecipazione 30% nella GTT, della partecipazione 20% nella Fertinitro e di asset minori. Gli introiti complessivamente attesi ammontano a 400 milioni di euro circa con capital gain, pretax, di 200 milioni di euro circa.

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati a quelli obbligatori

Stato patrimoniale riclassificato

	(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta dallo schema legale)				
A) Attività materiali nette	2.345		2.345	3.562
Nota 8 - Immobili, impianti e macchinari	2.345			3.562
B) Attività immateriali	849		849	750
Nota 9 - Attività immateriali	849			750
C) Partecipazioni	153		153	47
Nota 10 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	146		146	35
Nota 11 - Altre partecipazioni	9		9	13
Ricl. da E) - fondo copertura perdite di imprese partecipate	(2)		(2)	(1)
D) Capitale circolante	-		-	(219)
Nota 3 - Crediti commerciali e altri crediti	3.306		3.306	3.333
Ricl. a I) - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(45)		(45)	(58)
Nota 4 - Rimanenze	1.053		1.053	998
Nota 5 - Attività per imposte sul reddito correnti	64		64	43
Nota 6 - Attività per altre imposte correnti	164		164	228
Nota 7 - Altre attività	171		171	272
Nota 12 - Altre attività finanziarie	40		40	8
Ricl. a I) - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(3)		(3)	(7)
Nota 13 - Attività per imposte anticipate	47		47	61
Nota 14 - Altre attività	11		11	10
Nota 16 - Debiti commerciali e altri debiti	(4.434)		(4.434)	(4.681)
Nota 17 - Passività per imposte sul reddito correnti	(100)		(100)	(163)
Nota 18 - Passività per altre imposte correnti	(87)		(87)	(73)
Nota 19 - Altre passività	(103)		(103)	(136)
Nota 23 - Passività per imposte differite	(83)		(83)	(52)
Nota 24 - Altre passività	(1)		(1)	(2)
E) Fondi per rischi e oneri	(176)		(176)	(183)
Nota 21 - Fondi per rischi e oneri	(178)		(178)	(184)
Ricl. a C) - fondo copertura perdite di imprese partecipate	2		2	1
Attività nette disponibili per la vendita	-		-	203
F) Fondo per benefici ai dipendenti	(169)		(169)	(167)
Nota 22 - Fondi per benefici ai dipendenti	(169)		(169)	(167)
CAPITALE INVESTITO NETTO	3.002		3.002	3.993
G) Patrimonio netto	1.581		1.581	2.295
Nota 26 - Patrimonio netto di Saipem	1.581		1.581	2.295
H) Capitale e riserve di terzi	4		4	4
Nota 25 - Capitale e riserve di terzi azionisti	4		4	4
I) Indebitamento finanziario netto	1.417		1.417	1.694
Nota 1 - Disponibilità liquide ed equivalenti	(1.322)		(1.322)	(2.170)
Nota 2 - Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	(4)		(4)	-
Nota 15 - Passività finanziarie a breve termine	1.865		1.865	3.033
Nota 20 - Passività finanziarie a lungo termine	885		885	891
Nota 20 - Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	41		41	5
Ricl. da D) - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (nota 3)	(45)		(45)	(58)
Ricl. da D) - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (nota 12)	(3)		(3)	(7)
COPERTURE	3.002		3.002	3.993

Voci del conto economico riclassificato

Il conto economico riclassificato differisce dallo schema legale esclusivamente per le seguenti riclassifiche:

- i ricavi afferenti a rimborsi per prestazioni che non costituiscono l'attività caratteristica, i rimborsi assicurativi e i costi rimborsati dal cliente indicati nello schema legale nella voce "altri ricavi e proventi" sono stati portati in diminuzione delle corrispondenti componenti di costo nel conto economico riclassificato;
- le voci "proventi finanziari" e "oneri finanziari" indicate separatamente nello schema legale, sono esposte nette nella voce "oneri finanziari netti" del conto economico riclassificato;
- le voci "effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto" e "altri proventi/(oneri) su partecipazioni" indicate separatamente nello schema legale, sono esposte nette nella voce "proventi netti da partecipazioni" del conto economico riclassificato.

Le altre voci sono direttamente riconducibili allo schema legale.

Voci del rendiconto finanziario riclassificato

Il rendiconto finanziario riclassificato differisce dallo schema legale esclusivamente per la seguente riclassifica:

- le voci "concessione di crediti finanziari a breve termine" e "riscossioni e cessioni di crediti finanziari a breve termine" indicate separatamente e incluse nel "flusso di cassa netto da attività di investimento" nello schema legale, sono esposte nette nella voce "investimenti netti relativi all'attività di finanziamento" inclusa nel flusso di cassa netto del periodo dello schema riclassificato.

Le altre voci sono direttamente riconducibili allo schema legale.



Saipem

Bilancio consolidato del Gruppo Saipem

■ Stato patrimoniale

(milioni di euro)	Nota (*)	31.12.2006	di cui verso parti correlate	31.12.2007	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(N. 1)	1.322	602	2.170	1.409
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	(N. 2)	4	-	-	-
Crediti commerciali e altri crediti	(N. 3)	3.306	650	3.333	822
Rimanenze	(N. 4)	1.053	23	998	4
Attività per imposte sul reddito correnti	(N. 5)	64	-	43	-
Attività per altre imposte correnti	(N. 6)	164	-	228	-
Altre attività	(N. 7)	171	130	272	90
Totale attività correnti		6.084		7.044	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(N. 8)	2.345	-	3.562	-
Attività immateriali	(N. 9)	849	-	750	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(N. 10)	146	-	35	-
Altre partecipazioni	(N. 11)	9	-	13	-
Altre attività finanziarie	(N. 12)	40	3	8	8
Attività per imposte anticipate	(N. 13)	47	-	61	-
Altre attività	(N. 14)	11	-	10	3
Totale attività non correnti		3.447		4.439	
Attività destinate alla vendita	(N. 44)	-	-	203	-
TOTALE ATTIVITÀ		9.531		11.686	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(N. 15)	1.865	1.703	3.033	2.660
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(N. 20)	41	3	5	-
Debiti commerciali e altri debiti	(N. 16)	4.434	123	4.681	248
Passività per imposte sul reddito correnti	(N. 17)	100	-	163	-
Passività per altre imposte correnti	(N. 18)	87	-	73	-
Altre passività	(N. 19)	103	87	136	96
Totale passività correnti		6.630		8.091	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(N. 20)	885	95	891	400
Fondi per rischi e oneri	(N. 21)	178	-	184	-
Fondi per benefici ai dipendenti	(N. 22)	169	-	167	-
Passività per imposte differite	(N. 23)	83	-	52	-
Altre passività	(N. 24)	1	-	2	-
Totale passività non correnti		1.316		1.296	
TOTALE PASSIVITÀ		7.946		9.387	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale e riserve di terzi azionisti	(N. 25)	4	-	4	-
Patrimonio netto di Saipem:	(N. 26)	1.581	-	2.295	-
- capitale sociale	(N. 27)	441	-	441	-
- riserva sopraprezzo delle azioni	(N. 28)	55	-	55	-
- altre riserve	(N. 29)	142	-	128	-
- utili relativi a esercizi precedenti		632	-	873	-
- utili del periodo		384	-	875	-
Azioni proprie	(N. 30)	(73)	-	(77)	-
Totale patrimonio netto di Gruppo		1.585		2.299	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		9.531		11.686	

(*) Le note costituiscono parte integrante del bilancio consolidato.

■ Conto economico

(milioni di euro)	Nota (*)	Esercizio 2006	di cui verso parti correlate	Esercizio 2007	di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi della gestione caratteristica	(N.32)	7.517	698	9.530	1.238
Altri ricavi e proventi	(N.33)	50	3	66	21
Totale ricavi		7.567		9.596	
Costi operativi					
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(N.34)	(5.574)	(103)	(7.078)	(81)
Costo del lavoro	(N.35)	(1.164)		(1.370)	
Ammortamenti e svalutazioni	(N.36)	(230)		(281)	
Totale costi operativi		(6.968)		(8.729)	
UTILE OPERATIVO		599		867	
Proventi (oneri) finanziari					
Proventi finanziari		609	142	834	16
Oneri finanziari		(709)	(156)	(939)	(43)
Totale proventi (oneri) finanziari	(N.37)	(100)		(105)	
Proventi (oneri) su partecipazioni					
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto		34		56	
Altri proventi su partecipazioni		11		305	
Totale proventi su partecipazioni	(N.38)	45		361	
UTILE ANTE IMPOSTE		544		1.123	
Imposte sul reddito	(N.39)	(157)		(245)	
UTILE NETTO		387		878	
di competenza:					
- Saipem		384		875	
- terzi azionisti	(N.40)	3		3	
Utile per azione sull'utile netto di competenza Saipem					
(ammontare in euro per azione)					
Utile per azione semplice	(N.41)	0,89		2,00	
Utile per azione diluito	(N.41)	0,88		1,98	

(*) Le note costituiscono parte integrante del bilancio consolidato.

■ Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto

(milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva per sopravprezzo delle azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per variazioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva per cash flow hedge	Riserva per differenze cambio da conversione	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Azioni proprie	Totale	Capitale e riserve di terzi azionisti	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2004	441	62	2	55	22	21	-	(12)	706	197	-	1.494	9	1.503
Effetto prima applicazione IAS	-	-	-	-	-	-	-	-	4	38	-	42	-	42
Annullamento differenze di cambio	-	-	-	-	-	-	-	12	(12)	-	-	-	-	-
Saldi al 31 dicembre 2004 rettificati	441	62	2	55	22	21	-	-	698	235	-	1.536	9	1.545
Effetto applicazione IAS 32 e 39	-	-	-	-	(22)	-	58	-	5	-	(22)	19	-	19
Saldi al 1° gennaio 2005 rettificati	441	62	2	55	-	21	58	-	703	235	(22)	1.555	9	1.564
Utile esercizio 2005	-	-	-	-	-	-	-	-	-	255	-	255	4	259
Proventi e (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto														
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	(109)	-	-	-	-	(109)	-	(109)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta estera	-	-	-	-	-	-	-	14	-	-	-	14	-	14
Totali	-	-	-	-	-	-	(109)	14	-	-	-	(95)	-	(95)
Operazioni con gli Azionisti														
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(65)	-	(65)	-	(65)
Riporto a nuovo utile e attribuzione a riserva legale	-	-	-	3	-	-	-	-	167	(170)	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	(13)	-	-	-	(11)	-	-	24	-	(29)	(29)	-	(29)
Altri movimenti di patrimonio netto														
Costo stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	5	-	5
Differenze cambio da conversione su distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	4	-	4
Totali	-	(13)	-	3	-	(11)	-	4	196	(235)	(29)	(85)	-	(85)
Saldi al 31 dicembre 2005	441	49	2	58	-	10	(51)	18	899	255	(51)	1.630	13	1.643
Utile esercizio 2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	384	-	384	3	387
Proventi e (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto														
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	116	-	-	-	-	116	-	116
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta estera	-	-	-	-	-	-	-	(19)	-	-	-	(19)	-	(19)
Totali	-	-	-	-	-	-	116	(19)	-	-	-	97	-	97
Operazioni con gli Azionisti														
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(82)	-	(82)	-	(82)
Riporto a nuovo utile e attribuzione a riserva legale	-	-	5	7	-	-	-	-	161	(173)	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	6	-	-	-	6	-	-	(12)	-	(22)	(22)	-	(22)
Altri movimenti di patrimonio netto														
Effetto acquisto Snamprogetti	-	-	-	-	-	-	-	-	(442)	-	-	(442)	-	(442)
Riapertura riserve Snamprogetti	-	-	-	-	-	-	(34)	3	-	-	-	(31)	-	(31)
Variazione riserve Snamprogetti	-	-	-	-	-	-	36	(9)	29	-	-	56	-	56
Acquisto 50% EMS SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12)	(12)
Costo stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	(3)	-	-	(3)	-	(3)	-
Differenze cambio da conversione su distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(6)	-	-	-	(6)	-	(6)
Totali	-	6	5	7	-	6	2	(12)	(267)	(255)	(22)	(530)	(12)	(542)
Saldi al 31 dicembre 2006	441	55	7	65	-	16	67	(13)	632	384	(73)	1.581	4	1.585

■ Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto *segue*

(milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva per sopraprezzo delle azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per razioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva per cash flow hedge	Riserva per differenze cambio da conversione	Utili relativi a esercizi precedenti	Azioni proprie	Capitale e riserve d'interaziionisti	Totale	Capitale e riserve d'interaziionisti	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2006	441	55	7	65	-	16	67	(13)	632	384	(73)	1.581	4	1.585
Utile esercizio 2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	875	-	875	3	878
Proventi e (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto														
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	41	-	-	-	-	41	-	41
Partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	6	-	6
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta estera	-	-	-	-	-	-	-	(65)	-	-	-	(65)	-	(65)
Totali	-	-	-	-	-	-	41	(65)	6	-	-	(18)	-	(18)
Operazioni con gli Azionisti														
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(126)	-	(126)	-	(126)
Riporto a nuovo utile e attribuzione a riserva legale	-	-	-	7	-	-	-	-	251	(258)	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	18	-	-	(18)	-	(4)	(4)	-	(4)
Altri movimenti di patrimonio netto														
Costo stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	-	(2)	-	-	(2)	-	(2)
Differenze cambio da conversione su distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(15)	4	-	-	(11)	(3)	(14)
Totali	-	-	-	7	-	18	-	(15)	235	(384)	(4)	(143)	(3)	(146)
Saldi al 31 dicembre 2007	441	55	7	72	-	34	108	(93)	873	875	(77)	2.295	4	2.299

Rendiconto finanziario

(milioni di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2007
Utile del periodo	384	875
Risultato di pertinenza di terzi azionisti	3	3
Ammortamenti	230	281
Svalutazioni (rivalutazioni)	(31)	(47)
Variazioni fondi per rischi e oneri	27	6
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	27	16
Minusvalenze da radiazione, da eliminazione e da estinzione	2	-
Perdite (recuperi) di crediti finanziari	-	(1)
Minusvalenze (plusvalenze) e perdite (recuperi) su crediti per disinvestimento	(3)	-
Minusvalenze (plusvalenze) da alienazione di partecipazioni consolidate	-	(301)
(Dividendi)	(5)	(4)
(Interessi attivi)	(37)	(43)
Interessi passivi	68	23
Differenze cambio (attive) passive non realizzate	4	9
Imposte sul reddito del periodo corrente, differite e anticipate	157	245
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di periodo	826	1.062
Variazioni:		
- rimanenze	(197)	55
- crediti commerciali e diversi	(849)	22
- altre attività	109	(144)
- debiti commerciali e diversi	894	277
- altre passività	10	82
Flusso di cassa del risultato operativo	793	1.354
Dividendi incassati	28	43
Interessi incassati	40	40
Interessi pagati	(68)	(36)
Imposte sul reddito pagate	(218)	(322)
Imposte rimborsate e crediti d'imposta acquistati/ceduti	32	1
Differenze cambio realizzate su dividendi	(4)	(15)
Flusso di cassa netto da attività di periodo	603	1.065
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>228</i>	<i>1.131</i>
Investimenti:		
- immobilizzazioni immateriali	(5)	(9)
- immobilizzazioni materiali	(600)	(1.407)
- imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	-	(228)
- partecipazioni	(9)	(8)
- concessioni di crediti finanziari correnti	(37)	(31)
- concessioni di crediti finanziari non correnti	(4)	(1)
Flusso di cassa degli investimenti	(655)	(1.684)
Disinvestimenti:		
- immobilizzazioni materiali	3	8
- imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda	-	389
- partecipazioni	4	16
- riscossioni e cessioni di crediti e altre attività finanziarie correnti	6	33
- riscossioni e cessioni di crediti e altre attività finanziarie non correnti	-	1
Flusso di cassa dei disinvestimenti	12	447
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(643)	(1.237)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

■ Rendiconto finanziario segue

(milioni di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2007
Acquisto netto di azioni proprie	(29)	(13)
Assunzione di debiti finanziari correnti	259	719
Assunzione di debiti finanziari non correnti	432	(31)
Rimborsi di debiti finanziari correnti	(351)	(308)
Rimborsi di debiti finanziari non correnti	(2)	(23)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine in c/c	453	719
Dividendi distribuiti	(82)	(126)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	680	937
<i>di cui verso parti correlate</i>	592	1.254
Effetto delle differenze di cambio su disponibilità liquide ed equivalenti	(22)	(21)
Effetto variazione area di consolidamento e altre variazioni	(173)	104
Flusso di cassa netto del periodo	445	848
Disponibilità liquide a inizio del periodo	877	1.322
Disponibilità liquide a fine del periodo	1.322	2.170

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(milioni di euro)	2007
Analisi degli investimenti in imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	
Attività correnti	230
Attività non correnti	224
Indebitamento finanziario netto	(10)
Passività correnti e non correnti	(188)
Differenze cambio da realizzazione su investimenti	(28)
Effetto netto degli investimenti	228
Trasferimento di partecipazioni non consolidate	-
Valore corrente della quota di partecipazioni possedute prima dell'acquisto del controllo	-
Totale prezzo di acquisto	228
a dedurre:	
Disponibilità liquide ed equivalenti	(228)
Flusso di cassa effettivo	-
Analisi dei disinvestimenti in imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	
Attività correnti	239
Attività non correnti	94
Indebitamento finanziario netto	(5)
Passività correnti e non correnti	(228)
Effetto netto dei disinvestimenti	100
Trasferimento di partecipazioni non consolidate	-
Plusvalenza (minusvalenza) realizzata per disinvestimenti	289
Totale prezzo di acquisto	389
a dedurre:	
Disponibilità liquide ed equivalenti	(53)
Flusso di cassa effettivo	336

■ Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato coincidono con quelli emanati dallo IASB in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà del Gruppo.

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Saipem SpA e delle imprese italiane ed estere sulle quali Saipem ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Sono inoltre comprese nell'area di consolidamento, per la quota proporzionale, le imprese controllate congiuntamente con altri soci per effetto di accordi con essi. Sono escluse dall'area di consolidamento le imprese non significative e le imprese il cui consolidamento non produce effetti significativi. Si presumono generalmente non significative le imprese che non superano due dei seguenti parametri: (i) totale attivo o indebitamento finanziario lordo: 3.125 migliaia di euro; (ii) totale ricavi: 6.250 migliaia di euro; (iii) numero medio dei dipendenti: 50 unità.

Le imprese il cui consolidamento non produce effetti significativi sono caratterizzate da una limitata attività operativa. Gli effetti delle esclusioni non assumono rilevanza¹.

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento in quanto non significative, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al punto "Attività finanziarie".

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese collegate nonché le partecipazioni rilevanti a norma dell'art. 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nella sezione "Area di consolidamento". Di seguito a tale sezione è riportata anche la variazione dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di revisione contabile da parte di società di revisione che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato. Il bilancio al 31 dicembre 2007, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saipem nella riunione del 13 marzo 2008, è sottoposto alla revisione contabile della PricewaterhouseCoopers SpA. La PricewaterhouseCoopers in quanto revisore principale di Gruppo è responsabile delle attività di revisione delle imprese controllate tenuto conto della normativa italiana, nei limitati casi in cui intervengano altri revisori, si assume la responsabilità del loro lavoro.

I valori delle voci di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

■ Principi di consolidamento

■ Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

Le società partecipate al 100% sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; conseguentemente, le attività e le passività, i costi e i ricavi sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Le società controllate congiuntamente sono consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale; conseguentemente il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate; con tale metodo le attività, le passività, i costi e i ricavi delle imprese consolidate sono assunti nel bilancio consolidato in misura proporzionale alla percentuale di partecipazione. Le società controllate e a controllo congiunto sono consolidate a decorrere dalla data in cui si acquisisce il controllo. Sono deconsolidate dalla data in cui la controllante perde il controllo.

Il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" inclusa nelle attività immateriali; se negativa, è imputata a conto economico. In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisizione di minority), l'eventua-

(1) Secondo le disposizioni del Framework dei principi contabili internazionali "l'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio".

le differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisito è rilevata alla voce dell'attivo "Avviamento".

La differenza tra il corrispettivo della dismissione della controllata e il suo valore contabile alla data della cessione, comprensiva dell'importo complessivo di eventuali differenze di cambio che si riferiscono alla controllata e rilevate nel patrimonio netto in conformità allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere", è rilevata nel bilancio consolidato come plusvalenza o minusvalenza sulla vendita della controllata.

Le quote del patrimonio netto e del risultato di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio; la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi riferibile. Quando le perdite riferibili a terzi in una controllata consolidata eccedono la quota di pertinenza di terzi di patrimonio netto della controllata, l'eccedenza, e ogni ulteriore perdita attribuibile agli azionisti di minoranza, sono attribuite agli azionisti della Capogruppo a eccezione della parte per la quale gli azionisti di minoranza hanno un'obbligazione vincolante a coprire la perdita con investimenti aggiuntivi e sono in grado di farlo. Se, successivamente, la controllata realizza degli utili, tali utili sono attribuiti agli azionisti della Capogruppo fino a concorrenza delle perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza, ma che erano state precedentemente assorbite dagli azionisti della Capogruppo. I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento nonché le plusvalenze e le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

■ Business combination under common control

Con riferimento alle "business combination under common control", che sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS3, si è reso necessario coerentemente con quanto previsto dai paragrafi 10, 11 e 12 dello IAS 8, sviluppare e applicare un criterio contabile che fosse ritenuto dalla direzione aziendale rilevante, attendibile, atto a rappresentare la sostanza della transazione e prudente. Nell'esercitare tale giudizio si è tenuto conto sia delle disposizioni e dei criteri contenuti negli IFRS che di quanto previsto da altri principi contabili in quanto non confliggenti.

Il criterio contabile così definito è rappresentato dalla contabilizzazione dei saldi acquisiti in continuità di valori rispetto a quanto precedentemente iscritto nel bilancio consolidato della controllante Eni SpA; la differenza tra il prezzo pagato e il saldo netto delle attività e passività così determinato viene iscritto nel patrimonio netto di Gruppo.

■ Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni effettuate tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri nonché le garanzie, compresi i contratti autonomi di garanzia, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

■ Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci: (i) dell'attivo e del passivo patrimoniale, i cambi correnti alla data di chiusura del periodo; (ii) del patrimonio netto, i cambi storici; (iii) del conto economico, i cambi medi del periodo (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono imputate alla voce del patrimonio netto "Riserva per differenze cambio" per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "Capitale e riserve di terzi azionisti" per la parte di competenza di terzi. La riserva per differenze cambio è imputata a conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominati la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e passività.

I cambi applicati nella conversione in euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

Valuta	Cambio al 31.12.2006	Cambio al 31.12.2007	Cambio medio 2007
USA dollaro	1,317	1,4721	1,37048
Regno Unito lira sterlina	0,6715	0,73335	0,684337
Algeria dinaro	93,6974	98,2547	95,3088
Angola kwanza	105,733	110,43	105,02
Arabia Saudita riyal	4,93915	5,52096	5,13531
Argentina peso	4,04505	4,63693	4,27073
Australia dollaro	1,6691	1,6757	1,63484
Azerbaijan manat	1,15	1,24451	1,17662
Brasile real	2,81333	2,61078	2,66379
Canada dollaro	1,5281	1,4449	1,46785
Cipro lira	0,5782	0,585274	0,582634
Congo franco cfa	655,957	655,957	655,957
Croazia kuna	7,3504	7,3308	7,33756
Danimarca corona	7,456	7,4583	7,45065
Egitto lira	7,52399	8,13006	7,73389
India rupia	58,2975	58,021	56,5716
Indonesia rupia	11.844,4	13.826,7	12.528,3
Kazakhstan tenghè	167,233	177,307	167,872
Malesia ringgit	4,649	4,8682	4,70757
Messico peso	14,2937	16,0547	14,9748
Nigeria naira	169,344	174,37	172,159
Norvegia corona	8,238	7,958	8,01651
Perù new sol	4,20974	4,40894	4,28482
Qatar riyal	4,79461	5,35894	4,98794
Repubblica Dominicana peso	44,1154	49,6969	45,2821
Romania nuovo leu	3,3835	3,6077	3,3353
Russia rublo	34,68	35,986	35,0183
Singapore dollaro	2,0202	2,1163	2,06355
Svizzera franco	1,6069	1,6547	1,64272
UAE dirham	4,8371	5,40656	5,0328
Venezuela bolivar	2.827,99	3.161,04	2.942,83

■ Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

■ Attività correnti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i valori di cassa, i crediti bancari a vista, gli altri investimenti a breve termine con una scadenza non superiore ai tre mesi dall'acquisto, che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Gli scoperti bancari sono classificati nelle passività correnti alla voce "Passività finanziarie a breve termine".

Rimanenze

Le rimanenze, con l'esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base mensile.

I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e nel rispetto del principio della prudenza.

In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto (metodo del cost-to-cost).

Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo rispetto ai corrispettivi già rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono effettuate opportune registrazioni che prevedono l'iscrizione tra i lavori in corso delle differenze positive rispetto ai ricavi contabilizzati, ovvero fra i debiti commerciali delle differenze negative.

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie che qualificano per l'hedge accounting o in caso contrario al cambio di fine periodo; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili.

Le richieste per corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente stabiliti sono riconosciuti solo se probabili e ragionevolmente quantificabili. Le perdite attese sulle commesse sono rilevate interamente a conto economico nell'esercizio in cui sono previste.

I costi di partecipazione alle gare di appalto sono riconosciuti nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari" e alla voce di patrimonio netto "Altre riserve"; in quest'ultima fattispecie le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o al momento del realizzo.

L'oggettiva evidenza di svalutazioni è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono le attività finanziarie diverse dai derivati, dai crediti, dalle attività finanziarie destinate alla negoziazione e da mantenersi sino alla scadenza.

Il fair value degli strumenti finanziari è stimato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili.

Gli interessi maturati e i dividendi deliberati relativi ad attività finanziarie valutate al fair value sono rilevati per competenza economica rispettivamente alle voci "Proventi (oneri) finanziari" e "Proventi (oneri) su partecipazioni".

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

I crediti sono iscritti al costo ammortizzato (v. punto successivo "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza").

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

■ Attività non correnti

Attività materiali

Le attività materiali, ivi inclusi gli investimenti immobiliari, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Inoltre, quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto. Il prezzo di acquisto o il costo di produzione è esposto al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto "Fondi per rischi e oneri".

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I beni assunti in leasing finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un leasing finanziario prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono iscritti al fair value, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati nel periodo di durata della concessione o della vita utile del bene se minore.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nei settori di attività in cui opera l'impresa.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entra-ta autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Le attività materiali destinate a specifici progetti operativi per le quali non si prevede un possibile reimpiego dovuto alla particolarità del bene stesso o per l'elevato sfruttamento sostenuto durante la fase di esecuzione del progetto sono ammortizzate in base alla durata del progetto stesso.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri. Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Attività materiali".

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una

riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo dell'avviamento a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit. Le svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di ripristino di valore². L'avviamento negativo è imputato a conto economico.

Costi di sviluppo tecnologico

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo patrimoniale quando la società è in grado di dimostrare:

- (a) la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale e usarla o venderla;
- (b) l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- (c) la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- (d) in quale modo l'attività immateriale genererà benefici economici futuri probabili;
- (e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale; e
- (f) la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante lo sviluppo.

Contributi

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste per la loro concessione e sono imputati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico.

Attività finanziarie

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Quando non si producono effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico, le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e quelle collegate sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Altri proventi (oneri) su partecipazioni".

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti alla voce di patrimonio netto "Altre riserve"; la riserva è imputata a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino².

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è classificato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE DA MANTENERSI SINO ALLA SCADENZA

I crediti e le attività finanziarie da mantenere sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività correnti"), l'accantonamento per la svalutazione è determinato confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale. Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

(2) La svalutazione non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

■ Passività finanziarie

I debiti sono rilevati con il metodo del costo ammortizzato (v. punto precedente “Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza”).

■ Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) esiste un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; (iii) l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell’impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all’obbligazione; l’incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce “Proventi (oneri) finanziari”.

Quando la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all’attività a cui si riferisce; l’imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l’impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell’esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l’accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all’attività a cui si riferisce. Nelle note al bilancio consolidato sono illustrate, ove richiesto, le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell’impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

■ Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”. Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali³ ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell’esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le obbligazioni relative ai benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero da una modifica delle caratteristiche del beneficio sono rilevati interamente a conto economico.

■ Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati a incremento (decremento) del patrimonio netto.

■ Ricavi

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). I lavori in corso su ordinazione i cui corri-

(3) Le ipotesi attuariali riguardano, tra l’altro, le seguenti variabili: (i) il livello delle retribuzioni future; (ii) il tasso di mortalità dei dipendenti; (iii) il tasso di rotazione del personale; (iv) la percentuale dei partecipanti al piano con persone a carico che avranno diritto ai benefici (es. coniugi e figli di dipendenti); (v) nell’ambito dei piani di assistenza sanitaria, la frequenza delle richieste di rimborso e le modifiche future nei costi per le prestazioni sanitarie; (vi) i tassi di interesse.

spettivi sono pattuiti in moneta estera sono iscritti al controvalore in euro al cambio corrente alla data di accertamento dello stato di avanzamento dei lavori in contraddittorio con il committente (accettazione SAL); tale valore viene rettificato per tenere conto del differenziale di cambio maturato sulle coperture che qualificano come hedge accounting.

Gli anticipi sono iscritti al cambio del giorno in cui sono corrisposti.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims) derivanti, a esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti. I lavori non ancora accettati sono iscritti al cambio di chiusura dell'esercizio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti correlati alla proprietà o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, seppure sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

■ Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock grant e stock option assegnate ai dirigenti. Il costo è determinato con riferimento al fair value del diritto assegnato al dirigente alla data di assunzione dell'impegno, incrementato degli eventuali oneri a carico del datore di lavoro (oneri sociali e TFR) e non è oggetto di successivo adeguamento; la quota di competenza del periodo è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. vesting period)⁴. Il fair value delle stock grant è rappresentato dal valore corrente dell'azione alla data di assunzione dell'impegno, ridotto del valore attuale dei dividendi attesi nel vesting period. Il fair value delle stock option è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando adeguate tecniche di valutazione che tengono conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso di interesse privo di rischio.

Il fair value delle stock grant e delle stock option è rilevato alla voce "Costo del lavoro" in contropartita alla voce "Altre riserve". Lo stanziamento relativo al trattamento di fine rapporto e agli oneri sociali calcolati sul fair value delle stock grant è rilevato in contropartita alla voce "Fondi per rischi e oneri".

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, in altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento; tali costi vengono iscritti nell'attivo patrimoniale solo quando rispettano le condizioni descritte al precedente punto "Costi di sviluppo tecnologico".

■ Differenze di cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value, ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

■ Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

(4) Per le stock grant, periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui le azioni sono assegnate; per le stock option, periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui l'opzione può essere esercitata.

■ Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

■ Strumenti derivati

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: (i) il cui valore cambia in funzione dei cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera o variabili simili; (ii) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato; (iii) che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al fair value stimato secondo i criteri indicati al punto "Attività correnti".

Saipem, coerentemente con la finalità economica delle coperture effettuate, procede ove possibile a designare i contratti derivati come strumenti di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della varianza del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla varianza dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili) o a futuri incassi ed esborsi ritenuti altamente probabili (cd. highly probable forecast transactions) quali a esempio i flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa.

La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura secondo i requisiti previsti dallo IAS 39 viene sospesa in una riserva di patrimonio netto (hedging reserve); tale riserva viene poi imputata a conto economico nel periodo in cui la transazione coperta influenza il conto economico.

La parte inefficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IAS 39, viene invece contabilizzata direttamente a conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari".

■ Schemi di bilancio

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti⁵ e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura⁶.

Lo schema di rendiconto finanziario è definito secondo il "metodo indiretto" rettificando l'utile dell'esercizio delle altre componenti di natura non monetaria.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi del periodo, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

(5) A partire dall'esercizio 2007 le voci relative alle attività (passività) per imposte correnti sono articolate nelle voci attività/passività per imposte sul reddito correnti e attività (passività) per altre imposte correnti. I corrispondenti valori dell'esercizio posto a confronto sono stati riclassificati. Negli esercizi precedenti l'informativa relativa alle attività (passività) correnti per imposte sul reddito e altre imposte era indicata nelle note al bilancio.

(6) Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate alla nota 31, alla voce "Altre informazioni sugli strumenti finanziari".

Gestione dei rischi d'impresa

I principali rischi, identificati, monitorati e per quanto di seguito specificato attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa, mentre non risulta apprezzabile l'esposizione alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve;
- (iv) il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- (v) il rischio Paese nell'attività operativa.

Nel corso dell'esercizio sono state recepite dal Gruppo Saipem le nuove "Linee Guida Eni in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari".

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee guida" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa.

Rischio di cambio

L'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in aree diverse dall'euro, dalla circostanza che i ricavi (costi) di una parte rilevante dei progetti eseguiti sono quotati o legati a valute diverse dall'euro, determinando i seguenti impatti:

- sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo);
- sul bilancio consolidato (risultato economico e patrimonio netto) per effetto della conversione di attività e passività di imprese che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro (rischio traslativo).

L'obiettivo di risk management del Gruppo è la minimizzazione del rischio cambio economico e transattivo; il rischio derivante dalla maturazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività di imprese che redigono il bilancio in moneta diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura, in maniera strutturata ma avviene sulla base di specifiche valutazioni caso per caso.

In ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS, Saipem adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio economico e di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. A questo scopo vengono impiegate diverse tipologie di contratti derivati (in particolare swap, outright e forward). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative in termini di esposizione al rischio di cambio per l'esercizio 2007 (dollaro americano, sterlina inglese e corona norvegese) si è provveduto a elaborare un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di cambio delle citate valute estere, rispetto all'euro.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti originariamente espresse nelle valute considerate e ha interessato in particolare le seguenti poste:

- strumenti derivati su tassi di cambio;
- crediti commerciali e altri crediti;
- debiti commerciali e altri debiti;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di cambio la sensitivity analysis sul relativo fair value viene determinata confrontando le condizioni sottostanti il prezzo a termine fissato nel contratto (tasso di cambio a pronti e tasso di interesse) con i tassi di cambio a pronti e le curve di tasso di interesse coerenti con le scadenze dei contratti sulla base delle quotazioni alla chiusura del periodo, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale in valuta del contratto.

Si rileva che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Inoltre, l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro.

Una variazione positiva dei tassi di cambio rispetto all'euro (deprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 56 milioni di euro (36 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -1 milione di euro (-111 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Una variazione negativa dei tassi di cambio rispetto all'euro (apprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -39 milioni di euro (-5 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 8 milioni di euro (116 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento delle singole valute alle due date di riferimento nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Saipem è correlato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili. Il rischio è gestito mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS), anche al fine di garantire un equilibrato rapporto tra indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti esposte alle oscillazioni del tasso di interesse e ha interessato in particolare le seguenti poste:

- strumenti derivati su tassi di interesse;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di interesse la sensitivity analysis sul fair value viene determinata confrontando le condizioni di tasso di interesse (fisso e variabile) sottostanti il contratto e funzionali al calcolo dei differenziali sulle cedole maturande con le curve attualizzate di tasso di interesse variabile sulla base delle quotazioni alla chiusura del periodo, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale del contratto. Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti si è fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e lungo termine, si è fatto riferimento all'esposizione media dell'anno e al tasso medio di periodo.

Una variazione positiva dei tassi di interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -8 milioni di euro (-5 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -5 milioni di euro (-1 milione di euro al 31 dicembre 2006). Una variazione negativa dei tassi di interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 9 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 3 milioni di euro (-1 milione di euro al 31 dicembre 2006).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento dei tassi di interesse alle due date di riferimento nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di interesse.

RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Saipem a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate e di reportistica periodica. Relativamente agli impieghi di disponibilità e all'utilizzo di strumenti finanziari, compresi gli strumenti derivati, le società adottano linee guida definite dalla funzione Finanza di Saipem.

L'impresa non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Allo stato attuale, non vi sono concentrazioni significative di rischio credito.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti (in termini di livello percentuale massimo di leverage e di livelli percentuali minimi del rapporto tra indebitamento a medio/lungo termine su indebitamento totale e di quello tra indebitamento a tasso fisso sull'indebitamento totale a medio/lungo termine), garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, Saipem ritiene, attraverso una gestione degli affidamenti e delle linee di credito flessibile e funzionale al business, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

Le policy sono orientate, oltre che a garantire risorse finanziarie disponibili sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, anche ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo di Saipem; ciò perseguito il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le passività finanziarie a lungo termine non attualizzate, comprensive delle quote a breve termine e della quota interessi da pagare sulla base delle condizioni contrattuali in essere al 31 dicembre 2007, si analizzano per scadenza come segue:

(milioni di euro)	2008	2009	2010	2011	2012	Oltre	Totale	Anni di scadenza
Passività finanziarie a lungo termine comprese le quote a breve termine	77	42	316	236	20	496	1.187	

RISCHIO OPERATION

Qualunque attività operativa che Saipem svolge sia in Italia che all'estero è soggetta al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera, comprese le leggi che attuano protocolli o convenzioni internazionali relative al settore di attività.

In particolare, le attività Saipem sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti prodotti. In habitat particolare, il rispetto della biodiversità è un requisito richiesto durante l'attività di prospezione, di ricerca e di produzione. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili. Le normative in materia ambiente, salute e sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività di Saipem e gli oneri e costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere gli obblighi previsti continueranno a costituire una voce "importante" del bilancio anche nei prossimi anni. A questo proposito Saipem si è dotata di Linee Guida HSE finalizzate alla garanzia della sicurezza e della salute dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti nonché alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela dell'incolumità pubblica che impongono di operare nel pieno rispetto della normativa vigente e di adottare principi standard e soluzioni che costituiscano le best practice industriali.

Il processo continuo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi è alla base della gestione HSE in tutte le fasi di attività di ciascuna unità di business e si attua attraverso l'adozione di procedure e sistemi di gestione che tengono conto della specificità delle attività stesse e dei siti in cui si sviluppano e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Inoltre l'attività di codificazione e procedurizzazione delle fasi operative consente di raggiungere, con sempre maggiore efficacia, il risultato di una riduzione della componente umana nel rischio di gestione dei siti produttivi. Le eventuali emergenze operative che possono avere impatto su asset, persone e ambiente sono gestite dalle unità di business a livello di sito, con una propria organizzazione che dispone, per ciascun possibile scenario, del piano di risposta con le azioni che occorre attivare per limitare i danni, nonché le posizioni che devono assicurarle.

L'approccio integrato alle problematiche di salute, sicurezza e ambiente è favorito dall'applicazione, a tutte le società Saipem, di un Sistema di Gestione HSE che trova il suo riferimento metodologico nel Modello di Sistema di Gestione HSE Saipem/Eni. Esso, basato su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione dei nuovi obiettivi, è orientato alla prevenzione dei rischi, al monitoraggio sistematico e al controllo delle performance HSE, in un ciclo di miglioramento continuo che prevede anche l'audit di tali processi da parte di personale interno ed esterno. La realtà industriale di Saipem è cer-

tificata secondo le norme internazionali ISO 14001, OHSAS 18001 quando non addirittura EMAS. Saipem si è dotata di un modello di formazione avanzato per il personale HSE al fine di:

- produrre comportamenti coerenti ai principi e alle Linee Guida in materia;
- guidare il processo di crescita culturale, professionale e manageriale su questi temi di tutti coloro che lavorano in e per Saipem;
- favorire il knowledge management e il controllo dei rischi HSE.

RISCHIO PAESE

Saipem svolge una parte significativa della propria attività in Paesi al di fuori dell’Unione Europea e dell’America Settentrionale, alcuni dei quali possono essere meno stabili dal punto di vista politico ed economico. Saipem monitora e valuta costantemente i rischi di natura politica, sociale ed economica dei Paesi in cui opera o intende investire. Il rischio Paese è mitigato attraverso l’utilizzo di appropriate linee guida di gestione del rischio che Saipem ha definito nella procedura “Project Risk Assessment and Management”.

■ Utilizzo di stime contabili

L’applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L’utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l’informatica su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l’ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell’incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

LAVORI IN CORSO

La determinazione dei lavori in corso è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile. La sempre maggiore incidenza sui volumi di ricavi generati dai progetti di tipo EPIC (Engineering, Procurement, Installation and Construction), per loro natura intrinseca caratterizzati da un’elevata complessità, dimensione e durata esecutiva, nonché da un maggior grado di imprevedibilità, rende pressoché strutturale e fisiologica la necessità di apprezzare, e tenerne conto nella redazione delle situazioni contabili, l’atteso riconoscimento di corrispettivi addizionali, prima che sia formalizzato l’accordo con la controparte.

SVALUTAZIONI

Le attività materiali e immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni significative e durature nelle prospettive del segmento di mercato in cui l’asset viene utilizzato. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della direzione aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l’andamento futuro del mercato di riferimento, l’impatto dell’inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi operativi e le condizioni della domanda e dell’offerta su scala globale o regionale.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d’uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall’utilizzo dell’attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull’andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inherente all’attività interessata. L’avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presup-

porre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit) sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo dell'avviamento a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

BUSINESS COMBINATION

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta ad avviamento, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

FONDI

Saipem effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro derivanti dai programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sulle attività a servizio dei piani, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità (titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflattiva di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili quali la mortalità, il turnover, le invalidità e altro relativo alla popolazione degli aventi diritto; (v) il ritorno delle attività a servizio dei piani è determinato sulla base della media ponderata dei rendimenti futuri attesi differenziati per classi di investimento (reddito fisso, equity, monetario).

Differenze tra i costi sostenuti e quelli attesi e tra i ritorni effettivi e quelli attesi sulle attività a servizio del piano si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate pro quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine del periodo precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle obbligazioni relative ai benefici a lungo termine; a tal fine, gli effetti delle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero delle caratteristiche del beneficio sono rilevate interamente a conto economico.

■ Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 1358/2007 emesso dalla Commissione Europea in data 21 novembre 2007, è stato omologato l'IFRS 8 "Settori operativi", in sostituzione dell'attuale IAS 14 "Informativa di settore", che prevede la presentazione dell'informativa di settore coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto l'identificazione dei settori operativi avviene sulla base della reportistica interna che è oggetto di regolare analisi da parte del management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e dell'analisi delle relative performance. Le disposizioni dell'IFRS 8 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

Con il regolamento n. 611/2007 emesso dalla Commissione Europea in data 1° giugno 2007, è stata omologata l'interpretazione IFRIC 11 "IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo" che stabilisce i criteri di rilevazione e valutazione da applicare nei bilanci separati delle controllate derivanti dai piani di incentivazione basati su azioni della controllante. L'interpretazione inoltre conferma che gli strumenti di capitale utilizzati quale forma di pagamento di servizi ricevuti sono rilevati come tali indipendentemente dalla circostanza che la società scelga di acquistarli, o sia tenuta ad acquistarli, da un terzo per regolare la transazione. Le disposizioni dell'interpretazione sono efficaci a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° marzo 2007 (per Saipem: bilancio 2008).

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso la versione aggiornata dello IAS 23 "Oneri finanziari", che stabilisce la capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione, costruzione o produzione di un bene (che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o la vendita); rispetto all'attuale versione è stata eliminata la possibilità di rilevare detti oneri finanziari a conto economico per competenza. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 23 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 6 settembre 2007, lo IASB ha emesso la versione aggiornata dello IAS 1 "Presentazione del bilancio", introducendo, tra l'altro, l'obbligo di presentazione del prospetto dell'utile complessivo rappresentato dal risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 1 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso la versione aggiornata dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" e dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato". Le nuove disposizioni dell'IFRS 3 stabiliscono, tra l'altro, l'imputazione a conto economico dei costi accessori connessi con l'operazione di business combination nonché la facoltà di rilevare l'intero ammontare dell'avviamento derivante dall'operazione considerando pertanto anche la quota attribuibile alle interessenze di minoranza (cd. full goodwill method). Le nuove disposizioni inoltre modificano l'attuale criterio di rilevazione delle acquisizioni in fasi successive prevedendo l'imputazione a conto economico della differenza tra il fair value alla data di acquisizione del controllo delle attività nette precedentemente detenute e il relativo valore di iscrizione.

La nuova versione dello IAS 27 stabilisce, tra l'altro, che gli effetti derivanti dall'acquisizione (cessione) di quote di partecipazioni successivamente all'assunzione del controllo (senza perdita di controllo) sono rilevati a patrimonio netto. Inoltre le nuove disposizioni stabiliscono che nel caso di cessione di parte delle quote di partecipazioni detenute con corrispondente perdita di controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo fair value e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione di cessione.

Le disposizioni delle nuove versioni dell'IFRS 3 e dello IAS 27 sono applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il, o dopo il, 1° luglio 2009 (per Saipem: bilancio 2010).

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso la versione aggiornata dell'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", che specifica i criteri da adottare in caso di annullamento di strumenti di capitale assegnati ai dipendenti nonché la circostanza che l'attribuzione degli strumenti di capitale assegnati può essere subordinata esclusivamente al soddisfacimento di condizioni connesse con l'attività di servizio da parte del dipendente ovvero alle performance aziendali. Le disposizioni della nuova versione dell'IFRS 2 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 30 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 12 "Service Concession Arrangements" che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. Le disposizioni dell'IFRIC 12 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2008.

In data 5 luglio 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 14 "The Limit on a Defined Benefit Asset, Minimum Funding Requirements and Their Interaction" che fornisce una guida per la determinazione e rilevazione di eventuali attività rappresentative degli ammortari eccedenti le passività dei fondi per benefici verso dipendenti. Inoltre l'interpretazione stabilisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per i diritti di rimborso o di riduzioni di future contribuzioni ai piani per benefici verso i dipendenti. Le disposizioni dell'IFRIC 14 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2008.

Allo stato Saipem sta analizzando i principi e le interpretazioni indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

■ Area di consolidamento al 31 dicembre 2007

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Sedi	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
IMPRESA CONSOLIDANTE							
Saipem SpA	San Donato Milanese	EUR	441.410.900	Eni Corporate SpA Saipem SpA Soci terzi	42,91 1,34 55,75		
IMPRESE CONTROLLATE							
ITALIA							
Consorzio Ras - Realizzazioni Attraversamenti Sotterranei (**)	Udine	EUR	10.329	Snamprogetti SpA Soci terzi	51,00 49,00		P.N.
Ecos Group Srl	Roma	EUR	10.400	Snamprogetti SpA	100,00		P.N.
Consorzio Sapro	San Giovanni Teatino	EUR	10.329	Saipem SpA Soci terzi	51,00 49,00		Co.
Energy Maintenance Services SpA	San Donato Milanese	EUR	9.020.216	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Engineering & Management Services SpA	San Donato Milanese	EUR	309.600	Snamprogetti SpA	100,00	100,00	C.I.
Intermare Sarda SpA	Tortolì	EUR	6.708.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Energy International SpA	San Donato Milanese	EUR	2.550.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem FPSO SpA	San Donato Milanese	EUR	884.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Projects SpA	San Donato Milanese	EUR	216.500.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti SpA	San Donato Milanese	EUR	103.200.000	Saipem Projects SpA	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Sud SpA	Vibo Valentia	EUR	5.000.040	Snamprogetti SpA	100,00	100,00	C.I.
ESTERO							
Andromeda Consultoria Técnica e Representações Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	322.350.000	Snamprogetti SpA Snamprogetti Netherlands BV	99,00 1,00	100,00	C.I.
Bannorsud - Comercio, Serviços de Consultoria e Investimentos Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	100,00 0,01		P.N.
Boscongo sa	Pointe Noire (Congo)	XAF	200.000.000	Saipem sa	99,99	100,00	C.I.
BOS Investment Ltd	Londra (Regno Unito)	GBP	5.000.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
BOS-UIE Ltd	Londra (Regno Unito)	GBP	3.300.000	BOS Investment Ltd	100,00	100,00	C.I.
Delong Hersistent - Estudos, Construções Marítimas e Participações, Unipessoal Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Entreprise Nouvelle Marcellin sa	Marsiglia (Francia)	EUR	1.018.700	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
ER SAI Caspian Contractor Llc	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.105.930.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.I.
ERS - Equipment Rental & Services BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	90.760	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
European Maritime Commerce BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	18.000	ERS - Equipment Rental & Services BV	100,00	100,00	C.I.
European Marine Contractors Ltd	Londra (Regno Unito)	GBP	1.000.000	European Marine Investments Ltd Saipem UK Ltd	50,00 50,00	100,00	C.I.
European Marine Investments Ltd	Londra (Regno Unito)	USD	20.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Frigstad Discoverer Invest Ltd	British Virgin Islands (Regno Unito)	USD	215.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Frigstad Discoverer Invest (S) Pte Ltd	Singapore (Singapore)	USD	2	Frigstad Discoverer Invest Ltd	100,00	100,00	C.I.
Global Petroprojects Services AG	Zurigo (Svizzera)	CHF	5.000.000	Snamprogetti Management Services SA	100,00	100,00	C.I.
Guangdong Contractor Snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.000	Entreprise Nouvelle Marcellin sa Soci terzi	60,00 40,00	60,00	C.P.
Hazira Cryogenic Engineering & Construction Management Private Ltd	Mumbai (India)	INR	100.000	Services et Equipements Gaziers et Petroliers sa Soci terzi	55,00 45,00	55,00	C.I.
Hazira Marine Engineering & Construction Management Private Ltd	Mumbai (India)	INR	100.000	Saipem sa Sofresid sa	99,99 0,01	100,00	C.I.
Katran-K Llc	Krasnodar (Federazione Russa)	RUB	1.603.800	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Moss Arctic Offshore AS	Lysaker (Norvegia)	NOK	100.000	Moss Maritime AS	100,00	100,00	C.I.
Moss Maritime AS	Lysaker (Norvegia)	NOK	40.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Moss Maritime Inc	Houston (USA)	USD	145.000	Moss Maritime AS	100,00	100,00	C.I.
Moss Offshore AS	Lysaker (Norvegia)	NOK	20.000.000	Moss Maritime AS	100,00	100,00	C.I.
Nigerian Services & Supply Co Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	40.000.000	Saipem sa	100,00		P.N.
North Caspian Service Co Llp	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.910.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Petrex SA	Iquitos (Perù)	PEN	100.719.045	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Petromar Lda	Luanda (Angola)	USD	357.143	Delong Hersistent - Estudos,70,00 Construções Marítimas e Participações, Unipessoal Lda Soci terzi	70,00 30,00	70,00	C.I.
PT Saipem Indonesia	Jakarta (Indonesia)	USD	30.290.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalações Offshore Lda	Luanda (Angola)	AOA	1.600.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	60,00 40,00		P.N.
Saibos Akogep Snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	39.000	Saipem sa Soci terzi	70,00 30,00	70,00	C.P.
Saibos Construções Marítimas Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	27.551.052	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Saigut SA de Cv	Ensenada (Messico)	MXN	90.050.000	Saimexicana SA de Cv	100,00	100,00	C.I.
Saimexicana SA de Cv	Città del Messico (Messico)	MXN	50.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	1.033.500	Saipem International BV Soci terzi	41,94 58,06	100,00	C.I.
Saipem (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	259.200.000	Saipem International BV Soci terzi	89,41 10,59	89,41	C.I.
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	299.278.738	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	100,00	100,00	C.I.
Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	Funchal (Portogallo)	EUR	49.900.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem America Inc	Wilmington (USA)	USD	50.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Saipem Argentina Samic y F. (**)(***)	Buenos Aires (Argentina)	ARS	444.500	Saipem International BV Soci terzi	99,58 0,42		P.N.
Saipem Asia Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	8.116.500	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Australia Pty Ltd (***)	Sydney (Australia)	AUD	10.661.000	Saipem International BV	100,00		P.N.
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	827.000.000	Saipem International BV Soci terzi	97,94 2,06	97,94	C.I.
Saipem Contracting Algerie SpA	Hassi Messaoud (Algeria)	DZD	1.556.435.000	Sofresid sa	100,00	100,00	C.I.
Saipem do Brasil Serviços de Petroleo Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	14.719.299	Saipem FPSO SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Engineering Nigeria Ltd (***)	Lagos (Nigeria)	NGN	72.000.000	Saipem International BV Soci terzi	98,96 1,04		P.N.
Saipem Holding France sas	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	40.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem India Project Services Ltd	Chennai (India)	INR	47.000.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Saipem International BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	172.444.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Logistics Services Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	55.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Luxembourg SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	31.002	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Mediterranean Services Llc	Rijeka (Croazia)	HRK	1.500.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	Port Said (Egitto)	EUR	2.000.000	Saipem International BV ERS - Equipment Rental & Services BV European Maritime Commerce BV	99,92 0,04 0,04	100,00	C.I.
Saipem Perfurações e Construções Petrolíferas Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	224.459	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	100,00	100,00	C.I.
Saipem sa	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	26.488.695	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Services México SA de Cv	Città del Messico (Messico)	MXN	50.000	Saimexicana SA de Cv	100,00	100,00	C.I.
Saipem Services SA	Bruxelles (Belgio)	EUR	61.500	Saipem International BV ERS - Equipment Rental & Services BV	99,98 0,02	100,00	C.I.
Saipem Singapore Pte Ltd	Singapore (Singapore)	SGD	25.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Saipem UK Ltd	New Malden (Regno Unito)	GBP	6.470.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Venezuela SA	Caracas (Venezuela)	VEB	20.000.000	Saipem sa Soci terzi	99,95 0,05		Co.
SAIR Construções Mecânicas de Estruturas Marítimas Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	86,00 14,00		P.N.
SAS Port de Tanger	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	37.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Saudi Arabian Saipem Ltd	Al Khobar (Arabia Saudita)	SAR	5.000.000	Saipem International BV Soci terzi	60,00 40,00	100,00	C.I.
Services et Equipements Gaziers et Petroliers sa	Donges (Francia)	EUR	38.125	Saipem sa Soci terzi	99,76 0,24	100,00	C.I.
Shipping and Maritime Services Ltd (***)	Lagos (Nigeria)	NGN	13.000.000	ERS - Equipment Rental & Services BV	100,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

(***) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (1)
Snamprogetti Africa (Nigeria) Ltd (**)(***)	Lagos (Nigeria)	NGN	5.000.000	Snamprogetti Netherlands BV Snamprogetti Management Services SA	99,00 1,00		P.N.
Snamprogetti Canada Inc	Montreal (Canada)	CAD	100.100	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Engineering BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	18.151	Snamprogetti Netherlands BV	100,00		P.N.
Snamprogetti France sarl	Parigi (Francia)	EUR	22.867	Snamprogetti Netherlands BV	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Ltd	Basingstoke (Regno Unito)	GBP	15.000.000	Snamprogetti Netherlands BV	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Lummus Gas Ltd	Sliema (Malta)	EUR	50.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	99,00 1,00	99,00	C.I.
Snamprogetti Management Services SA	Ginevra (Svizzera)	CHF	50.000.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	99,99 0,01	99,99	C.I.
Snamprogetti Netherlands BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	92.117.340	Snamprogetti SpA	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Romania Srl	Bucarest (Romania)	RON	5.034.100	Snamprogetti Netherlands BV Saipem International BV	99,00 1,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Saudi Arabia Ltd	Al Khobar (Arabia Saudita)	SAR	10.000.000	Saipem International BV Snamprogetti Netherlands BV	95,00 5,00	100,00	C.I.
Snamprogetti USA Inc	Dover (USA)	USD	2.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
SNC Saipem - Bouygues TP	Monaco (Principato di Monaco)	EUR	10.000	Saipem sa Soci terzi	70,00 30,00	70,00	C.P.
Société de Construction d'Oleoducs Snc	Donges (Francia)	EUR	39.000	Services et Equipements Gaziers et Petroliers sa Entreprise Nouvelle Marcellin sa	99,90 0,10	100,00	C.I.
Sofresid Engineering sa	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.267.143	Sofresid sa Soci terzi	99,99 0,01	100,00	C.I.
Sofresid sa	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	8.253.840	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Sonsub AS	Randaberg (Norvegia)	NOK	1.882.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Sonsub International Pty Ltd	Sydney (Australia)	AUD	13.157.570	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Sonsub Ltd (**)	Aberdeen (Regno Unito)	GBP	5.901.028	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Star Gulf Free Zone Co	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	500.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Sofresid sa Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Lda	80,00 20,00	100,00	C.I.
STTS Snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.000	Saipem sa Soci terzi	60,00 40,00	60,00	C.P.
Sud Est Cie sa	Aix en Provence (Francia)	EUR	95.440	Sofresid sa Soci terzi	99,62 0,38		Co.
TBE Ltd	Damietta (Egitto)	EGP	50.000	Saipem sa Soci terzi	70,00 30,00		P.N.
Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	500.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

(***) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
IMPRESE COLLEGATE							
ITALIA							
ASG Scarl	San Donato Milanese	EUR	50.864	Snamprogetti SpA Soci terzi	55,41 44,59	55,41	C.P.
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	San Donato Milanese	EUR	51.646	Snamprogetti SpA Saipem SpA Soci terzi	50,10 0,26 49,64	50,36	C.P.
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	San Donato Milanese	EUR	51.646	Snamprogetti SpA Saipem SpA Soci terzi	40,00 12,00 48,00		P.N.
Consorzio Bonifica Aree e Siti Inquinati (**)	Milano	EUR	20.658	Snamprogetti SpA Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Consorzio Controlli Integrati in Agricoltura (**)	Roma	EUR	51.646	Snamprogetti SpA Soci terzi	22,50 77,50		P.N.
Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals (**)	San Donato Milanese	EUR	50.000	Snamprogetti SpA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Consorzio U.S.G.	Parma	EUR	25.823	Saipem SpA Soci terzi	40,00 60,00		Co.
ITA - Consorzio Italiano per il Telerilevamento dell'Ambiente e dell'Agricoltura	Roma	EUR	12.395	Snamprogetti SpA Soci terzi	49,00 51,00		P.N.
Modena Scarl	San Donato Milanese	EUR	400.000	Snamprogetti SpA Soci terzi	59,33 40,67	59,33	C.P.
Rodano Consortile Scarl	San Donato Milanese	EUR	250.000	Snamprogetti SpA Soci terzi	53,57 46,43	53,57	C.P.
Rosbos Scarl (**)	Ravenna	EUR	10.400	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Rosfin Srl	Ravenna	EUR	9.649.200	Saipem sa Soci terzi	33,33 66,77		Co.
SP - TKP Fertilizer Srl	San Donato Milanese	EUR	50.000	Snamprogetti SpA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
TSKJ Italia Srl (**)	San Donato Milanese	EUR	50.000	Snamprogetti SpA Soci terzi	25,00 75,00		P.N.
ESTERO							
02 Pearl snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.000	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Africa Oil Services sa (**)	Guyancourt (Francia)	EUR	37.500	Services et Equipements Gaziers et Petroliers sa Soci terzi	44,88 55,12		P.N.
Barber Moss Ship Management AS	Lysaker (Norvegia)	NOK	1.000.000	Moss Maritime AS Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Bonny Project Management Co Ltd	Greenford (Regno Unito)	GBP	1.000	LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	100,00		P.N.
BOS Shelf Ltd Society	Baku City (Azerbaijan)	AZM	2.000	Star Gulf Free Zone Co Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Charville - Consultores e Serviços, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
CMS&A WII	Doha (Qatar)	QAR	500.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00	50,00	C.P.
Dalia Floater Angola Snc	Courbevoie (Francia)	EUR	0,1	Entreprise Nouvelle Marcellin sa Soci terzi	27,50 72,50	27,50	C.P.
Doris Development Canada Ltd	St. John's (Canada)	CAD	10.000	Doris Engineering sa	100,00		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Doris Engenharia Lda	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	2.203.170	Doris Engineering sa Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Doris Engineering sa	Parigi (Francia)	EUR	3.571.440	Sofresid sa Soci terzi	40,00 60,00		P.N.
Doris USA Inc	Houston (USA)	USD	1.500.000	Doris Engineering sa	100,00		P.N.
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	Caracas (Venezuela)	VEB	9.667.827.216	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00		P.N.
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente SA	Caracas (Venezuela)	VEB	286.549	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00		P.N.
Fertilizantes Nitrogenados de Venezuela CEC	Josè - Edo. Anzategui (Venezuela)	VEB	312.214.634.511	Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	100,00		Co.
Fertilizantes Nitrogenados de Venezuela Srl	Josè - Edo. Anzategui (Venezuela)	VEB	287.000	Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	100,00		Co.
FPSO Firenze Produção de Petróleo, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	50.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
FPSO Mystras (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	15.000.000	FPSO Mystras - Produção de Petróleo Lda	100,00	50,00	C.P.
FPSO Mystras - Produção de Petróleo, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	50.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Gaztransport et Technigaz sas	Saint Remy Les Chevreuse (Francia)	EUR	370.288	Saipem sa Soci terzi	30,00 70,00		P.N.
Kazakhoil Bouygues Offshore Sarl	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.000.000	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00		Co.
Kwanda Suporto Logistico Lda	Luanda (Angola)	AOR	25.510.204	Delong Hersistent - Estudos, Construções Marítimas e Participações, Unipessoal Lda Soci terzi	40,00 60,00		P.N.
Lipardiz - Construção de Estruturas Marítimas, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	25,00 75,00		P.N.
Mangrove Gas Netherlands BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	2.000.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Moss Krylov Maritime	San Pietroburgo (Federazione Russa)	RUB	98.000	Moss Maritime AS Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Moss Mosvold II Management Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Nigeteca Free Zone Enterprise	Olokola (Nigeria)	USD	40.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Offshore Design Engineering Ltd	Londra (Regno Unito)	GBP	100.000	Saipem sa Doris Engineering sa	50,00 50,00	50,00	C.P.
RPCO Enterprises Ltd	Nicosia (Cipro)	CYP	10.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Saipar Drilling Co BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	20.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Saipem Aban Drilling Co Private Ltd	Chennai (India)	INR	50.000.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Saipem Kharafi National MMO Fz Co	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	600.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	Dammam (Arabia Saudita)	SAR	10.000.000	Saipem International BV Soci terzi	40,00 60,00		P.N.
Saipem Triune Engineering Private Ltd	New Delhi (India)	INR	200.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
SC TCPI Romania - Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA	Bucarest (Romania)	RON	172.500	Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA	100,00		P.N.
SEA Tank Co sa	Parigi (Francia)	EUR	46.800	Doris Engineering sa Soci terzi	99,62 0,38		Co.
Servicios de Construcciones Caucedo sa	Santo Domingo (Repubblica Dominicana)	DOP	100.000	Saipem sa Soci terzi	49,70 50,30	49,70	C.P.
Société pour la Realisation du Port de Tanger Mediterranée	Anjra (Marocco)	EUR	33.000	SAS Port de Tanger Soci terzi	33,33 66,67	33,33	C.P.
Southern Gas Constructors Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	10.000.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
SPF - TKP Omipro Snc	Parigi (Francia)	EUR	50.000	Snamprogetti France sarl Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
SSS-Capital Llc	Mosca (Federazione Russa)	RUB	100.000	Starstroi Security Llc Soci terzi	99,00 1,00		P.N.
Starstroi Llc	Krasnodar (Federazione Russa)	RUB	7.699.490	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Starstroi - Sakhalin - Bezopasnost sarl	Yuzhno (Federazione Russa)	RUB	300.000	Starstroi Security Llc	100,00		P.N.
Starstroi Security Llc	Krasnodar (Federazione Russa)	RUB	300.000	Starstroi Llc	100,00		P.N.
Sud-Soyo Urban Development Lda	Soyo (Angola)	AOA	20.000.000	Delong Hersent - Estudos, Construções Marítimas e Participações, Unipessoal Lda Soci terzi	49,00 51,00		P.N.
T.C.P.I. Angola Tecnoprojecto Internacional sa	Luanda (Angola)	AOA	9.000.000	Petromar Lda Soci terzi	35,00 65,00		P.N.
Tchad Cameroon Maintenance BV	Schiedam (Paesi Bassi)	EUR	18.000	Saipem sa Soci terzi	40,00 60,00		P.N.
Technip-Zachry-Saipem LNG Lp	Houston (USA)	USD	5.000	TZS Llc (NV) TZS Llc (TX)	99,00 1,00	20,00	C.P.
Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA	Linda a Velha Oeiras (Portogallo)	EUR	700.000	Saipem sa Soci terzi	42,50 57,50		P.N.
TSKJ II - Construções Internacionais, Sociedade Unipessoal, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	100,00		P.N.
TSKJ - Nigeria Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	50.000.000	TSKJ II - Construções Internacionais, Sociedade Unipessoal, Lda	100,00		P.N.
TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	25,00 75,00		P.N.
TSKJ - US Llc	Wilmington (USA)	USD	1.000	Snamprogetti USA Inc Soci terzi	25,00 75,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

Ragione sociale

	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
TSLNG snc	Courbevoie (Francia)	EUR	20.000	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
TSS Dalia snc	Courbevoie (Francia)	EUR	0	Saipem sa Soci terzi	27,50 72,50	27,50	C.P.
TS USAN snc	Courbevoie (Francia)	EUR	20.000	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
TZS Llc (NV)	Reno (USA)	USD	10.000	Saipem America Inc Soci terzi	20,00 80,00	20,00	C.P.
TZS Llc (TX)	San Antonio (USA)	USD	5.000	Saipem America Inc Soci terzi	20,00 80,00	20,00	C.P.

Le società partecipate sono 171 di cui: 78 consolidate con il metodo integrale, 35 con il metodo proporzionale, 48 valutate con il metodo del patrimonio netto e 10 valutate al costo.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

■ Variazioni dell'area di consolidamento

Le variazioni nell'area di consolidamento, rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, sono esposte nel seguito in ordine di accadimento:

Costituzioni, dismissioni, liquidazioni, cambiamenti nel criterio di consolidamento:

- in data 21 febbraio 2007 la società **Bos Italia Srl** consolidata con il metodo del patrimonio netto è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 21 febbraio 2007 la società **Upstream Constructors International Fz Co**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata posta in liquidazione;
- in data 21 febbraio 2007 la società **Saibos FZE**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata posta in liquidazione;
- in data 6 marzo 2007 la società **ZAO Haldor Topsøe** è stata consolidata con il metodo proporzionale per sopraggiunta significatività;
- in data 7 marzo 2007 è stata costituita la società, di diritto angolano, **Sud-Soyo Urban Development Lda** che viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- in data 15 marzo 2007 è stata costituita la società, di diritto francese, **TSLNG snc**, che viene consolidata con il metodo proporzionale;
- in data 26 marzo 2007 la **Société Nouvelle Technigaz sa**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata posta in liquidazione e cancellata dal Registro delle Imprese in data 4 giugno 2007;
- in data 9 aprile 2007 la società **SaipeM Argentina Samic y F.**, consolidata con il metodo del patrimonio netto, è stata posta in liquidazione;
- in data 10 aprile 2007 è stata costituita la società, di diritto nigeriano, **Nigetecsa Free Zone Enterprise** che viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- in data 19 aprile 2007 è stato acquistato da terzi il 100% del capitale sociale della società, di diritto portoghese, **Bannorsud - Comercio, Serviços de Consultoria e Investimentos Lda** che viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- in data 30 aprile 2007 la società **CENMC Canada Inc**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata venduta da European Maritime Commerce BV a Snamprogetti Canada Inc, e in pari data messa in liquidazione;
- in data 4 maggio 2007 la società **Bormida 2005 Scarl**, precedentemente consolidata con il metodo del patrimonio netto, è stata posta in liquidazione;
- in data 15 giugno 2007 è stato acquistato da terzi il 20% del capitale sociale della società **Saigut SA de Cv** che pertanto al 31 dicembre 2007 risulta posseduta al 100% da Saimexicana SA de Cv;
- in data 18 giugno 2007 è stata costituita la società, di diritto francese, **TS USAN snc** che viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- in data 21 giugno 2007 la società **Africa Oil Services SA**, precedentemente consolidata con il metodo del patrimonio netto, è stata posta in liquidazione;
- in data 30 giugno 2007 la società **Snamprogetti Romania Srl**, precedentemente consolidata con il metodo del patrimonio netto, è stata consolidata con il metodo integrale per raggiunta significatività;
- in data 2 luglio 2007 è stato acquistato da terzi lo 0,01% del capitale sociale della società **Boscongo sa** che pertanto al 31 dicembre 2007 risulta posseduta al 99,99% da Saipem sa;
- in data 4 luglio 2007 è stata costituita la società, di diritto saudita, **SaipeM Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd**, che viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- in data 12 luglio 2007 le società **Camom Gesellschaft fur Instandhaltung und Montagen GmbH** e la **Camom sa**, consolidate con il metodo integrale, sono state vendute a terzi;
- in data 12 luglio 2007 le società **Camom Industrie Instandhaltung GmbH & Co KG** e **Camom Industrie Instandhaltung Verwaltungs GmbH**, consolidate con il metodo del costo, sono state vendute a terzi;
- in data 12 luglio 2007 la società **Ateliers Ferroviaires d'Artix sas**, consolidata con il metodo del costo, è stata ceduta a terzi;
- in data 12 luglio 2007 la società **PMS - Petrochemicals Maintenance Services GmbH**, precedentemente consolidata con il metodo del patrimonio netto, è stata ceduta a terzi;
- in data 15 luglio 2007 la società **Saibos FZE**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 15 luglio 2007 la società **Upstream Constructors International Fz Co**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, già posta in liquidazione, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;

- in data 2 agosto 2007 la Saipem International BV ha incrementato il valore della sua partecipazione in **Saipem Argentina Samic y F.**, consolidata con il metodo del patrimonio netto, che pertanto al 31 dicembre 2007 risulta posseduta al 99,58%;
- in data 6 settembre 2007 la società **Snamprogetti Africa (Nigeria) Ltd**, precedentemente consolidata con il metodo del patrimonio netto, è stata posta in liquidazione;
- in data 11 settembre 2007 il **Consorzio Bonifica Aree e Siti Inquinati**, precedentemente consolidato con il metodo del patrimonio netto, è stato posto in liquidazione;
- in data 21 settembre 2007 la società Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA ha venduto a terzi il 50% del capitale sociale della società **Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Lda**, precedentemente consolidata con il metodo del patrimonio netto, è stata consolidata con il metodo integrale per raggiunta significatività;
- in data 27 settembre 2007 la società **Haldor Topsøe AS**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata ceduta a terzi;
- in data 27 settembre 2007 la società **Zao Haldor Topsøe**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata ceduta a terzi;
- in data 27 settembre 2007 la società **Topsøe Fuel Cell AS**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata ceduta a terzi;
- in data 27 settembre 2007 la società **Subcontinent Ammonia Investment Co ApS**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata ceduta a terzi;
- in data 27 settembre 2007 la società **Haldor Topsøe International AS**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata ceduta a terzi;
- in data 27 settembre 2007 la società **Haldor Topsøe Inc**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata ceduta a terzi;
- in data 27 settembre 2007 la società **Haldor Topsøe India Private Ltd**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata ceduta a terzi;
- in data 18 ottobre 2007 la società **TBE Ltd**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto in quanto divenuta scarsamente significativa;
- in data 18 ottobre 2007 la società **Nigerian Services & Supply Co Ltd**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto in quanto divenuta scarsamente significativa;
- in data 18 ottobre 2007 la società **SAIR Construções Mecânicas de Estruturas Marítimas Lda**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto in quanto divenuta scarsamente significativa;
- in data 19 ottobre 2007 è stato acquistato da terzi il 100% del capitale sociale della società, di diritto norvegese, **Frigstad Discoverer Invest Ltd** che viene consolidata con il metodo integrale;
- in data 19 ottobre 2007 è stato acquistato da terzi il 100% del capitale sociale della società, di diritto singaporiano, **Frigstad Discoverer (S) Invest Pte Ltd** che viene consolidata con il metodo integrale;
- in data 23 ottobre 2007 la società **TSKJ Italia Srl**, precedentemente consolidata con il metodo del patrimonio netto, è stata posta in liquidazione;
- in data 23 ottobre 2007 la società **Bormida 2005 Scarl**, consolidata con il metodo del patrimonio netto, già posta in liquidazione, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 30 novembre 2007 la società **Sonsub Ltd**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata posta in liquidazione;
- in data 3 dicembre 2007 la società **Snamprogetti Kazakhstan LLP**, consolidata con il metodo del patrimonio netto, già posta in liquidazione, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 5 dicembre 2007 la società **CENMC Canada Inc**, consolidata con il metodo integrale, già posta in liquidazione, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 10 dicembre 2007 è stata acquisita la società, di diritto italiano, **Ecos Group Srl** che viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- in data 12 dicembre 2007 è stata costituita la società, di diritto rumeno, **SC TCPI Romania - Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA**, che viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- in data 13 dicembre 2007 è stato acquistato da terzi il 50% della società, di diritto brasiliano, **Doris Engenharia Lda**, che viene consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- in data 18 dicembre 2007 il **Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals**, consolidato con il metodo proporzionale, è stato posto in liquidazione.

Cambiamento di ragione sociale o spostamento da partecipata a partecipata senza effetti sul consolidato:

- in data 20 marzo 2007 la società **Mangrove Gas Netherlands BV**, consolidata con il metodo proporzionale, è stata venduta per il 50% del capitale sociale da Snamprogetti Netherlands BV a Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA;
- in data 28 marzo 2007 la società **Charville - Consultores e Serviços, Lda**, consolidata con il metodo proporzionale, è stata venduta per il 50% del capitale sociale da Snamprogetti Management Services SA a Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA;
- in data 12 aprile 2007 la società **Southern Gas Constructors Ltd**, consolidata con il metodo proporzionale, è stata venduta per il 50% del capitale sociale da Snamprogetti Netherlands BV a Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA;
- in data 4 giugno 2007 la società **Gaztransport et Technigaz sas**, consolidata con il metodo del patrimonio netto, è stata venduta per il 22,22% del capitale sociale da Société Nouvelle Technigaz sa a Saipem sa;
- in data 4 giugno 2007 la società **STTS Snc**, consolidata con il metodo proporzionale, è stata venduta per il 3% del capitale sociale da Société Nouvelle Technigaz sa a Saipem sa;
- in data 4 giugno 2007 la società **TBE Ltd**, consolidata con il metodo integrale, è stata venduta per il 70% del capitale sociale da Société Nouvelle Technigaz sa a Saipem sa;
- in data 5 giugno 2007 la società **Andromeda Consultoria Técnica e Representações Ltda**, consolidata con il metodo integrale, è stata venduta per l'1% del capitale sociale da Snamprogetti Management Services SA a Snamprogetti Netherlands BV;
- in data 5 giugno 2007 la società **Snamprogetti Ltd**, consolidata con il metodo integrale, è stata ceduta da Snamprogetti Management Services SA a Snamprogetti Netherlands BV;
- in data 5 giugno 2007 la società **Snamprogetti Saudi Arabia Ltd**, consolidata con il metodo integrale, è stata venduta per il 95% del capitale sociale da Snamprogetti Management Services SA a Saipem International BV;
- in data 5 giugno 2007 la società **Snamprogetti USA Inc**, consolidata con il metodo integrale, è stata ceduta da Snamprogetti Netherlands BV a Saipem International BV;
- in data 8 giugno 2007 la società **Société de Construction d'Oleoducs snc**, consolidata con il metodo integrale, è stata venduta per lo 0,1% del capitale sociale da Camom sa a Entreprise Nouvelle Marcellin sa;
- in data 20 luglio 2007 la società Saipem International BV acquista, da Snamprogetti Management Services SA, l'1% del capitale sociale della società **Snamprogetti Romania Srl**, consolidata con il metodo integrale;
- in data 1° dicembre 2007 la società **Snamprogetti Canada Inc**, consolidata con il metodo integrale, è stata venduta per il 67,53% del capitale sociale da European Maritime Commerce BV e per il 32,47% da Snamprogetti Netherlands BV a Saipem International BV;
- in data 6 dicembre 2007 la società **Saipem International BV** ha acquisito da **Snamprogetti Management Services SA** l'intera partecipazione in **Global Petroprojects Services AG**.

Le informazioni richieste dallo IAS 31 relative ai dati contabili delle imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale sono riportate alla nota 42.

■ Note illustrate delle voci di bilancio

Attività correnti

1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 2.170 milioni di euro (1.322 milioni di euro al 31 dicembre 2006) aumentano di 848 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e sono principalmente riconducibili a Snamprogetti e Saipem sa.

Le disponibilità liquide di fine periodo, denominate in euro per il 67%, in dollari per il 19% e in altre valute per il 14%, hanno trovato remunerazione a un tasso medio del 3,92% e sono riferibili per 1.409 milioni di euro (602 milioni di euro al 31 dicembre 2006) a depositi presso società finanziarie del Gruppo Eni. La voce include denaro e valori in cassa per 6 milioni di euro (58 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Alla data del 31 dicembre 2007 non sussistono crediti finanziari e titoli esigibili entro 90 giorni (39 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Le disponibilità esistenti al 31 dicembre 2007 sono riconducibili alla Capogruppo e ad altre società del Gruppo con la seguente ripartizione per area geografica (con riferimento al Paese in cui è domiciliato il rapporto finanziario):

(milioni di euro)

	31.12.2007
Italia	1.137
Resto d'Europa	692
CSI	-
Resto Asia	157
Africa	132
Americhe	52
Totale	2.170

2 Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita

Al 31 dicembre 2007 non sono presenti altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita (4 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

3 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti di 3.333 milioni di euro (3.306 milioni di euro al 31 dicembre 2006) si analizzano come segue:

(milioni di euro)

	31.12.2006	31.12.2007
Crediti commerciali	2.929	2.897
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	-	18
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	45	58
Altri crediti	332	360
Totale	3.306	3.333

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 69 milioni di euro:

	31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	31.12.2007
(milioni di euro)						
Crediti commerciali	63	20	(7)	-	(10)	66
Altri crediti	18	-	(1)	-	(14)	3
Totale	81	20	(8)	-	(24)	69

Le altre variazioni si riferiscono principalmente all'uscita dall'Area di consolidamento del Gruppo Haldor Topsøe AS. I crediti commerciali di 2.897 milioni di euro diminuiscono di 32 milioni di euro e si riferiscono per 212 milioni di euro (275 milioni di euro al 31 dicembre 2006) a crediti verso controllanti (Eni SpA e le sue divisioni). I crediti commerciali verso società correlate sono illustrati alla nota 43 "Rapporti con parti correlate". I crediti commerciali comprendono ritenute in garanzia per lavori in corso su ordinazione per 156 milioni di euro (70 milioni di euro al 31 dicembre 2006), di cui 21 milioni di euro scadenti entro l'esercizio e 135 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio. I crediti commerciali scaduti e non svalutati ammontano a 224 milioni di euro, di cui 30 milioni di euro scaduti da 1 a 90 giorni, 10 milioni di euro scaduti da 3 a 6 mesi, 170 milioni di euro scaduti da 6 a 12 mesi e 14 milioni di euro scaduti da oltre 12 mesi. Questi crediti riguardano principalmente controparti con elevata affidabilità creditizia. I crediti finanziari strumentali all'attività operativa si riferiscono per 16 milioni di euro a disponibilità concesse per la costruzione di asset strategici in una consociata estera. I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di 58 milioni di euro (45 milioni di euro al 31 dicembre 2006) riguardano principalmente il credito finanziario di circolante vantato dalla Capogruppo e da Snamprogetti SpA verso il Consorzio CEPAV Due. I crediti verso imprese a controllo congiunto, per la parte non consolidata, sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Haldor Topsøe	3	-
RPCO Enterprises Ltd	18	1
CMS&A WII	1	1
SP - TKP Fertilizer Srl	1	-
SPF - TKP Omifpro Snc	2	-
Charville - Consultores e Serviços, Lda	7	8
Lipardiz - Construção de Estruturas Marítimas, Lda	7	11
FPSO Firenze Produção de Petróleo, Lda	1	-
Saipar Drilling Co BV	-	1
Starstroj Llc	15	7
Saibos Akogep Snc	1	-
Guandong Contractor Snc	8	-
Société pour la Realisation du Port de Tanger Méditerranée	4	1
02 Pearl snc	1	6
Totale	69	36

Gli altri crediti di 360 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Crediti verso:		
- compagnie di assicurazione	8	7
- personale	13	15
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1	-
- amministrazioni pubbliche non finanziarie	4	4
- correntisti (saldo attivo) esigibili entro/oltre l'esercizio successivo	-	30
Acconti per servizi	210	75
Crediti verso joint venture	19	27
Depositi cauzionali	7	19
Cambiali attive	16	-
Altri crediti	54	183
Totale	332	360

Gli altri crediti scaduti e non svalutati ammontano a 82 milioni di euro, di cui 81 milioni di euro scaduti da 6 mesi a 1 anno, 1 milione di euro scaduto oltre i 12 mesi. Questi crediti riguardano principalmente controparti con elevata affidabilità creditizia.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota 43 "Rapporti con parti correlate".

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

I crediti in moneta diversa dall'euro ammontano a 1.909 milioni di euro (1.195 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e sono ripartiti, su base percentuale, nelle seguenti principali valute:

- dollaro USA 71% (59% al 31 dicembre 2006);
- ryal saudita 4% (8% al 31 dicembre 2006);
- lira sterlina 4% (7% al 31 dicembre 2006);
- altre valute 21% (26% al 31 dicembre 2006).

4 Rimanenze

Le rimanenze di 998 milioni di euro (1.053 milioni di euro al 31 dicembre 2006) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2006			31.12.2007		
	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	278	278	-	246	246
Lavori in corso su ordinazione	488	-	488	573	-	573
Acconti per rimanenze	287	-	287	179	-	179
Totale	775	278	1.053	752	246	998

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 2 milioni di euro:

(milioni di euro)	31.12.2006			31.12.2007		
	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni
Fondo svalutazioni rimanenze	2	1	(1)	-	-	2
	2	1	(1)	-	-	2

I lavori in corso su ordinazione di 573 milioni di euro (488 milioni di euro al 31 dicembre 2006) comprendono ammontari relativi a richieste di corrispettivi non ancora formalmente accettati dalle committenti, ma ritenuti probabili e determinati in modo ragionevole.

Gli acconti per rimanenze di 179 milioni di euro si riferiscono agli anticipi versati a fornitori terzi per acquisti di materiali a fronte di lavori in corso su ordinazione con tempo di esecuzione pluriennale e sono relativi al consolidamento di Snamprogetti e delle sue controllate.

I lavori in corso verso parti correlate sono indicati alla nota 43 "Rapporti con parti correlate".

5 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
- Amministrazione finanziaria italiana	12	2
- Amministrazioni finanziarie estere	52	41
Totale	64	43

Il decremento delle attività per imposte correnti di 21 milioni di euro è riconducibile alle variazioni registrate nei crediti vantati da Saipem SpA verso l'amministrazione finanziaria italiana e da società controllate estere del Gruppo, principalmente Saipem sa, nei confronti delle autorità fiscali locali.

6 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti di 228 milioni di euro (164 milioni di euro al 31 dicembre 2006) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
- Amministrazione finanziaria italiana:	81	127
. per crediti Iva	65	120
. per altri rapporti	16	7
- Amministrazioni finanziarie estere:	83	101
. per crediti Iva	60	68
. per altri rapporti	23	33
Totale	164	228

L'incremento delle attività per altre imposte correnti di 64 milioni di euro è quasi integralmente riconducibile alle variazioni registrate nei crediti vantati verso l'Amministrazione finanziaria italiana ed estera per Iva, in particolare dalla consociata Snamprogetti SpA (rispettivamente 55 milioni di euro verso Amministrazione finanziaria italiana e 8 milioni di euro verso Amministrazione finanziaria estera).

7 Altre attività

Le altre attività di 272 milioni di euro (171 milioni di euro al 31 dicembre 2006) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Fair value su contratti derivati non qualificati di copertura	30	14
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	73	74
Altre attività	68	184
Totale	171	272

Al 31 dicembre 2007, la valutazione del fair value su contratti derivati ha evidenziato un plusvalore pari a 88 milioni di euro (al 31 dicembre 2006 il fair value attivo su contratti derivati ammontava a 103 milioni di euro).

Il fair value relativo all'IRS, pari a 7 milioni di euro, è classificato nella voce "Altre attività finanziarie" indicato nella nota 12, mentre il fair value dei contratti derivati su valute con scadenza a lungo termine è riportato alla nota 14 "Altre attività".

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2007 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal

mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate. Il fair value degli interest rate swap è stato calcolato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2007 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è il Valore Attuale Netto (VAN), con parametri i tassi di interesse EUR a termine.

L'analisi complessiva delle attività relative al calcolo del fair value su contratti derivati suddivisi per tipologia è la seguente:

(milioni di euro)	Attivo 31.12.2006			Attivo 31.12.2007		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
	acquisto	vendita	acquisto	vendita		
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	3	600		6	400	
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	4			5		
. vendite	86			85		
Totale	90			90		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	1			-		
. vendite	(18)			(13)		
Totale	(17)	869	2.081	(13)	186	2.034
Totale contratti derivati qualificati di copertura	76			83		
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	-	100		1	100	
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	4			1		
. vendite	36			11		
Totale	40			12		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(1)			-		
. vendite	(9)			(1)		
Totale	(10)	321	709	(1)	107	523
- contratti a termine su merci						
. future	-	-		1	5	
. altri contratti derivati	-			2		
Totale	-			3		
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	30			15		
Totale	106			98		

Le operazioni di copertura cash flow hedge riguardano operazioni di acquisto o vendita a termine (outright, forward e currency swap).

La rilevazione degli effetti sul conto economico e il realizzo dei flussi economici delle transazioni future altamente probabili oggetto di copertura al 31 dicembre 2007 sono previsti in un arco temporale fino al 2010.

Nel corso del 2007 non vi sono stati casi significativi in cui, a fronte di operazioni qualificate precedentemente come di copertura, la realizzazione dell'oggetto della copertura non sia stata più considerata altamente probabile.

Il fair value attivo su contratti derivati qualificati di copertura al 31 dicembre 2007 ammonta a 77 milioni di euro, a fronte di 73 milioni di euro al 31 dicembre 2006. A fronte di tali derivati, la componente spot è stata sospesa nella riserva di hedging per un importo di 90 milioni di euro (90 milioni di euro al 31 dicembre 2006), mentre la componente forward (che rappresenta la porzione considerata inefficace del fair value dei derivati) è stata contabilizzata negli oneri finanziari per 13 milioni di euro (17 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Il fair value passivo su contratti derivati qualificati di copertura al 31 dicembre 2007 ammonta a 79 milioni di euro, a fronte di 43 milioni di euro al 31 dicembre 2006. A fronte di tali derivati, la componente spot è stata sospesa a riduzione della riserva di hedging per un importo di 91 milioni di euro (47 milioni di euro al 31 dicembre 2006), mentre la componente forward è stata contabilizzata nei proventi finanziari per 12 milioni di euro (4 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Nel corso dell'esercizio, i costi e ricavi della gestione caratteristica sono stati rettificati per un importo netto positivo di circa 64 milioni di euro a fronte delle coperture effettuate. Si evidenzia inoltre che un importo di circa 13 milioni di euro è stato contabilizzato a riduzione del costo di costruzione di attività materiali.

Le altre attività ammontano al 31 dicembre 2007 a 184 milioni di euro, con un incremento di 116 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e sono costituite da: costi di competenza di futuri esercizi per 140 milioni di euro (27 milioni di euro al 31 dicembre 2006), da premi assicurativi per 5 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2006), da costi di locazione per stabili adibiti a uffici per 10 milioni di euro (10 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e da altre attività per 29 milioni di euro (33 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Le altre attività verso parti correlate sono indicate alla nota 43 "Rapporti con parti correlate".

Attività non correnti

8 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di 3.562 milioni di euro (2.345 milioni di euro al 31 dicembre 2006) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Alienazioni	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio da conversione	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2006										
Terreni	5	9	-	-	1	(1)	-	14	14	-
Fabbricati	82	29	(25)	(1)	36	(7)	58	172	322	150
Impianti e macchinari	1.522	122	(153)	(5)	40	(15)	93	1.604	3.434	1.830
Attrezzature industriali e commerciali	27	31	(24)	(1)	2	(3)	35	67	350	283
Altri beni	18	12	(17)	-	10	-	1	24	134	110
Immobilizzazioni in corso e acconti	249	397	-	-	4	(3)	(183)	464	464	-
Totale	1.903	600	(219)	(7)	93	(29)	4	2.345	4.718	2.373
31.12.2007										
Terreni	14	-	-	(1)	-	(1)	-	12	12	-
Fabbricati	172	19	(19)	(1)	-	(6)	(27)	138	256	118
Impianti e macchinari	1.604	269	(207)	(5)	-	(34)	304	1.931	3.812	1.881
Attrezzature industriali e commerciali	67	60	(30)	-	-	(4)	-	93	394	301
Altri beni	24	25	(13)	(1)	-	(2)	5	38	130	92
Immobilizzazioni in corso e acconti	464	1.049	-	-	213	(23)	(353)	1.350	1.350	-
Totale	2.345	1.422	(269)	(8)	213	(70)	(71)	3.562	5.954	2.392

I mezzi navali destinati alle attività di Offshore e Drilling Offshore sono compresi nella voce "Impianti e macchinari".

Gli investimenti del periodo ammontano a 1.635 milioni di euro (600 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e sono riferiti alle attività Drilling Offshore (693 milioni di euro), Offshore (566 milioni di euro), Drilling Onshore (267 milioni di euro) e Onshore (109 milioni di euro). Negli investimenti di periodo si ricomprende la voce "Variazione area di consolidamento", pari a 213 milioni di euro, che è conseguente all'acquisizione della società Frigstad Discoverer Invest Ltd: l'importo include il maggior valore, allocato sulle immobilizzazioni in corso, risultante dalla differenza tra il prezzo di acquisto e il patrimonio netto della società acquisita.

In particolare, gli investimenti più rilevanti effettuati nel periodo sono stati:

- le attività di approntamento dei mezzi di perforazione semisommergibile Scarabeo 8 e Scarabeo 9, atti a operare in acque profonde, della nuova nave di perforazione per acque ultra profonde Saipem 12000 e l'acquisto del nuovo Jack-up di perforazione Perro Negro 6 (604 milioni di euro);
- l'acquisto di 13 impianti di perforazione terra destinati a operare in Sud America e approntamento di ulteriori 10 rig per contratti pluriennali già acquisiti (223 milioni di euro);
- la trasformazione di una nave cisterna in un'unità FPSO per la realizzazione di una commessa in Angola per conto Sonangol P&P nel campo Gimboa (175 milioni di euro);

- le attività di conversione di una nave cisterna in un'unità FPSO destinata a operare in Brasile nel campo Petrobras di Golfinho 2 (118 milioni di euro);
- l'appontamento del nuovo pipelayer per l'attività offshore (67 milioni di euro);
- gli investimenti di potenziamento delle strutture operative in Kazakhstan, nel West Africa e in Far East (65 milioni di euro);
- il mantenimento e upgrading del parco mezzi esistente (383 milioni di euro).

Gli immobili, impianti e macchinari comprendono il valore di 34 milioni di euro relativo alla piattaforma per le perforazioni in acque profonde Scarabeo 5, condotta in locazione finanziaria.

La movimentazione delle "Altre variazioni" è principalmente correlata alla riclassifica da "Immobilizzazioni in corso" a "Impianti e macchinari" dell'unità FPSO Cidade de Vitoria (entrata in funzionamento nel mese di novembre 2007) per 319 milioni di euro e all'uscita dall'area di consolidamento dei Gruppi Haldor Topsøe AS e Camom sa, ceduti a terzi nel corso dell'esercizio, per circa 70 milioni di euro.

Gli oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio, determinati adottando il tasso di interesse medio del 4,30%, ammontano a 23 milioni di euro (14 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)	
Fabbricati	2,50 - 12,50
Impianti e macchinari	7,00 - 25,00
Attrezzature industriali e commerciali	3,75 - 67,00 (*)
Altri beni	12,00 - 20,00

(*) L'aliquota più elevata si riferisce a cespiti destinati a progetti specifici con ammortamenti basati sulla durata del progetto stesso.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro di 70 milioni di euro si riferiscono principalmente a imprese con bilanci denominati in dollari USA.

Gli immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati ancora in uso ammontano a 99 milioni di euro (93 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e riguardano principalmente attrezzature industriali acquistate per progetti specifici e interamente ammortizzate durante il periodo di esecuzione degli stessi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari contributi pubblici.

Su immobili, impianti e macchinari non sono in essere alla data di chiusura del bilancio garanzie reali.

Il totale degli impegni su investimenti in corso di esecuzione alla data del 31 dicembre 2007 ammonta a 1.317 milioni di euro.

Leasing finanziario

Il valore al 31 dicembre 2007 dei mezzi in leasing viene analizzato come segue:

(milioni di euro)	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2007	Canone	Debito residuo al 31.12.2007	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Tasso medio (%)
Oggetto delle leasing							
Piattaforma semisommergibile Scarabeo 5	37	34	3	4	-	-	5,30
Impianti di perforazione terra	2	-	-	-	-	-	-
Totali	39	34	3	4	-	-	

Il valore della piattaforma Scarabeo 5 comprende il costo residuo da ammortizzare delle migliorie e delle manutenzioni cicliche, eseguite sul mezzo, che ammontano complessivamente a 8 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

L'informativa per settore di attività e per area geografica è riportata alla nota 42 "Informazioni per settore di attività e per area geografica".

9 Attività immateriali

Le attività immateriali di 750 milioni di euro (849 milioni di euro al 31 dicembre 2006) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Variazione area di consolidamento	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2006								
Attività immateriali a vita utile definita								
Costi di sviluppo	6	-	(1)	-	-	5	10	5
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	6	5	(8)	1	2	6	90	84
Concessioni, licenze e marchi	-		(1)	2	-	1	38	37
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	1	-	-	(1)	2	2	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	1	-	1	18	17
Attività immateriali a vita utile indefinita								
Avviamento	823	8	(1)	1	3	834	834	-
Totale	837	14	(11)	5	4	849	992	143
31.12.2007								
Attività immateriali a vita utile definita								
Costi di sviluppo	5	-	(1)	-	-	4	10	6
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	6	5	(4)	-	(2)	5	76	71
Concessioni, licenze e marchi	1	2	(2)	-	(1)	-	50	50
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	1	-	-	-	3	3	-
Altre immobilizzazioni immateriali	1	1	(3)	-	8	7	26	19
Attività immateriali a vita utile indefinita								
Avviamento	834	-	(2)	-	(101)	731	731	-
Totale	849	9	(12)	-	(96)	750	896	146

I costi di sviluppo di 4 milioni di euro riguardano essenzialmente l'implementazione di software e attrezzature finalizzate al potenziamento dell'attività operativa in alto fondale (5 milioni di euro nell'esercizio 2006).

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di 5 milioni di euro comprendono principalmente i costi sostenuti per l'implementazione nelle controllate dei moduli SAP (6 milioni di euro nell'esercizio 2006).

L'avviamento di 731 milioni di euro si riferisce alla differenza fra il prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il patrimonio netto di Saipem sa (689 milioni di euro), di Sofresid sa (21 milioni di euro), del Gruppo Moss Maritime (15 milioni di euro), di Snamprogetti SpA (3 milioni di euro), di Saipem India Project Services Ltd (2 milioni di euro), di Energy Maintenance Services SpA (1 milione di euro).

La voce "Altre variazioni" comprende la riclassifica dei valori afferenti l'avviamento allocato alla società Gaztransport et Technigaz sas, per 81 milioni di euro, alla voce "Attività destinate alla vendita" e a Camom sa, per 12 milioni di euro, ceduta nell'esercizio.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile l'avviamento è stato allocato alle seguenti cash generating unit:

(milioni di euro)	31.12.2007
Offshore	416
Onshore	315
Totale	731

Il valore recuperabile delle cash generating unit è determinato sulla base dei flussi di cassa attesi stimati partendo dai valori del Piano strategico quadriennale (2008-2011), applicando tassi di attualizzazione che riflettono le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività e tassi di crescita terminali in linea con il livello d'inflazione implicito nei tassi di attualizzazione.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)	
Costi di sviluppo	20,00 - 20,00
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	6,66 - 7,50
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (inclusi nei "diritti di brevetto")	20,00 - 20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00 - 33,00

10 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto di 35 milioni di euro (146 milioni di euro al 31 dicembre 2006) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore iniziale netto	Acquisizioni e sottoscrizioni	Plusvalenze da valutazione al patrimonio netto	Minusvalenze da valutazione al patrimonio netto	Decremento per dividendi	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale netto	Fondo svalutazione
31.12.2006										
Partecipazioni in imprese controllate	2	1	1	(1)	(1)	1	-	(1)	2	-
Partecipazioni in imprese collegate	36	-	36	(3)	(22)	107	(10)	-	144	-
Totale	38	1	37	(4)	(23)	108	(10)	(1)	146	-
31.12.2007										
Partecipazioni in imprese controllate	2	4	-	-	-	-	-	-	6	-
Partecipazioni in imprese collegate	144	1	56	-	(39)	-	(11)	(122)	29	-
Totale	146	5	56	-	(39)	-	(11)	(122)	35	-

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono dettagliate nell'Area di consolidamento al 31 dicembre 2007.

I proventi da valutazione con il metodo del patrimonio netto di 56 milioni di euro riguardano principalmente Gaztransport et Technigaz sas (31 milioni di euro) e Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC (12 milioni di euro).

I decrementi per dividendi di 39 milioni di euro riguardano principalmente Gaztransport et Technigaz sas (28 milioni di euro) e TSKJ - Servições de Engenharia Lda (7 milioni di euro).

La voce "Altre variazioni" riguarda le partecipazioni nelle società Gaztransport et Technigaz sas (33 milioni di euro) e Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC (89 milioni di euro) riclassificate alla voce di bilancio "Attività destinate alla vendita".

Il valore di iscrizione netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si riferisce alle seguenti imprese:

(milioni di euro)	Partecipazione del Gruppo (%)	Valore netto al 31.12.2006	Valore netto al 31.12.2007
Ecos Group Srl	100,00	-	4
Saipem Engineering Nigeria Ltd	98,96	1	1
Snamprogetti Engineering BV	100,00	1	1
Totale controllate	2	6	
Doris Engineering sa	40,00	9	10
Kwanda Suporto Logistico Lda	40,00	3	6
TSKJ - Servições de Engenharia Lda	25,00	8	4
LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	25,00	2	3
Tchad Cameroon Maintenance BV	40,00	2	2
Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA	42,50	1	2
Starstroi Security Llc	50,00	1	1
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	40,00	-	1
Gaztransport et Technigaz sas	30,00	29	-
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	20,00	88	-
Altre partecipazioni minoritarie		1	-
Totale collegate		144	29

11 Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni di 13 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2006) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore iniziale netto	Acquisizioni e sottoscrizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale netto	Fondo svalutazione
31.12.2006									
Partecipazioni in imprese collegate	4	-	-	-	-	-	-	4	-
Partecipazioni in altre imprese	-	-	-	-	5	-	-	5	-
Totale	4	-	-	-	5	-	-	9	-
31.12.2007									
Partecipazioni in imprese controllate	-	3	-	(2)	-	-	-	1	2
Partecipazioni in imprese collegate	4	-	-	-	-	-	-	4	-
Partecipazioni in altre imprese	5	-	6	-	(3)	-	-	8	-
Totale	9	3	6	(2)	(3)	-	-	13	2

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono indicate nell'Area di consolidamento al 31 dicembre 2007.

Le variazioni dell'Area di consolidamento si riferiscono alle partecipazioni detenute dal Gruppo Haldor Topsøe in Karnaphuli Fertilizer Co Ltd e Chambal Fertilisers and Chemicals Ltd (3 milioni di euro negativi) cedute nel corso dell'esercizio 2007.

La voce partecipazioni in imprese controllate si riferisce alla Sud Est Cie.

La voce partecipazioni in imprese collegate si riferisce alla società Rosfin Srl.

La voce partecipazioni in altre imprese si riferisce alla Nagarjuna Fertilizers & Chemical Ltd (5 milioni di euro) e alla Chambal Fertilisers and Chemicals Ltd (3 milioni di euro), entrambe valutate al fair value.

Il fondo copertura perdite, compreso nel fondo per rischi e oneri, di 1 milione di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2006) riguarda essenzialmente Sud Est Cie sa.

I valori relativi all'ultimo bilancio disponibile delle imprese controllate e collegate valutate con il metodo del patrimonio netto e del costo, in proporzione alla percentuale di possesso, sono i seguenti:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007		
	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllate	Imprese collegate
Totale attività	5	431	14	418
Totale passività	6	281	11	358
Ricavi netti	9	241	18	184
Utile (perdita) dell'esercizio	(1)	40	-	43

Il totale delle attività e delle passività delle imprese controllate non rappresenta un importo significativo e, pertanto, gli effetti delle esclusioni dal consolidato non assumono rilevanza.

12 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie di 8 milioni di euro (40 milioni di euro al 31 dicembre 2006) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Crediti finanziari non correnti strumentali all'attività operativa	37	1
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (IRS)	3	7
Totale	40	8

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa si riferiscono al fair value del contratto di copertura su tassi di interesse (IRS) stipulato dalla Capogruppo (7 milioni di euro).

Non sussistono crediti in moneta diversa dall'euro al 31 dicembre 2007.

Non sussistono crediti con scadenza oltre i 5 anni alla stessa data.

13 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate ammontano a 61 milioni di euro (47 milioni di euro al 31 dicembre 2006). L'analisi relativa è sviluppata nella nota 23 "Passività per imposte differite".

14 Altre attività

Le altre attività di 10 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2006) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	-	3
Altri crediti	11	7
Totale	11	10

Il fair value su contratti derivati qualificati di copertura si riferisce a contratti derivati di vendita a termine su valute stipulati da una consociata estera con scadenza nel 2009. Il valore è composto dalla componente spot (4 milioni di euro) e dalla componente forward (-1 milione di euro). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 7 "Altre attività".

Gli altri crediti si riferiscono, principalmente, a contribuzioni erogate in forza di vincoli normativi locali a enti statali e destinati a essere rimborsati alla società erogante per un periodo stabilito di tempo (venti anni) per 6 milioni di euro e a crediti vantati verso amministrazioni finanziarie estere per 1 milione di euro.

Passività correnti

15 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine di 3.033 milioni di euro (1.865 milioni di euro al 31 dicembre 2006) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Banche	139	264
Altri finanziatori	1.726	2.769
Totale	1.865	3.033

Le passività finanziarie a breve termine aumentano di 1.168 milioni di euro principalmente per effetto del maggior fabbisogno finanziario necessario per l'attuazione del programma di investimenti programmato nel periodo.

Le quote a breve di passività finanziarie a lungo termine di 5 milioni di euro (41 milioni di euro al 31 dicembre 2006) sono commentate alla nota 20 "Passività finanziarie a lungo termine".

L'analisi dei debiti finanziari per erogante, per valuta e tasso di interesse medio è la seguente:

(milioni di euro)

Società erogante	Valuta	Importo	Tasso %		Importo	Tasso %	
			da	a		da	a
Eni SpA	Euro	1.382	2,625	3,159	1.621	3,821	3,852
Eni SpA	Dollaro USA	4	3,738	-	-	-	-
Eni SpA	Franco svizzero	3	3,188	5,559	14	2,462	-
Eni Coordination Center SA	Euro	234	3,303	4,366	597	3,853	5,385
Eni Coordination Center SA	Dollaro USA	27	5,410	6,473	105	5,484	6,545
Eni Coordination Center SA	Corona norvegese	1	3,188	-	3	4,955	-
Eni Coordination Center SA	Franco svizzero	-	-	-	4	2,462	-
Eni Coordination Center SA	Sterlina Regno Unito	24	4,808	-	227	6,251	-
Eni Coordination Center SA	Rublo russo	-	-	-	5	6,540	-
Eni Coordination Center SA	Tenge Kazakistan	-	-	-	81	5,540	-
Eni International Bank	Riyal saudita	28	5,201	-	-	-	-
Eni Dación BV	Dollaro USA	-	-	-	3	5,970	-
Terzi	Euro	4	0,153	4,116	55	3,761	4,722
Terzi	Dollaro USA	92	5,453	6,096	238	5,222	6,545
Terzi	Naira nigeriana	-	-	-	39	14,510	-
Terzi	Altre	66	variabile		41	variabile	
Totale		1.865			3.033		

Al 31 dicembre 2007 Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 926 milioni di euro (739 milioni di euro al 31 dicembre 2006). Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato; le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.

16 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti di 4.681 milioni di euro (4.434 milioni di euro al 31 dicembre 2006) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Debiti commerciali	2.292	2.626
Acconti e anticipi	1.826	1.736
Altri debiti	316	319
Totale	4.434	4.681

I debiti commerciali di 2.626 milioni di euro aumentano di 334 milioni di euro a causa dell'aumentato volume di attività del Gruppo.

Gli acconti e anticipi di 1.736 milioni di euro (1.826 milioni di euro al 31 dicembre 2006) riguardano principalmente rettifiche di ricavi fatturati su commesse pluriennali al fine di rispettare il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del criterio di valutazione in base ai corrispettivi contrattuali maturati per 1.385 milioni di euro (1.259 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e altri anticipi ricevuti dalla Capogruppo e da alcune controllate estere a fronte di contratti in corso di esecuzione per 351 milioni di euro.

I debiti commerciali e acconti verso controllanti (Eni SpA e le sue divisioni) ammontano a 50 milioni di euro (15 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

I debiti commerciali verso società del Gruppo Eni sono dettagliati alla nota 43 "Rapporti con parti correlate". I debiti verso imprese a controllo congiunto, per la parte non consolidata, sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Haldor Topsøe AS	8	-
RPCO Enterprises Ltd	7	-
SP - TKP Fertilizer Srl	2	-
SPF - TKP Omipro Snc	1	-
Starstroi Llc	5	2
Guandong Contractor Snc	4	-
Totale	27	2

Gli altri debiti di 319 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Debiti verso:		
- personale	76	89
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61	17
- società di factoring	-	39
- compagnie di assicurazione	26	7
- creditori diversi per acconti	55	25
- consulenti e professionisti	5	2
- altri debiti rappresentati da titoli di credito	-	2
Altri debiti	93	138
Totale	316	319

La voce "Debiti verso società di factoring" è relativa a debiti di Snamprogetti SpA verso fornitori che hanno a loro volta ceduto i corrispondenti crediti a società di factoring.

Gli altri debiti verso parti correlate sono indicate alla nota 43 "Rapporti con parti correlate".

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

17 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti di 163 milioni di euro (100 milioni di euro al 31 dicembre 2006) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
- Amministrazione finanziaria italiana	43	97
- Amministrazioni finanziarie estere	57	66
Totale	100	163

L'incremento delle passività per imposte correnti di 63 milioni di euro è riconducibile alle variazioni registrate nei debiti vantati da società italiane, principalmente Saipem SpA, ed estere del Gruppo nei confronti delle autorità fiscali locali.

18 Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti di 73 milioni di euro (87 milioni di euro al 31 dicembre 2006) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
- Amministrazione finanziaria italiana:		
. per debiti Iva	11	15
. per altri rapporti	1	2
- Amministrazioni finanziarie estere:		
. per debiti Iva	10	13
. per altri rapporti	76	58
Totale	87	73

Il decremento delle passività per altre imposte correnti di 14 milioni di euro è principalmente riconducibile alle variazioni registrate nei debiti vantati verso l'amministrazione finanziaria estera per Iva dalla consociata estera Saipem sa.

19 Altre passività

Le altre passività di 136 milioni di euro (103 milioni di euro al 31 dicembre 2006) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Fair value su contratti derivati non qualificati di copertura	35	16
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	43	79
Altre passività	25	41
Totale	103	136

Al 31 dicembre 2007 la valutazione del fair value su contratti derivati ha evidenziato una passività pari a 95 milioni di euro (al 31 dicembre 2006 il fair value passivo su contratti derivati ammontava a 78 milioni di euro).

Di seguito si riepilogano i saldi relativi al fair value attivo e passivo dei contratti derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Iscrizione fair value attivo su contratti derivati	103	91
Iscrizione fair value passivo su contratti derivati	(78)	(95)
Totale	25	(4)

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2007 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

L'analisi complessiva delle passività relative al calcolo del fair value su contratti derivati suddivisi per tipologia è la seguente:

(milioni di euro)	Passivo 31.12.2006			Passivo 31.12.2007		
	Fair value	Impegni di acquisto vendita		Fair value	Impegni di acquisto vendita	
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
.interest rate swap	-			-		
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
.acquisti	47			86		
.vendite	-			5		
Totale	47			91		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
.acquisti	(8)			(12)		
.vendite	4			-		
Totale	(4)	1.100	1.298	(12)	1.747	372
Totale contratti derivati qualificati di copertura	43			79		
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
.interest rate swap	100			-		
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
.acquisti	34			10		
.vendite	6			1		
Totale	40			11		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
.acquisti	(9)			-		
.vendite	2			-		
Totale	(7)	637	311	-	546	92
- contratti a termine su merci						
.future	2			-		
.altri contratti derivati	-			5		
Totale	2			5		
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	35			16		
Totale	78			95		

Per l'analisi complessiva del fair value sui derivati di copertura si rimanda alla nota 7 "Altre attività".

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nei criteri di redazione del bilancio.

Le altre passività ammontano a 41 milioni di euro (25 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e includono ricavi e proventi anticipati per 1 milione di euro e altre passività per 40 milioni di euro.

Le altre passività verso parti correlate sono indicate alla nota 43 "Rapporti con parti correlate".

Passività non correnti

20 Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve di passività a lungo termine, di 896 milioni di euro (926 milioni di euro al 31 dicembre 2006) si analizzano come segue:

	31.12.2006			31.12.2007			
	(milioni di euro)	Quote a breve termine	Quote a lungo termine	Totale	Quote a breve termine	Quote a lungo termine	Totale
Banche	37	543	580		-	475	475
Altri finanziatori	4	342	346		5	416	421
Totale	41	885	926		5	891	896

La variazione della voce "Quote a breve termine di passività a lungo termine" è principalmente legata all'uscita dall'Area di consolidamento del Gruppo Haldor Topsøe.

Le passività finanziarie non correnti sono di seguito evidenziate con le relative scadenze:

(milioni di euro)									
Tipo	Scadenza	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Oltre
Banche	2008-2011	-	-	275	200	-	-	-	-
Altri finanziatori	2008-2017	5	16	-	-	-	-	-	400
Totale		5	16	275	200	-	-	-	400

Le passività finanziarie a lungo termine di 891 milioni di euro rimangono in linea con il valore al 31 dicembre 2006, che ammontava a 885 milioni di euro.

Saipem SpA e Saipem sa hanno stipulato con banche accordi di finanziamento rispettivamente per 75 milioni di euro e per 34 milioni di euro, che prevedono il mantenimento di determinati indici finanziari basati sul bilancio consolidato di Saipem SpA e sul bilancio separato di Saipem sa. Saipem SpA e Saipem sa hanno rispettato le condizioni concordate.

L'analisi delle passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine, per erogante e per valuta con l'indicazione della scadenza e del tasso di interesse medio è la seguente:

(milioni di euro)

Società erogante	Valuta	Scadenze	Importo		Tasso %		Importo	Tasso %	
			da	a	da	a		da	a
Eni SpA	Euro	2017	-	-	-	-	400	4.710	-
Sofid SpA	Euro	2007	7	3.900	-	-	-	-	-
Eni International Bank Ltd	Dollaro USA	2007	91	5.473	-	-	-	-	-
Terzi	Euro	2008-2011	776	3.072	3.840	-	480	4.527	4.542
Terzi	Dollaro USA	2007	31	5.310	6.223	-	16	5.541	-
Terzi	Altre	2007	21	variabile	-	-	-	-	-
Totale			926				896		

Non ci sono passività finanziarie garantite da ipoteche e privilegi sui beni immobili di imprese consolidate e da pogni su titoli. Al 31 dicembre 2007 sussiste una passività finanziaria garantita da un deposito di 17 milioni di euro, relativo a una consociata estera. Il valore di mercato dei debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota a breve termine, ammonta a 686 milioni di euro (776 milioni di euro al 31 dicembre 2006) ed è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri adottando tassi di attualizzazione compresi tra i seguenti intervalli:

(%)	2006		2007	
	Euro	Dollaro USA	Euro	Dollaro USA
Euro	3,23-4,13	5,16-5,67	4,53-4,71	3,79
Dollaro USA				

La differenza dal valore di mercato dei debiti finanziari a lungo termine rispetto al valore nominale risulta principalmente correlata al debito in essere di 400 milioni di euro con scadenza nel 2017.

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sull'andamento della gestione" è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2006			31.12.2007		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide equivalenti	1.283	-	1.283	2.170	-	2.170
B. Disponibilità liquide equivalenti:						
- crediti finanziari non strumentali correnti scadenti entro 90 giorni	39	-	39	-	-	-
C. Titoli disponibili per la vendita e da mantenere fino alla scadenza	4	-	4	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	1.326	-	1.326	2.170	-	2.170
E. Crediti finanziari	45	3	48	65	-	65
F. Passività finanziarie a breve termine verso banche	139	-	139	264	-	264
G. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	37	543	580	-	475	475
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	1.703	-	1.703	2.660	-	2.660
I. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	3	95	98	-	400	400
L. Altre passività finanziarie a breve termine	23	-	23	109	-	109
M. Altre passività finanziarie a lungo termine	1	247	248	5	16	21
N. Indebitamento finanziario lordo (-E+F+G+H+I+L+M)	1.861	882	2.743	2.973	891	3.864
O. Indebitamento finanziario netto (N-D)	535	882	1.417	803	891	1.694

L'indebitamento finanziario netto include l'attività finanziaria relativa ai contratti di IRS mentre non include il fair value su contratti derivati indicato nelle note 7 e 14 "Altre attività" e nella nota 19 "Altre passività".

I crediti finanziari correnti di 65 milioni di euro (45 milioni di euro al 31 dicembre 2006), non strumentali all'attività operativa, riguardano principalmente il credito finanziario di circolante vantato dalla Capogruppo e da Snamprogetti SpA verso il Consorzio CEPAV Due e crediti finanziari per depositi bancari vincolati presso istituti finanziari.

21 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri di 184 milioni di euro (178 milioni di euro al 31 dicembre 2006) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizi	Altre variazioni	Saldo finale
31.12.2006					
Fondo per imposte	27	9	-	1	37
Fondo rischi per contenziosi	8	2	(2)	1	9
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	2	-	-	-	2
Fondo per esodi agevolati	-	1	-	1	2
Altri fondi	62	66	(36)	36	128
Totale	99	78	(38)	39	178
31.12.2007					
Fondo per imposte	37	13	-	(1)	49
Fondo rischi per contenziosi	9	20	(2)	(2)	25
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	2	-	(2)	1	1
Fondo per esodi agevolati	2	-	(1)	-	1
Altri fondi	128	28	(37)	(11)	108
Totale	178	61	(42)	(13)	184

La movimentazione delle altre variazioni per 6 milioni di euro riguarda i saldi relativi ai Gruppi Camom sa e Haldor Topsøe AS, ceduti nel corso dell'esercizio 2007.

Il **fondo per imposte** di 49 milioni di euro si riferisce interamente a situazioni di contenzioso con le autorità fiscali di Paesi esteri in corso, ovvero potenziali in considerazione dei risultati di recenti accertamenti che non hanno comunque definito tutti gli esercizi fiscali pendenti.

Il **fondo rischi per contenziosi** ammonta a 25 milioni di euro e si riferisce interamente agli accantonamenti effettuati da una controllata estera e rappresenta la miglior stima di oneri derivanti da contenziosi in via di definizione.

Il **fondo copertura perdite di imprese partecipate** di 1 milione di euro accoglie le perdite delle imprese partecipate che eccedono il valore di carico della partecipazione. Il fondo si riferisce principalmente agli accantonamenti effettuati in sede di valutazione delle partecipazioni detenute dalla Saipem sa.

Il **fondo per esodi agevolati** ammonta al 31 dicembre 2007 a 1 milione di euro.

Gli **altri fondi** ammontano a 108 milioni di euro e si riferiscono principalmente alla stima di perdite previste su commesse pluriennali dei settori Offshore e Onshore. Con riferimento ai fondi per rischi e oneri esistenti non si ritiene ragionevolmente possibile l'insorgenza di ulteriori passività di ammontare significativo in aggiunta a quanto già stanziato.

22 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici riconosciuti ai dipendenti del Gruppo Saipem riguardano indennità di fine rapporto di lavoro, piani pensione con benefici commisurati prevalentemente alla retribuzione erogata nell'anno che precede il pensionamento e altri benefici a lungo termine. Il fondo Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. L'ammontare dell'accantonamento al TFR, considerato ai fini della determinazione della passività e del costo, è ridotto della parte eventualmente versata a fondi pensione.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il trattamento di fine rapporto maturando sarà destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, potrà rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato nei periodi precedenti.

I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007. In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del trattamento di fine rapporto ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

La modifica della natura dell'istituto ha comportato la necessità di provvedere alla rideterminazione del valore del fondo trattamento di fine rapporto pregresso per effetto della trasformazione del piano da prestazione definita a contribuzione definita. Questo ha comportato il ricalcolo della passività escludendo le retribuzioni future e le relative ipotesi di incremento e considerando l'eventuale aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria per tener conto del momento di trasferimento del TFR ai fondi pensione. Gli effetti della modifica del valore del trattamento di fine rapporto pregresso imputati a conto economico ammontano a 4,4 milioni di euro.

I fondi per piani pensione riguardano:

- schemi pensionistici a prestazioni definite adottati da imprese di diritto non italiano presenti principalmente in Francia, nel Regno Unito e in Norvegia;
- fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili relativo a personale assunto all'estero per il quale si applica la normativa vigente nel Paese in cui presta l'opera.

La prestazione è una rendita determinata in base all'anzianità di servizio in azienda e alla retribuzione erogata durante l'ultimo anno di servizio oppure in base alla retribuzione annua media corrisposta in un periodo determinato e antecedente la cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare della passività e del costo assistenziale relativo al Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) viene determinato con riferimento al contributo che l'azienda versa a favore dei dirigenti in pensione. I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti di 167 milioni di euro (169 milioni di euro al 31 dicembre 2006) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	77	69
Piani pensione esteri	62	62
Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni	14	14
Piani di incentivazione monetaria differita	5	15
Premi di anzianità	11	7
Totale	169	167

Il valore attuale dei benefici a lungo termine dei dipendenti è il seguente:

	TFR	Passività linda	Attività al servizio dei piani	Passività netta	Altri benefici a lungo termine	Totale
(milioni di euro)						
31.12.2006						
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	35	72	23	49	12	96
Variazione area di consolidamento	43	42	33	9	10	62
Costo corrente	8	23	-	23	5	36
Oneri finanziari	3	3	-	3	1	7
Rendimento delle attività al servizio dei piani	-	-	3	(3)	-	(3)
Contributi versati	-	(1)	3	(4)	-	(4)
Utili (perdite) attuariali	3	(3)	1	(4)	-	(1)
Benefici pagati	(10)	(4)	(1)	(3)	(1)	(14)
Modifiche del piano, riduzioni ed estensioni	-	(14)	(14)	-	-	-
Differenze cambio da conversione e altre variazioni	-	(3)	-	(3)	2	(1)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	82	115	48	67	29	178
31.12.2007						
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	82	115	48	67	29	178
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Costo corrente	2	7	-	7	9	18
Oneri finanziari	3	5	-	5	1	9
Rendimento delle attività al servizio dei piani	-	-	4	(4)	-	(4)
Contributi versati	(1)	(1)	3	(4)	-	(5)
Utili (perdite) attuariali	(7)	(11)	(3)	(8)	1	(14)
Benefici pagati	(8)	(6)	(2)	(4)	(2)	(14)
Modifiche del piano, riduzioni ed estensioni	(8)	17	17	-	(1)	(9)
Differenze cambio da conversione e altre variazioni	-	(6)	(4)	(2)	(2)	(4)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	63	120	63	57	35	155

Il valore attuale dell'obbligazione relativa agli altri benefici a lungo termine di 35 milioni di euro (29 milioni di euro al 31 dicembre 2006) riguarda il FISDE per 13 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2006), i premi di anzianità per 6 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e l'incentivo monetario differito per 16 milioni di euro.

La riconciliazione delle attività o passività rilevate nei fondi per benefici ai dipendenti si analizza come segue:

	TFR		Piani pensione esteri		Altri benefici a lungo termine	
(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007
Valore attuale delle passività con attività al servizio dei piani	-	-	72	71	-	-
Valore attuale delle attività al servizio dei piani	-	-	(48)	(63)	-	-
Valore attuale netto delle passività con attività al servizio dei piani	-	-	24	8	-	-
Valore attuale delle passività senza attività al servizio dei piani	82	63	42	49	29	35
Utili (perdite) attuariali non rilevati	(5)	6	(4)	5	1	1
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate	-	-	-	-	-	-
Passività netta rilevata nei fondi per benefici ai dipendenti	77	69	62	62	30	36

Il fondo relativo agli altri benefici a lungo termine di 36 milioni di euro (30 milioni di euro al 31 dicembre 2006) riguarda il FISDE per 14 milioni di euro, i premi di anzianità per 6 milioni di euro (rispettivamente, 14 e 11 milioni di euro al 31 dicembre 2006), e i piani di incentivo monetario differito per 16 milioni di euro.

I costi per benefici a lungo termine dei dipendenti rilevati nel conto economico si analizzano come segue:

(milioni di euro)	TFR	Piani pensione esteri	Altri benefici a lungo termine	Totale
Esercizio 2006				
Costo corrente	8	23	5	36
Oneri finanziari	3	3	1	7
Rendimento atteso delle attività al servizio dei piani	-	(2)	-	(2)
Rendimento atteso del diritto di rimborso	-	1	-	1
Totale costi	11	25	6	42
Esercizio 2007				
Costo corrente	2	7	9	18
Oneri finanziari	3	5	2	10
Rendimento atteso delle attività al servizio dei piani	-	(4)	-	(4)
Ammortamento degli utili (perdite) attuariali	-	1	-	1
Rendimento atteso del diritto di rimborso	-	-	-	-
Effetto economico della riduzione ed estinzione dei piani	(4)	-	-	(4)
Totale costi	1	9	11	21

I costi relativi agli altri benefici a lungo termine di 11 milioni di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2006) riguardano essenzialmente il beneficio monetario differito e il FISDE.

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo sono di seguito indicate:

(%)	TFR	Piani pensione con attività al servizio dei piani	Altri benefici a lungo termine
Esercizio 2006			
Principali ipotesi attuariali:			
- tassi di sconto	4,0	4,0-13,0	4,0-4,25
- tasso tendenziale di crescita dei salari	-	2,0-12,0	-
- tassi di rendimento attesi delle attività al servizio dei piani	-	4,0-7,5	-
- tasso di inflazione	2,0	2,0-10,0	2,0
Esercizio 2007			
Principali ipotesi attuariali:			
- tassi di sconto	4,25	4,0-13,0	4,0-4,7
- tasso tendenziale di crescita dei salari	-	2,0-12,0	-
- tassi di rendimento attesi delle attività al servizio dei piani	-	5,0-7,5	-
- tasso di inflazione	2,0	2,0-10,0	2,0

Il rendimento atteso delle attività al servizio del piano è stato determinato facendo riferimento alle quotazioni espresse in mercati regolamentati. Con riferimento agli istituti italiani sono state adottate le tavole demografiche redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48).

Le attività al servizio dei piani pensione si analizzano come segue:

(%)	Attività al servizio dei piani	Rendimento atteso
31 dicembre 2007		
Azioni	34,07	8,00
Obbligazioni	30,07	5,45
Attività immobiliari	1,55	8,00
Altro	34,31	5,50

Il rendimento effettivo delle attività al servizio del piano è stato di 2 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2006). Con riferimento ai piani medici, gli effetti derivanti da una modifica dell'1% delle ipotesi attuariali dei costi relativi all'assistenza medica sono di seguito indicati:

	Incremento dell'1%	Decremento dell'1%
(milioni di euro)		
Effetto sui costi correnti e costi per interessi	-	-
Effetto sull'obbligazione netta	2	(1)

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani a benefici definiti nell'esercizio successivo ammonta a 7,6 milioni di euro.

L'analisi delle variazioni della passività attuariale netta rispetto all'esercizio precedente derivanti dalla non corrispondenza delle ipotesi attuariali adottate nell'esercizio precedente con i valori effettivi riscontrati alla chiusura dell'esercizio è di seguito indicata:

(%)	TFR	Piani pensione esteri	FISDE	Altri
2006				
Effetto sull'obbligazione netta	4	1	-	5
Effetto sulle attività al servizio del piano	-	-	-	-
2007				
Effetto sull'obbligazione netta	17	-	-	-
Effetto sulle attività al servizio del piano	-	3	-	-

23 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite di 52 milioni di euro (83 milioni di euro al 31 dicembre 2006) sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili.

(milioni di euro)	31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio e altre variazioni	31.12.2007
Passività per imposte differite	83	18	(19)	(30)	52
Totale	83	18	(19)	(30)	52

Le altre variazioni, negative per 30 milioni di euro, riguardano principalmente la maggior compensazione a livello di singola impresa delle imposte anticipate con le passività per imposte differite (55 milioni di euro), differenze cambio negative per 5 milioni di euro e la rilevazione positiva in contropartita alle riserve di patrimonio netto dell'effetto d'imposta correlato alla valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura (cash flow hedge) per 17 milioni di euro.

Le passività nette per imposte differite si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Imposte sul reddito differite	(188)	(213)
Imposte sul reddito anticipate compensabili	105	161
	(83)	(52)
Imposte sul reddito anticipate non compensabili	47	61
Attività (Passività) nette per imposte anticipate	(36)	9

La natura delle differenze temporanee più significative che hanno determinato le passività nette per imposte differite è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2006	Accantonamenti	Utilizi	Differenze di cambio e altre variazioni	31.12.2007
Imposte sul reddito differite:					
- ammortamenti anticipati ed eccedenti	(33)	-	3	10	(20)
- riserve non distribuite delle partecipate	(38)	-	5	(2)	(35)
- altre	(117)	(18)	11	(34)	(158)
	(188)	(18)	19	(26)	(213)
Imposte sul reddito anticipate:					
- accantonamenti per svalutazione crediti, rischi e oneri non deducibili	14	6	(4)	-	16
- perdite fiscali portate a nuovo	118	3	(5)	(4)	112
- svalutazione di attività e rimanenze non deducibili	4	-	-	(4)	-
- altre	131	67	18	10	226
	267	76	9	2	354
a dedurre:					
- imposte sul reddito anticipate non riconosciute	(115)	(2)	(26)	11	(132)
	152	74	(17)	13	222
Attività (passività) nette per imposte anticipate	(36)	56	2	(13)	9

Le imposte sul reddito anticipate non riconosciute pari a 132 milioni di euro (115 milioni di euro al 31 dicembre 2006) riguardano principalmente le perdite fiscali che si ritiene di non poter utilizzare a fronte di utili futuri e le differenze temporanee attive che si ritiene di non poter recuperare.

Perdite fiscali

Secondo la normativa fiscale italiana, le perdite possono essere portate a nuovo nei cinque esercizi successivi a eccezione delle perdite sofferte nei primi tre esercizi di vita dell'impresa che possono essere portate a nuovo illimitatamente. Le perdite fiscali delle imprese estere sono riportabili a nuovo in un periodo mediamente superiore a 5 esercizi con una parte rilevante riportabile a nuovo illimitatamente. Il recupero fiscale corrisponde all'aliquota del 27,5% per le imprese italiane e a un'aliquota media del 29% per le imprese estere.

Le perdite fiscali ammontanti a 229 milioni di euro sono riferibili esclusivamente alle imprese estere e sono utilizzabili entro i seguenti esercizi:

(milioni di euro)	Imprese italiane	Imprese estere
2008	-	2
2009	-	11
2010	-	15
2011	-	36
2012	-	3
Oltre 2012	-	-
Illimitatamente	-	276
Totale	-	343

24 Altre passività

Le altre passività di 2 milioni di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2006) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Debiti commerciali e altri debiti	1	2
Totale	1	2

Le altre passività sono costituite da debiti tributari con scadenza oltre l'esercizio per 1 milione di euro e da altri debiti per 1 milione di euro.

Patrimonio netto**25 Capitale e riserve di terzi azionisti**

Il patrimonio netto di competenza di terzi azionisti ammonta al 31 dicembre 2007 a 4 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2006.

L'utile di periodo e il patrimonio netto di competenza di terzi azionisti sono riferiti alle seguenti imprese:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
ER SAI Caspian Contractor Llc	3	2
Saipem (Nigeria) Ltd	-	1
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	-	1
Altre	1	-
Totale	4	4

26 Patrimonio netto di Saipem

Il patrimonio netto di Saipem ammonta al 31 dicembre 2007 a 2.295 milioni di euro e si analizza come segue:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Capitale sociale	441	441
Riserva sopraprezzo delle azioni	55	55
Riserva legale	65	72
Riserva per acquisto di azioni proprie	16	34
Riserva per cash flow hedge	67	108
Riserva per differenze di cambio	(13)	(93)
Altre riserve	7	7
Utili relativi a esercizi precedenti	632	873
Utile del periodo	384	875
Azioni proprie	(73)	(77)
Totale	1.581	2.295

27 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2007, il capitale sociale di Saipem SpA, interamente versato, ammonta a 441 milioni di euro, corrispondente a 441.410.900 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna, di cui: 441.251.800 azioni ordinarie e 159.100 azioni di risparmio. L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Saipem SpA ha deliberato in data 30 aprile 2007 la distribuzione del dividendo di 0,29 euro per azione ordinaria e 0,32 euro per azione di risparmio, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data di stacco cedola; il dividendo è stato messo in pagamento a partire dal 24 maggio 2007 con stacco cedola fissato al 21 maggio 2007.

28 Riserva sopraprezzo delle azioni

Ammonta al 31 dicembre 2007 a 55 milioni di euro; invariata rispetto al 31 dicembre 2006.

29 Altre riserve

La voce altre riserve ammonta al 31 dicembre 2007 a 128 milioni di euro (142 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e si compone come segue.

Riserva legale

Ammonta al 31 dicembre 2007 a 72 milioni di euro e rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. Rispetto al 31 dicembre 2006 la riserva legale è aumentata di 7 milioni di euro, a seguito della destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio 2006.

Riserva per cash flow hedge

La riserva è positiva per 108 milioni di euro e riguarda la valutazione al fair value dei contratti di copertura dei tassi di interesse e della componente "spot" dei contratti di copertura del rischio di cambio in essere al 31 dicembre 2007.

La riserva per valutazione al fair value dei derivati cash flow hedge risulta al netto dell'effetto fiscale pari a 47 milioni di euro (30 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Riserva per differenze di cambio

La riserva è negativa per 93 milioni di euro e riguarda le differenze cambio da conversione in euro dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro.

Riserva per acquisto azioni proprie

Ammonta a 34 milioni di euro con un aumento di 18 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. La variazione è riconducibile alla riclassifica di 10 milioni di euro a "Utili portati a nuovo", per completamento piani di stock grant e stock option, e all'accantonamento per 50 milioni di euro, mediante utilizzo degli "Utili portati a nuovo", a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea societaria del 30 aprile 2007, che ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357, secondo comma, del codice civile, ad acquistare per un periodo di 18 mesi dalla data della delibera assembleare, fino a un massimo di 2.500.000 azioni proprie del valore nominale di 1 euro, per un prezzo non inferiore al loro valore nominale e non superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di Borsa precedente ogni singolo acquisto, e comunque per un ammontare complessivo non superiore a 60 milioni di euro.

Relativamente alle n. 848.700 azioni proprie acquistate nel corso dell'esercizio, il relativo corrispettivo di 22 milioni di euro è stato riclassificato alla voce "Azioni proprie".

Altre riserve

La voce "Altre riserve" ammonta a 7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio e si riferisce all'attribuzione di una quota parte dell'utile dell'esercizio 2006, secondo quanto disposto dall'art. 2426, 8-bis del codice civile. La voce inoltre comprende la riserva di rivalutazione della Capogruppo, istituita in precedenti esercizi, per 2 milioni di euro.

Riserve distribuibili

Il patrimonio netto di Saipem al 31 dicembre 2007 comprende riserve distribuibili per 2.215 milioni di euro. Alcune di queste riserve sono soggette a tassazione in caso di distribuzione; il relativo onere d'imposta è stanziato limitatamente alle riserve di cui è prevista la distribuzione (35 milioni di euro).

30 Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio ammontano a 77 milioni di euro (73 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e sono rappresentate da n. 5.033.496 azioni ordinarie Saipem dal valore nominale di 1 euro detenute dalla stessa Saipem SpA (n. 6.198.088 azioni al 31 dicembre 2006).

Le azioni proprie sono al servizio dei piani di stock option 2002-2007 e di stock grant; la movimentazione delle azioni nell'esercizio si analizza come segue:

	Numero azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (milioni di euro)	Capitale sociale (%)
Acquisti				
Anno 2003 (dal 2 maggio)	2.125.000	6,058	13	0,48
Anno 2004	1.395.000	7,044	10	0,32
Anno 2005	3.284.589	10,700	35	0,74
Anno 2006	1.919.355	18,950	36	0,43
Anno 2007	848.700	25,950	22	0,19
Totale	9.572.644	12,143	116	2,16
A dedurre azioni proprie assegnate:				
- a titolo gratuito in applicazione piani di stock grant	1.361.800			
- per sottoscrizione in applicazione piani di stock option	3.177.348			
Azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2007	5.033.496	15,232	77	1,14

Al 31 dicembre 2007 sono in essere impegni per l'assegnazione di n. 246.100 azioni a fronte dei piani di stock grant e di n. 5.482.696 azioni a fronte dei piani di stock option.

Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di stock option e stock grant sono fornite alla nota 35 "Costo del lavoro".

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di periodo di Saipem SpA con quelli consolidati

	31.12.2005	31.12.2006	31.12.2007
(milioni di euro)	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
Come da bilancio di esercizio di Saipem SpA	693	121	923
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci comprensivi dei risultati di periodo, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	511	186	242
Rettifiche di consolidamento, al netto dell'effetto fiscale, per:			
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	759	(12)	676
- eliminazione di utili infragruppo non realizzati	(377)	32	(287)
- altre rettifiche	57	(68)	40
Totale patrimonio netto	1.643	259	1.585
Capitale e riserve di terzi	(13)	(4)	(3)
Come da bilancio consolidato	1.630	255	1.581
	(4)	(3)	(4)
	2.295	875	

31 Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

Le garanzie ammontano a 4.298 milioni di euro (4.937 milioni di euro a 31 dicembre 2006) così suddivise:

	31.12.2006			31.12.2007		
(milioni di euro)	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Imprese collegate	38	16	54	22	65	87
Imprese consolidate	683	3.754	4.437	506	3.332	3.838
Proprie	-	443	443	22	350	372
Altre	3	-	3	-	1	1
Totale	724	4.213	4.937	550	3.748	4.298

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese collegate e consolidate ammontano a 3.397 milioni di euro (3.770 milioni di euro al 31 dicembre 2006) e riguardano principalmente: (i) contratti autonomi rilasciati a terzi a fronte di partecipazioni a gare d'appalto e rispetto degli accordi contrattuali per 2.796 milioni di euro; (ii) lettere di patronage rilasciate a committenti per 53 milioni di euro; (iii) rimborso di crediti Iva da parte dell'amministrazione finanziaria per 5 milioni di euro.

Concernono principalmente le garanzie emesse da banche per gli impegni assunti nelle partecipazioni a gare d'appalto, per la buona esecuzione dei lavori, per lo svincolo delle ritenute a garanzia e per le facilitazioni creditizie.

Impegni

Sono stati assunti dalla Capogruppo verso i committenti, impegni ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente da imprese controllate e collegate aggiudicatarie di appalti, in caso di inadempimento di quest'ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempienze.

Tali impegni, che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 10.719 milioni di euro (8.533 milioni di euro al 31 dicembre 2006), comprensivo della quota parte del portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 2007 riferibile alle imprese del Gruppo.

Gestione dei rischi d'impresa

I principali rischi, identificati, monitorati e per quanto di seguito specificato attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa, mentre non risulta apprezzabile l'esposizione alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve;
- (iv) il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- (v) il rischio Paese nell'attività operativa.

Nel corso dell'esercizio sono state recepite dal Gruppo Saipem le nuove "Linee Guida Eni in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari".

Gestione del capitale

Il management Saipem utilizza il leverage per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, nonché per effettuare analisi di benchmark con gli standard dell'industria. Il leverage misura il grado di indebitamento della Società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo degli interessi di terzi azionisti. L'obiettivo del management è quello di ripristinare, al termine del programma di investimenti e dismissione degli "asset non core", una struttura finanziaria sintetizzata da un valore del leverage non superiore a 0,5.

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI - VALORE DI ISCRIZIONE E RELATIVI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a conto economico	Proventi (oneri) rilevati a patrimonio netto
Strumenti finanziari di negoziazione			
Strumenti derivati non di copertura ^(a)	(1)	(2)	-
Crediti e debiti e altre attività (passività) valutate al costo ammortizzato			
Crediti commerciali e diversi ^(b)	3.257	-	-
Crediti finanziari ^(a)	76	-	-
Debiti commerciali e diversi ^(c)	4.681	(8)	-
Debiti finanziari ^(a)	3.929	(31)	-
Attività (passività) nette per contratti derivati di copertura ^(a)	4	(44)	58

(a) Gli effetti a conto economico si riferiscono ai soli proventi (oneri) inseriti nella nota 37 "Proventi (oneri) finanziari".

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Acquisti prestazioni di servizi e costi diversi" (svalutazioni e perdite su crediti) e nei "Proventi (oneri) finanziari" (differenze attive (passive) di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio).

(c) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari" (differenze attive (passive) di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio).

VALORE DI MERCATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nell'espletamento della sua attività, l'impresa utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'impresa sono riportate di seguito:

Valori nominali dei contratti derivati

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (ad esempio barili, tonnellate, etc.). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'impresa che è limitata al fair value positivo dei contratti a fine esercizio.

Gestione del rischio dei tassi di interesse

L'impresa stipula unicamente contratti di interest rate swap per gestire i rischi dei tassi di interesse.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2006	Valore nominale al 31.12.2007
Interest rate swap (IRS)	800	500

La tabella che segue riporta i tipi di swap in essere, la media ponderata dei tassi di interesse nonché le scadenze delle operazioni. I tassi medi variabili sono basati sui tassi alla fine dell'esercizio e possono subire modifiche che potrebbero influenzare in modo significativo i futuri flussi finanziari. Il confronto tra i tassi medi acquistati e venduti non è indicativo del risultato dei contratti derivati posti in essere; la determinazione di questo risultato è effettuata tenendo conto dell'operazione sottostante.

	31.12.2006	31.12.2007
Acquistare tasso fisso/vendere tasso variabile-valore nominale (milioni di euro)	800	500
Tasso medio ponderato acquistato (%)	3,81	3,73
Tasso medio ponderato venduto (%)	3,70	4,61
Scadenza media ponderata (anni)	2,95	3,15

Gestione del rischio di cambio

L'impresa stipula diversi tipi di contratti su valute per la gestione del rischio di cambio. I contratti che prevedono lo scambio di due valute estere sono indicati sia per l'ammontare acquistato sia per l'ammontare venduto.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2006	Valore nominale al 31.12.2007
Contratti su cambi a termine	1.392	447

La tabella che segue riepiloga, per le più importanti valute, l'ammontare dei contratti su cambi a termine e degli altri strumenti di gestione del rischio di cambio.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2006		Valore nominale al 31.12.2007	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
AUD	-	-	49	88
CAD	11	-	-	-
CHF	2	-	30	-
CNY	-	-	40	-
EUR	205	78	126	124
GBP	268	31	268	22
JPY	46	27	18	4
NOK	79	27	126	3
USD	2.300	4.139	1.847	2.710
Totali	2.911	4.302	2.504	2.951

Contenziosi

Saipem, a seguito dell'acquisizione di Snamprogetti, è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, Saipem ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio consolidato.

Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi in corso. Salvo diversa indicazione, non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte dei contenziosi di seguito descritti perché Saipem ritiene improbabile un esito sfavorevole dei procedimenti.

CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due

Relativamente all'arbitrato, già segnalato in precedenza, intentato dal Consorzio nei confronti di TAV per ottenere il riconoscimento dei danni subiti per ritardi imputabili a TAV nell'esecuzione delle attività di sua competenza, è tuttora in corso la procedura arbitrale, iniziata nel 2000, nella quale è stato recentemente (con lodo parziale del 4 gennaio 2007) riconosciuto il diritto del Consorzio agli stessi danni. Il giudizio arbitrale ora continua per la quantificazione dei citati prezzi e danni.

TAV ha impugnato il citato lodo parziale, eccependo, tra l'altro, l'intervenuta revoca della convenzione. Infatti, il D.L. 31 gennaio 2007 n. 7 – convertito successivamente in legge – ha revocato la concessione, rilasciata a suo tempo dall'Ente Ferrovie dello Stato a TAV SpA, relativa alla realizzazione della tratta ferroviaria Alta Velocità Milano-Verona. Gli effetti di tale revoca si estenderebbero alla convenzione che CEPAV Due ha stipulato con TAV SpA in data 15 ottobre 1991 comportandone la risoluzione.

A seguito dell'entrata in vigore del citato decreto, il Consorzio ha altresì attivato una seconda procedura arbitrale che mira a ottenere, fra l'altro, il risarcimento dei danni per inadempimenti contrattuali compiuti da TAV in data antecedente l'emanazione del decreto legge. Tra i danni ipotizzati sono compresi anche i danni derivanti dall'avvenuta revoca della convenzione. TAV ha respinto tutti gli addebiti e ha eccepito comunque l'intervenuta revoca della convenzione. Il giudizio è in corso.

Va infine segnalato che con ordinanza del 9 ottobre 2007 il Consiglio di Stato ha respinto la richiesta di sospensione – presentata in precedenza dal Consorzio e concessa dal Tar del Lazio – della revoca della concessione rilasciata a TAV, della risoluzione della Convenzione CEPAV Due/TAV nonché di una successiva delibera CIPE con la quale è stato deciso di affidare ad altri soggetti la rea-

lizzazione della tratta alta velocità in precedenza affidata a CEPAV Due. È tuttora pendente avanti la Corte di Giustizia Europea il conseguente procedimento promosso dal Consorzio finalizzato a stabilire se le disposizioni del D.L. 31 gennaio 2007 n. 7 siano in contrasto con le norme del Trattato Istitutivo della Comunità Europea.

CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno - TAV SpA

Come già segnalato in precedenza, il Consorzio CEPAV Uno (Consorzio Eni per l'Alta Velocità, composto da: Snamprogetti SpA, per la quota del 50,1%; Saipem SpA, per la quota dello 0,26%; Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC, per la quota del 21,34%; Grandi Lavori - Fincosit e Impresa Pizzarotti & C. ognuna per la quota del 14,15%) ha stipulato con TAV SpA una convenzione in data 15 ottobre 1991 e, successivamente, un atto integrativo in data 3 agosto 2000 e un addendum in data 27 giugno 2003, per la realizzazione della tratta ferroviaria ad alta velocità/alta capacità Milano-Bologna. Tali atti sono stati sottoscritti anche da Eni SpA per garantire, quale "fidejubente", il puntuale e corretto adempimento da parte del Consorzio di tutte le obbligazioni previste nella convenzione, nell'atto integrativo e in ogni atto aggiuntivo, addendum e/o modifica o integrazione. Il Consorzio ha chiesto sia un prolungamento dei tempi di ultimazione dei lavori che un corrispettivo economico (indicato, al 30 novembre 2005, in oltre 800 milioni di euro).

CEPAV Uno e TAV hanno tentato di comporre amichevolmente la divergenza; il tentativo si è però concluso, in data 14 marzo 2006, con esito negativo. Per tale ragione, in data 27 aprile 2006 è stata notificata dal Consorzio a TAV domanda di arbitrato. Il termine per il deposito del lodo è attualmente fissato al 30 giugno 2009.

Consorzio TSKJ - Indagini della SEC

Come già segnalato in precedenza, la Securities and Exchange Commission degli USA (SEC) ha notificato a Eni nel giugno 2004 una richiesta di collaborazione volontaria, alla quale Eni, Saipem e Snamprogetti hanno prontamente aderito, al fine di acquisire documentazione e altri elementi informativi riguardanti il consorzio TSKJ e la sua attività di costruzione in Nigeria (Bonny Island) di impianti di liquefazione di gas naturale. Il consorzio TSKJ è partecipato al 25% da controllate di Snamprogetti e, per la restante parte, da controllate di Halliburton/KBR, di Technip e di JGC. Le indagini della SEC riguardano presunti pagamenti impropri a pubblici ufficiali da parte di TSKJ. Su questo argomento esistono indagini anche da parte di altre Autorità. Saipem e Snamprogetti hanno fornito alla SEC e alle altre Autorità la documentazione e le informazioni di cui sono in possesso prestando l'assistenza necessaria.

Le indagini sono tuttora in corso.

EniPower - Indagini della magistratura

Come già segnalato in precedenza, nell'ambito delle indagini avviate dalla magistratura milanese (procedimento penale 2460/03 R.G.N.R. pendente presso la Procura della Repubblica di Milano) su appalti e forniture commissionati da EniPower a diverse società, era stata notificata a Snamprogetti SpA (quale appaltatore di servizi di ingegneria e approvvigionamento), oltre ad altri soggetti, informazione di garanzia ai sensi della disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (ex art. 25 D.Lgs. 231/2001). Nell'agosto del 2007 si sono concluse le indagini preliminari, con conseguente deposito degli atti, in maniera positiva per Snamprogetti e la Società non è stata inserita tra i soggetti tuttora indagati per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio.

Snamprogetti si è quindi costituita parte civile nei confronti delle persone fisiche e giuridiche in qualche modo riconducibili a operazioni che abbiano riguardato la Società. Sono tuttora in corso le udienze di discussione innanzi al GUP.

Ricavi

Di seguito si analizzano le principali voci che compongono i ricavi. Le variazioni più significative sono dettagliate nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sull'andamento della gestione".

32 Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2006	2007
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.058	9.350
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	459	180
Totale	7.517	9.530

e hanno la seguente articolazione per area geografica:

(milioni di euro)	2006	2007
Italia	773	1.046
Resto Europa	1.093	955
CSI	1.052	1.031
Resto Asia	2.109	3.175
Nord Africa	372	725
Africa Occidentale	1.570	1.684
Americhe	545	745
Australia, Oceania e resto del mondo	3	169
Totale	7.517	9.530

L'informativa richiesta dallo IAS 11, paragrafi 39, 40 e 42, viene riportata per settore di attività alla nota 42. I ricavi realizzati nei confronti di società del Gruppo Eni ammontano a 1.238 milioni di euro.

33 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2006	2007
Proventi relativi al personale	1	-
Penalità contrattuali e altri proventi relativi a rapporti commerciali	5	22
Plusvalenze da vendite di immobilizzazioni	4	3
Risarcimento danni	4	4
Altri proventi	36	37
Totale	50	66

Le penalità contrattuali e altri proventi relativi a rapporti commerciali sono riferiti alla società Snamprogetti SpA per 7 milioni di euro e alla società Saipem sa per 15 milioni di euro.

Costi operativi

Di seguito si analizzano le principali voci che compongono i costi operativi. Le variazioni più significative sono dettagliate nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sull'andamento della gestione".

34 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2006	2007
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.088	2.693
Costi per servizi	3.075	4.004
Costi per godimento di beni di terzi	418	600
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	31	9
Altri oneri	60	71
a dedurre:		
- incrementi di attività materiali per lavori interni	(59)	(258)
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(37)	(41)
- contributi in conto esercizio	(2)	-
Totale	5.574	7.078

I costi per servizi comprendono compensi d'intermediazione per 37 milioni di euro (26 milioni di euro al 31 dicembre 2006). Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri sono commentati alla nota 21 "Fondi per rischi e oneri".

Gli altri oneri di 71 milioni di euro comprendono imposte indirette per 23 milioni di euro generati principalmente da imprese estere controllate direttamente o indirettamente da Saipem SpA, 8 milioni di euro relativi a perdite derivanti da transazioni e liti e 3 milioni di euro relativi a costi accessori su fabbricati che non presentano i requisiti per la capitalizzazione.

La variazione degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni è principalmente imputabile al Progetto Gimboa per 161 milioni di euro, alla costruzione di ROV e al miglioramento delle basi logistiche locali per circa 35 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2007 non sono in essere contratti di leasing operativo non annullabili.

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi verso società del Gruppo Eni ammontano a 81 milioni di euro.

35 Costo del lavoro

Il costo del lavoro si analizza come segue:

(milioni di euro)	2006	2007
Salari e stipendi	875	1.095
Oneri sociali	187	199
Oneri per programmi a benefici definiti	31	24
Trattamento di fine rapporto	11	7
Altri costi	70	52
a dedurre:		
- incrementi di attività materiali per lavori interni	(10)	(7)
Totale	1.164	1.370

Gli oneri per benefici ai dipendenti di 31 milioni di euro comprendono il provento relativo alla modifica dell'istituto del trattamento di fine rapporto a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della legge finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi (4,4 milioni di euro). Il trattamento di fine rapporto include 6 milioni di euro relativi ai costi maturati e versati agli enti esterni a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della legge finanziaria 2007, e 1 milione di euro alla valutazione attuariale del debito residuo. Maggiori informazioni sono riportate alla nota 22 "Fondi per benefici ai dipendenti".

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Saipem

STOCK GRANT

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione dei dirigenti di Saipem SpA e delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile legato al conseguimento di obiettivi prefissati che determini la loro partecipazione al rischio di impresa e alla crescita del valore per l'azionista, nonché il consolidamento nel tempo del loro apporto professionale ai processi gestionali delle attività di Saipem, negli esercizi 2003, 2004 e 2005 sono stati approvati piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati nell'anno precedente, l'impegno di assegnare a titolo gratuito azioni proprie. L'assegnazione è effettuata entro i 45 giorni successivi al compimento del terzo anno dalla data di assunzione dell'impegno.

Al 31 dicembre 2007 rimangono in essere impegni di assegnazione a titolo gratuito per n. 246.100 azioni ordinarie Saipem del valore nominale di 1 euro. Gli impegni riguardano l'assegnazione 2005 per n. 246.100 azioni con un fair value di 11,756 euro per azione per i residenti e 11,972 per i non residenti.

L'evoluzione dei piani di stock grant è la seguente:

	2006	2007		
(migliaia di euro)	Numero di azioni Prezzo medio di esercizio ^(a)	Prezzo di mercato ^(b)	Numero di azioni Prezzo medio di esercizio ^(a)	Prezzo di mercato ^(b)
Diritti esistenti al 1° gennaio	1.589.000	-	22.024	1.042.700
Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-
(Diritti esercitati nel periodo)	(530.000)	-	9.296	(759.400)
(Diritti decaduti nel periodo)	(16.300)	-	292	(37.200)
Diritti esistenti al 31 dicembre	1.042.700	-	20.583	246.100
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	-	-	-	-

(a) Trattandosi di azioni gratuite il prezzo di esercizio è nullo.

(b) Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti assegnati, esercitati o scaduti nel periodo corrisponde alla media, ponderata per il numero delle azioni, dei valori di mercato delle azioni (media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di assegnazione, emissione delle azioni o, per quelli scaduti, la data di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro). Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 31 dicembre.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2007 e il numero degli assegnatari si analizzano come segue:

Anno	N. dirigenti	N. azioni	Fair value diritti assegnatari residenti	Fair value diritti assegnatari non residenti
2003	193	573.300	6,0185	6,0185
2004	195	633.800	7,224	7,224
2005	168	471.200	11,756	11,972
Al 31 dicembre 2007		1.678.300		
Azioni assegnate		(1.361.800)		
Impegni decaduti		(70.400)		
Impegni in essere		246.100		
di cui:				
- con scadenza 2008		246.100		

La vita media residua è di un anno.

STOCK OPTION

Al fine di consentire la partecipazione a un efficace sistema di incentivazione manageriale ai dirigenti di Saipem SpA e delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo o che sono di interesse strategico per il Gruppo, sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono l'assegnazione a titolo gratuito di diritti di acquisto su azioni Saipem (di seguito "opzioni").

Piani 2002-2004 e 2005

Le opzioni danno la facoltà a ciascun assegnatario di acquistare le azioni in un rapporto di 1:1, decorsi tre anni dalla data di assegnazione per gli assegnatari residenti in Italia e quattro anni per gli assegnatari residenti in Francia, a un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente l'assegnazione o (dal 2003), se maggiore, al costo medio delle azioni proprie in portafoglio rilevato il giorno precedente la data dell'assegnazione (strike price).

Piano 2006-2008

Il piano di stock option 2006-2008 ha introdotto una condizione di performance ai fini dell'esercizio delle opzioni. Al termine di ciascun triennio di vesting dall'assegnazione, il Consiglio di Amministrazione determinerà il numero di opzioni esercitabili, in percentuale compresa tra zero e 100, in funzione del posizionamento del Total Shareholders' Return (TSR) del titolo Saipem rispetto a quello dei sei maggiori competitor internazionali per capitalizzazione. Le opzioni potranno essere esercitate dopo tre anni dal-

l'assegnazione (vesting period) e per un periodo massimo di tre anni a un prezzo corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente l'assegnazione (strike price). La media di tali prezzi, ponderata per le quantità assegnate, corrisponde a 17,519 euro per azione per le assegnazioni 2006 e a 26,521 euro per azione per le assegnazioni 2007.

L'evoluzione dei piani di stock option è la seguente:

	2006			2007		
(migliaia di euro)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)
Diritti esistenti al 1° gennaio	4.484.901	7,908	62.161	5.404.088	11,642	106.677
Nuovi diritti assegnati	1.965.000	17,519	34.625	1.332.500	26,521	36.324
(Diritti esercitati nel periodo)	(1.045.813)	6,668	18.723	(1.253.892)	7,001	31.573
(Diritti decaduti nel periodo) ^(b)	-	-	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	5.404.088	11,642	106.677	5.482.696	16,319	150.390
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	970.088	6,221	19.150	827.946	6,518	22.711

(a) Il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni assegnate, esercitate, o scadute, nel periodo corrisponde alla media dei valori di mercato delle azioni sottostanti le opzioni esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 1° gennaio e al 31 dicembre.

(b) I diritti decaduti riguardano diritti estinti a seguito di cessazione del rapporto di lavoro.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2007 e il numero degli assegnatari si analizzano come segue:

Anno	N. dirigenti	Prezzo di esercizio ^(*)	N. azioni
2002	213	6,187	2.105.544
2003	58	6,821	1.283.500
2004	58	7,594	1.166.000
2005	56	11,881	980.500
2006	91	17,519	1.965.000
2007	91	26,521	1.332.500
Al 31 dicembre 2007			8.833.044
Opzioni esercitate			
2002			(1.611.598)
2003			(858.000)
2004			(676.000)
2005			(28.000)
2006			(3.750)
2007			-
			(3.177.348)
Opzioni decadute			
2002			(51.500)
2003			(78.000)
2004			(34.000)
2005			(9.500)
2006			-
2007			-
			(173.000)
Impegni in essere			
2002			442.446
2003			347.500
2004			456.000
2005			943.000
2006			1.961.250
2007			1.332.500
			5.482.696

(*) Media aritmetica dei prezzi ufficiali in euro rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di assegnazione del diritto di acquisto.

Al 31 dicembre 2007 risultano assegnate n. 5.482.696 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie di Saipem SpA del valore nominale di 1 euro. Le opzioni si riferiscono ai seguenti piani:

	Numero di azioni	Prezzo di esercizio (euro)	Vita media residua (anni)	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Italia	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Francia
Piano 2002	442.446	6,187	2	Non disponibile	Non disponibile
Piano 2003	347.500	6,821	3	1,1928	1,1806
Piano 2004	456.000	7,594	4	2,0935	2,0085
Piano 2005	943.000	11,881	6	3,1029	2,9795
Piano 2006	1.961.250	17,519	5	5,7208	6,1427
Piano 2007	1.332.500	26,521	6	8,8966	9,5320
Totale	5.482.696				

Il valore di mercato delle opzioni assegnate nel 2002 non è disponibile in quanto non si è provveduto a quantificarlo al momento della loro assegnazione. La valutazione del fair value delle opzioni assegnate nel 2003, 2004, 2005 è stata effettuata considerando le opzioni come europee rispettivamente fino al 30 settembre 2006, 23 agosto 2007 e 27 luglio 2008 per gli assegnatari residenti in Italia e fino al 30 settembre 2007, 23 agosto 2008 e 27 luglio 2009 per quelli residenti in Francia, e successivamente come americana. È stata conseguentemente utilizzata una metodologia combinata basata sul modello Black-Scholes e Merton per la valutazione delle opzioni europee e sul metodo Roll, Geske e Whaley per quella delle opzioni americane. La particolarità dei diritti contenuti nel piano di stock option 2006 e 2007 ha dato luogo a una valutazione basata sulla metodologia degli alberi trinomiali, che consente di trattare opzioni call di tipo americano su titoli che durante la propria vita staccano dividendi.

I parametri utilizzati sono stati:

- per gli assegnatari residenti in Italia:

	2006	2007
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,010	4,701
Durata (anni)	6	6
Volatilità implicita (%)	28,500	28,020
Dividendi attesi (%)	1,300	1,360

- per gli assegnatari residenti in Francia:

	2006	2007
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,060	4,714
Durata (anni)	7	7
Volatilità implicita (%)	28,500	28,020
Dividendi attesi (%)	1,300	1,360

Il costo dei piani di stock grant e stock option di competenza dell'esercizio ammonta a 13 milioni di euro (14 milioni di euro nel 2006).

Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti ai dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo o che sono di interesse strategico (cd. key management personnel) ammontano a 25 milioni di euro (26 milioni di euro nel 2006) e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2006	2007
Salari e stipendi	6	6
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	6	6
Stock grant/option	14	13
Totale	26	25

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 1.413 migliaia di euro (1.360 migliaia di euro nel 2006). I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 157 migliaia di euro (154 migliaia di euro nel 2006). I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in Saipem SpA e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Saipem.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

(numero)	31.12.2006	31.12.2007
Dirigenti	401	425
Quadri	2.925	3.557
Impiegati	11.522	14.321
Operai	14.076	14.812
Marittimi	239	258
Totale	29.163	33.373

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine del periodo. Il numero medio dei dirigenti comprende i manager assunti e operanti all'estero la cui posizione organizzativa è assimilabile alla qualifica di dirigente.

36 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2006	2007
Ammortamenti:		
- attività materiali	219	269
- attività immateriali	10	12
	229	281
Svalutazioni:		
- attività immateriali	1	-
Totale	230	281

37 Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2006	2007
Differenze attive (passive) nette di cambio	6	(9)
Proventi (oneri) netti su contratti derivati realizzati	(24)	6
Proventi (oneri) netti su operazione di copertura da valutazione	(23)	(46)
Proventi (oneri) netti verso società finanziarie di Gruppo	(34)	(80)
Interessi netti verso banche	14	(17)
Interessi e altri oneri su debiti verso società finanziarie di Gruppo	(42)	19
Altri proventi (oneri) netti verso terzi	3	22
Totale	(100)	(105)

I proventi (oneri) su contratti derivati si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2006	2007
Contratti su valute	(35)	(51)
Contratti su tassi di interesse	10	4
Contratti su merci	2	1
	(23)	(46)

Gli oneri netti su contratti derivati di 46 milioni di euro (oneri netti per 23 milioni di euro nel 2006) si determinano principalmente per la rilevazione a conto economico degli effetti relativi alla valutazione al fair value dei contratti derivati che non possono considerarsi di copertura secondo gli IFRS e alla valutazione della componente forward dei contratti derivati qualificati di copertura.

38 Proventi (oneri) su partecipazioni

L'effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto si analizza come segue:

(milioni di euro)	2006	2007
Proventi da valutazione con il metodo del patrimonio netto	34	56
Altri proventi da partecipazioni	7	-
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	-	301
Dividendi	4	4
Totale	45	361

La voce dividendi è relativa principalmente alla società Karnaphuli Fertilizer Co Ltd (3 milioni di euro) valutata al costo e ceduta nel corso dell'esercizio.

Le plusvalenze da cessione riguardano la vendita del Gruppo Haldor Topsøe AS (264 milioni di euro), del Gruppo Camom sa (25 milioni di euro) e di Tecnomare SpA (12 milioni di euro).

I proventi netti su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono commentati alla nota 10 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

39 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2006	2007
Imposte correnti:		
- imprese italiane	47	128
- imprese estere	104	175
Imposte differite e anticipate nette:		
- imprese italiane	(4)	(13)
- imprese estere	10	(45)
Totale	157	245

Le imposte correnti ammontano a 303 milioni di euro e riguardano l'Ires per 105 milioni di euro, l'Irap per 23 milioni di euro e le imposte estere per 175 milioni di euro.

L'incidenza delle imposte sull'utile dell'esercizio prima delle imposte è del 29,8% (29,0% nel 2006) a fronte dell'incidenza fiscale teorica del 28,3% (46,8% nel 2006) che risulta applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale italiana del 33% (Ires) all'utile prima delle imposte e del 4,25% (Irap) al valore netto della produzione.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due periodi messi a confronto è la seguente:

(%)	2006	2007
Aliquota teorica	46,8	28,3
Variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:		
- valore della produzione realizzata all'estero (Irap)	(10,4)	(0,8)
- minore incidenza fiscale sulle imprese estere e altre motivazioni	(7,4)	2,4
Totale variazioni	(17,8)	1,6
Aliquota effettiva	29,0	29,8

40 (Utile) Perdita di terzi azionisti

L'utile di pertinenza di terzi azionisti ammonta a 3 milioni di euro.

41 Utile per azione

L'utile per azione semplice è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Saipem SpA in circolazione nell'esercizio, escluse le azioni proprie.

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è di 435.253.726 e di 436.470.398 rispettivamente nel 2006 e nel 2007. L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza di Saipem per il numero medio ponderato delle azioni di Saipem SpA in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse. Al 31 dicembre 2007 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano esclusivamente le azioni assegnate a fronte dei piani di stock grant e di stock option. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito è di 441.859.615 e di 442.358.294 rispettivamente per il 2006 e il 2007. La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e quello utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di seguito indicata:

	31.12.2006	31.12.2007
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice	435.253.726	436.470.398
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di stock grant	1.042.700	246.100
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di stock option	5.404.088	5.482.696
Numero di azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie	159.101	159.100
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluito	441.859.615	442.358.294
Utile netto di competenza Saipem	(milioni di euro) 387	875
Utile per azione semplice	(ammontari in euro per azione) 0,89	2,00
Utile per azione diluito	(ammontari in euro per azione) 0,88	1,98

42 Informazioni per settore di attività e per area geografica

Informazioni per settore di attività

(milioni di euro)	Offshore	Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Non allocato	Totale
31 dicembre 2006						
Ricavi netti della gestione caratteristica	4.156	3.801	532	291	-	8.780
a dedurre: ricavi infrasettori	964	101	167	31	-	1.263
Ricavi da terzi	3.192	3.700	365	260	-	7.517
Risultato operativo	300	164	103	32	-	599
Ammortamenti e svalutazioni	108	49	53	20	-	230
Proventi netti su partecipazioni	5	40	-	-	-	45
Investimenti in attività materiali e immateriali	405	70	102	37	-	614
Immobili, impianti e macchinari	1.280	194	776	95	-	2.345
Partecipazioni	17	138	-	-	-	155
Attività correnti	1.512	2.655	226	137	1.554	6.084
Passività correnti	1.354	2.990	122	71	2.093	6.630
Fondi per rischi e oneri	13	116	-	-	49	178
31 dicembre 2007						
Ricavi netti della gestione caratteristica	5.122	6.420	608	345	-	12.495
a dedurre: ricavi infrasettori	1.659	1.083	188	35	-	2.965
Ricavi da terzi	3.463	5.337	420	310	-	9.530
Risultato operativo	423	252	140	52	-	867
Ammortamenti e svalutazioni	149	46	60	26	-	281
Proventi netti su partecipazioni	16	345	-	-	-	361
Investimenti in attività materiali e immateriali	575	109	693	267	-	1.644
Immobili, impianti e macchinari	1.679	169	1.395	319	-	3.562
Partecipazioni	20	28	-	-	-	48
Attività correnti	1.781	2.401	270	154	2.438	7.044
Passività correnti	1.603	2.917	188	109	3.274	8.091
Fondi per rischi e oneri	13	95	-	-	76	184

I ricavi infrasettore sono conseguiti applicando condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni richieste dallo IAS 11 paragrafi 39, 40 e 42.

(milioni di euro)	Offshore	Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Non allocato	Totale
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	3.463	5.337	420	310	-	9.530
Variazione fondo perdite future (b)	(1)	(19)	-	-	-	(20)
Totale (a-b)	3.464	5.356	420	310	-	9.550
Anticipi da Clienti	139	210	2	-	-	351
Fondo perdite future (c)	12	96	-	-	-	108
Lavori in corso (d)	(212)	(540)	-	-	-	(752)
Risconti (e)	352	1.032	1	-	-	1.385
Totale (c+d+e)	152	588	1	-	-	741

Informazioni per area geografica

In considerazione della peculiarità del business di Saipem caratterizzato dall'utilizzo di una flotta navale che, operando su più progetti nell'arco di un periodo, non può essere attribuita in modo stabile a un'area geografica specifica, alcune attività vengono ritenute non direttamente allocabili.

Con riferimento alle attività materiali e immateriali e agli investimenti la componente non allocabile è riconducibile ai mezzi navali, all'attrezzatura collegata agli stessi e al goodwill.

Con riferimento alle attività correnti la componente non allocabile è riconducibile alle rimanenze, anch'esse collegate ai mezzi navali.

L'informativa relativa alla ripartizione dei ricavi per area geografica viene fornita nella nota 32.

(milioni di euro)	Italia	Resto Europa	CSI	Resto Asia	Nord Africa	Africa Occidentale	Americhe	Non allocabili	Totale
2006									
Investimenti in attività materiali e immateriali	8	17	68	11	7	31	14	458	614
Attività materiali e immateriali	36	90	117	62	2	111	297	2.479	3.194
Attività direttamente attribuibili (correnti)	1.031	997	524	1.467	202	1.093	399	371	6.084
2007									
Investimenti in attività materiali e immateriali	18	14	75	69	42	54	188	1.184	1.644
Attività materiali e immateriali	34	9	148	81	8	138	509	3.385	4.312
Attività direttamente attribuibili (correnti)	1.744	908	834	1.488	392	912	414	352	7.044

Le attività correnti sono state allocate per area geografica sulla base dei seguenti criteri: (i) con riferimento alle disponibilità liquide equivalenti e ai crediti finanziari, l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui hanno sede i conti correnti integrati alle singole società; (ii) con riferimento alle rimanenze l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui sono dislocati i magazzini terra (a esclusione di quelli dislocati presso le navi); (iii) con riferimento ai crediti commerciali e alle altre attività è stata considerata l'area di appartenenza del progetto operativo.

Le attività non correnti sono state allocate per area geografica considerando il Paese in cui opera l'asset, a eccezione dei mezzi navali di perforazione mare e costruzione mare, il cui saldo è incluso nella voce "Non allocabili".

43 Rapporti con parti correlate

Saipem SpA è una società controllata da Eni SpA. Le operazioni compiute da Saipem SpA e dalle imprese incluse nel campo di consolidamento con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi, lo scambio di beni, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari con altre imprese controllate e collegate di Eni SpA; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Sono di seguito evidenziati gli ammontari dei rapporti, di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria, posti in essere con parti correlate. L'analisi per società è fatta sulla base del principio di rilevanza correlato all'entità complessiva dei singoli rapporti; i rapporti non evidenziati analiticamente, in quanto non rilevanti, sono indicati secondo la seguente aggregazione:

- imprese controllate di Eni;
- imprese collegate di Eni;
- altre parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali al 31 dicembre 2006 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Esercizio 2006	
						Beni e servizi	Altri
Imprese collegate escluse dall'area di consolidamento							
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	51	24	22	-	2	2	-
LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	1	-	-	-	-	5	-
Consorzio ITA	1	-	-	-	-	-	-
Consorzio Bonifica Aree e Siti Inquinati	5	-	-	-	-	1	-
TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	-	-	26	-	-	-	-
Totale	58	24	48	-	2	8	-
Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento							
Shamprogetti Africa (Nigeria) Ltd	1	-	-	-	-	1	-
Shamprogetti Romania Srl	1	9	-	-	4	-	-
Totale	2	9	-	-	4	1	-
Imprese di Eni							
Eni SpA	38	4	-	4	-	-	-
Eni SpA Divisione Exploration & Production	114	3	-	2	1	199	-
Eni SpA Divisione Gas & Power	13	-	-	-	-	12	-
Eni SpA Divisione Refining & Marketing	110	8	-	4	2	22	-
Agip Energy & Natural Resources (Nigeria) Ltd	8	-	-	-	-	22	-
Agip Karachaganak BV	1	-	-	-	-	4	-
Agip Oil Ecuador BV	2	-	-	-	-	5	-
AgipFuel SpA	-	1	-	2	-	-	-
Ecofuel SpA	1	-	-	-	-	-	-
Engineering & Management Services SpA	2	1	-	-	-	2	-
Eni Algeria Production BV	1	-	-	-	-	5	-
Eni Congo SA	51	8	-	-	-	69	-
Eni Corporate University SpA	-	2	-	-	3	-	-
Eni Dación BV	-	-	-	-	-	1	-
Eni Gas BV	-	-	40	-	-	-	-
Eni International Bank Ltd	-	-	-	-	-	-	-
Eni Iran BV	9	-	-	-	-	18	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	6	-	-	-	-	19	-
Eni North Africa BV	13	-	-	-	-	14	-
Enifin SpA	1	-	2.951	-	-	-	-
EniPower Mantova SpA	-	-	-	-	-	1	-
EniPower SpA	18	1	1	-	-	46	-
EniServizi SpA	2	24	-	4	29	3	-
GreenStream BV	3	-	-	-	-	3	-
Ieoc Exploration BV	2	-	-	-	-	18	-
Ieoc Production BV	1	-	-	-	-	5	-
Naoc - Nigerian Agip Oil Co Ltd	76	15	-	-	-	21	-
Padana Assicurazioni SpA	11	23	4	-	36	5	3
Polimeri Europa SpA	26	2	-	-	13	15	-
Praoil SpA	-	-	-	-	-	2	-
Raffineria di Gela SpA	15	-	-	-	-	36	-
Serfactoring SpA	-	29	-	-	-	-	-
Servizi Aerei SpA	-	-	-	-	1	-	-
Snam Rete Gas SpA	21	-	5	-	-	6	-
Società EniPower Ferrara Srl	10	-	4	-	-	-	-
Société pour la Construction du Gazoduc	33	-	-	-	-	19	-
Sofid SpA	-	-	-	-	2	-	-
Stocchaggi Gas Italia SpA	7	-	-	-	-	25	-
Syndial SpA	55	2	2	-	-	88	-
Imprese collegate Eni	-	-	-	-	-	13	-
Totale	650	123	3.007	16	87	698	3
Totale rapporti con parti correlate	710	156	3.055	16	93	707	3
Totale generale	3.306	4.434	4.936	2.088	3.075	7.058	50
Incidenza (%)	21,47	3,52	61,89	0,77	3,02	10,02	6,00

Il Gruppo Saipem fornisce servizi alle imprese del Gruppo Eni in tutti i settori in cui opera sia in Italia che all'estero. I ricavi realizzati nei confronti di imprese collegate di Eni sono 13 milioni di euro e sono realizzati nei confronti delle società Eni Oil Co Ltd (4 milioni di euro) e InAgip doo (9 milioni di euro).

I rapporti commerciali al 31 dicembre 2007 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Esercizio	
						Beni e servizi	Altri
Imprese collegate escluse dall'area di consolidamento							
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	49	43	64	-	1	1	-
LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	-	-	-	-	-	1	-
Consorzio ITA	2	-	-	-	-	1	-
TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	-	-	23	-	-	-	-
Totale	51	43	87	-	1	3	-
Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento							
Snamprogetti Engineering BV	7	-	-	-	-	14	-
Snamprogetti Africa (Nigeria) Ltd	2	-	-	-	-	1	-
Totale	9	-	-	-	-	15	-
Imprese di Eni							
Eni SpA	1	3	2.747	-	9	1	-
Eni SpA Divisione Exploration & Production	112	2	-	2	1	245	-
Eni SpA Divisione Gas & Power	12	-	-	-	1	14	-
Eni SpA Divisione Refining & Marketing	87	45	-	2	3	113	-
Agip Energy & Natural Resources (Nigeria) Ltd	8	-	-	-	-	22	-
Agip Karachaganak BV	1	-	-	-	-	4	-
Agip Oil Ecuador BV	1	-	-	-	-	7	-
AgipFuel SpA	-	1	-	3	-	-	-
Dunastyr Polisztirolgyarto	2	1	-	-	-	1	-
Ecofuel SpA	1	-	-	-	-	1	-
Eni Algeria Production BV	-	-	-	-	-	6	-
Eni Australia BV	50	7	-	-	-	55	-
Eni Congo SA	131	7	-	-	-	210	-
Eni Corporate University SpA	-	2	-	-	5	-	-
Eni Iran BV	10	2	-	-	-	13	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	9	-	-	-	1	27	-
Eni North Africa BV	10	-	-	-	-	12	-
Eni Tunisia BV	7	-	-	-	-	13	-
EniPower SpA	11	4	-	-	-	20	-
EniServizi SpA	3	18	-	4	36	4	-
GreenStream BV	4	-	-	-	-	7	-
Ieoc Exploration BV	5	-	-	-	-	25	-
Ieoc Production BV	-	-	-	-	-	4	-
Naoc - Nigerian Agip Oil Co Ltd	50	20	-	-	-	53	-
Padana Assicurazioni SpA	-	2	12	-	6	8	21
Polimeri Europa SpA	28	6	-	-	-	46	-
Praoil SpA	1	-	-	-	-	2	-
Raffineria di Gela SpA	18	2	-	-	-	16	-
Scogat SA	55	4	-	-	-	116	-
Serfactoring SpA	-	41	-	-	-	-	-
Servizi Aerei SpA	-	-	-	-	1	-	-
Snam Rete Gas SpA	30	23	-	-	-	35	-
Società EniPower Ferrara Srl	4	1	-	-	-	10	-
Sofid SpA	-	5	-	-	6	-	-
Stocchaggi Gas Italia SpA	11	-	-	-	-	33	-
Syndial SpA	87	9	-	-	-	83	-
Imprese collegate Eni	13	-	-	-	-	14	-
Totale	762	205	2.759	11	69	1.220	21
Totale rapporti con parti correlate	822	248	2.846	11	70	1.238	21
Totale generale	3.333	4.681	4.298	2.693	4.604	9.530	66
Incidenza (%)	24,66	5,29	66,22	0,41	1,52	12,99	31,82

Il Gruppo Saipem fornisce servizi alle imprese del Gruppo Eni in tutti i settori in cui opera sia in Italia che all'estero. I ricavi realizzati nei confronti di imprese collegate di Eni sono pari a 14 milioni di euro e sono realizzati nei confronti delle società Agiba Petroleum Co per 4 milioni di euro, Eni Gas BV per 6 milioni di euro, Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF - SpA per 2 milioni di euro, Super Octanos CA per 1 milione di euro e Blue Stream Pipeline Co BV per 1 milione di euro.

Gli altri rapporti sono di seguito analizzati:

	31.12.2006		31.12.2007			
(milioni di euro)	Altre attività	Altre passività	Lavori in corso	Altre attività	Altre passività	Lavori in corso
Eni SpA (ex Enifin SpA)	117	87	-	91	95	-
Eni Banque SA	-	-	-	-	1	-
Eni Congo SA	1	-	1	-	-	-
Eni International Bank Ltd	1	-	-	-	-	-
Eni Trading & Shipping	-	-	-	1	-	-
Naoc - Nigerian Agip Oil Co Ltd	-	-	21	-	-	4
Padana Assicurazioni SpA	8	-	-	-	-	-
Polimeri Europa SpA	-	-	1	-	-	-
Sofid SpA	3	-	-	1	-	-
Totale rapporti con parti correlate	130	87	23	93	96	4
Totale generale	171	200	488	275	136	573
Incidenza (%)	76,02	43,50	4,71	33,88	70,59	0,69

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2006 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

	31.12.2006		Esercizio 2006		
Denominazione	Crediti	Debiti	Impegni	Oneri	Provventi
Eni SpA (ex Enifin SpA)	3	1.389	7.866	147	129
Sofid SpA	-	7	-	-	-
Eni International Bank Ltd	-	119	42	1	5
Eni Coordination Center SA	-	286	-	8	8
Totale rapporti con parti correlate	3	1.801	7.908	156	142

I rapporti finanziari dell'esercizio 2007 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

	31.12.2007		Esercizio 2007		
Denominazione	Crediti	Debiti	Impegni	Oneri	Provventi
Eni SpA (ex Enifin SpA)	7	2.035	6.090	-	1
Banque Eni	-	-	-	4	2
Sofid SpA	1	-	-	-	-
Eni International Bank Ltd	-	-	-	2	1
Eni Dación BV	-	3	-	-	-
Eni Coordination Center SA	-	1.022	-	37	12
Totale rapporti con parti correlate	8	3.060	6.090	43	16

Con l'Unità Finanza di Eni SpA (ex Enifin SpA) è in essere una convenzione in base alla quale Eni SpA provvede, per le imprese italiane del Gruppo Saipem, alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità, nonché alla stipulazione di contratti derivati per la copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate relative ai rapporti finanziari è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2006			31.12.2007		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Passività finanziarie a breve	1.865	1.703	91,3	3.033	2.660	87,70
Passività finanziarie a lungo termine comprensive delle quote a breve termine	926	98	10,6	896	400	44,64
Proventi finanziari	609	142	23,3	834	16	1,92
Oneri finanziari	709	156	22,0	939	43	4,58

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Ricavi e proventi	710	1.259
Costi e oneri	(109)	(81)
Proventi (oneri) finanziari	(14)	(27)
Variazione crediti e debiti commerciali	(359)	(20)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	228	1.131
Variazione (debiti) crediti finanziari	592	1.254
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	592	1.254
Flusso di cassa totale verso entità correlate	820	2.385

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(milioni di euro)	31.12.2006			31.12.2007		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività di esercizio	603	228	37,8	1.065	1.131	106,2
Flusso di cassa da attività di investimento	(636)	-	-	(1.237)	-	-
Flusso di cassa da attività di finanziamento	680	592	87,0	937	1.254	133,8

Informazioni relative alle imprese a controllo congiunto

I valori relativi al bilancio delle imprese a controllo congiunto consolidato con il metodo dell'integrazione proporzionale sono i seguenti:

(milioni di euro)	31.12.2007
Capitale circolante netto	(217)
Totale attivo	1.046
Totale passivo	909
Ricavi	1.563
Costi operativi	(1.500)
Utile operativo	63
Utile di esercizio	24

44 Attività destinate alla vendita

Le altre attività destinate alla vendita ammontano a 203 milioni di euro e si riferiscono al programma di monetizzazione di asset "non core"; in particolare alla cessione delle partecipazioni non strategiche Gaztransport et Technigaz sas (operante nel settore Offshore) e Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC (attiva nel settore della progettazione e realizzazione di impianti di processo).

L'analisi delle componenti patrimoniali delle attività in dismissione sono di seguito indicati:

(milioni di euro)	Gaztransport et Technigaz sas	Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	Totale
Attività non correnti			
Attività immateriali	81	-	81
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	33	89	122
	114	89	203
Totale attività destinate alla vendita	114	89	203

45 Eventi e operazioni significativi e non ricorrenti

Nell'esercizio 2007 gli eventi e operazioni significative non ricorrenti riguardano i proventi relativi alla modifica dell'istituto del trattamento di fine rapporto a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della legge finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi per 4,4 milioni di euro (maggiori informazioni sono riportate alla nota 22 "Fondi per benefici ai dipendenti"). Nell'esercizio 2006 non si segnalano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

46 Posizioni e transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali

Negli esercizi 2006 e 2007 non si segnalano posizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pietro Franco Tali e Alessandro Bernini in qualità, rispettivamente, di Presidente e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Saipem SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Saipem in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

13 marzo 2008

Pietro Franco Tali

Presidente

Alessandro Bernini

Chief Financial Officer

Relazione della Società di revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti di
Saipem SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Saipem SpA e delle sue controllate (gruppo Saipem) chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Saipem SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2007.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Graziosi 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Saipem SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del gruppo Saipem per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 5 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Andrea Alessandri
(Revisore contabile)

(2)



Saipem

Relazione sull'andamento della gestione di Saipem SpA

Commento ai risultati economico-finanziari

RISULTATI ECONOMICI

Conto economico

(milioni di euro)	2006	2007	Var. ass.	Var. %
Ricavi della gestione caratteristica	1.042	1.074	32	3,07
Altri ricavi e proventi	32	24	(8)	(25,00)
Costi operativi	(1.000)	(992)	8	(0,80)
Ammortamenti e svalutazioni	(38)	(50)	(12)	31,58
Utile operativo	36	56	20	55,56
Oneri finanziari netti	(42)	(70)	(28)	66,67
Proventi netti su partecipazioni	170	326	156	91,76
Utile prima delle imposte	164	312	148	90,24
Imposte sul reddito	(8)	(25)	(17)	212,50
Utile netto	156	287	131	83,97

Il volume dei ricavi della gestione caratteristica realizzato nel corso dell'esercizio 2007 è risultato superiore del 3% rispetto a quanto consuntivato nel 2006, a seguito essenzialmente dell'aumento delle attività nei settori Offshore e Drilling Onshore relativamente ai progetti sviluppati in Kazakhstan e in Nord Africa.

Per tale motivo l'**utile operativo** si è attestato sui 56 milioni di euro registrando un incremento di circa il 56% rispetto all'esercizio precedente. L'aumento dell'utile operativo di 20 milioni di euro e l'aumento dei proventi sulle partecipazioni (156 milioni di euro) in parte compensati dall'aumento degli oneri finanziari netti per 28 milioni di euro, ha fatto registrare un incremento del risultato ante imposte pari a 148 milioni di euro, che si attesta ora a 312 milioni di euro.

In conseguenza degli scostamenti evidenziati e della maggiore incidenza delle imposte (17 milioni di euro) l'esercizio 2007 registra un **utile netto** di 287 milioni di euro con un aumento di 131 milioni di euro rispetto ai 156 milioni di euro del 2006.

Articolazione ricavi gestione caratteristica

(milioni di euro)	Valori 2006	Valori 2007	Variazione	Incidenza % 2006	Incidenza % 2007
Offshore	564	599	35	54	56
Onshore	88	89	1	8	8
Drilling Offshore	243	230	(13)	24	21
Drilling Onshore	147	156	9	14	15
	1.042	1.074	32	100	100
Italia				7	8
Esteri				93	92
				100	100
Gruppo Eni				57	57
Terzi				43	43
				100	100

Per quanto riguarda l'articolazione dei ricavi della gestione caratteristica, il settore Offshore ha rappresentato il 56% dei ricavi totali, con un aumento di 35 milioni di euro rispetto al 2006. L'aumento è riconducibile principalmente ai lavori in Kazakhstan relativi al progetto Kashagan Piles and Flares.

Le Drilling Offshore hanno evidenziato un volume di ricavi in diminuzione di 13 milioni di euro, dovuto sostanzialmente alla minore attività sviluppata in Egitto.

I ricavi Onshore non presentano sostanziali variazioni rispetto al 2006 e, pertanto, la loro incidenza percentuale sui ricavi complessivi è in linea con l'esercizio precedente.

I ricavi delle Drilling Onshore passano da 147 milioni di euro a 156 milioni di euro con un'incidenza sui ricavi complessivi che passa dal 14% al 15%. Hanno contribuito all'aumento di ricavi l'entrata in produzione di due nuovi impianti in Algeria.

I ricavi sono stati realizzati per il 92% all'estero (93% nel 2006) e per il 57% con società del Gruppo Eni (nessuna variazione rispetto all'esercizio precedente).

La voce "Altri ricavi e proventi" presenta una diminuzione di 8 milioni di euro rispetto al 2006, dovuto prevalentemente alle minori plusvalenze realizzate dall'alienazione di beni patrimoniali (3 milioni di euro) e ai minori introiti derivanti dalla cessione di un ramo d'azienda (8 milioni di euro), a fronte di un aumento dei ricavi diversi operativi (5 milioni di euro).

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e diversi diminuiscono di 45 milioni di euro rispetto al 2006, come conseguenza della maggiore redditività espressa sui progetti. Nell'esercizio 2007 i costi relativi alle spese generali ammontano a 54 milioni di euro.

Il costo lavoro presenta un aumento di 37 milioni di euro rispetto all'esercizio 2006 per l'aumento della forza media di 285 unità, e per effetto essenzialmente del cambiamento del mix qualitativo e per la localizzazione del personale in aree più onerose.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a 5 milioni di euro (6 milioni di euro nel 2006) con una diminuzione di 1 milione di euro, attribuibile pressoché interamente a minori ammortamenti dei costi di sviluppo capitalizzati in esercizi precedenti e per i quali risulta terminato il periodo di ammortamento. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari a 45 milioni di euro (32 milioni di euro nel 2006) aumentano di 13 milioni di euro per effetto degli investimenti effettuati nell'anno.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'utile operativo è pari a 56 milioni di euro, rispetto ai 36 milioni di euro del 2006.

La gestione finanziaria esprime oneri finanziari netti di 70 milioni di euro che aumentano di 28 milioni di euro rispetto ai 42 milioni di euro di oneri netti nel 2006, per effetto prevalentemente degli oneri correlati all'incremento dell'indebitamento finanziario in parte compensati dalla diminuzione degli oneri netti su operazioni di copertura.

I proventi netti su partecipazioni di 326 milioni di euro aumentano di 156 milioni di euro per i maggiori dividendi distribuiti da Saipem International BV (270 milioni di euro), da Saipem sa (43 milioni di euro) e da Energy Maintenance Services SpA (9 milioni di euro). Comprendono inoltre una plusvalenza di 4 milioni di euro relativa alla cessione della partecipazione detenuta nella Tecnomare SpA.

L'utile prima delle imposte ammonta a 312 milioni di euro (164 milioni di euro nel 2006).

Le imposte sul reddito a carico dell'esercizio sono pari a 25 milioni di euro (8 milioni di euro nel 2006). Il carico fiscale dell'esercizio include imposte assolte all'estero per 22 milioni di euro, Irap per 6 milioni di euro, imposte relative a esercizi precedenti per 2 milioni di euro, imposte differite per 1 milione di euro, al netto di un importo positivo di 6 milioni di euro relativo al credito Ires di competenza 2007.

L'utile netto ammonta a 287 milioni di euro, rispetto ai 156 milioni di euro dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

■ Stato patrimoniale

Lo schema di stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (ROACE) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (leverage).

Stato patrimoniale

(milioni di euro)	31.12.2006	31.12.2007	Var. ass.	Var. %
Attività materiali	144	239	95	65,97
Attività immateriali	10	9	(1)	(10,00)
Partecipazioni	1.663	1.911	248	14,91
Capitale immobilizzato	1.817	2.159	342	18,82
Capitale di esercizio netto	391	597	206	52,69
Fondo per benefici ai dipendenti	(41)	(40)	1	(2,44)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.167	2.716	549	25,33
Patrimonio netto	762	923	161	21,13
Indebitamento finanziario netto	1.405	1.793	388	27,62
COPERTURE	2.167	2.716	549	25,33

Il capitale immobilizzato si è attestato a fine 2007 a 2.159 milioni di euro con un aumento netto di 342 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è essenzialmente da ricondurre:

- a un incremento netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 94 milioni di euro per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio (145 milioni di euro), degli ammortamenti (50 milioni di euro) e delle vendite nette (1 milione di euro); gli investimenti hanno riguardato principalmente gli acquisti di nuovi impianti e attrezzatura di perforazione, destinati a operare in America Latina e in Arabia Saudita e acquisti correlati all'attività di mantenimento e miglioramento degli immobilizzi tecnici esistenti;
- a un incremento delle immobilizzazioni finanziarie (248 milioni di euro) dovuto all'acquisto del 100% della Frigstad Discoverer Invest Ltd.

Il capitale di esercizio netto aumenta di 206 milioni di euro rispetto alla fine del 2006 attestandosi a 597 milioni di euro per effetto sostanzialmente dell'aumento delle attività (394 milioni di euro) e dell'aumento delle passività di esercizio (188 milioni di euro).

I fondi per benefici ai dipendenti diminuiscono di 1 milione di euro passando dai 41 milioni di euro del 2006 ai 40 milioni di euro del 2007.

A seguito delle variazioni sopra illustrate, il capitale investito netto aumenta di 549 milioni di euro, attestandosi a fine anno sul valore di 2.716 milioni di euro, rispetto ai 2.167 milioni di euro di fine 2006.

Per quanto riguarda le coperture, il patrimonio netto, al netto di azioni proprie di 77 milioni di euro, ha registrato un aumento di 161 milioni di euro, raggiungendo, a fine 2007, 923 milioni di euro; l'aumento è riconducibile essenzialmente al risultato conseguito nell'esercizio, al netto della distribuzione di dividendi a valere sul risultato del 2006.

L'indebitamento finanziario netto, rappresentato da debiti a breve per 1.001 milioni di euro, da debiti a medio e lungo termine per 875 milioni di euro e da disponibilità per 83 milioni di euro, si attesta a fine 2007 a 1.793 milioni di euro contro i 1.405 milioni di euro di fine 2006.

Leverage e indebitamento (disponibilità) finanziario netto

(migliaia di euro)	2006	2007	Var. ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	1.476	1.876	400
Disponibilità liquide ed equivalenti	(56)	(64)	(8)
Altre attività finanziarie	(3)	(7)	(4)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(12)	(12)	-
Indebitamento finanziario netto	1.405	1.793	388
Patrimonio netto	762	923	161
Leverage	1,84	1,94	

Il peggioramento della posizione finanziaria netta di 388 milioni di euro è dovuto essenzialmente al: (i) pagamento dei dividendi dell'esercizio 2006 (126 milioni di euro); (ii) all'acquisto di azioni proprie (22 milioni di euro); (iii) agli investimenti in partecipazioni (248 milioni di euro); (iv) agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (145 milioni di euro), solo in parte compensato dal flusso di cassa netto dell'attività d'esercizio (344 milioni di euro), dai disinvestimenti di immobilizzazioni materiali (6 milioni di euro) e partecipazioni (4 milioni di euro), e dalla cessione di azioni proprie per esercizio delle option a esse correlate (9 milioni di euro). Le disponibilità sono depositate essenzialmente presso la controllante Eni e sue controllate (52 milioni di euro). I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa riguardano essenzialmente un credito concesso a una collegata a controllo congiunto.

Prospetto delle principali variazioni del patrimonio netto

Le principali variazioni del patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

(milioni di euro)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2006	762
Incremento per:	
- utile 2007	287
- azioni proprie cedute/assegnate a fronte di piani di incentivazione dei dirigenti	18
- costo di competenza delle stock option-stock grant assegnate	4
	309
Decremento per:	
- distribuzione dividendi 2006	(126)
- acquisto azioni proprie	(22)
	(148)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2007	923

Per maggiori dettagli sulle variazioni indicate in tabella si rimanda alla nota 23.

Rendiconto finanziario e variazioni indebitamento finanziario netto

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema obbligatorio al fine di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema obbligatorio e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema riclassificato. La misura che consente tale collegamento è il "free cash flow", cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale); (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio.

Rendiconto finanziario

(milioni di euro)	2006	2007	Var. ass.
Utile dell'esercizio	156	287	131
a rettifica:			
Ammortamenti e altri componenti non monetari	43	61	18
(Plusvalenze) minusvalenze nette su cessioni attività	(6)	(7)	(1)
Dividendi, interessi, imposte sul reddito e altre variazioni	(104)	(225)	(121)
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	89	116	27
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(69)	(55)	14
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati nell'esercizio	45	75	30
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	65	136	71
Investimenti in attività materiali e immateriali	(60)	(145)	(85)
Investimenti in partecipazioni	(239)	(248)	(9)
Disinvestimenti	62	9	(53)
Free cash flow	(172)	(248)	(76)
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento	(5)	(4)	1
Variazione debiti finanziari	328	400	72
Acquisto azioni proprie	(29)	(13)	16
Flusso di cassa del capitale proprio	(82)	(126)	(44)
Effetto delle differenze di cambio	(1)	(1)	-
Flusso di cassa netto del periodo	39	8	(31)
Free cash flow	(172)	(248)	(76)
Acquisto azioni proprie	(29)	(13)	16
Flusso di cassa del capitale proprio	(82)	(126)	(44)
Effetto delle differenze di cambio	(2)	(1)	1
Variazione indebitamento finanziario netto	(285)	(388)	(103)

Il flusso di cassa netto del risultato operativo pari a 116 milioni di euro è stato interamente assorbito dall'attività di investimento e disinvestimento (384 milioni di euro) generando un free cash flow negativo di 248 milioni di euro.

Il flusso di cassa del capitale proprio, negativo per 126 milioni di euro, è riconducibile al pagamento dei dividendi; l'acquisto e l'assegnazione di azioni proprie finalizzate al piano di incentivazione dei dirigenti ha inoltre generato un flusso negativo per 13 milioni di euro. Pertanto, per effetto delle variazioni sopra illustrate, l'indebitamento finanziario netto ha subito un aumento di 388 milioni di euro.

Il flusso di cassa netto del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio pari a 116 milioni di euro deriva dall'utile dell'esercizio di 287 milioni di euro rettificato: dagli ammortamenti e svalutazioni nette (+62 milioni di euro); dalla variazione dei fondi rischi e fondi per benefici ai dipendenti (-1 milione di euro); da plusvalenze nette rivenienti da dismissioni di cespiti (-7 milioni di euro); dai dividendi maturati (-322 milioni di euro); dagli interessi netti e dalle differenze cambio non realizzate (+68 milioni di euro); dalle imposte sul reddito (+25 milioni di euro) e da altre variazioni per (+4 milioni di euro).

Il flusso del capitale di esercizio relativo alla gestione risulta essere negativo per 55 milioni di euro.

La voce dividendi, interessi e imposte sul reddito, incassati nell'esercizio (75 milioni di euro) si riferisce all'incasso di dividendi dalle controllate Saipem International BV (100 milioni di euro), Saipem sa (43 milioni di euro), Energy Maintenance Services SpA (9 milioni di euro), alla cessione a una controllata di crediti d'imposta (17 milioni di euro) e al pagamento di oneri finanziari netti (63 milioni di euro) e di imposte (31 milioni di euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, ammontano a 145 milioni di euro (informazioni sugli stessi sono riportate nel commento all'andamento operativo della relazione sulla gestione al bilancio consolidato). Gli investimenti in partecipazioni ammontano a 248 milioni di euro e sono relativi all'acquisto del 100% della società Frigstad Discoverer Invest Ltd, società proprietaria del contratto di costruzione del nuovo mezzo semisommergibile di perforazione Scarabeo 9.

I disinvestimenti (9 milioni di euro) sono relativi prevalentemente alla cessione di mezzi e attrezzature ad alcune società del Gruppo. Gli acquisti e vendite nette di azioni proprie (13 milioni di euro) riguardano la cessione delle azioni proprie a seguito dell'esercizio delle option (+9 milioni di euro) e gli acquisti (22 milioni di euro) a fronte dei nuovi piani di incentivazione deliberati dalla società.

Il flusso di cassa del capitale proprio (126 milioni di euro) è relativo al pagamento dei dividendi agli Azionisti della società.

RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE A QUELLI OBBLIGATORI

■ Stato patrimoniale riclassificato

Lo stato patrimoniale riclassificato differisce dallo schema legale per le sole riclassifiche indicate in tabella.

(migliaia di euro)

	Riferimento alle note al bilancio al 31.12.2007	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	2006	2007
Voci dello stato patrimoniale riclassificato					
Capitale immobilizzato					
Immobili, impianti e macchinari	(NOTA N. 7)	144.946	238.449		
Attività immateriali	(NOTA N. 8)	9.653	9.405		
Altre partecipazioni	(NOTA N. 9)	1.662.736	1.911.018		
Totale capitale immobilizzato		1.817.335	2.158.872		
Capitale di esercizio netto					
Rimanenze	(NOTA N. 3)	66.072	86.165		
Crediti commerciali	(NOTA N. 2)	665.031	1.049.700		
Debiti commerciali	(NOTA N. 14)	(389.942)	(474.936)		
Debiti tributari e fondo imposte netto, composti da:					
- passività per imposte sul reddito correnti	(NOTA N. 15)	(11.591)	(88.246)		
- passività per altre imposte correnti	(NOTA N. 16)	(6.630)	(12.870)		
- passività per imposte differite	(NOTA N. 21)	-	(2.089)		
- attività per imposte sul reddito correnti	(NOTA N. 4)	20.289	4.378		
- attività per altre imposte correnti	(NOTA N. 5)	50.021	47.804		
- attività per imposte anticipate	(NOTA N. 11)	1.013	-		
Fondi per rischi e oneri	(NOTA N. 19)	(18.276)	(18.466)		
Altre attività (passività) di esercizio, composte da:					
- altre attività (non correnti)	(NOTA N. 12)	19.078	3.328		
- altre attività (correnti)	(NOTA N. 6)	4.017	8.664		
- altre passività (non correnti)	(NOTA N. 22)	(25)	(13)		
- altre passività (correnti)	(NOTA N. 17)	(8.374)	(6.604)		
Totale capitale di esercizio netto		390.685	596.815		
Fondi per benefici ai dipendenti	(NOTA N. 20)	(41.013)	(39.727)		
CAPITALE INVESTITO NETTO		2.167.007	2.715.960		
Patrimonio netto	(NOTA N. 23)	762.121	922.863		
Indebitamento finanziario netto					
Passività finanziarie a lungo termine		481.274	878.440		
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine		4.740	-		
Passività finanziarie a breve termine		990.149	998.022		
a dedurre:					
- disponibilità liquide ed equivalenti		56.271	64.120		
- altre attività finanziarie negoziabili o disponibili		3.450	7.336		
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		11.556	11.909		
Totale indebitamento finanziario netto ⁽¹⁾		1.404.886	1.793.097		
COPERTURE		2.167.007	2.715.960		

(1) Per maggiori dettagli sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto si veda anche la nota n. 18.

Rendiconto finanziario riclassificato

(migliaia di euro)

	2006	2007
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale		
Utile netto	156.202	286.931
a rettifica:		
- ammortamenti e altri componenti non monetari:	43.372	60.909
. ammortamenti	38.427	50.067
. svalutazioni (rivalutazioni) nette	(1.012)	11.938
. variazione fondi per rischi e oneri	2.323	190
. variazione fondi per benefici ai dipendenti	3.634	(1.286)
- plusvalenze nette su cessioni di attività	(6.695)	(7.587)
- dividendi, interessi, imposte e altre variazioni:	(104.095)	(224.579)
. dividendi	(174.651)	(322.069)
. interessi attivi	(1.204)	(3.575)
. interessi passivi	42.556	66.178
. differenze cambio	17.419	5.306
. imposte su reddito del periodo, correnti, differite e anticipate	7.962	25.512
. altre rettifiche	3.823	4.069
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	88.784	115.674
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione:	(69.080)	(55.277)
- rimanenze	38.617	(20.186)
- crediti commerciali e diversi	(79.290)	(213.978)
- altre attività	11.881	11.103
- debiti commerciali e diversi	(7.952)	160.497
- altre passività	(32.336)	7.286
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati:	45.226	75.563
- dividendi incassati	119.651	152.069
- interessi incassati	1.291	3.769
- interessi pagati	(40.937)	(66.178)
- imposte sul reddito pagate al netto dei rimborsi e crediti di imposta acquistati	(34.779)	(31.468)
- crediti per imposte ceduti	-	17.371
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	64.930	135.959
Investimenti tecnici:	(60.053)	(145.580)
- attività immateriali	(5.648)	(5.222)
- attività materiali	(54.405)	(140.358)
Investimenti finanziari strumentali all'attività operativa:	(238.750)	(248.308)
- partecipazioni	(238.750)	(248.308)
Dismissioni:	68.572	9.871
- attività immateriali		
- attività materiali	52.730	5.871
- rami d'azienda	8.868	-
- partecipazioni	-	4.000
Altre variazioni relative all'attività di investimento/disinvestimento:	-	-
- investimenti finanziari: titoli	-	-
- investimenti finanziari: crediti finanziari	(18.919)	(4.239)
- riclassifica: investimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		
- investimenti finanziari: titoli	-	-
- investimenti finanziari: crediti finanziari	18.919	4.239
- Free cash flow	(172.275)	(248.058)

■ Rendiconto finanziario riclassificato *segue*

(migliaia di euro)

	2006	2007
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale		
Free cash flow	(172.275)	(248.058)
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento:		
- <i>riclassifica: investimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</i>	(4.984)	(4.239)
Variazione debiti finanziari a breve e lungo:		
- assunzione debiti finanziari a lungo termine	400.000	400.000
- rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(353.697)	(8.717)
- incremento di debiti finanziari a breve termine	282.127	9.016
Flusso di cassa del capitale proprio:		
- dividendi distribuiti a terzi	(82.399)	(126.264)
- acquisto netto di azioni proprie	(29.397)	(13.254)
Differenze cambio sulle disponibilità:	(679)	(635)
- effetto delle differenze di cambio	(679)	(635)
Flusso di cassa netto del periodo	38.696	7.849

AZIONI PROPRIE DETENUTE DA SAIPEM SpA

Come già descritto nella relazione sull'andamento della gestione del Gruppo, nell'ambito della politica di incentivazione dei propri dirigenti, nel corso dell'esercizio, sono state acquistate n. 848.700 azioni ordinarie per un controvalore, espressione del prezzo di acquisto, di euro 22.024.076,75.

Al 31 dicembre 2007 risultano in portafoglio n. 5.033.496 azioni per un controvalore di euro 76.670.429,85.

Nel periodo 1° gennaio-13 marzo 2008 sono state acquistate sul mercato n. 695.300 azioni ordinarie al prezzo complessivo di euro 17.062.263,91.

Pertanto, alla data del 13 marzo 2008 risultano in portafoglio n. 5.589.307 azioni per un controvalore di 92.476 migliaia di euro. Il capitale sociale al 13 marzo 2008 ammonta a 441.410.900 euro. Alla stessa data le azioni in circolazione sono 435.821.593.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DAI DIRETTORI GENERALI NELL'EMITTENTE E NELLE SOCIETÀ DA QUESTA CONTROLLATE

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni, vengono indicate nella tabella seguente le partecipazioni detenute in Saipem SpA e nelle società da questa controllate, dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Direttori Generali nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente e per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Nome e cognome	Modalità di possesso	Numero azioni 31.12.2006	Acquistate nel 2007	Vendute nel 2007	Numero azioni 31.12.2007
Pietro Franco Tali	Assegnazione gratuita Esercizio stock option	69.011 -	34.700 116.500	59.089 -	161.122 -
Hugh James O'Donnell	Assegnazione gratuita Esercizio stock option	- -	19.500 77.500	97.000 -	- -
Jacques Léost	Assegnazione gratuita Esercizio stock option	19.300 -	35.700 94.567	30.900 -	118.667 -
Yves Inbona	Assegnazione gratuita Esercizio stock option	- -	12.000 98.539	110.539 -	- -
Dirigenti con responsabilità strategiche	Assegnazione gratuita Esercizio stock option	42.040 -	79.300 143.000	178.273 -	86.067 -

STOCK GRANT E STOCK OPTION ATTRIBUITE AGLI AMMINISTRATORI E AI DIRETTORI GENERALI

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono indicate nominativamente nella tabella seguente le stock grant e le stock option assegnate agli Amministratori e Direttori Generali in applicazione dei piani di incentivazione dei dirigenti più direttamente responsabili dei risultati di Gruppo deliberati dalle assemblee degli Azionisti e meglio descritti al punto "Altre informazioni" della relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2007 hanno ricoperto le cariche di Amministratore o di Direttore Generale anche per una frazione di anno.

■ Stock grant

Nella tabella seguente sono indicati gli impegni assunti da Saipem a offrire in sottoscrizione azioni Saipem, a titolo gratuito, trascorsi tre anni, quattro anni nel caso di assegnatari francesi, dalla data di assunzione dell'impegno. L'indicazione del prezzo medio di esercizio è omessa trattandosi di azioni offerte in sottoscrizione a titolo gratuito.

(A)	(B) Carica ricoperta	Diritti detenuti all'inizio dell'esercizio		Diritti assegnati nell'esercizio		Diritti esercitati nell'esercizio		Diritti scaduti nell'esercizio	(7) Numero diritti	(8)=1+3-5-7 Numero diritti
		(1) Numero diritti	(2) Data di assegnazione	(3) Numero diritti	(4) Scadenza media	(5) Numero diritti	(6) Prezzo medio di mercato all'esercizio			
Nome e cognome										
Pietro Franco Tali	Presidente	34.700	19.07.2004	-	-	34.700	26,564	-	-	-
		30.300	18.07.2005	-	-	-	-	-	-	30.300
Hugh James O'Donnell	Amministratore Delegato	19.500	19.07.2004	-	-	19.500	26,564	-	-	-
		16.200	18.07.2005	-	-	-	-	-	-	16.200
Jacques Léost	Consigliere	19.500	19.07.2004	-	-	19.500	26,564	-	-	-
		16.200	18.07.2005	-	-	16.200	26,769	-	-	-
Yves Inbona	Direttore Generale	12.000	19.07.2004	-	-	12.000	26,564	-	-	-
		9.900	18.07.2005	-	-	-	-	-	-	9.900
Altri dirigenti con responsabilità strategiche		70.600	19.07.2004	-	-	70.600	26,564	-	-	51.600
		60.300	18.07.2005	-	-	5.100	26,769	-	-	-
						3.600	28,9705	-	-	-

■ Stock option

	Presidente Pietro Franco Tali	Amm. Delegato Hugh James O'Donnell	Consigliere Jacques Léost	Consigliere Angelo Caridi	Direttore Generale Yves Inbona	Altri dirigenti con responsabilità strategiche
Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio:						
- numero opzioni (1)	408.000	236.000	416.567	73.500	220.039	697.000
- prezzo medio di esercizio (2) (euro)	13,151	12,683	9,998	17,519	9,833	12,602
- scadenza media (3)	28.7.2012	28.7.2012	30.9.2009	26.7.2012	30.9.2009	30.9.2010
	27.7.2013	27.7.2013	30.9.2010		30.9.2010	28.7.2012
	26.7.2012	26.7.2012	28.7.2011		28.7.2012	27.7.2013
			27.7.2012		27.7.2013	26.7.2012
			26.7.2013		26.7.2012	
Opzioni assegnate nell'esercizio:						
- numero opzioni (4)	127.500	61.000	61.000	48.500	30.000	220.500
					14.500	235.000
- prezzo medio di esercizio (5) (euro)	26,521	26,521	26,521	26,521	26,521	26,521
- scadenza media (6)	24.7.2013	24.7.2013	24.7.2014	24.7.2013	24.7.2013	24.7.2013
Opzioni esercitate nell'esercizio:						
- numero opzioni (7)	116.500	77.500	94.567	-	54.039	143.000
	-	-	-	-	44.500	-
					98.539	
- prezzo medio di esercizio (8) (euro)	7,594	7,594	6,187	-	6,187	7,594
	-	-	-	-	6,821	-
					6,4733	
- prezzo medio di mercato all'esercizio (9) (euro)	26,910	29,85	18,982	-	20,55	27,088
	-	-	-	-	24,45	-
					22,3112	
Opzioni scadute nell'esercizio:						
- numero opzioni (10)	-	-	-	-	-	-
Opzioni detenute alla fine dell'esercizio:						
- numero opzioni (11)=1+4-7-10	419.000	219.500	383.000	122.000	151.500	789.000
- prezzo medio di esercizio (12) (euro)	18,7647	18,3254	13,570	21,0977	15,3228	17,6551
- scadenza media (13)	27.7.2013	27.7.2013	30.9.2010	26.7.2012	28.7.2012	30.9.2010
	26.7.2012	26.7.2012	28.7.2011	24.7.2013	27.7.2013	28.7.2012
	24.7.2013	24.7.2013	27.7.2012		26.7.2012	27.7.2013
			26.7.2013		24.7.2013	26.7.2012
			24.7.2014			24.7.2013
						24.7.2014

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, LE COLLEGATE, LA CONTROLLANTE E LE ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO ENI

Considerata l'elevata provenienza estera del suo fatturato, la Società si avvale, per una più efficace presenza operativa sul mercato, di controllate e collegate, soprattutto all'estero, con le quali intrattiene rapporti di natura commerciale a normali condizioni di mercato, consistenti principalmente nel noleggio di mezzi navali e terrestri e nelle prestazioni di personale specializzato. Eni fornisce alla Società prestazioni specialistiche nella formazione professionale, in materia amministrativa legale e fiscale, in materia di sistemi informativi nonché nel campo delle attività promozionali e di immagine.

La Società intrattiene a sua volta, a normali condizioni di mercato, rapporti con le imprese finanziarie del Gruppo Eni: Eni SpA (ex Enifin SpA), Sofid SpA, Eni International Bank Ltd, Banque Eni SA ed Eni Coordination Center SA e rapporti di natura commerciale principalmente con Eni Divisione Exploration & Production ed Eni Divisione Gas & Power. Inoltre, si avvale del supporto dell'Unità informatica di Eni SpA per lo sviluppo e l'implementazione del nuovo sistema informativo integrato SAP e di Serfactoring per operazioni di cessione di crediti.

I rapporti economici e patrimoniali con queste imprese, come specificatamente raccomandato dalla Consob, sono dettagliatamente indicati nella nota integrativa.

■ Gestione dei rischi d'impresa

Le informazioni relative alla gestione dei rischi d'impresa sono illustrate nella sezione "Criteri di valutazione".

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Acquisizione ordini

Nei primi due mesi del 2008 sono stati acquisiti nuovi ordini per un totale di circa 440 milioni di euro.

L'acquisizione più rilevante del periodo è il contratto Offshore, per conto OLT Offshore LNG Toscana, per la realizzazione del terminale galleggiante di rigassificazione GNL (Gas Naturale Liquefatto) che sarà realizzato al largo della costa di Livorno. Il contratto prevede la conversione della nave gasiera Golar Frost, messa a disposizione del cliente, in terminale di rigassificazione nonché la realizzazione di tutte le opere a mare necessarie per l'installazione e la messa in servizio dell'impianto.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Saipem SpA detiene la funzione di coordinamento e di holding a cui fanno capo direttamente o indirettamente, le partecipazioni delle società italiane ed estere. Il risultato economico della Società è pertanto in funzione dell'andamento gestionale dei progetti realizzati e del flusso di dividendi ricevuto dalle consociate.

Per quanto riguarda l'attività operativa, il portafoglio ordini al 31 dicembre 2007, di cui è prevista l'esecuzione nel corso del 2008, ammonta a 1.106 milioni di euro, così articolato:

- offshore 802 milioni di euro;
- onshore 32 milioni di euro;
- drilling 272 milioni di euro.

SITUAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI E ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI PARTECIPATE

■ Partecipazioni azionarie e non azionarie al 31 dicembre 2007

Capitale sociale	Importo	Ragione sociale	Impresa	
			Numero azioni o quote	Moneta di conto
Imprese controllate dirette				
17.426.773	EUR 1,52	26.488.694,96	Saipem sa	Montigny le Bretonneux
380.000	EUR 453,80	172.444.000,00	Saipem International BV	Amsterdam
216.500.000	EUR 1,00	216.500.000,00	Saipem Projects SpA	San Donato Milanese
21.500.000	USD 0,01	215.000,00	Frigstad Discoverer Invest Ltd	Tortola (British Virgin Islands)
9.020.216	EUR 1,00	9.020.216,00	Energy Maintenance Services SpA ⁽¹⁾	San Donato Milanese
1.300.000	EUR 5,16	6.708.000,00	Intermare Sarda SpA	Tortoli
5.000.000	EUR 0,51	2.550.000,00	Saipem Energy International SpA ⁽¹⁾	San Donato Milanese
1.700.000	EUR 0,52	884.000,00	Saipem FPSO SpA ⁽¹⁾	San Donato Milanese
-	EUR -	10.329,14	Consorzio Sapro	San Giovanni Teatino
Totale imprese controllate dirette				
Imprese collegate a controllo congiunto				
-	EUR -	51.645,69	CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	San Donato Milanese
-	EUR -	51.645,69	CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	San Donato Milanese
Totale imprese collegate a controllo congiunto				
Imprese collegate				
-	EUR -	25.823	Consorzio U.S.G. ⁽²⁾	Parma
Totale imprese collegate				
Altre imprese partecipate				
4.950.000	EUR 1	4.950.000,00	Acqua Campania SpA	Napoli
-	EUR -	260.000,00	Consorzio Venezia Nuova	Venezia
5.000	DZD 1.000	5.000.000,00	Société Algérienne de Construction Industrielle et Pétrolière	Algeri
Totale altre imprese partecipate				
Totale generale				

(1) Con atto di fusione del 18 dicembre 2007 e con effetto 1° gennaio 2008 le società sono state incorporate nella Energy Maintenance Services SpA che ha assunto la nuova denominazione sociale di Saipem Energy Services SpA.

(2) Consorzio in liquidazione.

Partecipazione

Numero azioni possedute	Possesso %	Valore nominale moneta di conto	Valore di bilancio
17.426.767	99,99	26.488.686	961.389.680
380.000	100,00	172.444.000	454.333.212
216.500.000	100,00	216.500.000	220.000.000
21.500.000	100,00	215.000	248.307.964
9.020.216	100,00	9.020.216	13.260.109
1.300.000	100,00	6.708.000	7.636.777
5.000.000	100,00	2.550.000	5.494.659
1.700.000	100,00	884.000	470.647
-	51,00	5.267,86	5.268
			1.910.898.316
-	12,00	6.197	6.197
-	0,26	134	134
			6.331
-	40,00	10.329	10.329
			10.329
126.255	2,55	126.255	96.810
-	2,37	6.494	6.500
2.450	49,00	2.450.000	-
			103.310
			1.911.018.286

Andamento delle principali partecipate

■ Controllate

Saipem sa

La Società, di diritto francese, posseduta al 100% da Saipem SpA opera direttamente o tramite le proprie controllate e collegate nel campo dell'ingegneria e costruzione per i settori di attività Offshore e Onshore. Nell'anno ha realizzato ricavi per 1.019 milioni di euro con un utile netto civilistico pari a 17 milioni di euro. Le informazioni di maggior dettaglio riguardanti le acquisizioni di ordini e le realizzazioni dell'esercizio suddivise per settore di attività sono ampiamente illustrate nella "Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo Saipem". La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Snamprogetti SpA

La Società opera direttamente o tramite le proprie controllate e collegate nel campo dell'ingegneria e costruzione per il settore Onshore. Nell'anno ha realizzato ricavi per 2.487 milioni di euro con un utile netto civilistico pari a 463 milioni di euro. Le informazioni di maggior dettaglio riguardanti le acquisizioni di ordini e le realizzazioni dell'esercizio suddivise per settore di attività sono ampiamente illustrate nella "Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo Saipem". La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem International BV

La Società, di diritto olandese, ha il ruolo di holding finanziaria a cui è affidata la gestione di parte delle partecipazioni estere del Gruppo. Il capitale sociale è detenuto al 100% da Saipem SpA. Il 2007 si è chiuso con un utile di 537 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Energy Maintenance Services SpA

La Società opera nel settore Offshore ed è posseduta al 100% da Saipem SpA. I ricavi conseguiti nell'esercizio sono stati di 210 milioni di euro e il risultato economico conseguito è rappresentato da un utile di 12 milioni di euro. Con atto di fusione del 18 dicembre 2007 e con effetto 1° gennaio 2008 la Società ha incorporato la Saipem Energy International SpA, la Saipem FPSO SpA, società partecipate integralmente da Saipem SpA, e la società Engineering & Management Services SpA posseduta integralmente da Snamprogetti SpA. La Società ha assunto la nuova denominazione sociale di Saipem Energy Services SpA. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Global Petroprojects Services AG

La Società, di diritto svizzero, svolge, principalmente, il servizio di reperimento e fornitura di manodopera qualificata per tutte le attività del Gruppo. I ricavi conseguiti nel 2007 sono stati pari a 235 milioni di euro e il risultato economico è risultato positivo per un importo pari a 6 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Intermare Sarda SpA

La Società opera nel settore Offshore ed è posseduta al 100% da Saipem SpA. I ricavi del 2007 sono stati di 95 milioni di euro e il risultato economico conseguito è rappresentato da una lieve perdita. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da BDO Sala Scelsi Farina.

Moss Maritime AS

La Società, di diritto norvegese, svolge attività di ingegneria nella progettazione di sistemi galleggianti di trattamento e produzione di petrolio, di navi per il trasporto di gas naturale liquefatto (GNL) e di unità sommergibili di perforazione. I ricavi del 2007 sono stati pari a 21 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile di 3 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saibos Akogep snc

La Società, di diritto francese, è posseduta al 70% da Saipem sa. Opera nel settore Offshore. I ricavi conseguiti nell'esercizio sono stati pari a 19 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile di 6 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saibos Construções Marítimas Lda

La Società, di diritto portoghese, opera nel settore Offshore, nell'area del West Africa e delle coste atlantiche dell'America del Sud. I ricavi dell'anno sono stati di 220 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile di 37 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem Asia Sdn Bhd

La Società, di diritto malese, opera nel settore Offshore e Onshore nel Sud-Est asiatico. I ricavi conseguiti nel 2007 sono stati pari a 305 milioni di euro e il risultato è rappresentato da una perdita pari a 16 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem Contracting (Nigeria) Ltd

La Società, di diritto nigeriano, opera nei settori Onshore e Offshore dalla yard di prefabbricazione di Rumuolumeni, situata sul delta del Niger. Nell'anno i ricavi sono stati pari a 277 milioni di euro e il risultato è rappresentato da una perdita pari a 2 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem India Project Services Ltd

La Società, di diritto indiano, opera nel settore Onshore offrendo servizi specialistici di ingegneria. I ricavi dell'anno sono stati di 12 milioni di euro, e il risultato è rappresentato da un utile di quasi 1 milione di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem Mediterranean Services Llc

La Società, di diritto croato, opera nel settore Offshore fornendo servizi di ingegneria e project management. I ricavi dell'anno sono pari a 12 milioni di euro e il risultato economico è rappresentato da un sostanziale pareggio. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem (Nigeria) Ltd

La Società, di diritto nigeriano, opera nel settore Drilling. I ricavi conseguiti nel 2007 sono stati pari a 20 milioni di euro e il risultato è rappresentato da una perdita pari a 2 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Lda

La Società, di diritto portoghese, gestisce la quasi totalità della flotta del Gruppo Saipem. I ricavi conseguiti nel 2007 sono stati di 1.038 milioni di euro, con un utile di 305 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem UK Ltd

La Società, di diritto inglese, opera nel settore Offshore. I ricavi del 2007 sono stati pari a 591 milioni di euro e il risultato è rappresentato da una perdita pari a 9 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saudi Arabian Saipem Ltd

La Società, di diritto saudita, opera nel settore Onshore e Drilling Onshore e Offshore. I ricavi conseguiti nell'anno sono stati pari a 308 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile pari a 30 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Sofresid Engineering sa

La Società, di diritto francese, detenuta al 99,99% da Sofresid sa, opera nel settore Onshore. I ricavi conseguiti nell'esercizio sono pari a 46 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile pari a 1 milione di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Sofresid sa

La Società, di diritto francese, opera nel settore Offshore e Onshore, fornendo servizi di ingegneria e project management. I ricavi dell'anno sono stati di 5 milioni di euro, e il risultato è rappresentato da una perdita di 7 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem America Inc

La Società, di diritto statunitense, opera nel campo Offshore e in particolare nel ramo del sub-sea service. I ricavi conseguiti nell'anno sono stati pari a 347 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile pari a 10 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Sonsub Ltd (in liquidazione)

La Società, di diritto inglese, opera nel settore Offshore. I ricavi conseguiti nell'anno sono stati pari a 10 milioni di euro e il risultato economico è rappresentato da un utile pari a 6 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Petrex SA

La Società, di diritto peruviano, opera nel settore Drilling Onshore. I ricavi nell'anno sono stati pari a 102 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile pari a 4 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Petromar Lda

La Società, di diritto angolano, opera nel settore Offshore. I ricavi dell'anno sono stati di 161 milioni di euro, e il risultato è rappresentato da un utile di 2 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 ai fini civilistici è stata effettuata da Aurem Alliot Group.

PT Saipem Indonesia

La Società, di diritto indonesiano, opera nel settore Offshore. I ricavi dell'esercizio sono stati pari a 119 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile pari a 2 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da Haryanto Sahari & Rekan (società appartenente al network PricewaterhouseCoopers).

European Maritime Commerce BV

La Società, di diritto olandese, opera nel settore Offshore. I ricavi dell'anno sono stati pari a 220 milioni di euro, e il risultato è rappresentato da un utile pari a 4 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Delong Hersent - Estudos Construções Marítimas e Participações, Unipessoal Lda

La Società, di diritto portoghese, opera nel settore Offshore. I ricavi dell'anno sono stati pari a 107 milioni di euro, e il risultato è rappresentato da un utile pari a 8 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Snamprogetti Netherlands BV

La Società, di diritto olandese, ha il ruolo di holding finanziaria a cui è affidata la gestione delle partecipate estere del Gruppo Snamprogetti. Il capitale sociale è detenuto al 100% da Snamprogetti SpA. Il risultato è rappresentato da un utile di 328 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Snamprogetti Saudi Arabia Ltd

La Società, di diritto saudita, opera nel settore Onshore. I ricavi dell'anno sono stati pari a 595 milioni di euro, mentre il risultato è rappresentato da un utile pari a 16 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da Al Juraid, del network PricewaterhouseCoopers.

Frigstad Discoverer Invest Ltd

La Società, di diritto britannico, opera nel settore Offshore. Il risultato dell'anno è rappresentato da una perdita pari a 8 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da KPMG Singapore.

Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Lda

La Società, di diritto portoghese, posseduta per il 50% da Saipem (Portugal) - Gestão e Participações SGPS SA, opera nel settore Offshore. I ricavi dell'anno sono pari a 12 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile di 2 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

 **Collegate**

BOS Shelf Ltd Society

La Società, di diritto azero, posseduta al 50% da Star Gulf Free Zone Co e per il 50% da terzi, opera nel settore Offshore. I ricavi dell'anno sono stati di 28 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile di quasi 1 milione di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

FPSO Firenze Produção de Petróleo, Lda

La Società, di diritto portoghese, è posseduta pariteticamente e gestita congiuntamente da Saipem (Portugal) - Gestão e Participações SGPS SA e da Single Buoy Moorings (SBM). La Società detiene la proprietà e gestisce un'unità di produzione galleggiante operante nel campo "Aquila" di Eni Divisione Exploration & Production. I ricavi conseguiti nell'anno sono stati pari a 15 milioni di euro e l'utile è risultato pari a 4 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

FPSO Mystras Produção de Petróleo, Lda

La Società, di diritto portoghese, è posseduta pariteticamente e gestita congiuntamente da Saipem (Portugal) - Gestão e Participações SGPS SA e da Single Buoy Moorings (SBM). La Società detiene la proprietà e gestisce un'unità di produzione galleggiante operante sui giacimenti di Okono/Okpoho in Nigeria. I ricavi conseguiti nel 2007 sono stati pari a 40 milioni di euro e l'utile è risultato pari a 12 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Lipardiz - Construção de Estruturas Marítimas, Lda

La Società, di diritto portoghese, è posseduta al 50% da Saipem (Portugal) - Gestão e Participações SGPS SA. I ricavi conseguiti sono pari a 13 milioni di euro e il risultato dell'anno è rappresentato da una perdita pari a 66 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Société pour la Réalisation du Port de Tanger Méditerranée

La Società, costituita e registrata in Marocco, è detenuta per il 33,33% da SAS Port de Tanger. Opera nel settore Onshore e attualmente è impegnata nei lavori di scavo e bonifica del porto di Tangeri. I ricavi conseguiti nell'anno sono stati pari a 65 milioni di euro mentre il risultato è rappresentato da un utile di 8 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Starstroj LLC

La Società, di diritto russo, posseduta per il 50% da Saipem sa e per il 50% dalla società russa LUKoil-Neftegazstroy, opera nel settore Onshore. In particolare, nel corso dell'esercizio, ha eseguito le attività operative relative al progetto EPC Sakhalin II da realizzare nell'omonima isola situata di fronte alla Siberia Orientale. I ricavi dell'anno sono stati di 599 milioni di euro, e il risultato è rappresentato da una perdita di 17 milioni di euro. La revisione del bilancio 2007 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

■ Informativa sulle società con sede in Paesi con regimi fiscali privilegiati

a) Società residenti in Paesi inclusi negli elenchi di cui all'art. 1 del decreto del Ministero delle Finanze n. 429 del 21 novembre 2001: redditi di competenza del Gruppo assoggettati a tassazione in Italia

Frigstad Discoverer Invest Ltd - British Virgin Islands (100% Saipem): la società, quotata alla Borsa di Oslo, è entrata a far parte del Gruppo nell'ottobre 2007 con l'acquisto da parte di Saipem del 50,02% del capitale. A fine 2007 Saipem ha acquistato la partecipazione totalitaria a seguito della conclusione dell'Offerta di Pubblico Acquisto lanciata sul mercato azionario norvegese e ha proceduto al delisting. La società ha come attività la costruzione, presso il cantiere cinese Yantai Raffles Shipyard, del D90, semisommergibile di sesta generazione per perforazioni in acque ultra profonde. Si prevede che la costruzione sarà ultimata entro il 2009.

Frigstad Discoverer Invest (S) Pte Ltd - Singapore (100% Saipem): la società, entrata a far parte del Gruppo con l'acquisizione della Frigstad Discoverer Invest Ltd, è stata costituita allo scopo di fornire alla Frigstad Discoverer Invest Ltd attività di supporto in relazione alla costruzione del semisommergibile.

RPCO Enterprises Ltd - Cipro (50% Snamprogetti): la società svolge attività di gestione e di approvvigionamento di materiali (Engineering, Procurement and Construction Contract) per installazioni di liquefazione di gas in Qatar.

Saipem Kharafi National MMO Fz Co - Emirati Arabi Uniti (50% Saipem): la società ha sede a Dubai ed è stata costituita nel mese di ottobre 2006 con lo scopo di fornire servizi di manutenzione a società operanti nei settori oil, gas e petrolchimico nell'area del Golfo Persico. La società non è attiva e non produce redditi.

Saipem sa (già Bouygues Offshore sa) - **Francia** (100% Saipem) - **Filiale degli Emirati Arabi Uniti**: la società è entrata a far parte del Gruppo nel 2002 a seguito dell'acquisizione di Bouygues Offshore sa. Nel corso del 2007 la filiale non ha svolto attività né prodotto alcun reddito. La società ha già deliberato la chiusura della filiale e il processo di de-registrazione è previsto concludersi entro il 2008.

Saipem Singapore Pte Ltd - Singapore (100% Saipem): la società, entrata a far parte del Gruppo nel 2002 a seguito dell'acquisizione di Bouygues Offshore sa, forniva servizi di assistenza tecnica alla costruzione di uno stabilimento di produzione e stoccaggio galleggiante nell'ambito del Progetto "FPSO-Ehra". Tale attività, per la quale nel 2004 era stata accolta l'istanza per la disapplicazione del regime d'imputazione, è stata completata nel giugno del 2006. Attualmente la Saipem Singapore Pte Ltd è stata individuata quale sede principale delle attività di coordinamento commerciale e assistenza tecnica per tutti i progetti da eseguirsi a Singapore e più in generale nell'area denominata APAC (Asia-Pacifico). Considerato il livello di tassazione locale si ritiene più vantaggioso non presentare istanza d'interpello poiché la tassazione del reddito per trasparenza consente il recupero delle imposte assolte in Singapore e, fino a concorrenza del reddito tassato, evita l'integrale tassazione in Italia dei dividendi posti in distribuzione dalla Saipem Singapore Pte Ltd.

Snamprogetti France sarl - Francia - Filiale dell'Oman (100% Snamprogetti): la filiale è stata registrata il 18 dicembre 1996 allo scopo di prestare servizi in Oman relativi alla realizzazione di un impianto di trattamento gas e separazione condensati e di un gasdotto. Nel 2007 la filiale non ha svolto attività né prodotto alcun reddito. La licenza commerciale è scaduta e non è stata rinnovata, pertanto la filiale verrà de-registrata non appena sarà definito con l'amministrazione fiscale il periodo 2001-2005.

Snamprogetti Lummus Gas Ltd - Malta (99% Snamprogetti; 1% Abb): la società gestisce parte del contratto per la realizzazione dell'impianto upstream nell'ambito del progetto Libia. Il contratto è stato ultimato nel 2006. È in corso il periodo di garanzia della durata di 24 mesi al termine del quale la società sarà posta in liquidazione. La localizzazione della società deriva dalla circostanza che Malta è uno dei pochi Paesi al mondo che ha stipulato un trattato per evitare la doppia imposizione con la Libia in forza del quale i redditi della società maltese sono soggetti in Libia a tassazione ridotta. La società, pur essendo residente in un Paese indicato nell'art. 3 del decreto, è soggetta allo stesso trattamento fiscale di quelli elencati negli artt. 1 e 2 perché beneficia di specifici regimi esistenti nel Paese.

Sud-Soyo Urban Development - Angola (49% Saipem): la società è stata costituita nel marzo del 2007 per finanziare, promuovere, costruire e gestire (sia il funzionamento che la manutenzione) progetti di installazione di alloggi nella Repubblica

dell'Angola. La società, pur essendo residente in un Paese indicato nell'art. 3 del decreto, è soggetta allo stesso trattamento fiscale di quelli elencati negli artt. 1 e 2 perché beneficia di specifici regimi esistenti nel Paese. La società non è attiva.

Upstream Constructors International Fz Co - Emirati Arabi Uniti (50% Saipem): la società ha terminato l'esecuzione di un contratto per la costruzione, trasporto e installazione di una piattaforma petrolifera offshore per il progetto denominato Amenam/Kpono che si riferisce all'omonimo bacino petrolifero localizzato nella piattaforma continentale nigeriana. Le attività sono terminate nel novembre 2003 e la società ha ricevuto il certificato di accettazione lavori da parte del committente nel 2006. Avendo definito tutte le pendenze contrattuali con il principale fornitore, è stato raggiunto l'accordo con il partner per la messa in liquidazione della società, avvenuta nel settembre 2007.

b) Società residenti in Paesi inclusi negli elenchi di cui all'art. 1 del decreto del Ministero delle finanze n. 429 del 21 novembre 2001: redditi non soggetti a imposizione in Italia a seguito dell'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle entrate

Saibos FZE - Emirati Arabi Uniti (100% Saipem): la società, entrata a far parte delle società controllate nel 2002 a seguito dell'acquisizione di Bouygues Offshore sa, ha partecipato all'esecuzione di un importante progetto nell'ambito della divisione Costruzioni Mare. Nel 2006, a scadenza del periodo di garanzia contrattuale, ha ottenuto il certificato di accettazione dell'opera da parte del committente e definito tutte le pendenze con i fornitori. La liquidazione della società è avvenuta nel settembre 2007.

Saipem (Malaysia) Sdn Bhd - Malesia (40% Saipem): la società, controllata di fatto, è stata costituita il 6 settembre 1989 ed è attiva nell'area Costruzioni Mare e Terra in Malesia.

Saipem Asia Sdn Bhd - Malesia (100% Saipem): la società, costituita il 10 ottobre 1995, è attiva nell'area Costruzioni Mare e Terra in Malesia e nei Paesi limitrofi.

SNC Saipem - Bouygues TP - Monaco (70% Saipem): la società è stata costituita nel 2005 allo scopo di eseguire i lavori per l'estensione del Porto della Condamine nel Principato di Monaco. Il committente è lo stesso Principato di Monaco.

Star Gulf Free Zone Co - Emirati Arabi Uniti (100% Saipem): la società, entrata a far parte del Gruppo nel 2002 a seguito dell'acquisizione di Bouygues Offshore sa, è attiva nel commercio di strutture marine e materiali collegati.

c) Società residenti in Paesi inclusi nell'elenco di cui all'art. 3 del decreto del Ministero delle finanze n. 429 del 21 novembre 2001: non si avvalgono di regimi fiscali privilegiati

ANGOLA

Petromar Lda - Angola (70% Saipem): la società, entrata a far parte del Gruppo nel 2002 a seguito dell'acquisizione di Bouygues Offshore sa, svolge attività di progettazione, approvvigionamento, costruzione, installazione e manutenzione offshore e onshore. Nel corso del 2007 è iniziato il processo di negoziazione di un ruling con la locale amministrazione fiscale per l'ottenimento dell'esenzione totale dall'imposta sui redditi delle società per un periodo di cinque anni. Nel caso in cui il regime fiscale privilegiato fosse accordato, sarà valutato se presentare l'istanza di interpello al fine della disapplicazione del regime d'imputazione in Italia, trattandosi di una società che svolge un'effettiva attività nel Paese di residenza. Il beneficio fiscale ottenibile conseguente all'elevato livello di investimenti realizzati e da realizzarsi.

Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalações Offshore Lda - Angola (60% Saipem): la società è stata costituita nel ottobre 2006 per fornire servizi di gestione di unità FPSO a società operanti nel settore Oil & Gas in Angola. La società non è attiva.

T.C.P.I. Angola Tecnoprojecto Internacional SA - Angola (24,5% Saipem): la società è stata costituita nel maggio 2006 per fornire servizi di manutenzione elettrico-strumentale su piattaforme marine a società operanti nel settore Oil & Gas in Angola. Nel corso del 2007 ha iniziato a svolgere la sua attività.

LUSSEMBURGO

Saipem Luxembourg SA - Lussemburgo (100% Saipem): la società è attiva nell'area Costruzioni Mare e non può usufruire del regime fiscale previsto dalla summenzionata legge.

SVIZZERA

Global Petroprojects Services AG - Svizzera (100% Saipem): la società svolge attività di reclutamento di personale internazionale ed è pienamente soggetta alle imposte cantonali e municipali.

Snamprogetti Management Services SA - Svizzera (100% Snamprogetti): la società, tramite la sua organizzazione, svolge servizi di assistenza tecnica e amministrativa a favore di altre società stabilite in Svizzera.

d) Società il cui reddito sarà soggetto a imposizione in Italia salvo l'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle entrate

Kwanda Suporto Logistico Lda - Angola (49% Saipem): la società fornisce servizi logistici prevalentemente nella base operativa e nell'area portuale di Soyo. Nel corso del 2007 ha ottenuto in Angola l'esenzione totale dall'imposta sui redditi delle società per un periodo di dieci anni e pertanto, pur essendo residente in un Paese indicato nell'art. 3 del decreto, è soggetta allo stesso trattamento fiscale di quelli elencati negli artt. 1 e 2 perché beneficia di specifici regimi esistenti nel Paese. Nel corso del 2007 è stata presentata l'istanza di interpello.

■ Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003

Il Presidente in qualità di titolare del trattamento dei dati personali dichiara che è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile la società dichiara di avere una sede secondaria a Cortemaggiore (PC), Via Enrico Mattei 20.



Saipem

Bilancio di esercizio di Saipem SpA

Schemi di bilancio

■ Stato patrimoniale

(euro)		Totale	di cui verso parti correlate	31.12.2006	31.12.2007				
				Totale					
ATTIVITÀ									
Attività correnti									
Disponibilità liquide ed equivalenti (NOTA N. 1)	56.271.403	36.507.101		64.119.889	52.354.796				
Crediti commerciali e altri crediti (NOTA N. 2)	676.742.035	519.932.769		1.061.609.301	916.138.034				
Rimanenze (NOTA N. 3)	66.071.992	11.094.000		86.165.255	23.831.000				
Attività per imposte sul reddito correnti (NOTA N. 4)	20.288.861			4.378.070					
Attività per altre imposte correnti (NOTA N. 5)	50.021.572			47.804.330					
Altre attività (NOTA N. 6)	19.077.611	15.970.556		8.664.087	5.625.177				
Totale attività correnti	888.473.474			1.272.740.932					
Attività non correnti									
Immobili, impianti e macchinari (NOTA N. 7)	144.946.496			238.448.786					
Attività immateriali (NOTA N. 8)	9.653.110			9.405.717					
Partecipazioni (NOTA N. 9)	1.662.736.146	1.662.736.146		1.911.018.286	1.911.018.286				
Altre attività finanziarie (NOTA N. 10)	3.295.354	3.295.354		7.336.309	7.336.309				
Attività per imposte anticipate (NOTA N. 11)	1.013.574			-					
Altre attività (NOTA N. 12)	4.017.443			3.327.637					
Totale attività non correnti	1.825.662.123			2.169.536.735					
TOTALE ATTIVITÀ	2.714.135.597			3.442.277.667					
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO									
Passività correnti									
Passività finanziarie a breve termine (NOTA N. 13)	990.149.737	989.386.755		998.022.273	997.516.965				
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	4.740.158	3.040.158		3.440.600	605.000				
Debiti commerciali e altri debiti (NOTA N. 14)	389.941.576	227.853.093		474.936.261	270.244.750				
Passività per imposte sul reddito correnti (NOTA N. 15)	11.591.110			88.246.069					
Passività per altre imposte correnti (NOTA N. 16)	6.629.880			12.869.713					
Altre passività (NOTA N. 17)	8.374.250	8.212.884		6.604.185	6.547.352				
Totale passività correnti	1.411.426.711			1.584.119.101					
Passività non correnti									
Passività finanziarie a lungo termine (NOTA N. 18)	481.274.119	3.976.718		875.000.000	400.000.000				
Fondo per rischi e oneri (NOTA N. 19)	18.275.622			18.466.057					
Fondi per benefici ai dipendenti (NOTA N. 20)	41.012.818			39.727.105					
Passività per imposte differite (NOTA N. 21)	-			2.088.601					
Altre passività (NOTA N. 22)	25.036			13.909					
Totale passività non correnti	540.587.595			935.295.672					
TOTALE PASSIVITÀ	1.952.014.306			2.519.414.773					
PATRIMONIO NETTO									
Patrimonio netto:									
- capitale sociale (*)	441.410.900			441.410.900					
- riserva sopraprezzo azioni	54.909.006			54.909.006					
- altre riserve	179.271.579			212.832.872					
- utile (perdite) relative ai precedenti esercizi	3.156.939			3.449.975					
- utile (perdita) dell'esercizio	156.202.375			286.930.571					
Azioni proprie	(72.829.508)			(76.670.430)					
TOTALE PATRIMONIO NETTO	762.121.291			922.862.894					
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	2.714.135.597			3.442.277.667					

(*) Capitale sociale interamente versato costituito da 441.410.900 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

■ Conto economico

	2006		2007
(euro)	Totale	di cui verso parti correlate	Totale
Ricavi (NOTA N. 25)			
Ricavi della gestione caratteristica	1.042.147.865	524.101.310	1.074.045.148
Altri ricavi e proventi	32.518.319	31.918.742	24.611.743
Totale ricavi	1.074.666.184		1.098.656.891
Costi operativi (NOTA N. 26)			
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(824.102.834)	(335.663.826)	(779.067.879) (345.354.133)
Costo del lavoro	(175.504.861)	3.990.558	(212.912.765) 3.024.454
Ammortamenti e svalutazioni	(38.427.034)		(50.066.754)
Totale costi operativi	(1.038.034.729)		(1.042.047.398)
Utile operativo	36.631.455		56.609.493
Proventi (oneri) finanziari (NOTA N. 27)			
Proventi finanziari	53.973.970	5.567.773	47.884.226 8.269.211
Oneri finanziari	(96.092.798)	(42.284.097)	(118.093.894) (51.145.547)
Totale proventi (oneri) finanziari	(42.118.828)		(70.209.668)
Proventi (oneri) su partecipazioni (NOTA N. 28)	169.651.070	169.651.070	326.043.190 326.043.190
Utile ante imposte	164.163.697		312.443.015
Imposte sul reddito	(NOTA N. 29)	(7.961.322)	(25.512.444)
Utile netto dell'esercizio	(NOTA N. 30)	156.202.375	286.930.571
Utile per azione semplice (NOTA N. 33)	0,36		0,66
Utile per azione diluita (NOTA N. 33)	0,35		0,65

■ Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Altre riserve											
(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva per sopraprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione legge 30.12.1991 n.413 art.26	Riserva per ragioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Altre riserve diutili non disponibili	Altre riserve disponibili	Applicazioni IFRS	Utile dell'esercizio	Azioni proprie	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.2004	441.178	62.441	55.371	2.286	21.899	21.000	-	21.151	-	60.754	-	686.080
Modifica criteri contabili	-	-	-	-	-	-	-	-	36.002	-	(21.899)	14.103
Saldi all'1.1.2005 rettificati	441.178	62.441	55.371	2.286	21.899	21.000	-	21.151	36.002	60.754	(21.899)	700.183
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.931)	124.488	-	121.557
<i>Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto</i>												
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	(38.323)	-	-	(38.323)
<i>Operazioni con gli Azionisti</i>												
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	(7.713)	-	(57.716)	-	(65.429)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	3.038	-	-	-	-	-	-	(3.038)	-	-
Autorizzazione acquisto azioni proprie	-	(13.308)	-	-	-	24.000	-	(10.692)	-	-	-	-
Operazione di aumento gratuito capitale sociale ai sensi art. 2349 c.c.	233	-	-	-	-	-	-	(233)	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	35.146	(35.146)	-	-	-	(35.146)	(35.146)	
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(6.389)	-	-	6.389	-	-	6.389	6.389
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>												
Accantonamento stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	-	4.071	-	-	4.071
Saldi al 31.12.2005	441.411	49.133	58.409	2.286	50.656	9.854	-	8.902	(1.181)	124.488	(50.656)	693.302
Applicazione Decreto 38/2005	-	-	-	-	-	-	-	(1.181)	1.181	-	-	-
Saldi all'1.1.2006 rettificati	441.411	49.133	58.409	2.286	50.656	9.854	-	7.721	-	124.488	(50.656)	693.302
Utile dell'esercizio 2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	156.202	-	156.202
<i>Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto</i>												
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	20.589	-	-	-	20.589
<i>Operazioni con gli Azionisti</i>												
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(82.399)	-	(82.399)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	6.224	-	-	-	4.857	31.008	-	(42.089)	-	-
Autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	48.000	-	(48.000)	-	-	-	-
Scadenza autorizzazione acquisto azioni proprie	-	5.776	-	-	-	(5.776)	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	36.371	(36.371)	-	-	-	(36.371)	(36.371)	
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(14.197)	-	-	14.197	-	-	14.197	14.197
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>												
Accantonamento stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	3.823	-	-	-	3.823
Liberazione riserve non disponibili	-	-	-	-	-	-	(4.857)	4.857	-	-	-	-
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	(7.222)	-	-	-	(7.222)
Saldi al 31.12.2006	441.411	54.909	64.633	2.286	72.830	15.707	-	26.973	-	156.202	(72.830)	762.121

■ Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto *segue*

(migliaia di euro)	Altre riserve										Applicazioni IFRS	Utile dell'esercizio	Azioni proprie	Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva dirivalutazione legge 30.12.1991 n. 413 art.26	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Altre riserve di utili non disponibili	Altre riserve disponibili						
Saldi al 31.12.2006	441.411	54.909	64.633	2.286	72.830	15.707	-	26.973	-	156.202	(72.830)	762.121		
Utile esercizio 2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	286.931	-	286.931		
<i>Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto</i>														
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	9.068	-	-	-	-	9.068	
<i>Operazioni con gli azionisti</i>														
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(126.264)	-	(126.264)		
Destinazione dell'utile residuo	-	-	7.810	-	-	-	-	22.128	-	(29.938)	-	-		
Autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	50.000	-	(50.000)	-	-	-	-	-	
Scadenza autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(9.981)	-	9.981	-	-	-	-	-	
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	22.024	(22.024)	-	-	-	(22.024)	(22.024)			
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(18.184)	-	-	18.184	-	-	18.184	18.184		
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>														
Accantonamento stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	4.252	-	-	-	-	4.252	
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	(9.405)	-	-	-	-	(9.405)	
Saldi al 31.12.2007	441.411	54.909	72.443	2.286	76.670	33.702	-	31.181	-	286.931	(76.670)	922.863		

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2007
Utile dell'esercizio	156.202	286.931
Ammortamenti	38.427	50.067
Svalutazioni (rivalutazioni)	(1.012)	11.938
Variazioni fondi rischi e oneri	2.323	190
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	3.634	(1.286)
Minusvalenze da radiazione, da eliminazione e da estinzione	554	142
Minusvalenze (plusvalenze) e perdite (recuperi) su crediti per disinvestimenti	(7.249)	(7.729)
(Dividendi)	(174.651)	(322.069)
(Interessi attivi)	(1.204)	(3.575)
Interessi passivi	42.556	66.178
Differenze di cambio non realizzate	17.419	5.306
Imposte sul reddito	7.962	25.512
Altre rettifiche	3.823	4.069
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	88.784	115.674
Variazioni:		
- rimanenze	38.617	(20.186)
- crediti commerciali e diversi	(79.290)	(213.978)
- altre attività	11.881	11.103
- debiti commerciali e diversi	(40.789)	160.497
- altre passività	501	7.286
Flusso di cassa del risultato operativo	19.704	60.396
Dividendi incassati	119.651	152.069
Interessi incassati	1.291	3.769
Interessi pagati	(40.937)	(66.178)
Imposte sul reddito pagate	(34.779)	(31.468)
Crediti di imposte ceduti	-	17.371
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	64.930	135.959
<i>di cui verso correlate</i>	<i>320.794</i>	<i>292.005</i>
Investimenti:		
- attività immateriali	(5.648)	(5.222)
- attività materiali	(54.405)	(140.358)
- partecipazioni e titoli	(238.750)	(248.308)
- crediti finanziari	(18.919)	(4.239)
Flusso di cassa degli investimenti	(317.722)	(398.127)
Disinvestimenti:		
- attività materiali	52.730	5.871
- rami d'azienda	8.868	-
- partecipazioni e titoli	-	4.000
- crediti finanziari	13.935	-
Flusso di cassa dei disinvestimenti	82.507	9.871
Flusso di cassa da attività di investimento	(242.189)	(388.256)
<i>di cui verso correlate</i>	<i>(184.395)</i>	<i>3.748</i>
Acquisto e vendita di azioni proprie ^(a)	(29.397)	(13.254)
Assunzione dei debiti finanziari a lungo termine	400.000	400.000
Rimborso di debiti finanziari a lungo termine	(353.697)	(8.717)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	282.128	9.016
Dividendi pagati	(82.399)	(126.264)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	216.635	260.781
<i>di cui verso correlate</i>	<i>92.896</i>	<i>346.786</i>
Effetto delle differenze cambio	(680)	(635)
Flusso di cassa netto dell'esercizio	38.696	7.849
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio esercizio	17.575	56.271
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	56.271	64.120

(a) Al fine di una migliore rappresentazione del flusso di cassa da attività di investimento, gli acquisti di azioni proprie, che nello schema per l'esercizio 2006 erano evidenziati separatamente, sono stati inseriti nell'unica voce denominata "Acquisti e vendite di azioni proprie" a decremento del flusso di cassa da attività di finanziamento.

■ Criteri di redazione

Secondo le disposizioni del primo comma dell'art. 4 del D.lgs. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 il bilancio civilistico della Saipem SpA (bilancio separato) è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.

■ Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

■ Attività correnti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i valori di cassa, i crediti bancari a vista, gli altri investimenti a breve termine con una scadenza non superiore ai tre mesi dall'acquisto, che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio del loro valore. Gli scoperti bancari sono classificati nelle "Passività correnti - Passività finanziarie a breve termine".

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di mercato. La configurazione di costo adottata si identifica nel costo medio ponderato mentre per valore di mercato, tenuto conto della natura delle rimanenze rappresentate prevalentemente da materiale di ricambio, si intende il costo di sostituzione ovvero, se inferiore, il valore di netto realizzo.

I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e nel rispetto del principio della prudenza. In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto (metodo del cost-to-cost).

Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo rispetto ai corrispettivi già rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono effettuate opportune registrazioni che prevedono l'iscrizione tra i lavori in corso delle differenze positive rispetto ai ricavi contabilizzati, ovvero fra i debiti commerciali delle differenze negative.

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie che qualificano per l'hedge accounting o in caso contrario al cambio di fine periodo; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili.

Le richieste per corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente stabiliti sono riconosciuti solo se probabili e ragionevolmente quantificabili. Le perdite attese sulle commesse sono rilevate interamente a conto economico nell'esercizio in cui sono previste.

I costi di partecipazione alle gare di appalto sono riconosciuti nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari" e alla voce di patrimonio netto "Altre riserve"; in quest'ultima fattispecie, le variazioni del fair value rilevate a patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo.

L'obiettiva evidenza di svalutazioni è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono le attività finanziarie diverse dai derivati, dai crediti, dalle attività finanziarie destinate alla negoziazione e da mantenersi sino alla scadenza.

Il fair value degli strumenti finanziari è stimato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, sulla base di appropriate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari similari.

Gli interessi maturati e i dividendi deliberati relativi ad attività finanziarie valutate al fair value sono rilevati per competenza economica rispettivamente alle voci "Proventi (Oneri) finanziari" e "Proventi (Oneri) su partecipazioni".

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

I crediti sono iscritti al costo ammortizzato (v. punto successivo "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza").

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

■ Attività non correnti

Attività materiali

Le attività materiali, ivi inclusi gli investimenti immobiliari, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Inoltre, quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso qualora l'investimento non fosse stato fatto. Il prezzo di acquisto o il costo di produzione è esposto al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto "Fondi rischi e oneri".

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I beni assunti in leasing finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un leasing finanziario prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono iscritti al fair value, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati nel periodo di durata della concessione o della vita utile del bene se minore. I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nei settori di attività in cui opera l'impresa. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione. Le attività materiali destinate a specifici progetti operativi per le quali non si prevede un possibile reimpegno dovuto alla particolarità del bene stesso o per l'elevato sfruttamento sostenuto durante la fase di esecuzione del progetto sono ammortizzate in base alla durata del progetto stesso.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Attività materiali".

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo dell'avviamento a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit. Le svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di ripristino di valore¹. L'avviamento negativo è imputato a conto economico.

Costi di sviluppo tecnologico

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo patrimoniale quando la Società è in grado di dimostrare:

- (a) la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale e usarla o venderla;
- (b) l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- (c) la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- (d) in quale modo l'attività immateriale genererà benefici economici futuri probabili;
- (e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale; e
- (f) la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante lo sviluppo.

Contributi

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste per la loro concessione e sono imputati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico.

(1) La svalutazione non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

Attività finanziarie

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita dell'asset. Il valore d'uso è generalmente determinato, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dell'asset e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche prevedibili dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nei settori di attività in cui opera l'impresa.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Altri proventi/oneri su partecipazioni". Le altre partecipazioni iscritte tra le attività non correnti sono valutate al fair value con imputazione degli effetti alla voce di patrimonio netto "Altre riserve"; la riserva è imputata a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino².

Le partecipazioni possedute per la vendita sono valutate al minore tra valore di iscrizione e il loro fair value, ridotto degli oneri di vendita.

CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE DA MANTENERSI SINO ALLA SCADENZA

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi della quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività correnti"), l'accantonamento per la svalutazione è determinato confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale. Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

■ Passività finanziarie

I debiti sono rilevati con il metodo del costo ammortizzato (v. punto precedente "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza").

■ Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o隐式的, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio

(2) La svalutazione non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e quando si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note al bilancio sono illustrate, ove richiesto, le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

■ Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali³ ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati pro quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le obbligazioni, relative ai benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero alla modifica delle caratteristiche del beneficio sono rilevati interamente a conto economico.

■ Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati rispettivamente a incremento e decremento del patrimonio netto.

■ Ricavi

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). I lavori in corso su ordinazione i cui corrispettivi sono pattuiti in moneta estera sono iscritti al controvalore in euro al cambio corrente alla data di accertamento dello stato di avanzamento dei lavori in contraddittorio con il committente (accettazione SAL); tale valore viene rettificato per tenere conto del differenziale di cambio maturato sulle coperture che qualificano come hedge accounting.

Gli anticipi sono iscritti al cambio del giorno in cui sono corrisposti.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims) derivanti, a esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti. I lavori non ancora accettati sono iscritti al cambio di chiusura dell'esercizio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti correlati alla proprietà o al compimento della prestazione.

(3) Le ipotesi attuariali riguardano, tra l'altro, le seguenti variabili: (i) il livello delle retribuzioni future; (ii) il tasso di mortalità dei dipendenti; (iii) il tasso di rotazione del personale; (iv) la percentuale dei partecipanti al piano con persone a carico che avranno diritto ai benefici (es. coniugi e figli di dipendenti); (v) nell'ambito dei piani di assistenza sanitaria, la frequenza delle richieste di rimborso e le modifiche future nei costi per le prestazioni sanitarie; (vi) i tassi di interesse.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

■ Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie mature e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock grant e stock option assegnate ai dirigenti. Il costo è determinato con riferimento al fair value del diritto assegnato al dirigente alla data dell'assegnazione dell'impegno, incrementato degli eventuali oneri a carico del datore di lavoro (oneri sociali e TFR) e non è oggetto di successivo adeguamento; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. vesting period)⁴.

Il fair value delle stock grant (per le assegnazioni 2005: 11,756 euro per i beneficiari residenti in Italia e 11,972 euro per i beneficiari residenti in Francia, mentre per il 2006 non è stato attuato alcun piano) è rappresentato dal valore corrente dell'azione alla data di assunzione dell'impegno, ridotto del valore attuale dei dividendi attesi nel vesting period. Il fair value delle stock option (per le assegnazioni 2007: 8,8966 euro per i beneficiari residenti in Italia e 9,5320 euro per i beneficiari residenti in Francia) è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Garch che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio.

Per i piani di stock grant a beneficio dei dipendenti della Saipem SpA la rilevazione del costo è effettuata alla voce "Costo del lavoro" in contropartita alla voce "Altre riserve" relativamente al fair value, e in contropartita alla voce "Fondi rischi e oneri" relativamente agli oneri a carico del datore di lavoro (oneri sociali e TFR) calcolati sulla base del valore normale delle azioni. Per i piani a beneficio dei dipendenti delle società controllate, il fair value delle stock grant è rilevato alla data di assunzione dell'impegno alla voce "Costo del lavoro" in contropartita alla voce "Altre riserve"; nell'esercizio stesso il corrispondente ammontare è addebitato alle imprese di appartenenza in contropartita alla voce "Costo del lavoro".

In presenza di personale dato in comando, il costo è addebitato pro rata temporis alla società presso cui i beneficiari sono in servizio.

Per i piani di stock option il fair value è rilevato alla voce "Costo del lavoro" in contropartita alla voce "Altre riserve".

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, in altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, tali costi vengono iscritti nell'attivo patrimoniale solo quando rispettano le condizioni descritte al precedente punto "Costi di sviluppo tecnologico".

■ Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

■ Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

(4) Per le stock grant, periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui le azioni sono assegnate; per le stock option, periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui l'opzione può essere esercitata.

■ Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

A decorrere dall'esercizio 2005 Saipem SpA e le 5 società controllate residenti in Italia hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra Saipem SpA e le predette società controllate sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale per le società del Gruppo Saipem", secondo il quale: (i) le società controllate con imponibile positivo trasferiscono a Saipem le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al consolidato nazionale; (ii) quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato da Saipem SpA se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte anticipate. Conseguentemente l'Ires corrente è calcolata sulla base della stima: (i) del reddito imponibile di Saipem SpA; (ii) del reddito imponibile negativo delle controllate senza prospettive di redditività partecipanti al consolidato nazionale, perché il relativo risparmio d'imposta rimane acquisito da Saipem SpA; (iii) del reddito imponibile delle sue controllate e collegate residenti in paesi con regimi fiscali privilegiati, proporzionalmente alla partecipazione detenuta, qualora ricorrono le condizioni per la tassazione per imputazione prevista dagli articoli 167 e 168 del D.P.R. 917/1986.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce "Passività per imposte sul reddito correnti" è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti di Saipem SpA verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale. Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo e con prospettive di redditività è rilevato alla voce "Debiti verso imprese controllate".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

■ Strumenti derivati

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: a) il cui valore cambia in funzione dei cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera o variabili simili; b) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato; c) che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al fair value stimato secondo i criteri indicati al punto "Attività correnti".

Saipem, coerentemente con la finalità economica delle coperture effettuate, procede ove possibile a designare i contratti derivati come strumenti di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili) o a futuri incassi ed esborsi ritenuti altamente probabili (cd. highly probable forecast transactions) quali a esempio i flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa.

La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura secondo i requisiti previsti dallo IAS 39 viene sospesa in una riserva di patrimonio netto (hedging reserve); tale riserva viene poi imputata a conto economico nel periodo in cui la transazione coperta influenza il conto economico.

La parte inefficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IAS 39, viene invece contabilizzata direttamente a conto economico nella voce oneri o proventi finanziari.

Schemi di bilancio

Le voci dello schema di stato patrimoniale sono classificate in correnti⁵ e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura⁶.

Lo schema di rendiconto finanziario è definito secondo il "metodo indiretto" rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del patrimonio netto.

Gestione dei rischi d'impresa

Nell'ambito dei rischi d'impresa i principali rischi, identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa, mentre non risulta apprezzabile l'esposizione alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve;
- (iv) il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- (v) il rischio Paese nell'attività operativa.

Nel corso dell'esercizio sono state recepite da Saipem le nuove "Linee Guida Eni in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari".

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee guida" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa.

Rischio di cambio

L'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività di Saipem SpA in aree diverse dall'euro, dalla circostanza che i ricavi (costi) di una parte rilevante dei progetti eseguiti sono quotati o legati a valute diverse dall'euro, determinando l'impatto sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti (debiti) commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo).

L'obiettivo di risk management di Saipem è la minimizzazione del rischio cambio economico e transattivo.

In ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS, Saipem adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio economico e di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. A questo scopo vengono impiegate diverse tipologie di contratti derivati (in particolare swap, outright e forward). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative in termini di esposizione al rischio di cambio per l'esercizio 2007 (dollaro americano, sterlina inglese e corona norvegese) si è provveduto a elaborare un'analisi di sen-

(5) A partire dall'esercizio 2007 le voci relative alle attività (passività) per imposte correnti sono articolate nelle voci "Attività (passività) per imposte sul reddito correnti" e "Attività (passività) per altre imposte correnti". I corrispettivi valori dell'esercizio posto a confronto sono stati riclassificati. Negli esercizi precedenti l'informativa relativa alle attività (passività) correnti per imposte sul reddito e altre imposte era indicata nelle note al bilancio.

(6) Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate nella nota 24 "Garanzie, impegni e rischi".

sitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di cambio delle citate valute estere, rispetto all'euro.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti originariamente espresse nelle valute interessate e ha interessato in particolare le seguenti poste:

- strumenti derivati su tassi di cambi;
- crediti commerciali e altri crediti;
- debiti commerciali e altri debiti;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di cambio la sensitivity analysis sul relativo fair value viene determinata confrontando le condizioni sottostanti il prezzo a termine fissato nel contratto (tasso di cambio a pronti e tasso di interesse) con i tassi di cambio a pronti e le curve di tasso di interesse coerenti con le scadenze dei contratti sulla base delle quotazioni alla chiusura del periodo, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale in valuta del contratto.

Si rileva che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Inoltre, l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro.

Una variazione positiva dei tassi di cambio rispetto all'euro (deprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 5.967 migliaia di euro (7.780 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -12.397 migliaia di euro (-14.992 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Una variazione negativa dei tassi di cambio rispetto all'euro (apprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 3.506 migliaia di euro (2.574 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 18.326 migliaia di euro (21.205 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento delle singole valute alle due date di riferimento nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse è correlato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili. Il rischio è gestito mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS), anche al fine di garantire un equilibrato rapporto tra indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti esposte alle oscillazioni del tasso di interesse e ha interessato in particolare le seguenti poste:

- strumenti derivati su tassi di interesse;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di interesse la sensitivity analysis sul fair value viene determinata confrontando le condizioni di tasso di interesse (fisso e variabile) sottostanti il contratto e funzionali al calcolo dei differenziali sulle cedole maturande con le curve attualizzate di tasso di interesse variabile sulla base delle quotazioni alla chiusura del periodo, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale del contratto. Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti si è fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e lungo termine, si è fatto riferimento all'esposizione media dell'anno e al tasso medio di periodo.

Una variazione positiva dei tassi di interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -5.874 migliaia di euro (-4.169 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -2.673 migliaia di euro (1.551 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). Una variazione negativa dei tassi di interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 6.638 migliaia di euro (4.183 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 1.338 migliaia di euro (-1.656 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento dei tassi di interesse alle due date di riferimento nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di interesse.

RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Saipem a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate e di reportistica periodica. Relativamente agli impegni di disponibilità e all'utilizzo di strumenti finanziari, compresi gli strumenti derivati, le società adottano linee guida definite dalla funzione Finanza di Saipem.

L'impresa non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Allo stato attuale, non vi sono concentrazioni significative di rischio credito.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti (in termini di livello percentuale massimo di leverage e di livelli percentuali minimi del rapporto tra indebitamento a medio/lungo termine su indebitamento totale e di quello tra indebitamento a tasso fisso sull'indebitamento totale a medio/lungo termine), garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, Saipem ritiene, attraverso una gestione degli affidamenti e delle linee di credito flessibile e funzionale al business, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

Le policy sono orientate, oltre che a garantire risorse finanziarie disponibili sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, anche ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo di Saipem; ciò perseguito il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le passività finanziarie a lungo termine non attualizzate, comprensive delle quote a breve termine e della quota interessa da pagare sulla base delle condizioni contrattuali in essere al 31 dicembre 2007, si analizzano per scadenza come segue:

(migliaia di euro)	2008	2009	2010	2011	2012	Oltre	Totale	Anni di scadenza
Passività finanziarie a lungo termine comprese delle quote a breve termine	42.500	42.500	315.600	235.700	19.800	496.500	1.152.600	

RISCHIO OPERATION

Qualunque attività operativa che Saipem svolge sia in Italia che all'estero è soggetta al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera, comprese le leggi che attuano protocolli o convenzioni internazionali relative al settore di attività. In particolare, le attività Saipem sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti prodotti. In habitat particolare, il rispetto della biodiversità è un requisito richiesto durante l'attività di prospezione, di ricerca e di produzione. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili. Le normative in materia ambiente, salute e sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività di Saipem e gli oneri e costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere gli obblighi previsti continueranno a costituire una voce "importante" del bilancio anche nei prossimi anni. A questo proposito Saipem si è dotata di Linee Guida HSE finalizzate alla garanzia della sicurezza e della salute dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti nonché alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela dell'incolumità pubblica che impongono di operare nel pieno rispetto della normativa vigente e di adottare principi standard e soluzioni che costituiscano le best practice industriali.

Il processo continuo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi è alla base della gestione HSE in tutte le fasi di attività di ciascuna unità di business e si attua attraverso l'adozione di procedure e sistemi di gestione che tengono conto della specificità delle attività stesse e dei siti in cui si sviluppano e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Inoltre l'attività di codificazione e procedurizzazione delle fasi operative consente di raggiungere, con sempre maggiore efficacia, il risultato di una riduzione della componente umana nel rischio di gestione dell'impianto. Le eventuali emergenze operative che possono avere

impatto su asset, persone e ambiente sono gestite dalle unità di business a livello di sito, con una propria organizzazione che dispone, per ciascun possibile scenario, del piano di risposta con le azioni che occorre attivare per limitare i danni, nonché le posizioni che devono assicurarle. L'approccio integrato alle problematiche di salute, sicurezza e ambiente è favorito dall'applicazione, a tutte le società Saipem, di un Sistema di Gestione HSE che trova il suo riferimento metodologico nel Modello di Sistema di Gestione HSE Saipem/Eni. Esso, basato su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione dei nuovi obiettivi, è orientato alla prevenzione dei rischi, al monitoraggio sistematico e al controllo delle performance HSE, in un ciclo di miglioramento continuo che prevede anche l'audit di tali processi da parte di personale interno ed esterno. La realtà industriale di Saipem è certificata secondo le norme internazionali ISO 14001, OHSAS 18001 quando non addirittura EMAS. Saipem si è dotata di un modello di formazione avanzato per il personale HSE al fine di:

- produrre comportamenti coerenti ai principi e alle Linee Guida in materia;
- guidare il processo di crescita culturale, professionale e manageriale su questi temi di tutti coloro che lavorano in e per Saipem;
- favorire il knowledge management e il controllo dei rischi HSE.

RISCHIO PAESE

Saipem svolge una parte significativa della propria attività in Paesi al di fuori dell'Unione Europea e dell'America Settentrionale, alcuni dei quali possono essere meno stabili dal punto di vista politico ed economico. Saipem monitora e valuta costantemente i rischi di natura politica, sociale ed economica dei Paesi in cui opera o intende investire. Il rischio Paese è mitigato attraverso l'utilizzo di appropriate linee guida di gestione del rischio che Saipem ha definito nella procedura "Project Risk Assessment and Management".

■ Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

LAVORI IN CORSO

La determinazione dei lavori in corso è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile. La sempre maggiore incidenza sui volumi di ricavi generati dai progetti di tipo EPIC (Engineering, Procurement, Installation and Construction), per loro natura intrinseca caratterizzati da una elevata complessità, dimensione e durata esecutiva, nonché da un maggior grado di imprevedibilità, rende pressoché strutturale e fisiologica la necessità di apprezzare, e tenerne conto nella redazione delle situazioni contabili, l'atteso riconoscimento di corrispettivi addizionali, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte.

SVALUTAZIONI

Le attività materiali e immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni significative e durature nelle prospettive del segmento di mercato in cui l'asset viene utilizzato. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della direzione aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi operativi e le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inherente all'attività interessata. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit) sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo dell'avviamento a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

BUSINESS COMBINATION

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta ad avviamento, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

FONDI

Saipem effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sulla attività a servizio dei piani, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità (titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflattiva di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili quali la mortalità, il turnover, le invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto; (v) il ritorno delle attività a servizio dei piani è determinato sulla base della media ponderata dei rendimenti futuri attesi differenziati per classi di investimento (reddito fisso, equity, monetario).

Differenze tra i costi sostenuti e quelli attesi e tra i ritorni effettivi e quelli attesi sulle attività a servizio del piano si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate pro quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle obbligazioni relative ai benefici a lungo termine; a tal fine, gli effetti delle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero delle caratteristiche del beneficio sono rilevate interamente a conto economico.

■ Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 1358/2007 emesso dalla Commissione Europea in data 21 novembre 2007, è stato omologato l'IFRS 8 "Settori operativi", in sostituzione dell'attuale IAS 14 "Informativa di settore", che prevede la presentazione dell'informativa di settore coerente.

temente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto l'identificazione dei settori operativi avviene sulla base della reportistica interna che è oggetto di regolare analisi da parte del management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e dell'analisi delle relative performance. Le disposizioni dell'IFRS 8 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009. Con il regolamento n. 611/2007 emesso dalla Commissione Europea in data 1° giugno 2007, è stata omologata l'interpretazione IFRIC 11 "IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo" che stabilisce i criteri di rilevazione e valutazione da applicare nei bilanci separati delle controllate derivanti dai piani di incentivazione basati su azioni della controllante. L'interpretazione inoltre conferma che gli strumenti di capitale utilizzati quale forma di pagamento di servizi ricevuti sono rilevati come tali indipendentemente dalla circostanza che la società scelga di acquistarli, o sia tenuta ad acquistarli, da un terzo per regolare la transazione. Le disposizioni dell'interpretazione sono efficaci a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° marzo 2007 (per Saipem: bilancio 2008).

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso la versione aggiornata dello IAS 23 "Oneri finanziari", che stabilisce la capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione, costruzione o produzione di un bene (che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o la vendita); rispetto all'attuale versione è stata eliminata la possibilità di rilevare detti oneri finanziari a conto economico per competenza. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 23 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 6 settembre 2007, lo IASB ha emesso la versione aggiornata dello IAS 1 "Presentazione del bilancio", introducendo, tra l'altro, l'obbligo di presentazione del prospetto dell'utile complessivo rappresentato dal risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 1 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso la versione aggiornata dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" e dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato". Le nuove disposizioni dell'IFRS 3 stabiliscono, tra l'altro, l'imputazione a conto economico dei costi accessori connessi con l'operazione di business combination nonché la facoltà di rilevare l'intero ammontare dell'avviamento derivante dall'operazione considerando pertanto anche la quota attribuibile alle interessenze di minoranza (cd. full goodwill method). Le nuove disposizioni inoltre modificano l'attuale criterio di rilevazione delle acquisizioni in fasi successive prevedendo l'imputazione a conto economico della differenza tra il fair value alla data di acquisizione del controllo delle attività nette precedentemente detenute e il relativo valore di iscrizione.

La nuova versione dello IAS 27 stabilisce, tra l'altro, che gli effetti derivanti dall'acquisizione (cessione) di quote di partecipazioni successivamente all'assunzione del controllo (senza perdita di controllo) sono rilevati a patrimonio netto. Inoltre le nuove disposizioni stabiliscono che nel caso di cessione di parte delle quote di partecipazioni detenute con corrispondente perdita di controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo fair value e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione di cessione.

Le disposizioni delle nuove versioni dell'IFRS 3 e dello IAS 27 sono applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il, o dopo il, 1° luglio 2009 (per Saipem: bilancio 2010).

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso la versione aggiornata dell'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", che specifica i criteri da adottare in caso di annullamento di strumenti di capitale assegnati ai dipendenti nonché la circostanza che l'attribuzione degli strumenti di capitale assegnati può essere subordinata esclusivamente al soddisfacimento di condizioni connesse con l'attività di servizio da parte del dipendente ovvero alle performance aziendali. Le disposizioni della nuova versione dell'IFRS 2 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 30 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 12 "Service Concession Arrangements" che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. Le disposizioni dell'IFRIC 12 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2008.

In data 5 luglio 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 14 "The Limit on a Defined Benefit Asset, Minimum Funding Requirements and Their Interaction" che fornisce una guida per la determinazione e rilevazione di eventuali attività rappresentative degli ammontari eccedenti le passività dei fondi per benefici verso dipendenti. Inoltre l'interpretazione stabilisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per i diritti di rimborso o di riduzioni di future contribuzioni ai piani per benefici verso i dipendenti. Le disposizioni dell'IFRIC 14 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2008.

Allo stato Saipem sta analizzando i principi e le interpretazioni indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

Note illustrate delle voci di bilancio

Attività correnti

1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Sono costituiti dalle disponibilità temporanee generate nell'ambito della gestione di tesoreria e sono relativi a conti correnti ordinari presso banche italiane per 28 migliaia di euro, presso banche delle filiali estere per 11.362 migliaia di euro e conti correnti ordinari presso Eni SpA (ex Enifin SpA) e Banque Eni SA per 52.355 migliaia di euro. Le disponibilità liquide di fine esercizio in moneta diversa dall'euro riguardano principalmente le seguenti valute, USD per 24.375 migliaia di euro e GBP (lira sterlina) per 657 migliaia di euro.

Il denaro e i valori in cassa ammontano a 375 migliaia di euro, di cui 15 migliaia di euro presso la sede e le basi operative in Italia e 360 migliaia di euro presso le filiali estere, con una diminuzione di 249 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006. La giacenza è da ritenersi congrua in relazione ai fabbisogni dell'attività operativa e alle difficoltà di poter ricorrere a sistemi alternativi di pagamento, in considerazione delle aree geografiche nelle quali la stessa è espletata.

Sulle disponibilità liquide non esiste alcun vincolo e, relativamente ai conti cassa e ai conti bancari attivi all'estero, non esistono restrizioni valutarie, o di altro genere, alla loro trasferibilità in Italia.

Le disponibilità esistenti al 31 dicembre 2007 presentano la seguente ripartizione per area geografica:

(migliaia di euro)	2006	2007
Italia	43.726	50.916
Resto d'Europa	2.711	3.707
CSI	2.512	1.533
Resto Asia	712	533
Africa	1.430	6.288
Americhe	5.180	1.143
Totali	56.271	64.120

2 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti ammontano a 1.061.609 migliaia di euro con un incremento di 384.867 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono analizzabili come segue:

(migliaia di euro)	Valore netto al 31.12.2006		Valore netto al 31.12.2007	
	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni
Crediti verso:				
- joint venture	21.302	-	41.581	-
- clienti	239.431	4.438	253.929	284
- imprese controllate	310.463	-	667.374	-
- imprese collegate	13.839	-	21.675	-
- imprese controllanti	48.441	-	35.154	-
- altri	43.266	590	41.896	1.025
Totali generale	676.742	5.028	1.061.609	1.309

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 32.247 migliaia di euro (20.400 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

	31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2007
(migliaia di euro)				
Crediti commerciali	18.439	15.459	(3.612)	30.286
Altri crediti	1.961	-	-	1.961
Totale	20.400	15.459	(3.612)	32.247

I crediti commerciali ammontano a 675.926 migliaia di euro con un incremento di 151.047 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Nell'importo indicato sono comprese le cambiali per un ammontare di 4.864 migliaia di euro e le ritenute a garanzie per un importo di 5.048 migliaia di euro.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota 35.

Gli altri crediti ammontano al 31 dicembre 2007 a 41.896 migliaia di euro, con un decremento di 1.370 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono così analizzabili:

	31.12.2006	31.12.2007
(migliaia di euro)		
Importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
- conti a fornitori	4.335	15.999
- crediti verso il personale	13.243	6.202
- Consorzio CEPAV Due	10.920	11.160
- depositi cauzionali	2.378	1.995
- società finanziarie di Gruppo conto deposito	605	718
- assicurazioni	201	17
- crediti verso enti previdenziali	176	180
- cambiali attive	41	41
- crediti diversi	12.738	6.520
a dedurre:		
- fondo svalutazione crediti diversi	(1.961)	(1.961)
Totale entro l'esercizio successivo	42.676	40.871
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- depositi cauzionali	429	964
- cambiali attive	111	61
- altri debitori	2	-
- crediti per anticipi imposte sul TFR L. 662/1996	48	-
Totale oltre l'esercizio successivo	590	1.025
Totale generale	43.266	41.896

I crediti rappresentati da cambiali maturano interessi al tasso medio dell'8,24% annuo.

Non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni.

Gli altri crediti includono crediti verso imprese del Gruppo Eni per 718 migliaia di euro e verso imprese collegate a controllo congiunto per 11.160 migliaia di euro.

I crediti commerciali e altri crediti comprendono crediti commerciali in moneta diversa dall'euro pari a 285.278 migliaia di euro, e riguardano principalmente le seguenti valute, USD per 266.033 migliaia di euro, GBP (lira sterlina) per 1.985 migliaia di euro, NOK (corone norvegesi) per 2.152 migliaia di euro, DZD (dinaro algerino) per 6.289 migliaia di euro, KZT (tenge kazakhstan) per 3.023 migliaia di euro e PEN (nuevo sol peruviano) per 1.665 migliaia di euro.

La suddivisione dei crediti commerciali per scadenza verso terzi, escluse le società controllate, collegate, controllanti e società controllate e collegate della controllante incluse nell'area di consolidamento, è la seguente:

(migliaia di euro)

A scadere:

- correlate	39.524
- terzi	52.121
	91.646

Scaduti da 0 a 3 mesi:

- correlate	-
- terzi	14.911
	14.911

Scaduti da 3 a 6 mesi:

- correlate	30
- terzi	1.389
	1.419

Scaduti da 6 mesi a un anno:

- correlate	-
- terzi	430
	430

Scaduti da oltre un anno:

- correlate	-
- terzi	16.092
	16.092

Totale crediti commerciali per scadenza 124.498

Stanziamenti per fatture da emettere e altri crediti 129.431

Totale crediti verso clienti 253.929

Articolazione dei crediti per area geografica

L'articolazione dei crediti commerciali e altri crediti per area geografica risulta la seguente:

(migliaia di euro)

	2006	2007
Italia	93.768	183.891
Ester		
Resto Europa	240.473	596.294
CSI	134.581	102.880
Resto Asia	46.429	50.428
Africa	136.679	98.067
Americhe	24.812	30.049
Totale	582.974	877.718
Totale generale	676.742	1.061.609

3 Rimanenze

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2007 ammonta a complessive 86.165 migliaia di euro, con un incremento di 20.093 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006. Il dettaglio è riportato nel prospetto che segue:

	Valore netto al 31.12.2006	Valore netto al 31.12.2007
(migliaia di euro)		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	46.830	56.003
Lavori in corso su ordinazione	19.242	30.162
Totale	66.072	86.165

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo comprende le parti di ricambio per l'attività di perforazione e di costruzione, nonché materiale di consumo destinato a uso interno e non alla vendita.

L'importo al 31 dicembre 2007 è di 56.003 migliaia di euro, con un incremento netto di 9.173 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; le stesse sono esposte al netto del fondo svalutazione di 1.212 migliaia di euro:

	31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2007
(migliaia di euro)					
Fondo svalutazioni rimanenze	1.121	1.008	(917)	-	1.212

Le rimanenze di magazzino non sono soggette ad alcun gravame giuridico (pegno, patto di riservato dominio, etc.).

I lavori in corso su ordinazione ammontano a 30.162 migliaia di euro con un incremento di 10.920 migliaia di euro e sono relativi a commesse in corso di realizzazione nel settore offshore.

4 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti ammontano a 4.378 migliaia di euro, con un decremento di 15.911 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono relative all'amministrazione finanziaria italiana per 137 migliaia di euro (16.786 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e all'amministrazione finanziaria estera per 4.241 (3.503 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

I crediti per imposte estere comprendono, principalmente, i crediti vantati da alcune filiali estere nei confronti delle amministrazioni finanziarie locali per imposte versate anticipatamente.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota 29.

5 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti ammontano a 47.804 migliaia di euro con un decremento di 2.217 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo è così composto:

	31.12.2006	31.12.2007
(migliaia di euro)		
Amministrazione finanziaria italiana:		
- per crediti Iva	35.062	37.401
- per altri rapporti	684	1.860
Amministrazioni finanziarie estere:		
- per crediti Iva	11.261	6.802
- per altri rapporti	3.014	1.741
Totale	50.021	47.804

6 Altre attività

Le altre attività ammontano a 8.664 migliaia di euro con un decremento di 10.414 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono analizzabili nel modo seguente:

	31.12.2006	31.12.2007
(migliaia di euro)		
Fair value su contratti derivati su valute	12.362	4.602
Altre attività	6.716	4.062
Totale	19.078	8.664

Le altre attività al 31 dicembre 2007 sono composte principalmente da 3.341 migliaia di euro per prestazioni di servizi anticipate e da 721 migliaia di euro per commissioni su fidejussioni di competenza di esercizi futuri. Non vi sono ratei attivi come nel pre-

cedente esercizio. La variazione del valore di mercato dei derivati di copertura cash flow hedge su valuta rilevata a patrimonio netto ammonta a 7.642 migliaia di euro.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota 24.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2007 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate. Il fair value degli interest rate swap è stato calcolato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2007 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è il Valore Attuale Netto (VAN), con parametri i tassi di interesse EUR a termine.

Il fair value sui contratti derivati è di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Fair value su contratti derivati non di copertura	2.368	2.550
Fair value su contratti derivati di copertura cash flow hedge	13.444	9.388
Totale	15.812	11.938

Gli strumenti derivati si analizzano come segue.

Contratti derivati non di copertura

(migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Contratti su valute (currency swap/outright)	1.543	1.869
Contratti su tassi di interesse (interest rate swap)	825	681
Totale	2.368	2.550

Contratti derivati cash flow hedge

(migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Contratti su valute (currency swap/outright)	10.819	2.733
Contratti su tassi di interesse (interest rate swap)	2.625	6.655
Totale	13.444	9.388

L'analisi complessiva delle attività relativa al calcolo del fair value su contratti derivati suddivisi per tipologia è la seguente:

	(migliaia di euro)	Attivo 31.12.2006		Attivo 31.12.2007	
		Fair value	Impegni di acquisto vendita	Fair value	Impegni di acquisto vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:					
- contratti su tassi di interesse					
. interest rate swap	2.625	600.000		6.655	400.000
- contratti a termine su valute (componente Spot)					
. acquisti	211			18	
. vendite	13.124			3.128	
Totale	13.335			3.146	
- contratti a termine su valute (componente Forward)					
. acquisti	96			4	
. vendite	(2.612)			(417)	
Totale	(2.516)	96.191	307.301	(413)	13.559 293.679
Totale contratti derivati qualificati di copertura	13.444			9.388	
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:					
- contratti su tassi di interesse					
. interest rate swap	825	100.000		681	100.000
- contratti a termine su valute (componente Spot)					
. acquisti	446			-	
. vendite	1.517			1.936	
Totale	1.963		-	1.936	210.368
- contratti a termine su valute (componente Forward)					
. acquisti	(55)			-	
. vendite	(365)			(67)	
Totale	(420)	45.591	116.899	(67)	
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	2.368			2.550	
Totale	15.812			11.938	

Attività non correnti

7 Immobili, impianti e macchinari

La consistenza degli immobili ammonta a 238.449 migliaia di euro con una aumento di 93.503 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; i movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi sono analizzati nella tabella seguente:

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario						
Saldo al 31.12.2005	40.497	306.474	129.012	8.276	45.629	529.888
Movimenti dell'esercizio:						
- acquisizioni terzi	8.251	14.242	10.478	821	17.562	51.354
- produzione interna	-	923	-	-	-	923
- acquisizioni intercompany	-	2.128	-	-	-	2.128
- trasferimenti a immobilizzazioni materiali in corso	-	13.579	15	-	(13.594)	-
- trasferimenti a immobilizzazioni immateriali	-	80	-	-	-	80
- alienazioni	(7.059)	(870)	(4.037)	(89)	(44.466)	(56.521)
- radiazioni	(568)	(472)	(2.225)	(798)	-	(4.063)
Saldo al 31.12.2006	41.121	336.084	133.243	8.210	5.131	523.789
Movimenti dell'esercizio:						
- acquisizioni terzi	6.669	26.004	21.155	878	84.850	139.556
- produzione interna	-	549	-	-	-	549
- acquisizioni intercompany	-	6	247	-	-	253
- trasferimenti da immobilizzazioni materiali in corso	4.711	8.907	1.109	13	(14.740)	-
- trasferimenti da	-	(4.000)	-	-	-	(4.000)
- trasferimenti a	106	3.393	501	-	-	4.000
- alienazioni	(2.359)	(1.403)	(3.096)	-	-	(6.858)
- radiazioni	(263)	(832)	(2.309)	(131)	-	(3.535)
Saldo al 31.12.2007	49.985	368.708	150.850	8.970	75.241	653.754
Fondo ammortamento						
Saldo al 31.12.2005	22.591	217.225	114.628	6.552	-	360.996
Movimenti dell'esercizio:						
- ammortamenti	5.356	18.273	8.313	968	-	32.910
- rettifiche ammortamento utilizzo contributi	-	(513)	-	-	-	(513)
- alienazioni	(6.817)	(354)	(3.480)	(52)	-	(10.703)
- radiazioni	(559)	(378)	(2.114)	(796)	-	(3.847)
Saldo al 31.12.2006	20.571	234.253	117.347	6.672	-	378.843
Movimenti dell'esercizio:						
- ammortamenti	5.563	26.416	11.910	708	-	44.597
- trasferimenti da	-	(1.800)	-	-	-	(1.800)
- trasferimenti a	55	1.482	263	-	-	1.800
- alienazioni	(1.399)	(895)	(2.448)	-	-	(4.742)
- radiazioni	(257)	(696)	(2.310)	(130)	-	(3.393)
Saldo al 31.12.2007	24.533	258.760	124.762	7.250	-	415.305
Valore netto di bilancio	25.452	109.948	26.088	1.720	75.241	238.449

Nel corso dell'esercizio 2007 si sono verificate le seguenti variazioni in aumento:

(migliaia di euro)

Terreni e fabbricati:

- fabbricati	169
- costruzioni leggere	6.500
Totale	6.669

Impianti e macchinari:

- lavori per modifiche e migliorie apportate a mezzi specifici di costruzione	5.453
- nuovi investimenti e migliorie su macchinari vari per le attività di costruzione e perforazione	18.189
- lavori per modifiche e migliorie apportate a mezzi specifici di perforazione	2.106
- migliorie al mezzo Scarabeo 5	811
Totale	26.559

Attrezzature industriali e commerciali:

- acquisto di mezzi mobili speciali, automezzi e fuoristrada, escavatori e altri mezzi	10.539
- acquisto di attrezzatura varia di perforazione	9.707
- acquisto di attrezzature e strumenti vari per controlli radiografici e per l'attività di costruzione	1.156
Totale	21.402

Altri beni:

- mobili, arredi	95
- personal computer, unità di sistema e stampanti	783
Totale	878

Nel corso dell'esercizio 2007 si sono verificate le seguenti variazioni in diminuzione:

	Alienazioni	Radiazioni
(migliaia di euro)		
Terreni e fabbricati:		
- terreni	955	-
- fabbricati	-	-
- costruzioni leggere	1.404	263
Totale	2.359	263
Impianti e macchinari:		
- impianti generici	377	319
- impianti perforazione	23	183
- impianti specifici di costruzione	1.003	330
Totale	1.403	832
Attrezzature industriali e commerciali:		
- mezzi mobili speciali, automezzi, escavatori, pale meccaniche e altri mezzi	2.572	1.159
- attrezzatura varia di costruzione	137	217
- attrezzatura varia di perforazione	83	643
- autovetture, motoveicoli e simili	304	287
- navi	-	3
Totale	3.096	2.309
Altri beni:		
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio ed elettroniche	-	131
Totale	-	131

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti intercompany di attrezzatura varia di montaggio e perforazione per complessivi 253 migliaia di euro principalmente da Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Lda.

Sono state effettuate inoltre vendite intercompany, soprattutto alla Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Lda che hanno riguardato attrezzatura varia da montaggi terra.

Le vendite hanno generato:

- plusvalenze per 2.616 migliaia di euro;
- minusvalenze per 40 migliaia di euro.

Gli effetti economici delle alienazioni e radiazioni di immobilizzazioni materiali sono indicati alle voci del conto economico "Altri ricavi e proventi" (nota 25) e "Altri oneri" (nota 26).

Nel corso dell'esercizio è stato venduto il terreno sito nel comune di Ravenna alla Società Carburanti del Candiano SpA.

La vendita ha generato una plusvalenza di 1.050 migliaia di euro.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Ammontano a 75.241 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a:

- acquisto di un nuovo BOP per Scarabeo 5 (3.305 migliaia di euro);
- acquisto di un Rig da 2.000 HP con destinazione Arabia Saudita per 23.702 migliaia di euro;
- acquisto di due Rig HH300 da 2.000 HP con destinazione Brasile per 25.584 migliaia di euro;
- acquisto di un Rig da 2.000 HP con destinazione Brasile per 17.591 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate variazioni in aumento per un importo pari a 84.850 migliaia di euro, variazioni in diminuzione per 14.740 migliaia di euro.

Lo stato di ammortamento delle singole voci di bilancio alla fine dell'esercizio è il seguente:

(%)	31.12.2006	31.12.2007
Terreni e fabbricati	50	49
Impianti e macchinari	70	70
Attrezzature industriali e commerciali	88	83
Altri beni	81	81
Immobilizzazioni materiali nel complesso	72	63

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in relazione all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economica-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio viene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

(%)	min	max
Fabbricati industriali	3	12,5
Impianti e macchinari	10	15
Attrezzature industriali e commerciali	7,5	67
Altri beni	12	20

Leasing finanziario

Gli immobili, impianti e macchinari comprendono beni condotti in locazione finanziaria per 25.675 migliaia di euro riferiti al contratto di locazione finanziaria per l'utilizzo della piattaforma per le perforazioni in acque profonde Scarabeo 5. I due impianti di perforazione condotti in leasing al 31 dicembre 2006 sono stati riscattati nel corso dell'esercizio.

Il valore al 31 dicembre 2007 dei mezzi assunti in leasing viene analizzato come segue:

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2007	Canone	Debito residuo al 31.12.2007	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Tasso medio (%)
Piattaforma semisommergibile Scarabeo 5	27.977	25.675	3.355	3.977	-	-	5,30
Impianti di perforazione terra	2.200	-	-	-	-	-	-
Totali	30.177	25.675	3.355	3.977	-	-	

Il debito residuo della piattaforma di perforazione Scarabeo 5 è relativo al prezzo di riscatto del mezzo, che in data 1° gennaio 2008 è stato pagato alla società locatrice per acquisirne la proprietà.

Il valore della piattaforma Scarabeo 5 non comprende il costo residuo da ammortizzare delle migliorie e delle manutenzioni cicliche, eseguite sul mezzo, che ammontano complessivamente a 9.301 migliaia di euro e a 7.654 migliaia di euro rispettivamente al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2007.

8 Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 9.405 migliaia di euro con una diminuzione netta di 248 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; i movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi sono analizzati nella tabella seguente:

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
<i>(migliaia di euro)</i>					
Costo originario					
Saldo al 31.12.2005	7.301	71.961	95	1.280	80.637
Acquisizioni	-	5.260	-	388	5.648
Trasferimenti	-	1.049	-	(1.049)	-
Trasferimenti alle immobilizzazioni materiali	-	-	-	(80)	(80)
Saldo al 31.12.2006	7.301	78.270	95	539	86.205
Acquisizioni	-	4.764	-	458	5.222
Trasferimenti	-	228	-	(228)	-
Saldo al 31.12.2007	7.301	83.262	95	769	91.427
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 31.12.2005	5.172	65.304	45	-	70.521
Ammortamenti	1.255	4.757	19	-	6.031
Saldo al 31.12.2006	6.427	70.061	64	-	76.552
Ammortamenti	828	4.623	19	-	5.470
Saldo al 31.12.2007	7.255	74.684	83	-	82.022
Valore netto	46	8.578	12	769	9.405

Nel corso dell'esercizio 2007 si sono verificate le seguenti variazioni in aumento:

<i>(migliaia di euro)</i>	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:	
- implementazione modello per Snamprogetti SpA	919
- Workload Management System	797
- integrazioni infrastrutture Saipem SpA/Snamprogetti SpA	717
- acquisto software di Gruppo	430
- realizzazione estensione modello Ibis	318
- vessel document management	267
- assistenza a progetti di business	265
- sistema consolidamento SEM	201
- PDS designer Seat plus V8 Smartplant En.	173
- roll out Saipem sa	159
- convergenza portale Snamprogetti/Saipem	149
- analisi sistema payroll GPS	106
- heavy lifting guidance	99
- workflow documentale	81
- implementazione SAP per adeguamento principi IAS/IFRS	33
- gestore semantico della conoscenza	20
- Altre	30
Totale	4.764
Trasferimento dalle immobilizzazioni in corso per costi relativi a progetti:	
- J-lay vessel	168
- brevetti vari	60
Totale	228

Immobilizzazioni in corso e acconti

(migliaia di euro)

Variazioni in aumento

Costi sostenuti nell'ambito dei progetti denominati:

- gestore semantico della conoscenza	240
- torretta esterna per FPSO	39
- brevetto campa di tiro integrata	25
- traino condotte sottomarine	25
- brevetto torcia di saldatura innovativa	20
- altre	109
Totale	458

Variazioni in diminuzione

Trasferimento a:

- brevetti vari	60
- J-lay vessel	168
Totale	228

La composizione delle immobilizzazioni immateriali è la seguente:

- la voce "Costi di sviluppo" comprende i costi sostenuti per migliorare e ammodernare le tecnologie e i sistemi operativi tipici dell'attività della società;
- la voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è relativa al potenziamento dei programmi di software nonché a processi sviluppati internamente per migliorare e ammodernare i sistemi operativi e tecnologici;
- la voce "Altre" è costituita dai costi sostenuti per migliorie nel centro logistico di Ravenna.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono comprese nei seguenti intervalli:

(%)			
Costi di sviluppo		20,00	20,00
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno		6,66	3,33

9 Partecipazioni

Sono costituite da "Partecipazioni" per un ammontare complessivo di 1.911.018 migliaia di euro e presentano, rispetto all'esercizio precedente, una variazione netta in aumento di 248.282 migliaia di euro.

Partecipazioni in imprese controllate

Ammontano a 1.910.899 migliaia di euro, con un incremento di 248.308 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente dovuto a variazioni relative all'acquisto in data 19 ottobre 2007 di n. 21.500.000 azioni ordinarie della Frigstad Discoverer Invest Ltd al prezzo di 248.308 migliaia di euro. Il costo di acquisto comprende costi per servizi e oneri accessori capitalizzati inerenti l'operazione di acquisizione della società.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totali
Imprese controllate			
Saldo iniziale al 1° gennaio 2006			
	1.447.834	(13.973)	1.433.861
Movimenti di esercizio:			
- acquisizioni	228.750	-	228.750
- liquidazioni	(26)	-	(26)
- trasferimenti da altre imprese	6	-	6
Saldo finale al 31 dicembre 2006	1.676.564	(13.973)	1.662.591
Movimenti di esercizio:			
- acquisizioni	248.308	-	248.308
Saldo finale al 31 dicembre 2007	1.924.872	(13.973)	1.910.899

Partecipazioni in imprese collegate

Ammontano a 10 migliaia di euro, e rispetto all'esercizio precedente non presentano alcuna variazione.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
Imprese collegate			
Saldo iniziale al 1° gennaio 2006	10	-	10
Movimenti di esercizio:			
- acquisizioni	-	-	-
Saldo finale al 31 dicembre 2006	10	-	10
Movimenti di esercizio:			
- acquisizioni	-	-	-
Saldo finale al 31 dicembre 2007	10	-	10

Partecipazioni in imprese collegate a controllo congiunto

Ammontano a 6 migliaia di euro, e rispetto all'esercizio precedente non presentano alcuna variazione.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
Imprese collegate a controllo congiunto			
Saldo iniziale al 1° gennaio 2006	6	-	6
Movimenti di esercizio:			
- acquisizioni	-	-	-
Saldo finale al 31 dicembre 2006	6	-	6
Movimenti di esercizio:			
- acquisizioni	-	-	-
Saldo finale al 31 dicembre 2007	6	-	6

Partecipazioni in altre imprese

Ammontano a 103 migliaia di euro, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 26 migliaia di euro, dovuta alla cessione a Eni SpA dell'intera partecipazione detenuta in Tecnomare SpA. La vendita delle 20.000 azioni della Tecnomare SpA è avvenuta a un prezzo pari al patrimonio netto di competenza della società e ha generato una plusvalenza di 3.974 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
Altre imprese			
Saldo iniziale al 1° gennaio 2006	370	(235)	135
Movimenti di esercizio:			
- trasferimenti ad altre imprese	(6)	-	(6)
Saldo finale al 31 dicembre 2006	364	(235)	129
Movimenti di esercizio:			
- trasferimenti ad altre imprese	(26)	-	(26)
Saldo finale al 31 dicembre 2007	338	(235)	103

Partecipazioni possedute direttamente (art. 2427 n. 5 del codice civile)

(migliaia di euro)

Bilancio dell'esercizio 2007⁽¹⁾

Descrizione	sede	Valuta	Capitale	Patrimonio netto (escluso risultato)	Utile (Perdita)	Quota posseduta (%)	Valore di bilancio (a)	Valore con il metodo del patrimonio netto (b)	Differenza rispetto valutazione al patrimonio netto (c=a-b)
Partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni in:									
Imprese controllate									
Saipem sa ⁽²⁾	Montigny le Bretonneux	EUR	26.489	985.111	(4.520)	99,99	961.390	980.591	(19.201)
Intermare Sarda SpA	Tortolì	EUR	6.708	11.121	(126)	100,00	7.637	10.995	(3.358)
Frigstad Discoverer Invest Ltd	Tortola (British Virgin Is.)	USD	215	189.550	(24.014)	100,00	248.308	112.448	135.860
Saipem International BV ⁽²⁾	Amsterdam	EUR	172.444	1.341.394	422.497	100,00	454.333	1.763.891	(1.309.558)
Energy Maintenance Service SpA	S. Donato Milanese	EUR	9.020	12.628	12.347	100,00	13.260	24.975	(11.715)
Saipem Energy International SpA	S. Donato Milanese	EUR	2.550	13.294	4.905	100,00	5.495	18.199	(12.704)
Saipem Projects SpA	S. Donato Milanese	EUR	216.500	209.824	1.503	100,00	220.000	211.327	8.673
Saipem FPSO SpA	S. Donato Milanese	EUR	884	55.351	493	100,00	471	55.844	(55.373)
Consorzio Sapro	San Giovanni Teatino	EUR	10	10	pareggio	51,00	5	5	-
Totale							1.910.899	3.178.275	(1.267.376)
Imprese collegate a controllo congiunto									
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno ⁽³⁾	S. Donato Milanese	EUR	52	52	pareggio	0,26	-	-	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due ⁽⁴⁾	S. Donato Milanese	EUR	52	52	pareggio	12,00	6	6	-
Imprese collegate									
Consorzio U.S.G.	Parma	EUR	26	220	(26)	40,00	10	194	(184)

(1) Approvati dalle Assemblee degli Azionisti o predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee.

(2) Il valore determinato con il metodo del patrimonio netto si riferisce ai subconsolidati coerenti con i valori utilizzati ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato di Gruppo.

(3) La quota complessiva posseduta anche tramite Snamprogetti SpA è pari al 50,36%.

(4) La quota complessiva posseduta anche tramite Snamprogetti SpA è pari al 52,00%.

Le partecipazioni possedute direttamente dalla Società al 31 dicembre 2007, in imprese controllate e collegate, sono elencate nelle tabelle in precedenza riportate; la Società non possiede partecipazioni per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Non esistono restrizioni alle disponibilità delle partecipazioni immobilizzate, né diritti di opzione e privilegi sulle stesse a eccezione di n. 6 azioni ordinarie di Saipem sa concesse in prestito temporaneo ad amministratori della stessa, così come stabilito dallo statuto societario. Rispetto al 31 dicembre 2006 le partecipazioni non sono state oggetto di cambiamento di destinazione.

10 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie per un importo di 7.336 migliaia di euro presentano un aumento di 4.041 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono relative al fair value dei derivati di copertura su tassi di interesse, stipulato con Eni SpA. Il suddetto importo è stato considerato a decremento dell'indebitamento finanziario netto.

11 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono state interamente portate in riduzione della voce "Passività per imposte differite", in quanto riconducibili per la loro interezza a imposte compensabili.

12 Altre attività

Ammontano a 3.328 migliaia di euro con un decremento di 689 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti da quote riscontate di costi di competenza di esercizi futuri relativi a costi per servizi.

Passività correnti**13 Passività finanziarie a breve termine**

Le passività finanziarie a breve termine di 998.022 migliaia di euro riguardano:

Debiti verso banche

L'importo interamente esigibile entro l'esercizio successivo è costituito per 505 migliaia di euro dalla temporanea esposizione sui conti bancari ordinari.

Debiti verso altri finanziatori

Ammontano al 31 dicembre 2007 a 997.517 migliaia di euro con un incremento di 8.131 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Imprese finanziarie di Gruppo:	977.075	985.206
- Eni SpA (ex Enifin SpA)	903.847	960.194
- Eni Coordination Center SA	73.000	25.000
- altri	228	12
Altri finanziatori - Consorzio CEPAV Due	12.311	12.311
Totale	989.386	997.517

Le passività finanziarie a breve termine sono quasi interamente denominate in euro.

I debiti presentano un tasso di interesse medio ponderato pari al 4,32%.

14 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti ammontano a 474.936 migliaia di euro con un incremento di 84.994 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si analizzano come segue:

	Valore netto al 31.12.2006			Valore netto al 31.12.2007		
	Totale	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni	Totale	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni
(migliaia di euro)						
Acconti	23.215	-	-	66.868	-	-
Debiti verso:						
- joint venture	17.032	-	-	34.379	-	-
- fornitori	120.284	-	-	157.029	-	-
- imprese controllate	136.979	-	-	155.332	-	-
- imprese collegate	2.305	-	-	1.657	-	-
- imprese controllanti	2.142	-	-	3.190	-	-
Debiti verso committenti:						
- imprese controllanti	9.013	-	-	-	-	-
- imprese del Gruppo	-	-	-	12.400	-	-
- terzi	51.807	-	-	11.342	-	-
Debiti enti previdenziali	4.344	2	-	6.446	6	-
Debiti verso altri	22.821	-	-	26.293	-	-
Totali generale	389.942	2	-	474.936	6	-

I debiti commerciali ammontano a 420.282 migliaia di euro con un incremento di 76.138 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli acconti ammontano a 66.868 migliaia di euro, con un aumento di 43.653 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono relativi a:

(migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Acconti da clienti:		
- Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co BV	14.752	21.331
- Eni Gas BV (ex Agip Gas BV)	27	27
- Eni SpA Divisione Exploration & Production	18	18
- Medgaz SA	4.250	26.149
- Gulf of Suez Petroleum Co	3.398	-
- Blue Stream Pipeline Co BV	623	623
- U.T.E. Saipem - FCC Baleares Uno	-	18.201
- altri clienti	147	519
Totali	23.215	66.868

I debiti verso fornitori ammontano a 157.029 migliaia di euro con un aumento di 36.745 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I debiti verso committenti, pari a 23.742 migliaia di euro, riguardano rettifiche di ricavi correlate alla valutazione delle commesse pluriennali.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano complessivamente a 6.446 migliaia di euro, con un aumento di 2.102 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli importi esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a 6.440 migliaia di euro e sono relativi a debiti verso Inps per 4.030 migliaia di euro, verso Inail per 93 migliaia di euro, e per 2.317 migliaia di euro verso altri istituti previdenziali.

Gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 6 migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), sono relativi a debiti verso altri enti di previdenza di competenza di una filiale estera.

Gli altri debiti ammontano a 26.293 migliaia di euro, con un aumento di 3.472 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Gli importi sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi a debiti verso:

(migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Creditori diversi	4.965	7.262
Debiti verso dipendenti	13.654	17.074
Consulenti e professionisti	868	663
Compagnie di assicurazione	3.003	870
Amministratori e Collegio Sindacale	331	424
Totale	22.821	26.293

I debiti commerciali e altri debiti comprendono debiti verso fornitori in moneta diversa dall'euro pari a 71.021 migliaia di euro, e riguardano principalmente le seguenti valute, USD per 47.593 migliaia di euro, GBP per 18.364 migliaia di euro, NGN (Naira nigeriana) per 3.559 e NOK (corone norvegesi) per 1.017 migliaia di euro.

L'articolazione dei debiti commerciali e altri debiti per area geografica risulta la seguente:

(migliaia di euro)	2006	2007
Italia	108.556	126.734
Estero		
Resto Europa	203.571	249.717
Africa	11.715	12.500
Americhe	11.689	32.105
CSI	26.476	32.349
Resto Asia	27.935	21.531
Totale	281.386	348.202
Totale generale	389.942	474.936

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota 35.

[15] Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti ammontano al 31 dicembre 2007 a 88.246 migliaia di euro, con un aumento di 76.655 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a imposte dovute all'Amministrazione finanziaria per Ires e Irap di competenza dell'esercizio.

Sono stati definiti i periodi d'imposta fino al 2002 rispettivamente per le imposte dirette e per le imposte indirette. Non vi sono perdite fiscali riportate a nuovo utilizzabili da parte della Società.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota 29.

[16] Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti ammontano a 12.870 migliaia di euro con un incremento di 6.240 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Debiti per Iva estera	3.970	9.263
Debiti per ritenute d'acconto	204	3.225
Debiti per altre imposte e tasse	2.456	382
Totale	6.630	12.870

Le altre imposte e tasse riguardano principalmente debiti di competenza delle filiali estere.

17 Altre passività

Le altre passività di 6.604 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Fair value su contratti derivati su valute	8.213	6.547
Altre passività	161	57
Totale	8.374	6.604

Le altre passività comprendono ratei passivi per 57 migliaia di euro (161 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) relativi a interessi su finanziamenti.

Non vi sono ratei verso entità correlate.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nella nota 24.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2007 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

Il fair value su contratti derivati, ivi incluso il fair value su contratti derivati di copertura su tasso di interesse, classificato tra le passività finanziarie, è di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Fair value su contratti derivati non di copertura	1.369	3.527
Fair value su contratti derivati di copertura cash flow hedge	7.063	3.020
Totale	8.432	6.547

Gli strumenti derivati si analizzano come segue:

Contratti derivati non di copertura

(migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Contratti su valute (currency swap/outright)	1.150	3.527
Contratti su tassi di interesse (interest rate swap)	219	-
Totale	1.369	3.527

Contratti derivati cash flow hedge

(migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Contratti su valute (currency swap/outright)	7.063	3.020

L'analisi complessiva delle passività relativa al calcolo del fair value su contratti derivati suddivisi per tipologia è la seguente:

(migliaia di euro)	Passivo 31.12.2006			Passivo 31.12.2007		
	Fair value	Impegni di acquisto vendita		Fair value	Impegni di acquisto vendita	
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	8.276			3.427		
. vendite	237			46		
Totale	8.513			3.473		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(1.624)			(492)		
. vendite	174			39		
Totale	(1.450)	111.089	124.903	(453)	107.741	25.732
Totale contratti derivati qualificati di copertura	7.063			3.020		
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	219	100.000				
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	792			3.614		
. vendite	263			173		
Totale	1.055			3.787		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(97)			(285)		
. vendite	192			25		
Totale	95	26.114	153.867	(260)	67.552	53.453
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	1.369			3.527		
Totale	8.432			6.547		

Passività non correnti

18 Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, di 878.440 migliaia di euro (486.014 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2006			31.12.2007		
	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale
Banche	475.000	2.297	477.297	475.000	2.835	477.835
Altri finanziatori	3.977	4.740	8.717	400.000	605	400.605
Totale	478.977	7.037	486.014	475.000	3.440	486.014

Le passività finanziarie a lungo termine, tutte denominate in euro, comprensive delle quote a breve termine, di 878.440 migliaia di euro aumentano di 392.426 migliaia di euro per effetto di assunzioni di nuovi finanziamenti per 400 milioni di euro e per effetto del rimborso relativo ai debiti per leasing verso altri finanziatori.

I debiti finanziari presentano principalmente un tasso di interesse variabile; il tasso di interesse medio ponderato è del 3,67%. La scadenza delle passività finanziarie a lungo termine si analizza come di seguito indicato:

	Valore al 31 dicembre		Scadenza a breve termine	Scadenza a lungo termine				
	2006	2007		2008	2009	2010	2011	Oltre
(migliaia di euro)								
Verso banche e altri finanziatori	478.997	477.835	2.835	-	275.000	200.000	-	477.835
Verso imprese del Gruppo Eni	7.017	400.605	605	-	-	-	400.000	400.605
Totale	486.014	878.440	3.440	-	275.000	200.000	400.000	878.440

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economici-finanziari" nella "Relazione sull'andamento della gestione" è la seguente:

	31.12.2006			31.12.2007		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
(migliaia di euro)						
A. Disponibilità liquide	(56.271)	-	(56.271)	(64.120)	-	(64.120)
B. Crediti finanziari	(11.711)	(3.295)	(15.006)	(11.909)	(7.336)	(19.245)
C. Passività finanziarie a breve termine verso terzi	763	-	763	505	-	505
D. Passività finanziarie a lungo termine verso terzi	3.997	475.000	478.997	2.835	475.000	477.835
E. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	989.386	-	989.386	997.517	-	997.517
F. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	3.040	3.977	7.017	605	400.000	400.605
G. Indebitamento finanziario lordo (C+D+E+F)	997.186	478.977	1.476.163	1.001.462	875.000	1.876.462
H. Indebitamento finanziario netto (A+B+G)	929.204	475.682	1.404.886	925.433	867.664	1.793.097

L'indebitamento finanziario netto include l'attività finanziaria relativa al contratto di IRS mentre non include il fair value sui contratti derivati indicato nella nota 17 "Altre passività".

L'aumento di 388.211 migliaia di euro dell'indebitamento netto rispetto al 31 dicembre 2006 (1.404.886 migliaia di euro) è dovuto alle seguenti variazioni:

(migliaia di euro)			
Indebitamento finanziario al 31.12.2006			1.404.886
Flusso monetario del risultato corrente			344.321
Flusso monetario del capitale di esercizio			(208.997)
Flusso monetario degli investimenti			(393.888)
Flusso monetario dei disinvestimenti			9.871
Flusso monetario del capitale proprio			(139.518)
Indebitamento finanziario netto al 31.12.2007			1.793.097

Con riferimento alle operazioni di leasing finanziario, essendo scaduti i relativi contratti in essere, il debito residuo al 31 dicembre 2007 è rappresentato unicamente dal prezzo di riscatto relativo alla piattaforma semisommegibile Scarabeo 5; il debito ha scadenza 1° gennaio 2008.

	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
(migliaia di euro)				
Debito residuo	3.977	-	-	3.977

Il suddetto debito di 3.977 migliaia di euro è incluso tra le componenti correnti dello schema di stato patrimoniale, nella voce "Debiti commerciali e altri debiti".

Nell'espletamento della sua attività, l'impresa utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Questi strumenti riguardano sia attività e passività iscritte, sia contratti relativi essenzialmente a rischi fuori bilancio. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'impresa, inclusi i contratti derivati, sono riportate di seguito:

- *crediti commerciali e altri crediti*: il valore di mercato dei crediti commerciali e altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- *altre attività finanziarie non correnti*: il valore di mercato delle altre attività finanziarie non correnti è relativo al fair value dei derivati di copertura sui tassi di interesse;
- *altre attività non correnti*: il valore di mercato delle altre attività non correnti è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- *passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine*: il valore di mercato delle passività finanziarie esigibili oltre l'esercizio successivo, inclusa la quota a breve, è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- *altre passività non correnti*: il valore di mercato delle altre passività non correnti è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.

L'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è effettuata applicando i tassi di interesse che Saipem SpA avrebbe potuto ottenere su posizione analoghe. Il valore di mercato dei crediti e debiti a breve è stimato equivalente al relativo valore contabile.

(migliaia di euro)	31.12.2006		31.12.2007	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
Crediti commerciali e altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	5.028	5.028	1.309	1.309
Altre attività finanziarie non correnti	3.295	3.295	7.336	7.336
Altre attività non correnti	4.017	4.017	3.328	3.328
Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve	486.014	422.672	878.440	673.317
Altre passività non correnti	25	25	14	14

19 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Fondo oneri sociali su incentivo monetario	Fondo per imposte	Perdite su commesse pluriennali	Piani di stock grant	Oneri relativi alla revisione del bilancio	Altri rischi e oneri	Totale
Saldo iniziale al 1° gennaio 2006	-	10.216	688	1.624	208	3.217	15.953
Movimenti dell'esercizio:							
- accantonamenti	-	-	1.692	2.237	249	-	4.178
- utilizzi	-	-	-	(1.855)	-	-	(1.855)
Saldo finale al 31 dicembre 2006	-	10.216	2.380	2.006	457	3.217	18.276
Movimenti dell'esercizio:							
- accantonamenti	1.825	-	-	1.957	551	1.102	5.435
- utilizzi	-	-	(2.380)	(2.208)	(457)	(200)	(5.245)
Saldo finale al 31 dicembre 2007	1.825	10.216	-	1.755	551	4.119	18.466

Il fondo oneri sociali su incentivo monetario accoglie l'accantonamento effettuato nell'esercizio relativamente agli oneri sociali da corrispondere.

Il fondo per imposte riguarda, nella sua interezza, la gestione estero in relazione a situazioni di contenzioso in corso con le autorità fiscali locali.

Il fondo perdite su commesse pluriennali, che al 31 dicembre 2006 si riferiva a una stima delle perdite previste per il completamento di opere nel settore Offshore e Onshore, è stato totalmente utilizzato nel corso dell'esercizio 2007.

Il fondo piani di stock grant accoglie gli oneri sociali a carico della società e del trattamento di fine rapporto, che saranno dovuti, alla data di cessione delle azioni proprie al servizio del piano, agli assegnatari dipendenti della società. Gli utilizzi sono correlati agli oneri sostenuti dalla società a seguito dell'assegnazione di azioni proprie agli aventi diritto, avvenuta nel corso dell'esercizio.

Il fondo per oneri relativi alla revisione di bilancio accoglie l'accantonamento relativamente agli oneri che la società prevede di sostenere per i servizi di revisione al bilancio, che saranno erogati alla società di revisione nell'esercizio 2008.
 Il fondo per altri rischi e oneri accoglie la stima di possibili oneri conseguenti a procedimenti giudiziali.

20 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti di 39.727 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.707	26.374
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	588	674
Fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni	4.421	4.402
Piani anzianità	1.094	1.041
Piani incentivi monetari dirigenti	2.137	5.453
Altri fondi per benefici ai dipendenti	3.066	1.783
	41.013	39.727

Il fondo trattamento di fine rapporto è disciplinato dall'art. 2120 del codice civile e contabilmente accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Il fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio e in pensione.

Per l'analisi dei fondi del piano incentivi monetari dirigenti si rimanda alla nota 31.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2006					31.12.2007				
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici
Obbligazione all'inizio dell'esercizio	28.651	1.033	4.443	-	4.177	31.245	1.094	4.487	2.137	8.281
Costo corrente	2.385	55	76	2.157	391	440	70	72	3.231	875
Costo per interessi	1.114	37	183	-	160	1.187	42	196	82	351
Utili/ perdite attuariali	1.908	148	48	(20)	139	(2.646)	(34)	(34)	150	349
Benefici pagati	(2.933)	(169)	(263)	-	(144)	(2.908)	(158)	(287)	(1)	(132)
Effetto differenze cambio	-	-	-	-	(30)	-	-	-	-	281
Plan curtailments	-	-	-	-	-	(2.739)	-	-	-	-
Altre variazioni	120	(11)	-	-	3.588	408	27	-	(146)	(347)
Obbligazione alla fine dell'esercizio (a)	31.245	1.094	4.487	2.137	8.281	24.987	1.041	4.434	5.453	9.658
Attività a copertura del piano all'inizio dell'esercizio	-	-	-	-	(2.468)	-	-	-	-	(5.191)
Rendimento delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	(119)	-	-	-	-	(301)
Contributi aziendali	2.933	169	263	-	(477)	2.908	158	287	1	(871)
Utili/ perdite attuariali	-	-	-	-	572	-	-	-	-	(367)
Benefici pagati	(2.933)	(169)	(263)	-	28	(2.908)	(158)	(287)	(1)	132
Effetto differenze cambio	-	-	-	-	8	-	-	-	-	(193)
Altre variazioni	-	-	-	-	(2.734)	-	-	-	-	-
Attività a copertura del piano alla fine dell'esercizio (b)	-	-	-	-	(5.190)	-	-	-	-	(6.791)
Obbligazione netta alla fine dell'esercizio (a-b)	31.245	1.094	4.487	2.137	3.091	24.987	1.041	4.434	5.453	2.867
Passività rilevate in bilancio										
Obbligazione netta alla fine dell'esercizio (a-b)	31.245	1.094	4.487	2.137	3.091	24.987	1.041	4.434	5.453	2.867
Utili/ perdite attuariali non rilevate	(1.539)	-	(66)	-	(25)	1.387	-	(32)	-	(1.084)
Totale	29.706	1.094	4.421	2.137	3.066	26.374	1.041	4.402	5.453	1.783

La passività linda relativa a piani per benefici verso i dipendenti caratterizzati dall'assenza di attività al servizio del piano ammonta a 680 migliaia di euro (634 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

I piani per benefici ai dipendenti della Norvegia, nello specifico i retirement plan, prevedono le attività al servizio del piano. La passività linda e le attività al servizio del piano ammontano rispettivamente a 6.657 migliaia di euro (7.971 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e a 6.791 migliaia di euro (5.190 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Le altre variazioni riguardano i piani medici dei dirigenti per 4.402 migliaia di euro (4.421 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), gli incentivi monetari dei dirigenti per 5.453 migliaia di euro, i premi di anzianità dei dipendenti per 1.041 migliaia di euro (1.094 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

I costi per benefici ai dipendenti rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

	31.12.2006					31.12.2007				
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici
(migliaia di euro)										
Costo corrente	2.385	55	76	2.156	391	440	70	72	3.231	875
Costo per interessi	1.114	37	183	-	160	1.187	42	196	82	351
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	(119)	-	-	-	-	(301)
Utili/perdite attuariali rilevate	-	149	-	-	-	-	(34)	-	150	-
Altri costi	-	-	-	(19)	2.742	-	-	-	-	27
Curtailments	-	-	-	-	-	(2.457)	-	-	-	-
	3.499	240	259	2.137	3.175	(830)	78	268	3.462	952

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

(%)	31.12.2006					31.12.2007				
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici
Tassi di sconto	4,25	4,25	4,50	4,10	4,00-5,25	5,35	5,35	5,45	4,10-4,70	4,70-6,50
Tasso tendenziale di crescita dei salari	v.c.	v.c.	-	-	2,00-4,50	-	-	-	-	2,00-4,50
Tassi di rendimenti attesi delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	5,00-6,00	-	-	-	-	0,00-5,40
Tasso di inflazione	2,00	2,00	2,00	-	2,00-2,50	2,00	2,00	2,00	-	2,00-2,50

Le attività a servizio degli altri benefici si analizzano come segue:

(%)	31.12.2006		31.12.2007	
	Attività al servizio del piano	Rendimento atteso	Attività al servizio del piano	Rendimento atteso
Azioni	22,20	5,00	29,50	5,00
Obbligazioni	43,00	5,00	44,40	5,00
Attività immobiliari	11,40	5,00	15,10	5,00
Altro	23,40	5,00	10,90	5,00

21 Passività per imposte differite

Il fondo imposte differite ammonta a 2.089 migliaia di euro con un incremento di 3.103 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il fondo è esposto al netto dei crediti per imposte anticipate in quanto totalmente compensabile ed è così analizzabile:

	2006	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni a conto economico	Altre variazioni a patrimonio netto	2007
(migliaia di euro)						
Imposte anticipate su:						
- costi di ricerca e sviluppo non capitalizzati	(240)	-	96	22	-	(122)
- contratti derivati di copertura	(2.879)	-	2.879	-	-	-
- fondo svalutazione crediti	(5.135)	(4.014)	-	1.475	-	(7.674)
- fondo svalutazione magazzino	(417)	(34)	-	71	-	(380)
- fondi rischi e oneri	(2.158)	(410)	1.034	241	-	(1.293)
- fondo benefici ai dipendenti	(4.317)	(1.266)	321	878	-	(4.384)
- altre	(936)	(187)	481	101	-	(541)
Totalle imposte anticipate	(16.082)	(5.911)	4.811	2.788	-	(14.394)
Imposte differite su:						
- beni in leasing finanziario	4.377	-	(1.501)	(452)	-	2.424
- manutenzioni cicliche capitalizzate	1.298	-	(1.154)	(23)	-	121
- contratti derivati di copertura su cambi	4.132	-	-	-	2.490	6.622
- fondo benefici ai dipendenti	1.497	706	(18)	(363)	-	1.822
- ammortamenti anticipati	2.114	-	-	(332)	-	1.782
- dividendi	1.650	4.455	(1.650)	(743)	-	3.712
Totalle imposte differite	15.068	5.161	(4.323)	(1.913)	2.490	16.483
Totalle come da bilancio	(1.014)	(750)	488	875	2.490	2.089

Le altre variazioni a conto economico sono relative all'effetto derivante dalla riduzione delle aliquote che sono variate rispetto a quelle dell'esercizio precedente, come commentate alla nota 29.

Nella determinazione dei crediti per imposte anticipate non si è tenuto conto della differenza temporanea relativa alle riserve in sospensione d'imposta perché non è prevista la distribuzione.

22 Altre passività

Le altre passività di 14 migliaia di euro (25 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) riguardano quote di interessi su contratti attivi di competenza di esercizi futuri.

23 Patrimonio netto

	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2007
(migliaia di euro)		
Capitale sociale	441.411	441.411
Riserva da sopraprezzo azioni	54.909	54.909
Riserva legale	64.633	72.443
Riserva di rivalutazione	2.286	2.286
Riserva per azioni proprie in portafoglio	72.830	76.670
Riserva per acquisto di azioni proprie	15.707	33.702
Altre riserve disponibili:	26.973	31.181
- riserva contributi a fondo perduto	2.850	2.850
- riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 c.c.	56	56
- riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993	44	44
- riserva utili su cambi	4.857	4.857
- riserva di applicazione dei principi IFRS	466	466
- riserva derivati di copertura cash flow hedge	8.390	17.458
- riserve da fair value piani di incentivazione	7.153	2.000
- utili relativi a esercizi precedenti	3.157	3.450
Azioni proprie	(72.830)	(76.670)
Utile dell'esercizio	156.202	286.931
	762.121	922.863

Capitale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 441.411 migliaia di euro e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2007 gli Azionisti della Società e le relative quote di partecipazione risultano i seguenti:

(migliaia di euro)

Azione	Quota di partecipazione (%)	Numero di azioni	Valore
Eni SpA	42,92	189.423.307	189.423
Altri Azionisti	55,94	246.954.097	246.954
Saipem SpA	1,14	5.033.496	5.034
		441.410.900	441.411

Il capitale sociale è rappresentato alla data del 31 dicembre 2007 da n. 441.251.800 azioni ordinarie e da n. 159.100 azioni di risparmio convertibili. Le azioni di risparmio sono convertibili in azioni ordinarie senza limiti di tempo e alla pari.

Riserva da sopraprezzo delle azioni

Ammonta al 31 dicembre 2007 a 54.909 migliaia di euro e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

Ammonta al 31 dicembre 2007 a 72.443 migliaia di euro, con un aumento di 7.810 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006, in conseguenza della destinazione a riserva del 5% dell'utile realizzato nell'esercizio 2006, in ottemperanza all'art. 2430 del codice civile.

Riserva di rivalutazione

Ammonta al 31 dicembre 2007 a 2.286 migliaia di euro ed è costituita dal saldo attivo di rivalutazione conseguente l'applicazione della legge n. 413 del 30 dicembre 1991, art. 26.

In caso di distribuzione la riserva concorre a formare il reddito imponibile della Società ed è soggetta all'aliquota del 27,5%.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La riserva di 76.670 migliaia di euro è a fronte del costo di n. 5.033.496 azioni proprie, acquistate entro il 31 dicembre 2007. Relativamente alle n. 2.013.292 azioni proprie cedute a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione a valere sui piani di stock option e stock grant in corso di maturazione, l'importo corrispondente al costo medio d'acquisto pari a 18.184 migliaia di euro è stato riclassificato tra gli "Utili portati a nuovo".

Riserva per acquisto di azioni proprie

Ammonta a 33.702 migliaia di euro e presenta un incremento netto di 17.995 migliaia di euro. La variazione è riconducibile: alla riclassifica di 9.981 migliaia di euro agli "Utili portati a nuovo" per completamento piani di stock grant e stock option e all'accantonamento per 50 milioni di euro, mediante utilizzo degli "Utili portati a nuovo", a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea societaria del 30 aprile 2007, che ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357, secondo comma, del codice civile, ad acquistare per un periodo di 18 mesi dalla data della delibera assembleare, fino a un massimo di 2.500.000 azioni proprie del valore nominale di 1 euro, per un prezzo non inferiore al loro valore nominale e non superiore del 5% rispetto il prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto, e comunque per un ammontare complessivo non superiore a 60 milioni di euro.

Relativamente alle n. 848.700 azioni proprie acquistate nel corso dell'esercizio, il relativo corrispettivo di 22.024 migliaia di euro è stato riclassificato alla "Riserva per azioni proprie in portafoglio".

Altre riserve disponibili

Le "Altre riserve disponibili" ammontano a 31.181 migliaia di euro e sono analizzate come segue.

RISERVA CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

Ammonta a 2.850 migliaia di euro e riguarda il 50% dei contributi a fondo perduto conseguiti a partire dal 1° gennaio 1993, in sospensione d'imposta.

La riserva è completamente disponibile in quanto i beni, ai quali i contributi si riferiscono, sono stati completamente ammortizzati.

RISERVA PER EMISSIONE AZIONI AI SENSI DELL'ART. 2349 C.C.

Ammonta a 56 migliaia di euro e rappresenta la quota non utilizzata della riserva, costituita con utili conseguiti negli esercizi dal 1999 al 2001, destinata all'aumento di capitale mediante emissione di nuove azioni ordinarie da assegnare gratuitamente ai dirigenti Saipem.

RISERVA ART. 13 D.LGS. N. 124/1993

Ammonta a 44 migliaia di euro. La riserva è relativa alla quota dell'utile degli esercizi 2002 e 2003 accantonati, in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dei suddetti esercizi ai fondi pensione, Fopdire e Fondo Energia, ai quali partecipano rispettivamente i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo.

La riserva è in sospensione d'imposta ai soli fini Ires.

RISERVA UTILI SU CAMBI

Ammonta a 4.857 migliaia di euro ed è stata costituita ai sensi dell'art. 2426, 8-bis del codice civile, mediante attribuzione dell'utile dell'esercizio 2005.

La riserva si è resa interamente disponibile per effetto della realizzazione nell'esercizio delle differenze attive di cambio in precedenza sospese in quanto non realizzate.

RISERVA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI IFRS

La riserva di 466 migliaia di euro accoglie gli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IFRS al 1° gennaio 2006. Comprende l'effetto negativo dello storno delle coperture, su cambi e su interessi, non in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, pari a 8.723 migliaia di euro, e l'effetto positivo (9.189 migliaia di euro) degli altri principi internazionali.

RISERVA DERIVATI DI COPERTURA CASH FLOW HEDGE

La riserva presenta un saldo positivo netto di 17.458 migliaia di euro e si analizza come segue:

(migliaia di euro)	Riserva londa derivati di copertura		Attività (Passività) per imposte anticipate (differite)	Riserva netta
Riserva al 1° gennaio 2007	9.739	Interessi	(3.214)	(919)
Variazione dell'esercizio	7.642		(1.566)	(923)
Riserva al 31 dicembre 2007	17.381	6.699	(4.780)	(1.842)
				17.458

La variazione della riserva londa rispetto all'esercizio precedente riguarda l'imputazione a conto economico degli effetti della copertura effettuata nello stesso periodo in cui l'oggetto della copertura partecipa alla determinazione dei risultati dell'impresa.

RISERVE DA FAIR VALUE PIANI DI INCENTIVAZIONE

La riserva, pari a 2.000 migliaia di euro, accoglie il fair value delle stock grant e delle stock option assegnate ai dirigenti, in esecuzione dei piani di incentivazione, e gli effetti derivanti dalla cessione e assegnazione delle azioni proprie non transitati a conto economico. La riserva è stata creata in sede di prima applicazione dei principi internazionali, mediante riclassifica a patrimonio netto del fair value relativo alle stock grant, già accantonato nei precedenti esercizi tra i "Fondi per rischi e oneri" per un importo di 9.354 migliaia di euro.

UTILI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI

La voce accoglie gli utili residui relativi agli esercizi precedenti, pari a 3.450 migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta le seguenti variazioni:

- riporto a nuovo dell'utile residuo, relativo all'esercizio 2006, al netto degli accantonamenti a riserva legale e della distribuzione dei dividendi agli Azionisti per 22.128 migliaia di euro;
- trasferimento a "Riserva per acquisto di azioni proprie" per 50.000 migliaia di euro, come da delibera assembleare del 30 aprile 2007;
- trasferimento dalla "Riserva per acquisto di azioni proprie" per 9.981 migliaia di euro, per completamento piani di stock grant e di stock option, come in precedenza commentato;
- trasferimento dalla "Riserva per azioni proprie in portafoglio" per 18.184 migliaia di euro, per cessione agli assegnatari di n. 2.013.292 azioni in conformità dei piani di stock option e di stock grant.

Azioni proprie

Le azioni proprie di 76.670 migliaia di euro hanno carattere di investimento temporaneo in quanto destinate all'attuazione dei piani di stock option e di stock grant a beneficio dei dirigenti del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate sul mercato n. 848.700 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, pari allo 0,19% del capitale sociale, per il corrispettivo di 22.024 migliaia di euro (in media 25,95 euro per azione).

In esecuzione dei piani di stock grant e di stock option sono state inoltre cedute agli aventi diritto n. 2.013.292 azioni.

Le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2007 sono analizzate nella tabella seguente:

	Numero azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (migliaia di euro)	Capitale sociale (%)
Acquisti				
Anno 2003 (dal 2 maggio)	2.125.000	6,058	12.873	0,48
Anno 2004	1.395.000	7,044	9.826	0,32
Anno 2005	3.284.589	10,700	35.146	0,74
Anno 2006	1.919.355	18,950	36.371	0,43
Anno 2007	848.700	25,950	22.024	0,19
Totale	9.572.644	12,143	116.240	2,16
A dedurre azioni proprie assegnate:				
- a titolo gratuito in applicazione piani di stock grant	1.361.800			
- per sottoscrizione in applicazione piani di stock option	3.177.348			
Azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2007	5.033.496	15,232	76.670	1,14

Il capitale sociale al 31 dicembre 2007 ammonta a 441.410.900 euro. Alla stessa data le azioni in circolazione sono 436.377.404. Al 31 dicembre 2007 sono in essere impegni per l'assegnazione di 246.100 azioni a fronte dei piani di stock grant, e di 5.482.696 azioni a fronte dei piani di stock option.

Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di stock option e di stock grant sono fornite al paragrafo "Piani di incentivazione" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato del Gruppo Saipem.

Le riserve disponibili sono superiori al valore netto dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca e sviluppo.

Il patrimonio netto comprende riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione. Su queste riserve non sono state stanziate imposte differite poiché non se ne prevede la distribuzione; le imposte potenziali che sarebbero dovute nel caso di distribuzione ammontano a 1.714 migliaia di euro.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A) Capitale sociale	441.411		
B) Riserve di capitale			
Riserva da sopraprezzo azioni	54.909	A, B	54.909
Riserva a contributi a fondo perduto	2.850	A, B, C	2.850
Riserva di rivalutazione	2.286	A, B, C	2.286
C) Riserve di utili			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	76.670	-	-
Riserva legale	72.443	B	72.443
Riserva per acquisto di azioni proprie	33.702	-	-
Riserva per emissione azioni ai sensi art. 2349 c.c.	56	A, B, C	56
Riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993	44	A, B, C	44
Riserva utili su cambi	4.857	A, B, C	4.857
Riserva di applicazione dei principi IFRS	466	B	466
Riserva derivati di copertura cash flow hedge	17.458	B	17.458
Riserva da fair value piani di incentivazione	2.000	B	2.000
Utili portati a nuovo	3.450	A, B, C	3.450
Utile dell'esercizio	286.931	A, B, C	286.931
Totale	999.533		
Quota non distribuibile	699.059		
Residua quota distribuibile	300.474		

Legenda: A: disponibile per aumento di capitale; B: disponibile per copertura perdite; C: disponibile per distribuzione ai soci.

24 Garanzie, impegni e rischi

Le garanzie, impegni e rischi ammontano al 31 dicembre 2007 a 2.845.285 migliaia di euro (2.772.886 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) e sono così composte:

Garanzie

Le garanzie prestate che ammontano a complessive 2.841.308 migliaia di euro (2.763.905 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Fidejussioni prestate nell'interesse:		
- di imprese controllate	158.203	154.489
- di imprese collegate	38.155	34.135
- di altri	2.778	1.829
Totale	199.136	190.453
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:		
- di imprese controllate	2.105.956	2.236.516
- di imprese collegate	16.128	26.748
Altre garanzie personali prestate da terzi nell'interesse proprio:	442.685	387.591
- buona esecuzione lavori	273.567	246.341
- partecipazione a gare d'appalto	23.561	12.013
- acconti ricevuti	54.749	67.838
- ritenute a garanzia	78.340	45.676
- altre causalità	12.468	15.723
Totale	2.564.769	2.650.855
Totale generale	2.763.905	2.841.308

Le fidejussioni e le altre garanzie prestate nell'interesse di controllate, collegate e di altri sono state rilasciate a garanzia di affidamenti bancari, di finanziamenti e di anticipi ricevuti.

Le altre garanzie personali prestate da terzi nell'interesse proprio riguardano essenzialmente contratti autonomi di garanzia rilasciati nei confronti del beneficiario (committente o creditore), ovvero nei confronti di banche o di altri soggetti che hanno a loro volta rilasciato garanzie nell'interesse dell'impresa.

Impegni e rischi

Ammontano a 3.977 migliaia di euro e si riferiscono a impegni per locazioni finanziarie (8.981 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Gli impegni per locazioni finanziarie sono relativi al valore di riscatto finale relativo al contratto di locazione della piattaforma di perforazione Scarabeo 5.

Contratti derivati

VALORI NOMINALI DEI CONTRATTI DERIVATI

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (a esempio barili, tonnellate, etc.). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'impresa che è limitata al fair value positivo dei contratti a fine esercizio.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

I contratti derivati sono posti in essere al fine di ridurre l'esposizione ai rischi di mercato connessa con le fluttuazioni dei rapporti di cambio tra le diverse valute nelle quali sono espresse le operazioni commerciali. Pertanto, la Società non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione.

(migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2006	Valore nominale al 31.12.2007
Contratti su cambi a termine:		
- impegni di acquisto valuta	278.984	188.852
- impegni di vendita valuta	702.970	583.232
Totale	981.954	772.084

L'ammontare distinto per valuta è il seguente:

(migliaia di euro)	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
	Valore nominale al 31.12.2006		Valore nominale al 31.12.2007	
Dollaro USA	249.375	701.164	169.216	583.232
Corona norvegese	29.609	1.806	19.636	-
Totale	278.984	702.970	188.852	583.232

Il valore di mercato dei suddetti contratti riflette l'ammontare stimato da pagare o ricevere per porre termine al contratto alla data di chiusura dell'esercizio includendo, quindi, gli utili o le perdite non realizzati relativi ai contratti ancora aperti. Per stimare

il valore di mercato dei contratti sono state utilizzate le quotazioni degli operatori di borsa e adeguati modelli di pricing, che hanno determinato il seguente plus (minus) valore teorico complessivo:

(migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Contratti derivati su valute:		
- plusvalore	12.362	4.602
- minusvalore	(8.213)	(6.547)
Totale	4.149	(1.945)

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse la Società ha stipulato in esercizi precedenti contratti di "Interest Rate Swap" (IRS).

Relativamente a questi contratti è stato concordato di scambiare con le controparti, a scadenze determinate, la differenza tra tasso fisso e variabile, calcolata su un valore nominale di riferimento.

I dati rilevanti riferiti agli Interest Rate Swap in essere a fine esercizio sono riportati nella tabella seguente:

	31.12.2006	31.12.2007
Valore nominale (milioni di euro)	800	500
Tasso medio ponderato venduto (%)	3,81	3,73
Tasso medio ponderato acquistato (%)	3,70	4,61
Scadenza media ponderata (anni)	3	3

I tassi medi variabili sono basati sui tassi alla fine dell'esercizio e possono subire modifiche che potrebbero influenzare in modo significativo i futuri flussi finanziari. Il confronto tra i tassi medi acquistati e venduti non è indicativo del risultato dei contratti derivati posti in essere; la determinazione di questo risultato è effettuata tenendo conto dell'operazione sottostante.

Al 31 dicembre 2007 il valore di mercato della suddetta tipologia di contratto evidenzia un'attività teorica netta pari a 7.336 migliaia di euro a fronte di una attività teorica pari a 3.231 migliaia di euro registrata al 31 dicembre 2006.

I contratti derivati di copertura in essere a fine esercizio 2007 risultano tutti stipulati con imprese controllate del Gruppo Eni.

Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono stati assunti verso committenti, impegni ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente da imprese controllate e collegate aggiudicatarie di appalti, in caso di inadempimento di quest'ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempienze.

Tali impegni che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 10.350 milioni di euro (8.533 milioni di euro al 31 dicembre 2006).

Conto economico

25 Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi", i quali ammontano a 1.098.657 migliaia di euro, con un incremento di 23.991 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sull'andamento della gestione".

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica ammontano a 1.074.045 migliaia di euro, con un aumento di 31.897 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così di seguito analizzati:

(migliaia di euro)	2006	2007
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.078.938	1.063.125
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(36.790)	10.920
Totale	1.042.148	1.074.045

L'incremento dei ricavi è attribuibile essenzialmente all'aumento delle attività nei settori Offshore e Drilling Onshore relativamente ai progetti sviluppati in Kazakhstan e in Nord Africa.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" riguardano prestazioni di servizi per 1.061.967 migliaia di euro, comprensivi anche dei materiali necessari per la costruzione delle opere, e vendite di materiali diversi per 1.158 migliaia di euro.

La ripartizione dei ricavi della gestione caratteristica riportata per area geografica di destinazione e per settore di attività è indicata alla nota 34.

L'informativa richiesta dallo IAS 11, paragrafi 39, 40 e 42, è anch'essa indicata alla nota 34.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 24.612 migliaia di euro, con un decremento di 7.906 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2006	2007
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni materiali	7.249	3.796
Ricavi diversi della gestione ordinaria	13.751	19.680
Penalità contrattuali commerciali applicate a terzi	72	213
Proventi per risarcimento danni	711	(461)
Altri ricavi e proventi	10.735	1.384
Totale	32.518	24.612

26 Costi operativi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Costi operativi", i quali ammontano a 1.042.047 migliaia di euro, con un aumento di 4.012 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tali costi includono 53.867 migliaia di euro relativi a spese generali.

I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sull'andamento della gestione".

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi ammontano a 779.068 migliaia di euro, con un decremento di 45.035 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

(migliaia di euro)	2006	2007
Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	108.745	115.366
Costi per servizi	486.600	474.419
Costi per godimento di beni di terzi	216.342	177.399
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.422	(9.173)
Altri accantonamenti	3.814	17.112
Altri oneri	6.180	3.945
Totale	824.103	779.068

I "Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" ammontano a 115.366 migliaia di euro con un aumento di 6.621 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Rientrano in questa voce i costi di acquisizione di materie prime e materiali vari impiegati nell'esecuzione delle commesse e i costi per acquisto di materiali di ricambistica e di consumo.

I "Costi per servizi" ammontano a 474.419 migliaia di euro con un decremento di 12.181 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce comprende i seguenti costi:

(migliaia di euro)	2006	2007
Subappalti e prestazioni d'opera	153.438	128.785
Progettazioni, direzioni lavori e altre prestazioni	68.921	53.498
Costi per servizi relativi al personale	50.743	60.199
Altri servizi di carattere operativo	105.160	122.512
Altri servizi di carattere generale	33.744	34.696
Trasporti	20.104	17.503
Consulenze e prestazioni tecniche professionali	9.970	7.480
Consulenze e prestazioni tecniche amministrative	2.423	7.274
Assicurazioni	13.610	6.952
Manutenzioni	18.086	22.664
Spese legali, giudiziarie e notarili	2.377	7.802
Posttelegrafonici	2.316	1.618
Pubblicità, propaganda e rappresentanza	1.593	1.928
Intermediazioni commerciali	4.115	1.508
Totale	486.600	474.419

I costi per servizi comprendono compensi di mediazione per 1.508 migliaia di euro (4.115 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). I costi di ricerca e di sviluppo che non soddisfano le condizioni stabilite per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale ammontano a 3.079 migliaia di euro.

I "Costi per godimento di beni di terzi" ammontano a 177.399 migliaia di euro con un decremento di 38.943 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende:

(migliaia di euro)	2006	2007
Locazione di natanti	158.060	128.877
Locazione di mezzi d'opera e di costituzione	32.556	27.464
Locazione di fabbricati	16.218	14.050
Locazione di aeromobili	1.892	610
Locazioni e noleggi diversi	5.426	2.819
Canoni per brevetti, licenze, concessioni	707	1.796
Affitto di terreni	1.262	1.385
Locazioni per macchine d'ufficio	221	398
Totale	216.342	177.399

La "Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" presenta un importo negativo di 9.173 migliaia di euro con un decremento di 11.595 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli "Altri accantonamenti" ammontano a 17.112 migliaia di euro con un incremento di 13.298 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono così composti:

(migliaia di euro)	2006	2007
Accantonamento al fondo oneri relativi alla revisione di bilancio	457	551
Accantonamento fondo perdite su commesse pluriennali	1.692	-
Accantonamento fondo oneri presunti - ordinari	-	1.102
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.665	15.459
Totale	3.814	17.112

Gli "Altri oneri" ammontano a 3.945 migliaia di euro con un incremento di 2.235 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

(migliaia di euro)	2006	2007
Minusvalenze	555	183
Perdite su crediti	1.203	30
Utilizzo del fondo svalutazione crediti	(1.580)	(3.609)
Utilizzo del fondo oneri presunti	-	(200)
Imposte indirette e tasse	4.162	5.710
Altri oneri diversi	1.840	2.172
Incrementi terreni - fabbricati	-	(341)
Totale	6.180	3.945

Costo del lavoro

Il costo del lavoro ammonta a 212.913 migliaia di euro con un aumento di 37.408 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali, in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

La situazione della forza lavoro viene evidenziata nella seguente tabella:

(numero)	Organico al 31.12.2006	Organico al 31.12.2007	Organico medio dell'esercizio (*)
Dirigenti	92	102	96
Quadri	505	572	546
Impiegati	1.259	1.576	1.424
Operai	1.458	1.632	1.578
Marittimi	89	42	52
Totale	3.403	3.924	3.696

(*) Calcolato come media aritmetica semplice delle medie mensili.

Il "Costo del lavoro" è composto dalle seguenti voci:

(migliaia di euro)	2006	2007
Salari e stipendi	130.997	164.874
Oneri sociali	29.208	35.143
Trattamento fine rapporto	5.555	4.023
Trattamento di quiescenza e simili	245	1.191
Oneri per il personale ricevuto in comando	1.332	2.027
Proventi per il personale dato in comando	(5.330)	(6.391)
Altri costi	14.421	12.254
Capitalizzazione a incremento di immobilizzazioni materiali	(923)	(208)
Totale	175.505	212.913

Il trattamento di fine rapporto include 4.853 migliaia di euro relativi ai costi per trattamento di fine rapporto post riforma che viene qualificato come Piano a Contributi Definiti, e un importo negativo di 830 migliaia di euro legato all'effetto della valutazione attuariale dei debiti residui.

Il costo del lavoro include il fair value di competenza dell'esercizio relativo alle stock grant (1.275 migliaia di euro) e alle stock option (3.299 migliaia di euro) assegnate in applicazione dei piani di incentivazione dei dipendenti.

Il costo di competenza dell'esercizio 2007, al netto dei riaddebiti alle controllate e comprensivo anche del fair value delle stock grant, e dei relativi oneri, per piani di incentivazione attuati in anni precedenti e ancora in essere, ammonta a 6.088 migliaia di euro e si analizza come segue:

(migliaia di euro)	
Assegnazione 2004	1.226
Assegnazione 2005	2.378
Assegnazione 2006	1.519
Assegnazione 2007	965
Totale	6.088

In particolare, allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione dei dirigenti del Gruppo Saipem legato al conseguimento degli obiettivi prefissati, aziendali e individuali, che determini la loro partecipazione al rischio di impresa e alla crescita del valore per l'azionista, nonché il consolidamento nel tempo del loro apporto professionale ai processi gestionali delle attività di Saipem SpA, a partire dal 2002 sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati nell'anno precedente, l'impegno di assegnare a titolo gratuito azioni Saipem, godimento regolare (stock grant) e l'impegno di vendita di azioni Saipem al prezzo corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di assegnazione del diritto acquisito (stock option), ai dirigenti di Saipem SpA che raggiungono annualmente gli obiettivi aziendali e individuali prefissati. Le azioni sono assegnate e i diritti di opzione sono esercitabili dalla scadenza del terzo anno dalla data di assunzione dell'impegno per gli assegnatari residenti in Italia, dalla scadenza del quarto anno dalla data di assunzione per gli assegnatari residenti in Francia; i diritti di opzione sono esercitabili decorsi tre anni dall'assegnazione. L'impegno, trasferibile inter vivos da parte dell'assegnatario, è fermo e irrevocabile e decade in caso di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro da parte dell'assegnatario entro il termine di tre anni dalla data di assunzione dell'impegno; i diritti sono esercitabili anticipatamente rispetto alla scadenza del terzo anno in caso di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; (ii) perdita del controllo da parte di Saipem nella società presso la quale l'assegnatario è in servizio; (iii) cessione, da parte di Saipem, a società non controllata dell'azienda o del ramo d'azienda presso la quale/il quale l'assegnatario è in servizio; (iv) decesso dell'assegnatario. Relativamente ai piani di stock option gli assegnatari delle opzioni possono usufruire di anticipazioni offerte dalla società di intermediazione finanziaria di Gruppo per il pagamento/la liberazione delle azioni acquistate/sottoscritte a condizione che, contestualmente, gli assegnatari sottoscrivano mandato irrevocabile alla vendita da parte di detta società delle azioni acquistate/sottoscritte.

Le condizioni generali dei piani sono illustrate nei paragrafi "Acquisto di azioni proprie" e "Piani di incentivazione" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo Saipem.

Dal 2006 lo strumento delle stock grant è stato sostituito da un sistema di incentivo monetario differito. L'incentivo monetario differito attribuito nel 2007 potrà essere erogato dopo tre anni in misura connessa al raggiungimento di obiettivi annuali di EBITDA (consuntivo raffrontato al budget a scenario costante) definiti per il triennio 2007-2010.

Le stock option assegnate nel 2007 potranno essere esercitate dopo tre anni in quantità connessa al posizionamento del Total Shareholders' Return - TSR⁷ del titolo Saipem rispetto a quello dei sei maggiori competitor internazionali per capitalizzazione, rilevato nel prossimo triennio (v. capitolo "Compensi e altre informazioni").

(7) Il TSR misura il rendimento complessivo di un'azione in un periodo, tenuto conto sia della variazione della quotazione (rapporto tra la quotazione di inizio periodo e la quotazione di fine periodo) sia degli eventuali dividendi distribuiti e reinvestiti nell'azione alla data di stacco cedola.

L'evoluzione dei piani di stock grant è la seguente:

	2006		2007
(migliaia di euro)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio ^(a)	Prezzo di mercato ^(b)
Diritti esistenti al 1° gennaio	1.589.000	-	22.024
Nuovi diritti assegnati	-	-	-
(Diritti esercitati nel periodo)	(530.000)	-	9.296
(Diritti decaduti nel periodo)	(16.300)	-	292
Diritti esistenti al 31 dicembre	1.042.700	-	20.583
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	-	-	-

(a) Trattandosi di azioni gratuite il prezzo di esercizio è nullo.

(b) Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti assegnati, esercitati o scaduti nel periodo corrisponde alla media, ponderata per il numero delle azioni, dei valori di mercato delle azioni (media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di assegnazione, emissione delle azioni o, per quelli scaduti, la data di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro). Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 31 dicembre.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2007 e il numero degli assegnatari si analizzano come segue:

Anno	N. dirigenti	N. azioni	Fair value diritti assegnatari residenti	Fair value diritti assegnatari non residenti
2003	193	573.300	6,0185	6,0185
2004	195	633.800	7,224	7,224
2005	168	471.200	11,756	11,972
Al 31 dicembre 2007				1.678.300
Azioni assegnate		(1.361.800)		
Impegni decaduti		(70.400)		
Impegni in essere		246.100		
di cui:				
- con scadenza 2008		246.100		

La vita media residua è di un anno.

L'evoluzione dei piani di stock option è la seguente:

	2006		2007
(migliaia di euro)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)
Diritti esistenti al 1° gennaio	4.484.901	7,908	62.161
Nuovi diritti assegnati	1.965.000	17,519	34.625
(Diritti esercitati nel periodo)	(1.045.813)	6,668	18.723
(Diritti decaduti nel periodo) ^(b)	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	5.404.088	11,642	106.677
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	970.088	6,221	19.150

(a) Il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni assegnate, esercitate, o scadute, nel periodo corrisponde alla media dei valori di mercato delle azioni; il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 1° gennaio e al 31 dicembre.

(b) I diritti decaduti riguardano diritti estinti a seguito di cessazione del rapporto di lavoro.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2007 e il numero degli assegnatari si analizzano come segue:

Anno	N. dirigenti	Prezzo di esercizio (*)	N. azioni
2002	213	6,187	2.105.544
2003	58	6,821	1.283.500
2004	58	7,594	1.166.000
2005	56	11,881	980.500
2006	91	17,519	1.965.000
2007	91	26,521	1.332.500
			8.833.044
Al 31 dicembre 2007			
Opzioni esercitate			
2002			(1.611.598)
2003			(858.000)
2004			(676.000)
2005			(28.000)
2006			(3.750)
2007			-
			(3.177.348)
Opzioni decadute			
2002			(51.500)
2003			(78.000)
2004			(34.000)
2005			(9.500)
2006			-
2007			-
			(173.000)
Impegni in essere			
2002			442.446
2003			347.500
2004			456.000
2005			943.000
2006			1.961.250
2007			1.332.500
			5.482.696

(*) Media aritmetica dei prezzi ufficiali in euro rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di assegnazione del diritto di acquisto.

Al 31 dicembre 2007 risultano assegnate n. 5.482.696 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie di Saipem SpA del valore nominale di 1 euro. Le opzioni si riferiscono ai seguenti piani:

	Numero di azioni	Prezzo di esercizio (euro)	Vita media residua (anni)	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Italia	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Francia
Piano 2002	442.446	6,187	2	Non disponibile	Non disponibile
Piano 2003	347.500	6,821	3	1,1928	1,1806
Piano 2004	456.000	7,594	4	2,0935	2,0085
Piano 2005	943.000	11,881	6	3,1029	2,9795
Piano 2006	1.961.250	17,519	5	5,7208	6,1427
Piano 2007	1.332.500	26,521	6	8,8966	9,5320
Totale	5.482.696				

Il valore di mercato delle opzioni assegnate nel 2002 non è disponibile in quanto non si è provveduto a quantificarlo al momento della loro assegnazione. La valutazione del fair value delle opzioni assegnate nel 2003, 2004, 2005 è stata effettuata considerando le opzioni come europee rispettivamente fino al 30 settembre 2006, 23 agosto 2007 e 27 luglio 2008 per gli assegnatari residenti in Italia e fino al 30 settembre 2007, 23 agosto 2008 e 27 luglio 2009 per quelli residenti in Francia, e successivamente come americana. È stata conseguentemente utilizzata una metodologia combinata basata sul modello Black-Scholes e Merton per la valutazione delle opzioni europee e sul metodo Roll, Geske e Whaley per quella delle opzioni americane. La particolarità dei diritti contenuti nel piano di stock option 2006 e 2007 ha dato luogo a una valutazione basata sulla metodologia degli alberi trinomiali, che consente di trattare opzioni call di tipo americano su titoli che durante la propria vita staccano dividendi.

I parametri utilizzati sono stati:

- per gli assegnatari residenti in Italia:

	2006	2007
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,010	4,701
Durata (anni)	6	6
Volatilità implicita (%)	28,500	28,020
Dividendi attesi (%)	1,300	1,360

- per gli assegnatari residenti in Francia:

	2006	2007
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,060	4,714
Durata (anni)	7	7
Volatilità implicita (%)	28,500	28,020
Dividendi attesi (%)	1,300	1,360

Ai sensi delle disposizioni Consob, le informazioni relative ai compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche e relative alle stock grant e stock option attribuite ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche, sono indicate nella nota 32.

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 2.886 migliaia di euro e 3.338 migliaia di euro, rispettivamente per gli esercizi 2006 e 2007. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 167 migliaia di euro e 157 migliaia di euro, rispettivamente per gli esercizi 2006 e 2007.

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Saipem SpA e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per la società.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a 50.067 migliaia di euro, con un aumento di 11.640 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti dalle quote di competenza dell'esercizio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a 5.470 migliaia di euro e sono dettagliati alla voce "Attività immateriali".

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a 44.597 migliaia di euro e sono dettagliati alla voce "Immobili, impianti e macchinari".

Non sono state effettuate come nel precedente esercizio svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" indicata nel conto economico è così determinata:

(migliaia di euro)	2006	2007
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	6.031	5.470
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	32.909	44.597
Utilizzo contributi a fondo perduto	(513)	-
Totalle	38.427	50.067

27 Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti ammontano a 70.210 migliaia di euro, con un aumento di 28.091 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I proventi finanziari e le differenze attive di cambio, per 47.884 migliaia di euro, sono relativi a:

(migliaia di euro)	2006	2007
Altri proventi da imprese controllate e collegate	4.090	5.477
Proventi su interest rate swap	883	1.773
Interessi da imprese controllate	-	295
Interessi e altri proventi da altri	205	2.107
Interessi su crediti d'imposta	320	11
Interessi su c/c bancari e postali	480	437
Interessi da imprese collegate	133	-
Interessi da imprese finanziarie di Gruppo	212	730
Crediti per anticipo imposte TFR	7	-
Totale	6.330	10.830

(migliaia di euro)	2006	2007
Differenze attive di cambio da bilancia valutaria	10.155	14.731
Differenze attive di cambio da operazioni di copertura	30.961	11.493
Altre differenze attive	6.528	10.830
Totale	47.644	37.054

Gli oneri finanziari e le differenze passive di cambio per un ammontare di 118.094 migliaia di euro sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	2006	2007
Interessi e debiti verso imprese finanziarie di Gruppo	27.463	45.377
Interessi per debiti verso banche	11.068	20.445
Oneri per interest rate swap	3.449	553
Oneri su operazioni di copertura dei rischi di cambio	11.372	4.900
Interessi per debiti verso altri	89	12
Interessi per debiti verso consolidate	515	314
Totale	53.956	71.601

(migliaia di euro)	2006	2007
Differenze passive di cambio da bilancia valutaria	24.793	35.653
Altre differenze passive	17.344	10.840
Totale	42.137	46.493

28 Proventi (oneri) su partecipazioni

I proventi (oneri) su partecipazioni si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Dividendi	Proventi	Oneri	Totale	Dividendi	Proventi	Oneri	Totale
Partecipazioni in imprese controllate								
Saipem sa	69.359	-	-	69.359	42.870	-	-	42.870
Energy Maintenance Services SpA	5.000	-	-	5.000	9.020	-	-	9.020
Saipem International BV	100.000	-	-	100.000	270.000	-	-	270.000
Saipem Projects SpA	-	-	(5.000)	(5.000)	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese								
Acqua Campania SpA	189	-	-	189	76	-	-	76
Tecnomare SpA	103	-	-	103	103	3.974	-	4.077
Totale	174.651	-	(5.000)	169.651	322.069	3.974	-	326.043

29 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2006	2007
Imposte correnti		
Ires	(9.013)	(5.481)
Irap	3.931	5.990
Imposte estere	12.319	21.906
Altre imposte dirette relative a esercizi precedenti	-	2.485
Totale	7.237	24.900
Imposte anticipate	(840)	(5.911)
Imposte differite	1.564	5.161
Utilizzo imposte anticipate	-	7.599
Utilizzo imposte differite	-	(6.237)
Totale	724	612
Totale imposte sul reddito	7.961	25.512

Ammontano a 25.512 migliaia di euro con un incremento di 17.551 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Riguardano principalmente imposte di competenza dell'esercizio sui redditi esteri delle filiali per 21.906 migliaia di euro, che vengono esposte al netto dell'utilizzo del fondo imposte e dei recuperi di imposte, e l'Imposta regionale sulle attività produttive (Irap) per 5.990 migliaia di euro. La voce include inoltre un importo positivo di 2.996 migliaia di euro relativo all'Imposta sul reddito di società inherente lo stanziamento del credito per l'esercizio 2007.

L'effetto complessivo della riduzione delle aliquote (compensazione tra riduzione delle imposte anticipate e riduzione delle imposte differite sull'ammontare che risulta dopo aver sottratto i decrementi 2007 al saldo del 31 dicembre 2006) ha generato un onere netto di 874 migliaia di euro.

L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato prima delle imposte è 8,17% (4,85% nell'esercizio 2006).

L'aliquota teorica, determinata sulla base della configurazione del conto economico della Società ai fini Ires e Irap, è pari a circa il 36,8%.

(migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2007
Utile ante imposte (a)	164.164	312.443
Differenza tra valori e costi della produzione al lordo degli accantonamenti indeductibili e le svalutazioni dei crediti	50.557	68.774
Totale costi per il personale	177.231	212.913
Differenza tra valori e costi della produzione rettificato (b)	227.788	281.687
Imposte teoriche Ires	54.174	103.106
Imposte teoriche Irap (b*4,25%)	9.681	11.972
Totale imposte teoriche (c)	63.855	115.078
Tax rate teorico (c/a*100)%	38,9	36,8
Imposte sul reddito (d)	7.961	25.512
Tax rate effettivo (d/a*100)%	4,8	8,2
Imposte teoriche	63.855	115.078
Valore della produzione realizzato all'estero (Irap)	(5.483)	(6.733)
Tassazione dei dividendi	(56.321)	(99.621)
Pro-rata patrimoniale su oneri finanziari	3.553	6.461
Imposte differite attive	(839)	(1.075)
Imposte differite passive	1.564	1.688
Beneficio per recupero crediti d'imposta esteri di Saipem SpA sul reddito complessivo da Consolidato Fiscale	(5.437)	-
Altre differenze permanenti	7.069	9.714
Imposte effettive	7.961	25.512

30 Utile di esercizio

L'utile di esercizio ammonta a 286.931 migliaia di euro con un incremento di 130.729 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

31 Ammontare dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche dalla società e dalle sue controllate sono indicati nominativamente nella tabella seguente; sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2007 hanno ricoperto la carica di componente dell'organo di amministrazione e di controllo, di direttore generale o di dirigente con responsabilità strategiche, anche per una frazione di anno. Le informazioni relative ai dirigenti con responsabilità strategiche differenti dagli amministratori e dai direttori generali sono fornite in aggregato.

Coerentemente alle disposizioni Consob:

- nella colonna "Emolumenti per la carica in Saipem SpA" è indicato l'ammontare, deliberato dall'assemblea o, per gli amministratori investiti di particolari cariche, dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile. Gli emolumenti per la carica comprendono anche i gettoni di presenza e i rimborsi spese forfettari. Per gli amministratori non investiti di particolari cariche dipendenti di altre imprese del Gruppo il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza;
- nella colonna "Benefici non monetari" sono indicati i valori stimati dei fringe benefit (secondo un criterio di imponibilità fiscale), comprese le eventuali polizze assicurative;
- nella colonna "Bonus e altri incentivi" sono indicate le quote di retribuzioni che maturano una tantum. Non sono inclusi i valori delle stock option e stock grant assegnate o esercitate;
- nella colonna "Altri compensi" sono indicati: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) per i soggetti dipendenti della società o delle sue controllate, le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica e (iv) tutte le eventuali ulteriori attribuzioni derivanti da altre prestazioni

fornite. Gli importi indicati si riferiscono al periodo di durata della carica e non all'intero esercizio (salvo i casi particolari disciplinati espressamente nella normativa, per compenso corrisposto si intende il compenso liquidabile anche se non ancora effettivamente incassato dal soggetto).

(ammontari espressi in euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica in Saipem SpA	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Pietro Franco Tali	Presidente	1.1.07-31.12.07	28.04.08	727.000 ⁽¹⁾	-	547.000	-
Hugh James O'Donnell	Amministratore Delegato	1.1.07-31.12.07	28.04.08	447.000	-	331.000	190.000 ⁽⁴⁾
Jacques Léost	Consigliere	1.1.07-31.12.07	28.04.08	33.000 ⁽²⁾	-	321.000	540.000 ⁽⁵⁾
Ian Wybrew-Bond	Consigliere	1.1.07-31.12.07	28.04.08	32.000 ⁽³⁾	-	-	-
Pierantonio Nebuloni	Consigliere	1.1.07-31.12.07	28.04.08	34.000 ⁽³⁾	-	-	-
Gesualdo Pianciamore	Consigliere	1.1.07-31.12.07	28.04.08	37.000 ⁽³⁾	-	-	-
Angelo Caridi	Consigliere	1.1.07-02.08.07		34.000 ⁽³⁾	-	-	-
Francesco Gatti	Consigliere	1.1.07-31.12.07	28.04.08	36.000 ⁽³⁾	-	-	-
Marco Mangiagalli	Consigliere	1.1.07-31.12.07	28.04.08	32.000 ⁽²⁾	-	-	-
Yves Inbona	Direttore Generale	1.1.07-31.12.07		-	96.000	123.000	309.000 ⁽⁶⁾
Paolo Andrea Colombo	Presidente Collegio Sindacale	1.1.07-31.12.07	28.04.08	57.500 ⁽³⁾	-	-	-
Fabrizio Gardi	Sindaco effettivo	1.1.07-31.12.07	28.04.08	40.000 ⁽³⁾	-	-	-
Fabio Venegoni	Sindaco effettivo	1.1.07-31.12.07	28.04.08	46.000 ⁽³⁾	-	-	13.000 ⁽⁷⁾
Altri dirigenti con responsabilità strategiche ⁽⁸⁾		1.1.07-31.12.07			48.000	846.500	2.589

(1) Ammontare relativo alla retribuzione derivante dal contratto di lavoro subordinato. Il compenso deliberato dall'Assemblea, pari a 25.000 euro per il periodo di carica, costituisce parte integrante della retribuzione.

(2) Ammontare deliberato dall'Assemblea, il compenso come da accordi individuali di lavoro è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza ed è commisurato al periodo di carica.

(3) Ammontare deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2005 e riconosciuto in proporzione al periodo di carica.

(4) Ammontare corrispondente all'emolumento per la carica di Presidente di Saipem UK.

(5) Ammontare relativo alla retribuzione derivante dal contratto di lavoro subordinato della controllata francese Saipem sa.

(6) Ammontare relativo alla retribuzione derivante del contratto di lavoro subordinato di Saipem SpA.

(7) Emolumento relativo alla carica di sindaco effettivo nella controllata E.M.S. SpA.

(8) 11 dirigenti.

Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti ai dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo o che sono di interesse strategico (cd. key management personnel) ammontano a 25 milioni di euro (26 milioni di euro nel 2006) e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2006	2007
Salari e stipendi	6	6
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	6	6
Stock grant/option	14	13
Totale	26	25

Incentivo monetario differito attribuito ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Il piano di incentivazione monetaria differita 2006-2008 prevede l'attribuzione annuale di un incentivo base che sarà erogato dopo tre anni, in percentuale compresa tra zero e 170, in funzione dei risultati conseguiti nel triennio di riferimento e approvati dal Consiglio di Amministrazione (v. paragrafo "Compensi" del capitolo "Corporate governance" della Relazione sull'andamento della gestione).

Nella tabella seguente sono indicati nominativamente gli incentivi base attribuiti nell'esercizio 2007 all'Amministratore Delegato e ai direttori generali delle business unit e, a livello aggregato, quelli attribuiti agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(euro)

Nome e cognome	Incentivo base attribuito
Pietro Franco Tali	391.000
Hugh James O'Donnell	176.000
Jacques Léost	176.000
Yves Inbona	79.000
Altri dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	654.000

(1) 11 dirigenti.

32 Stock grant e stock option attribuite ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono indicate nominativamente nella tabella seguente le stock grant e le stock option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche in applicazione dei piani di incentivazione in essere alla data del 31 dicembre 2007 descritti al punto "Altre informazioni - Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Saipem SpA" della "Relazione sulla gestione".

Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto la carica di componente dell'organo di amministrazione o di direttore generale, anche per una frazione di anno. Le informazioni relative ai dirigenti con responsabilità strategiche differenti dagli amministratori e dai direttori generali sono fornite in aggregato.

Stock grant

(A)	(B) Carica ricoperta	Diritti detenuti all'inizio dell'esercizio		Diritti assegnati nell'esercizio		Diritti esercitati nell'esercizio		Diritti scaduti nell'esercizio	Diritti detenuti alla fine dell'esercizio
		(1) Numero diritti	(2) Data di assegnazione	(3) Numero diritti	(4) Scadenza media	(5) Numero diritti	(6) Prezzo medio di mercato all'esercizio		
Nome e cognome									
Pietro Franco Tali	Presidente	34.700 30.300	19.07.2004 18.07.2005	- -	- -	34.700	26,564	- -	- 30.300
Hugh James O'Donnell	Amministratore Delegato	19.500 16.200	19.07.2004 18.07.2005	- -	- -	19.500	26,564	- -	- 16.200
Jacques Léost	Consigliere	19.500 16.200	19.07.2004 18.07.2005	- -	- -	19.500 16.200	26,564 26,769	- -	- -
Yves Inbona	Direttore Generale	12.000 9.900	19.07.2004 18.07.2005	- -	- -	12.000	26,564	- -	- 9.900
Altri dirigenti con responsabilità strategiche		70.600 60.300	19.07.2004 18.07.2005	- -	- -	70.600 5.100 3.600	26,564 26,769 28,9705	- -	- 51.600

Stock option

	Presidente Pietro Tali	Ammin. Delegato Hugh James O'Donnell	Consigliere Jacques Léost	Consigliere Angelo Caridi	Direttore Generale Yves Inbona	Altri dirigenti con responsabilità strategiche
Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio:						
- numero opzioni (1)	408.000	236.000	416.567	73.500	220.039	697.000
- prezzo medio di esercizio (2) (euro)	13,151	12,683	9,998	17,519	9,833	12,602
- scadenza media (3)	28.7.2012	28.7.2012	30.9.2009	26.7.2012	30.9.2009	30.9.2010
	27.7.2013	27.7.2013	30.9.2010		30.9.2010	28.7.2012
	26.7.2012	26.7.2012	28.7.2011		28.7.2012	27.7.2013
			27.7.2012		27.7.2013	26.7.2012
			26.7.2013		26.7.2012	
Opzioni assegnate nell'esercizio:						
- numero opzioni (4)	127.500	61.000	61.000	48.500	30.000	220.500
	-	-	-	-	-	14.500
						235.000
- prezzo medio di esercizio (5) (euro)	26,521	26,521	26,521	26,521	26,521	26,521
- scadenza media (6)	24.7.2013	24.7.2013	24.7.2014	24.7.2013	24.7.2013	24.7.2013
Opzioni esercitate nell'esercizio:						
- numero opzioni (7)	116.500	77.500	94.567	-	54.039	143.000
	-	-	-	-	44.500	-
						98.539
- prezzo medio di esercizio (8) (euro)	7,594	7,594	6,187	-	6,187	7,594
	-	-	-	-	6,821	-
						6,4733
- prezzo medio di mercato all'esercizio (9) (euro)	26,910	29,85	18,982	-	20,55	27,088
	-	-	-	-	24,45	-
						22,3112
Opzioni scadute nell'esercizio:						
- numero opzioni (10)	-	-	-	-	-	-
Opzioni detenute alla fine dell'esercizio:						
- numero opzioni (11)=1+4-7-10	419.000	219.500	383.000	122.000	151.500	789.000
- prezzo medio di esercizio (12) (euro)	18,7647	18,3254	13,570	21,0977	15,3228	17,6551
- scadenza media (13)	27.7.2013	27.7.2013	30.9.2010	26.7.2012	28.7.2012	30.9.2010
	26.7.2012	26.7.2012	28.7.2011	24.7.2013	27.7.2013	28.7.2012
	24.7.2013	24.7.2013	27.7.2012		26.7.2012	27.7.2013
			26.7.2013		24.7.2013	26.7.2012
			24.7.2014		24.7.2013	24.7.2013
						24.7.2014

33 Utile per azione

L'utile per azione semplice di 0,66 euro è determinato dividendo l'utile dell'esercizio 2007 di competenza di Saipem SpA per il numero medio ponderato delle azioni dell'impresa in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è di 436.470.398 e di 435.253.726 rispettivamente nell'esercizio 2007 e 2006.

L'utile per azione diluito di 0,65 euro è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza di Saipem SpA per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse. Al 31 dicembre 2007 e 2006 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano esclusivamente le azioni assegnate a fronte dei piani di stock grant e stock option. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito è di 442.358.294 e di 441.859.615 rispettivamente nell'esercizio 2007 e 2006.

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e quello utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluita è di seguito indicata:

	31.12.2006	31.12.2007
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice	435.253.726	436.470.398
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di stock grant	1.042.700	246.100
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di stock option	5.404.088	5.482.696
Numero di azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie	159.101	159.100
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluita	441.859.615	442.358.294
Utile netto di competenza Saipem SpA (migliaia di euro)	156.202	286.931
Utile per azione semplice (ammontare in euro per azione)	0,36	0,66
Utile per azione diluita (ammontare in euro per azione)	0,35	0,65

34 Informazioni per settore di attività e per area geografica

Le informazioni per settore di attività sono coerenti alle prescrizioni del principio internazionale IAS 14.

Informazioni per settore di attività

(migliaia di euro)	Offshore	Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Non allocato	Totale
Esercizio 2006						
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)						
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)	564.056 ^(d)	88.186 ^(d)	243.357	146.549	-	1.042.148
a dedurre: ricavi infrasettore	424.995 ^(d)	56.450 ^(d)	70.793	38.602	-	590.840
Ricavi da terzi	139.061	31.736	172.564	107.947	-	451.308
Risultato operativo	43.373	(21.388)	24.206	34.752	(44.312)	36.631
Ammortamenti e svalutazioni	3.190	12.292	8.877	9.587	4.481	38.427
Proventi netti su partecipazioni	-	-	-	-	169.651	169.651
Investimenti in attività materiali e immateriali	16.376	13.611	2.743	21.292	6.031	60.053
Attività direttamente attribuibili ^(b)	392.895	62.945	203.156	102.896	126.581	888.473
Passività direttamente attribuibili ^(c)	210.311	47.001	94.401	46.603	1.013.111	1.411.427
Fondi per rischi e oneri	1.692	688	-	-	15.895	18.275
Esercizio 2007						
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)						
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)	599.250	88.981	229.601	156.213	-	1.074.045
a dedurre: ricavi infrasettore	464.712	52.387	58.843	40.085	-	616.027
Ricavi da terzi	134.538	36.594	170.758	116.128	-	458.018
Risultato operativo	56.568	(9.780)	33.735	29.950	(53.864)	56.609
Ammortamenti e svalutazioni	15.959	7.140	7.712	15.045	4.210	50.066
Proventi netti su partecipazioni	-	-	-	-	326.043	326.043
Investimenti in attività materiali e immateriali	5.191	13.545	4.887	116.896	5.063	145.582
Attività direttamente attribuibili ^(b)	625.700	108.425	260.955	161.358	116.303	1.272.741
Passività direttamente attribuibili ^(c)	265.809	60.193	95.345	60.193	1.099.138	1.580.678
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	18.466	18.466

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettori.

(b) Comprendono le attività connesse al risultato operativo.

(c) Comprendono le passività connesse al risultato operativo.

(d) Per la diversa aggregazione dei dati nell'esercizio 2007, i ricavi relativi all'esercizio 2006 per le BU Onshore e Offshore sono stati opportunamente riclassificati.

I ricavi infrasettore sono conseguiti applicando le condizioni di mercato.

Le informazioni richieste dallo IAS 11, paragrafi 39, 40 e 42, sono di seguito analizzate:

(migliaia di euro)	Offshore	Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Non allocato	Totale
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	599.250	88.981	229.601	156.213	-	1.074.045
Variazione fondo perdite future (b)	(1.692)	(688)	-	-	-	(2.380)
Totale (a-b)	600.942	89.669	229.601	156.213	-	1.076.425
Anticipi da clienti	66.730	138	-	-	-	66.868
Fondo perdite future (c)	-	-	-	-	-	-
Lavori in corso (d)	(30.162)	-	-	-	-	(30.162)
Risconti (e)	15.420	-	-	5.575	2.748	23.743
Totale (c+d+e)	(14.742)	-	-	5.575	2.748	(6.419)

Informazioni per area geografica

ATTIVITÀ DIRETTAMENTE ATTRIBUIBILI E INVESTIMENTI PER AREA GEOGRAFICA DI LOCALIZZAZIONE

(migliaia di euro)	Italia	Resto Europa	CSI	Resto Asia	Africa	Americhe	Non allocabili	Totale
Esercizio 2006								
Investimenti in attività materiali e immateriali								
Investimenti in attività materiali e immateriali	16.433	2.558	17.081	7.468	16.062	451	-	60.053
Attività materiali e immateriali	92.458	7.675	7.750	6.903	31.878	7.935	-	154.600
Attività direttamente attribuibili (correnti) ^(a)	143.941	249.851	151.268	47.111	155.780	30.793	109.729	888.473
Esercizio 2007								
Investimenti in attività materiali e immateriali	6.262	-	6.664	28.024	41.960	43.341	19.331	145.582
Attività materiali e immateriali	69.765	25.599	66.019	17.070	58.973	10.428	-	247.854
Attività direttamente attribuibili (correnti) ^(a)	238.048	604.867	141.185	52.061	112.646	31.437	92.497	1.272.741

(a) Comprendono le attività connesse al risultato operativo.

RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA PER AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE

(migliaia di euro)	2006	2007
Italia	78.020	89.600
Resto Europa	79.192	114.134
Africa	355.512	290.033
CSI	380.492	489.697
Resto Asia	28.457	29.592
Americhe	120.585	51.158
Non allocabili	(110)	9.831
Totale	1.042.148	1.074.045

35 Rapporti con parti correlate

Saipem SpA è una società controllata da Eni SpA. Le operazioni compiute da Saipem SpA con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate di Eni SpA. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali dell'esercizio 2006 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione				31.12.2006		Esercizio 2006	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Gruppo Saipem sa	43.441 (*)	27.833	778.517	(70)	8.549	44.269	7.283
CENMC Canada Inc	353	-	52.267	-	-	245	-
Energy Maintenance Services SpA	3.817	788	-	-	2	3.613	855
ER SAI Caspian Contractor Llc	32.291	12.094	93.724	-	23.891	6.494	5.162
European Marine Contractors Ltd	240	15	17.126	-	-	-	-
European Maritime Commerce BV	4.278	-	97.200	-	-	4.175	65
Global Petroprojects Services AG	593	9.714	3.797	-	62.155	662	1.010
Intermare Sarda SpA	1.405	132	14.697	-	4.893	678	404
Katran-K Llc	86	-	3.351	-	-	-	5
Moss Maritime AS	2.750	67	-	-	411	88	49
North Caspian Service Co Ltd	31.857	1.044	-	-	-	57	897
Petrex SA	10.977	134	44.328	-	55	8.694	261
PT Saipem Indonesia	1.391	2	50.354	-	33	1.568	948
Saipem (Nigeria) Ltd	750	1.888	45.163	78	497	-	-
Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	10	-	5.847	-	-	-	-
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	25.553	37.624	160.654	1.687	103.030	48.397	859
Saipem America Inc	564	1.051	30.052	-	3.714	132	324
Saipem Asia Sdn Bhd	47	51	94.501	-	206	49	193
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	16.121	628	95.271	-	3.210	1.341	876
Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	25	24	2.657	-	-	-	6
Saipem Energy International SpA	3.108	4.581	1.321	(328)	5.055	1.105	1.564
Saipem FPSO SpA	-	8.210	37.965	-	8.657	777	301
Saipem International BV	100.000	-	-	-	-	-	-
Saipem Luxembourg SA	5.720	-	-	-	-	5.734	77
Saipem Mediterranean Services Llc	937	1.304	-	69	9.797	2	222
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	-	757	35.130	-	-	294	8.888
Saipem UK Ltd	11.296	22.038	471.302	14	47.846	8.828	1.315
Saudi Arabian Saipem Ltd	10.996	353	66.551	4	672	8.004	1.954
Snamprogetti SpA	43	1.390	-	-	679	-	227
Sonsub AS	21	42	45.558	5	24	16	39
Sonsub International Pty Ltd	2	5	-	-	(1)	-	43
Sonsub Ltd	1.087	3.722	-	10	4.547	211	600
Star Gulf Free Zone Co	491	1.652	3.803	-	845	389	120
Altre controllate	1.822	1.441	13.023	2	931	277	602
Totale controllate	312.072	138.584	2.264.159	1.741	289.698	146.338	35.149

(*) Ammontare comprensivo anche dei crediti per 1.377 migliaia di euro verso la società Camom SA, ceduta a terzi il 12 luglio 2007.

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2006:

(migliaia di euro)

Denominazione				31.12.2006	Esercizio 2006		
	Crediti	Debiti	Garanzie		Costi		
					Beni	Servizi	
Totale controllate	312.072	138.584	2.264.159		1.741	289.698	
Gruppo Saipem sa	12.576	474	3.797		-	2.259	
BOS Shelf Ltd Society	4	212	6.636		-	225	
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	-	3	-		-	5	
FPSO Mystras Produção de Petroleo Lda	-	-	39.864		-	-	
Lipardiz - Construção de Estruturas Marítimas Lda	2.200	-	-		-	-	
Saipar Drilling Co BV	680	110	3.796		-	3.684	
Saipem Aban Drilling Co Private Ltd	323	704	-		-	2.145	
Altre collegate	256	805	190		-	782	
Totale collegate e a controllo congiunto	16.039	2.308	54.283		-	5.416	
Eni SpA	193	2.142	-		1.062	4.286	
Eni SpA - Divisione Exploration & Production	34.603	9.013	-		-	30.997	
Eni SpA - Divisione Gas & Power	11.221	-	-		-	7.038	
Eni SpA - Divisione Refining & Marketing	2.421	-	-		-	-	
Totale controllante	48.438	11.155	-		1.062	4.286	
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	41.612	43.738	-		-	222.353	
AgipFuel SpA	-	845	-		2.014	-	
Eni Congo SA	2.893	-	-		-	6.660	
Eni Gas BV Libyan	17.637	663	-		-	14.721	
Eni Iran BV	3.134	-	-		-	379	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	2.469	-	-		-	6.739	
Eni North Africa BV	13.026	-	-		-	13.562	
EniServizi SpA	-	4.973	-		972	15.678	
GreenStream BV	1.248	-	-		-	1.038	
Ieoc Exploration BV	1.956	-	-		-	14.689	
Nigerian Agip Oil Co Ltd	30.372	-	-		-	8.215	
Padana Assicurazioni SpA	188	2.480	-		-	8.527	
Raffineria di Gela SpA	7.330	1	-		-	5.689	
Serfactoring SpA	-	5.797	-		-	-	
Sofid SpA	14	901	-		-	6.753	
Altre controllate Eni	1.029	955	-		35	981	
Totale altre controllate Eni	122.908	60.353	-		3.021	31.935	
Eni Oil Co Ltd	118	-	-		-	4.146	
InAgip doo	620	-	-		11	9.331	
Altre collegate Eni	-	13	-		-	-	
Totale altre collegate Eni	738	13	-		11	13.477	
Totale joint venture	21.302	17.032	-		-	2.403	
Altre correlate	82	54	2.778		51	53	
Totale generale	521.579	229.499	2.321.220		5.605	331.399	

I rapporti commerciali dell'esercizio 2007 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione				Costi	Ricavi				
	Crediti	Debiti	Garanzie		Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri	
					31.12.2007	Esercizio 2007			
Boscongo sa	33	124	55.877		14	131	-	33	
Energy Maintenance Services SpA	11.551	2	-		7	283	3.383	949	
Entreprise Nouvelle Marcellin sa	34	(65)	5.077		-	-	-	-	
ER SAI Caspian Contractor Llc	32.638	7.368	83.849		-	23.487	6.759	708	
ERS - Equipment Rental & Services BV	175	34	-		-	42	51	207	
European Marine Contractors Ltd	293	15	-		-	-	-	-	
European Maritime Commerce BV	8.491	-	76.600		-	-	11.172	61	
Frigstad Discoverer Invest Ltd	9.194	8.821	203.791		-	4.923	9.194	-	
Global Petroprojects Services AG	2.305	15.493	3.397		-	61.852	1.278	1.213	
Intermare Sarda SpA	2.176	23	14.718		-	138	1.233	239	
Katran-K Llc	-	-	2.875		-	-	-	3	
Moss Maritime AS	2.738	347	-		-	1.021	12	-	
North Caspian Service Co Ltd	26.134	-	-		-	22.014	(57)	117	
Petrex SA	9.502	13.009	53.203		44.946	175	9.452	220	
Petromar Lda	2.234	14	14.347		-	278	2.115	-	
PT Saipem Indonesia	1.224	19	56.097		-	18	1.110	423	
Saibos Akogep Snc	39	-	-		-	-	40	-	
Saibos Construções Marítimas Lda	2.977	-	191.520		-	-	725	16	
Saipem (Nigeria) Ltd	793	960	31.354		-	1.042	-	45	
Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	25	-	5.231		-	-	-	-	
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	46.935	21.075	163.824		168	60.773	51.376	2.932	
Saipem America Inc	1.964	973	41.173		-	3.787	2.026	430	
Saipem Asia Sdn Bhd	281	240	82.854		-	189	84	199	
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	18.285	2.690	110.763		-	4.604	2.332	887	
Saipem do Brasil Serviços de Petroleo Ltda	56	6.437	10.206		-	6.425	-	24	
Saipem Energy International SpA	3.971	3.451	1.321		-	4.083	1.905	2.016	
Saipem FPSO SpA	11.510	9.343	34.002		1.080	13.408	9.292	302	
Saipem India Project Services Ltd	323	111	-		-	451	103	219	
Saipem International BV	270.000	-	1.329		-	-	-	-	
Saipem Luxembourg SA	15.569	-	-		-	-	16.443	2	
Saipem Mediterranean Services Llc	982	1.001	-		-	9.264	267	(54)	
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	405	-	86.310		-	-	442	1.600	
Saipem Perfurações e Construções Petroliferas Lda	164	-	6.793		(17)	-	-	-	
Saipem Projects SpA	21	-	-		-	-	60	-	
Saipem sa	80.732	31.723	568.257		8	7.434	46.698	7.050	
Saipem Singapore Pte Ltd	800	56	-		-	-	57	370	
Saipem UK Ltd	6.318	6.533	187.761		-	7.307	5.715	1.738	
Saudi Arabian Saipem Ltd	20.957	2.228	90.277		66	2.117	9.245	1.104	
Snamprogetti Canada Inc	160	3.455	-		-	3.716	142	22	
Snamprogetti SpA	71.301	3.654	91.012		60	4.586	6.447	1.746	
Sofresid Engineering sa	20	3.646	3.813		-	1.520	-	-	
Sofresid sa	47	1.787	4.159		-	-	-	-	
Sonsub AS	4	8.490	40.758		1	8.734	49	42	
Sonsub International Pty Ltd	27	-	-		-	(5)	-	55	
Sonsub Ltd	-	103	-		5	(270)	(1)	-	
Star Gulf Free Zone Co	507	1.795	6.655		-	3.113	652	110	
Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Lda	3.681	-	8.185		-	-	3.674	-	
Altre controllate	235	115	61.800		1	33	580	86	
Totale controllate	667.811	155.070	2.399.188		46.339	256.673	204.055	25.114	

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2007

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2007			Esercizio 2007			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Totale controllate	667.811	155.070	2.399.188	46.339	256.673	204.055	25.114
ASG Scarl	-	328	-	640	-	-	-
BOS Shelf Ltd Society	5	-	9.540	1.135	34	-	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	14.446	258	-	-	2.467	2.467	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	-	2	-	-	11	-	-
FPSO Mystras Produção de Petroleo Lda	127	1	35.834	-	1	180	-
Kwanda Lda	1.494	1	-	-	-	342	-
Lipardiz - Construção de Estruturas Marítimas Lda	5.583	-	-	-	-	5.675	1
Saipar Drilling Co BV	1.982	42	3.397	4	552	3.089	-
Saipem Aban Drilling Co Private Ltd	19	791	-	-	1.990	-	-
Starstroil Llc	8.883	397	3.397	-	2.737	12.030	-
Altre collegiate	93	98	532	-	225	-	-
Totale collegiate e a controllo congiunto	32.632	1.918	52.700	1.779	8.017	23.783	1
Eni SpA	(610)	3.159	-	369	6.289	-	373
Eni SpA - Divisione Exploration & Production	26.884	125	-	-	-	58.122	151
Eni SpA - Divisione Gas & Power	7.229	31	-	-	-	6.596	60
Eni SpA - Divisione Refining & Marketing	1.651	-	-	-	-	-	1.018
Totale controllante	35.154	3.315	-	369	6.289	64.718	1.602
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	100.407	30.158	-	-	-	325.795	-
AgipFuel SpA	-	628	-	2.640	-	-	-
Eni Congo SA	1.604	-	-	5	-	10.245	-
Eni Corporate University SpA	(2)	1.391	-	-	2.836	-	(9)
Eni Gas BV	30	992	-	-	-	3	-
Eni Iran BV	3.069	-	-	-	-	-	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	4	-	-	-	-	4.636	-
Eni North Africa BV	9.873	-	-	-	-	10.696	-
Eni Tunisia BV	1.110	194	-	-	-	7.394	-
EniServizi SpA	(9)	5.546	-	927	17.415	-	33
GreenStream BV	1.332	-	-	-	-	3.083	-
Nigerian Agip Oil Co Ltd	18.557	-	-	-	-	(485)	-
Padana Assicurazioni SpA	-	497	-	-	(91)	-	-
Raffineria di Gela SpA	804	-	-	-	1	(826)	19
Serfactoring SpA	-	10.473	-	-	4	-	-
Sofid SpA	725	4.454	-	-	1.138	-	18
Altre controllate Eni	39	169	-	128	561	48	839
Totale altre controllate Eni	137.543	54.502	-	3.700	21.864	360.589	900
Agiba Petroleum Co	711	-	-	-	-	3.804	-
InAgip doo	620	65	-	-	65	13	-
Totale altre collegiate Eni	1.331	65	-	-	65	3.817	-
Totale joint venture	41.584	55.374	-	-	2.990	4.432	2
Altre correlate	83	-	1.829	144	24	-	-
Totale generale	916.138	270.244	2.453.717	52.331	295.922	661.394	27.619

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2006 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2006			2006	
	Crediti	Debiti	Impegni	Oneri	Proventi
Eni SpA (ex Enifin SpA)	3.450	904.066	1.862.472	42.284	1.091
Energy Maintenance Services SpA	-	-	-	-	5.000
Eni Coordination Center SA	-	73.000	-	-	-
Eni International SpA	-	9	-	-	-
Saipem International BV	100.000	-	-	-	100.000
Saipem Projects SpA	-	-	-	5.000	-
Saipem sa	-	-	-	-	69.359
Sofid SpA	605	7.017	-	-	4
Altre imprese controllate Eni	-	-	-	-	542
Imprese controllate e collegate	10.920	12.311	-	-	4.222
Totale	114.975	996.403	1.862.472	47.284	180.218

I rapporti finanziari dell'esercizio 2007 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2007			2007	
	Crediti	Debiti	Impegni	Oneri	Proventi
Eni SpA (ex Enifin SpA)	7.336	1.360.799	1.272.084	48.837	2.060
Banque Eni SA	-	-	-	19	294
Energy Maintenance Services SpA	-	-	-	-	9.020
Eni Coordination Center SA	-	25.000	-	1.963	-
Eni International Bank SpA	-	-	-	12	135
Saipem International BV	270.000	-	-	-	270.000
Saipem sa	-	-	-	-	44.766
Sofid SpA	718	12	-	315	14
Altre imprese controllate Eni	-	-	-	-	4.153
Imprese controllate e collegate	11.160	12.311	-	-	3.870
Totale	289.214	1.398.122	1.272.084	51.146	334.312

Saipem SpA ha inoltre rapporti commerciali con società di scopo finalizzati alla prestazione di servizi al Gruppo Eni (tra le principali, EniServizi SpA che svolge servizi generali quali la gestione di immobili, la ristorazione, la guardiania, l'approvvigionamento dei beni non strategici e la gestione di magazzini, Sofid SpA che presta servizi amministrativi e finanziari). In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente da Eni SpA), i servizi forniti da queste società sono regolati sulla base di tariffe definite con riferimento ai costi specifici sostenuti e al margine minimo per il recupero dei costi generali e la remunerazione del capitale investito.

Con l'Unità Finanza di Eni SpA (ex Enifin SpA) è in essere una convenzione in base alla quale Eni SpA provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità, nonché alla stipulazione di contratti derivati per la copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse.

**Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale,
sul risultato economico e sui flussi finanziari**

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(migliaia di euro)

	31.12.2006			31.12.2007		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Crediti commerciali e altri crediti	676.742	519.933	76,83	1.061.609	916.138	86,30
Altre attività finanziarie	3.295	3.295	100,00	7.336	7.336	100,00
Passività finanziarie a breve termine	994.890	992.427	99,75	998.022	997.517	99,95
Debiti commerciali e altri debiti	389.942	227.853	58,43	474.936	270.244	56,90
Passività finanziarie a lungo termine	481.274	3.977	0,83	878.440	400.605	45,60

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)

	2006			2007		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	1.042.148	524.101	50,29	1.074.045	661.394	61,58
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	824.103	335.664	40,73	779.068	345.354	44,33
Proventi finanziari	53.974	5.568	10,32	47.884	8.269	17,27
Oneri finanziari	96.093	42.284	44,00	118.094	51.146	43,31

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	2006	2007
Ricavi e proventi	735.229	1.020.426
Costi e oneri	(377.948)	(396.500)
Variazione rimanenze	34.210	(12.737)
Variazione dei crediti commerciali e diversi	(116.144)	(385.860)
Variazione dei debiti commerciali e diversi	(42.616)	(40.726)
Dividendi incassati	119.651	152.069
Interessi incassati	212	1.025
Interessi pagati	(31.800)	(45.692)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	320.794	292.005
Investimenti:		
- immobilizzazioni materiali	(2.128)	253
- partecipazioni	(238.750)	-
- crediti finanziari	(18.789)	(4.239)
Flusso di cassa degli investimenti	(259.667)	(3.986)
Disinvestimenti:		
- immobilizzazioni materiali	52.568	3.734
- rami d'azienda	8.868	-
- crediti finanziari	13.836	4.000
Flusso di cassa dei disinvestimenti	75.272	7.734
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(184.395)	3.748
Assunzione di debiti finanziari a lungo	-	400.000
Rimborsi di debiti finanziari a lungo	(152.925)	(7.017)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve	281.811	8.736
Dividendi pagati	(35.990)	(54.933)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	92.896	346.786
Totale flussi finanziari verso entità correlate	229.295	642.539

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2006			2007		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività di esercizio	64.930	320.794	494,06	135.959	292.005	214,77
Flusso di cassa da attività di investimento	(242.189)	(184.395)	78,39	(388.256)	3.748	(0,97)
Flusso di cassa da attività di finanziamento	216.635	92.896	37,76	260.781	346.786	132,98

[36] Eventi e operazioni significative non ricorrenti
Si segnala l'assenza di eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

[37] Posizioni e transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali
Negli esercizi 2006 e 2007 non si segnalano posizioni e transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali.

Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis del codice civile si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2006 di Eni SpA che esercita sull'impresa attività di direzione e coordinamento.

	2005		2006	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
(euro)				
Ricavi				
Ricavi della gestione caratteristica	44.794.067.595	12.267.316.189	52.987.253.312	11.989.524.528
Altri ricavi e proventi	231.346.528		185.783.099	
Totale ricavi	45.025.414.123		53.173.036.411	
Costi operativi				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(39.537.294.307)	(16.489.962.459)	(48.247.401.632)	(19.229.418.990)
- <i>di cui non ricorrenti</i>	(290.000.000)		(164.675.411)	
Costo del lavoro	(779.440.443)		(932.342.562)	
Ammortamenti e svalutazioni	(871.875.931)		(828.854.512)	
Utile operativo	3.836.803.442		3.164.437.705	
Proventi (oneri) finanziari				
Proventi finanziari	859.081.251	224.807.560	908.517.548	233.399.981
Oneri finanziari	(887.927.952)	(114.571.940)	(872.947.601)	(120.961.607)
	(28.846.701)		35.569.947	
Proventi (oneri) su partecipazioni	3.605.420.917		3.784.649.633	601.413.155
Utile prima delle imposte	7.413.377.658		6.984.657.285	
Imposte sul reddito	(1.370.990.522)		(1.163.299.510)	
Utile dell'esercizio	6.042.387.136		5.821.357.775	
Utile per azione semplice	1,61			1,57

	31.12.2005		31.12.2006	
(euro)	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ				
Attività correnti				
Disponibilità liquide ed equivalenti	748.984.646		812.171.251	
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	235.461.110		234.834.216	
Crediti commerciali e altri crediti	9.400.447.548	2.885.934.735	8.219.653.745	2.061.457.206
Rimanenze	1.311.685.882		1.896.110.428	
Attività per imposte correnti	57.755.750		154.583.894	
Altre attività	87.142.694		84.554.890	
	11.841.477.630		11.401.908.424	
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	4.954.150.208		5.506.715.418	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	1.766.318.243		1.701.370.586	
Attività immateriali	858.040.640		947.865.358	
Partecipazioni	20.805.545.459		21.085.759.709	
Altre attività finanziarie	43.510.433		40.668.581	
Altre attività	815.973.712		855.375.484	
	29.243.538.695		30.137.755.136	
TOTALE ATTIVITÀ	41.085.016.325		41.539.663.560	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Passività corrente				
Passività finanziarie a breve termine	355.139.674	341.920.473	319.682.699	309.912.516
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	141.081.951	110.521.533	30.127.028	27.899.300
Debiti commerciali e altri debiti	6.688.353.051	2.926.178.258	6.864.618.140	2.650.283.122
Passività per imposte correnti	1.156.587.641		853.351.208	
Altre passività	37.872.452	27.266.699	59.586.947	37.540.378
	8.379.034.769		8.127.366.022	
Passività non corrente				
Passività finanziarie a lungo termine	2.448.286.943	356.696.547	2.401.374.150	329.762.224
Fondi per rischi e oneri	2.547.697.912		3.220.021.529	
Fondi per benefici ai dipendenti	255.352.112		308.091.380	
Passività per imposte differite	133.109.880		109.621.837	
Altre passività	449.720.894	264.853.470	437.473.908	246.425.819
	5.834.167.741		6.476.582.804	
TOTALE PASSIVITÀ	14.213.202.510		14.603.948.826	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale	958.922.323		959.102.123	
Altre riserve	21.769.342.838		23.733.821.390	
Utile dell'esercizio	6.042.487.136		5.821.357.775	
Acconto sul dividendo	(1.685.697.998)		(2.209.644.330)	
Azioni proprie	(4.218.599.360)		(5.374.281.100)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	26.871.813.815		26.935.714.734	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	41.085.016.325		41.539.663.560	

I dati essenziali della controllante Eni SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni SpA al 31 dicembre 2006, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, correddato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società e presso la Borsa Italiana.

Allegato 1

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

(migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	733
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	17
Servizi di consulenza fiscale	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	-
Altri servizi ^(a)	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	615
Revisione contabile	i) Revisore della capogruppo ii) Rete del revisore della capogruppo	i) Società controllate ii) Società controllate	911 2.745
Servizi di attestazione	i) Revisore della capogruppo ii) Rete del revisore della capogruppo	i) Società controllate ii) Società controllate	- 27
Servizi di consulenza fiscale	i) Revisore della capogruppo ii) Rete del revisore della capogruppo	i) Società controllate ii) Società controllate	- 26
Altri servizi	i) Revisore della capogruppo ii) Rete del revisore della capogruppo	i) Società controllate ii) Società controllate	- 2
Totale			5.076

(a) Di cui 69 migliaia di euro sono relativi alla revisione del bilancio di sostenibilità e 546 migliaia di euro sono afferenti ai controlli Sarbanes Oxley Act.

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pietro Franco Tali e Alessandro Bernini in qualità, rispettivamente, di Presidente e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Saipem SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2007.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Saipem in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

13 marzo 2008

Pietro Franco Tali

Presidente

Alessandro Bernini

Chief Financial Officer

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio della vostra società al 31 dicembre 2007 e la proposta di attribuire l'utile di esercizio di 286.930.571 euro come segue:

- alla riserva legale 14.346.529 euro equivalenti al 5% dell'utile di esercizio, ai sensi dell'art. 2430 del codice civile;
- agli azionisti, a titolo di dividendo per le azioni in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data, in ragione di 0,44 euro per le azioni ordinarie¹ e 0,47 euro per le azioni di risparmio¹;
- riporto a nuovo dell'utile di esercizio che residua dopo aver effettuato gli accantonamenti citati e determinato il dividendo complessivo da attribuire.

Siete altresì invitati ad approvare la proposta di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 22 maggio 2008, con stacco della cedola fissato al 19 maggio 2008.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pietro Franco Tali

13 marzo 2008

(1) Per effetto della riforma fiscale entrata in vigore il 1° gennaio 2004 al dividendo non compete alcun credito di imposta e, a seconda dei percettori, è soggetto a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o concorre in misura parziale alla formazione del reddito imponibile.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

- a) abbiamo vigilato sulla osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- b) con la periodicità prevista dall'articolo 23, comma 2, dello Statuto, abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate.
Possiamo ragionevolmente assicurare che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; dalle informazioni rese dagli Amministratori al Collegio Sindacale ai sensi di legge, non risultano poste in essere dagli Amministratori operazioni in potenziale conflitto di interessi con la Società;
- c) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- d) abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante: (i) l'esame delle relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Societaria prodotta semestralmente in base alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2007; (ii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; (iii) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. 58/1998; (iv) la partecipazione ai lavori del Comitato per il controllo interno e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, lo svolgimento di una riunione congiunta con lo stesso Comitato. Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema di controllo interno;
- e) abbiamo esaminato la documentazione e i rapporti periodici previsti dallo Standard Corporate "Segnalazioni ricevute da Saipem e dalle Società controllate", del 1° dicembre 2006; a tal riguardo non abbiamo osservazioni o rilievi da sottoporre alla Vostra attenzione;
- f) abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina di Saipem SpA adottato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 14 dicembre 2006, in adesione al Codice promosso da Borsa Italiana SpA, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 58/1998, esprimendo tra l'altro parere favorevole sulla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione in merito all'indipendenza dei Consiglieri dando atto del possesso, da parte dei singoli membri del Collegio, del requisito di indipendenza previsto dal Codice;
- g) abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi dei D.Lgs. 231/2001 e 61/2002 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. L'Organismo di Vigilanza, istituito e aggiornato dal Consiglio di Amministrazione nelle adunanze del 22 marzo 2004, 23 marzo 2006, 19 settembre 2007 e 14 febbraio 2008, ha relazionato al Collegio in merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2007, senza evidenziare fatti di rilievo;
- h) abbiamo tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, anche ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- i) non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione, ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllate e con parti correlate nonché sulle modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi a esse afferenti e a tale relazione rimandiamo per quanto di competenza;
- j) in ottemperanza alle disposizioni dell'"International Accounting Standards - IAS 24" concernente l'individuazione della nozione di parti correlate, segnaliamo che gli amministratori, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategiche hanno dichiarato di non aver posto in essere né direttamente né per interposta persona o per il tramite di soggetti a essi riconducibili, operazioni con Saipem SpA e con le imprese dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998;
- k) la società di revisione ha rilasciato le relazioni ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 58/1998 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2007, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS adottati dall'Unione Europea. Da tali relazioni risulta che tali documenti sono "stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data";
- l) nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408;

- m) in data 25 ottobre 2007 abbiamo espresso il parere favorevole, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale e dell'art. 154-bis, comma 1 del D.Lgs. 58/1998, sulla proposta di nomina del dr. Alessandro Bernini, Chief Financial Officer di Saipem, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- n) il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha rilasciato in data 13 marzo 2008, la dichiarazione prevista dall'articolo 154-bis del D.Lgs. 58/1998 con riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato di Saipem SpA;
- o) con riferimento alla disposizione di cui all'art. 36, comma 1, lettera e) del Regolamento Mercati, segnaliamo che la Società si è avvalsa del termine di 18 mesi, previsto dall'articolo 29, comma 2, del medesimo regolamento, per l'applicazione di quanto disposto dall'art. 36;
- p) non abbiamo conoscenza di altri fatti o elementi di cui dare menzione all'Assemblea;
- q) la società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (PwC), incaricata della revisione dall'Assemblea del 30 aprile 2007, nel corso dell'esercizio 2007, anche tenuto conto degli incarichi ricevuti da altri soggetti appartenenti alla medesima rete PwC, hanno ricevuto da Saipem SpA i seguenti incarichi per i seguenti compensi:
 - revisione contabile per 733 migliaia euro,
 - servizi di attestazione per 17 migliaia euro,
 - altri servizi per 615 migliaia euro.

Si precisa che gli altri servizi si riferiscono alla revisione del bilancio di sostenibilità per 69 migliaia euro e ai controlli Sarbanes Oxley Act per 546 migliaia euro.

La PwC ha inoltre fornito alle società controllate da Saipem SpA, sempre nel corso dell'esercizio 2007, i seguenti servizi per i seguenti compensi:

- revisione contabile per 911 migliaia euro.

Inoltre, soggetti appartenenti alla rete PwC hanno fornito alle società controllate da Saipem SpA, nel corso dell'esercizio 2007, i seguenti servizi per i seguenti compensi:

- revisione contabile per 2.745 migliaia euro,
- servizi di attestazione per 27 migliaia euro,
- servizi di consulenza fiscale 26 migliaia euro,
- altri servizi per 2 migliaia euro.

I corrispettivi dei servizi complessivamente svolti dalla PwC e dai soggetti appartenenti alla sua rete nel 2007 sono stati, pertanto, pari a 5.076 migliaia euro.

Alla PwC non sono stati attribuiti incarichi non consentiti dall'art. 160, comma 1-ter del TUF e dalle norme Consob di attuazione.

- r) tenuto conto:
 - della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla PricewaterhouseCoopers SpA;
 - degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete da Saipem SpA e dalle società del Gruppo, come sopra indicati in dettaglio;
- il Collegio non ritiene che sussistano aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA;
- s) per lo svolgimento della propria attività di vigilanza, il Collegio si è riunito 10 volte, ha assistito alle 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha partecipato alle 7 riunioni del Comitato per il controllo interno. Il Compensation Committee si è riunito complessivamente 5 volte nel corso dell'esercizio.

Pertanto, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 e alle proposte di destinazione dell'utile di esercizio formulate dal Consiglio di Amministrazione.

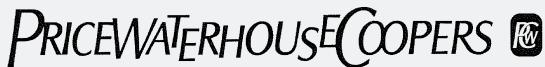
Paolo Andrea Colombo, Presidente del Collegio Sindacale

Fabrizio Gardi, Sindaco effettivo

Fabio Venegoni, Sindaco effettivo

Milano, 6 aprile 2008

Relazione della Società di revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti di
Saipem SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Saipem SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Saipem SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2007.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevercchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Graziali 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

(2)

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Saipem SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Saipem SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 5 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Andrea Alessandri
(Revisore contabile)

Riassunto delle deliberazioni assembleari

L'Assemblea Ordinaria di Saipem SpA, tenutasi il 28 aprile 2008 in seconda convocazione, ha deliberato:

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 e di attribuire l'utile di esercizio di 286.930.571 euro come segue:
 - alla riserva legale 14.346.529 euro equivalenti al 5% dell'utile di esercizio, ai sensi dell'art. 2430 del codice civile;
 - agli azionisti, a titolo di dividendo per le azioni in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data, in ragione di 0,44 euro per le azioni ordinarie e 0,47 euro per le azioni di risparmio;
 - riporto a nuovo dell'utile di esercizio che residua dopo aver effettuato gli accantonamenti citati e determinato il dividendo complessivo da attribuire;
 - 2) di approvare il Piano di stock option 2008 che si sostanzia nell'offerta complessiva di un massimo di 1.700.000 diritti di opzione a circa 100 dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo e che siano di interesse strategico; l'esercizio dei diritti è consentito dopo 3 anni dall'assegnazione – 4 anni per i manager residenti in Francia – e per un periodo massimo di 3 anni, in funzione del posizionamento del TSR Saipem rispetto ai suoi competitor nel triennio 2008-2010.
- L'Assemblea ha conferito altresì al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per l'approvazione del Regolamento del Piano di Incentivazione e per l'individuazione dei beneficiari;
- 3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del codice civile, ad acquistare per un periodo di 18 mesi dalla data della delibera assembleare, fino a un massimo di 1.700.000 azioni proprie del valore nominale di 1 euro per un prezzo non inferiore al loro valore nominale e non superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato il giorno di Borsa precedente ogni singolo acquisto e comunque fino a un ammontare complessivo non superiore a 58.000.000 di euro;
 - 4) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, a disporre fino a un massimo di 1.700.000 azioni proprie da destinare al Piano di Incentivazione - Stock Option 2008;
 - 5) di nominare il Consiglio di Amministrazione, fissando in nove il numero dei consiglieri, per gli esercizi 2008-2009-2010 e comunque sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, così composto: Pietro Franco Tali, Hugh James O'Donnell, Salvatore Sardo, Jacques Yves Léost, Marco Mangiagalli, Ian Wybrew-Bond, Luca Anderlini, Anna Maria Artoni, Pierantonio Nebuloni;
 - 6) i determinare in 40.000 euro il compenso annuo lordo degli amministratori;
 - 7) di nominare componenti del Collegio Sindacale, che resteranno in carica sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, i signori: Fabio Venegoni, Presidente; Fabrizio Gardi e Adriano Propersi, sindaci effettivi; Giulio Gamba e Alberto De Nigro, sindaci supplenti;
 - 8) di determinare in 60.000 euro la retribuzione annua lorda del Presidente del Collegio Sindacale, e in 40.000 euro l'emolumento annuo lordo dei sindaci effettivi.



Società per Azioni
Sede sociale in San Donato Milanese (MI)
Via Martiri di Cefalonia, 67
Capitale Sociale euro 441.410.900 interamente versato
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro delle
Imprese di Milano n. 00825790157
Sedi secondarie:
Cortemaggiore (PC) - Via Enrico Mattei, 20

Informazioni per gli Azionisti
Saipem SpA, Via Martiri di Cefalonia, 67 - 20097 San Donato Milanese (MI)

Relazioni con gli investitori istituzionali e con gli analisti finanziari
Fax +39-0252054295
e-mail: investor.relations@saipem.eni.it

Pubblicazioni
Bilancio al 31 dicembre (in italiano) redatto ai sensi
del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127
Financial Report at December 31 (in inglese)
Relazione trimestrale al 31 marzo, al 30 giugno e al 30 settembre
(in italiano e in inglese)
Relazione semestrale al 30 giugno (in italiano)
Six-monthly report at June 30 (in inglese)

Sustainability Report (in inglese)

Disponibili anche sul sito internet Saipem: www.saipem.eni.it

Sito internet: www.saipem.eni.it
Centralino: +39-025201

Progetto grafico: Opera
Copertina: Grafica Internazionale - Roma
Impaginazione e supervisione: Studio Joly Srl - Roma
Stampa: Impronta Grafica - Cantù



Società per Azioni

Via Martiri di Cefalonia, 67 - 20097 San Donato Milanese (MI)

Tel. +39.02.5201 - Fax +39.02.52054295

www.saipem.eni.it